

Parte seconda - N. 90

Anno 52

14 aprile 2021

N. 107

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2663 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere sia la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili a cui possano partecipare persone fisiche, PMI, enti locali, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello dei condomini, sia l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, attivabile da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio. A firma della Consigliera: Piccinini6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3057 - Risoluzione per confermare l'adesione alle iniziative di sostegno al Popolo Saharawi e condannare ogni azione che si ponga in contrasto con i diritti riconosciuti ai sensi dei Trattati internazionali. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Costa, Rossi, Daffadà, Bondavalli, Amico, Fabbri, Sabbatini, Delmonte, Maletti, Costi, Zamboni, Mastacchi, Taruffi, Castaldini, Zappaterra, Rontini, Mori, Caliendo, Pillati, Barcaiuolo, Piccinini, Petitti.....6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

15 MARZO 2021, N. 354: Programmazione FNA 2019/2021: assegnazione risorse FNA 2020 ex D.L. 34/2020. Accertamento entrate - Ulteriori provvedimenti8

15 MARZO 2021, N. 356: Deliberazione di Giunta regionale n. 1026/2020 - Avviso pubblico per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. - Ridefinizione termini procedurali..... 12

22 MARZO 2021, N. 361: Approvazione nuova Direttiva generale in applicazione dell'articolo 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. 13

22 MARZO 2021, N. 365: Nomina del delegato della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio dei delegati del Consorzio di Secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo per il ciclo amministrativo 2021 - 2025..... 18

22 MARZO 2021, N. 374: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione lavori di cui alla deliberazione n. 99/2020..... 18

22 MARZO 2021, N. 375: Approvazione delle procedure di verifica per il riconoscimento dei contributi approvati a copertura delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate ricomprese nelle operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1844/202020

22 MARZO 2021, N. 377: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2b) - Bando unico regionale anno 2020 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 636/2020 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 20909/2020..... 33

22 MARZO 2021, N. 383: PSR 2014-2020: Disposizioni in merito al Bando unico regionale dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017, collegate all'emergenza COVID-19 35

22 MARZO 2021, N. 390: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Concessione preferenziale alla derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso acquedottistico da Campo Pozzi di Piacenza Città", localizzato nel comune di Piacenza, (PC) proposto da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti 37

29 MARZO 2021, N. 400: Deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2020 - Modifica di alcune disposizioni relative al "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021" in funzione del perdurare dell'emergenza COVID-19..... 38

29 MARZO 2021, N. 401: Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1710/2020... 43

29 MARZO 2021, N. 402: Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1711/2020... 60

29 MARZO 2021, N. 406: L.R. n. 26/2009 e ss.mm.ii. - Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. F) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, per il biennio 2021-2022..... 73

29 MARZO 2021, N. 407: Approvazione della proroga del Piano di fruizione della ZSC-ZPS IT4070007 "Salina di Cervia" 98

29 MARZO 2021, N. 410.: Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta

regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 - Approvazione graduatoria e piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022. Quantificazione dei contributi ai soggetti beneficiari.....98

29 MARZO 2021, N. 411: Approvazione disposizioni per completamento dell'erogazione delle misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo di cui alla propria deliberazione n. 369/2020 e successive modificazioni e integrazioni.....109

31 MARZO 2021, N. 424: Disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 in Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021 110

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

29 MARZO 2021, N. 38: Eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019. Proroga delle misure di aiuto alle attività economiche e produttive di cui ai decreti n. 5/2020 e n. 83/2020 del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione Europea in materia148

29 MARZO 2021, N. 39: Modifica del punto 4 del dispositivo del decreto n. 94/2017..... 149

1 APRILE 2021, N. 41: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. 150

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

16 MARZO 2021, N. 201: Conferimento di incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Segreteria della Consigliera Questore Katia Tarasconi.....151

16 MARZO 2021, N. 203: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"..... 151

16 MARZO 2021, N. 204: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"..... 152

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

31 MARZO 2021, N. 5542: D.G.R. 318/2021. Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di Polizia locale..... 153

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

30 MARZO 2021, N. 5456: Regolamento (UE) n. 1308/2013

- Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019, n. 340/2020 e n. 904/2020. Differimento termini per la presentazione domande di pagamento-saldo su progetti biennali..... 154

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

18 GENNAIO 2021, N. 562: Poliambulatorio privato Bios di Formigine (MO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 18252 del 9/10/2019..... 156

29 GENNAIO 2021, N. 1634: Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO) - accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 3831 del 14/4/2010 158

17 FEBBRAIO 2021, N. 2813: Accredito provvisorio alla residenza sanitaria per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Villa Cilla" gestita dalla Cooperativa sociale onlus Anteo. .160

13 MARZO 2021, N. 4362: Poliambulatorio privato FisiMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio Privato FisiMediLab di Rio Saliceto (RE) - accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 19153 del 2/11/2020..... 162

17 MARZO 2021, N. 4587: Poliambulatorio Privato Check-up Center di Modena, Poliambulatorio Privato Losam di Carpi (MO), Poliambulatorio Privato San Nicolo' di Carpi (MO) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni 164

15 MARZO 2021, N. 4429: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro di Formazione Cooperativa HIM - Monte San Pietro (BO)..... 167

15 MARZO 2021, N. 4430: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro Formazione Polizia di Stato, Coordinamento sanitario Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, Milano 169

15 MARZO 2021, N. 4431: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione Associazione Progetto Vita di Piacenza..... 170

15 MARZO 2021, N. 4432: Accredito dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLSD) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione CRI - Comitato di Scandiano (RE) 172

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

31 MARZO 2021, N. 5639: Aggiornamento, alla data del

31/03/2021, dell'“Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica” di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione.....173

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

23 MARZO 2021, N. 4990: L.R. 2/2004 e s.m.i.. Riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) annualità 2021, 2022 e 2023179

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

22 MARZO 2021, N. 4913: DGR n.2337/2019 - Invito allegato 2) - Autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale (16 febbraio 2021 - 8 marzo 2021) - Rettifica allegato determinazione n.3269/2021.....182

24 MARZO 2021, N. 5093: DGR 2337/2019- Invito allegato 1 - Autorizzazione attività non finanziate afferenti il Sistema regionale delle qualifiche e il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione (periodo dal 28 gennaio al 16 febbraio 2021) .186

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

26 MARZO 2021, N. 5259: Apertura termini e approvazione dello schema per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nel territorio della provincia di Bologna, in particolare per l'esondazione del fiume Reno e conseguenti allagamenti in diversi comuni. Proroga termine di presentazione domande.....189

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

1 APRILE 2021, N. 5737: Progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna”. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Ridistribuzione delle quote del valore delle piante assegnate con D.G.R. 294/2021190

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

16 MARZO 2021, N. 4497: Rettifica det. n. 1776/2021 e n. 4107/2021.....195

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

31 MARZO 2021, N. 5610: Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020, proroga dei termini previsti per la fine lavori e per la presentazione delle domande di variante.....204

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

22 MARZO 2021, N. 4972: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....205

31 MARZO 2021, N. 5535: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....211

25 MARZO 2021, N. 5191: Applicazione sul territorio della regione Emilia-Romagna di un Piano annuale per il controllo della mastite da *Streptococcus agalactiae* in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte215

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

30 MARZO 2021, N. 5516: Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2021228

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE

31 MARZO 2021, N. 5632: Concessione contributi alle Unioni di Comuni ed al Nuovo Circondario Imolese per il conferimento incarichi di temporary manager in attuazione delle D.G.R. n. 1947/2020 e n. 347/2021.....230

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

23 MARZO 2021, N. 5018: Concessione contributi alle associazioni: Federconsumatori Emilia-Romagna capofila per conto di (Adiconsum-Adoc-Cittadinanzattiva-Lega Consumatori) e Udicon Unione per la difesa dei consumatori regionale Emilia-Romagna capofila per conto di: ACU-Assoconsum-Apsassoutenti- Unione naz.le consumatori, per la realizzazione di iniziative a favore Codici-Confconsumatori dei consumatori per fronteggiare l'emergenza COVID, di cui alla DGR n.1953/2020.....237

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

24 MARZO 2021, N. 5159: Modifica condizioni ambientali determina dirigenziale regionale n. 12604/2020 riguardante il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di stoccaggio e di recupero di materiale inerte in comune di Ravenna (RA) (fraz. Mezzano) presentato da IGED Srl.....247

26 MARZO 2021, N. 5229: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per la “Modifica di impianto chimico denominato “nuovo fissaggio reparto M” localizzato a Pontecchio Marconi in comune di Sasso Marconi (BO)”, proposto da BASF Italia spa247

26 MARZO 2021, N. 5258: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di posi-

zionamento barriere permeabili (Moduli WMESH) in un tratto di specchio d'acqua antistante l'arenile di Riccione, presentato dal Comune di Riccione.....248

30 MARZO 2021, N. 5446: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile di macinazione", localizzato nel comune di Maranello (MO).....249

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

23 MARZO 2021, N. 5007: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Skip Intro Gym S.S.D. a r.l." di Bomporto (MO) e della palestra "Body Gym Snc" di Maranello (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016249

25 MARZO 2021, N. 5193: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della palestra "360 Performance Club" di Casalgrande (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....251

25 MARZO 2021, N. 5195: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Kine' Studio SNC" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....252

31 MARZO 2021, N. 5545: Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Skip Intro Gym S.S.D. a r.l." di Bomporto (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....253

1 APRILE 2021, N. 5674: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD GEESINK DUE" di Spilamberto (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....254

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

12 MARZO 2021, N. 4335: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa255

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina (RA). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Intercomunale n. 1 "Variante di assestamento". Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.266

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione della terza variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art.4 comma 4a) LR 24/2017; art. 32-bis, LR 20/2000 e s.m.i.266

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione del "Progetto ese-

cutivo - secondo lotto - per il completamento piste ciclabili via Emilia - tratto Forlimpopoli-Bertinoro" nel comune di Forlimpopoli (FC) ai sensi degli art. 16 e 16 bis della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.266

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo al "Collegamento infrastrutturale della variante di Canali con Via del Buracchione", in variante alla pianificazione urbanistica vigente, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, e conseguente variante specifica alla Zonizzazione Acustica comunale.....266

Comune di Rimini. Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) per l'aggiornamento normativo ai sensi dell'articolo 4 comma 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.267

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Avviso di Conclusione del Procedimento Unico art. 53 della L.R. 24/2017 - Approvazione della Variante allo strumento Urbanistico Comunale (RUE), con relativo procedimento di Vas-Valsat, per l'intervento di ampliamento del fabbricato sede dell'associazione carnevalesca "Mazzagatti" sito in via Bassa 21/C267

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017268

Comune di San Martino in Rio (RE). Ratifica della variante al P.R.G. nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 53, comma 1, lettera b) della legge regionale 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" per il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta ITALGRANITI GROUP S.P.A. in variante alla pianificazione urbanistica vigente e conseguente variante specifica alla Zonizzazione Acustica comunale.....268

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	268
ARPAE-SAC PIACENZA.....	277
ARPAE-SAC PARMA.....	282
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	285
ARPAE-SAC FERRARA.....	285
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	286
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	287
ARPAE-SAC RAVENNA.....	287
ARPAE-SAC RIMINI.....	289

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.290

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	290
ARPAE-SAC PIACENZA.....	292
ARPAE-SAC PARMA.....	292

ARPAE-SAC MODENA.....	294
ARPAE-SAC FERRARA.....	295
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	298
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	299
ARPAE-SAC RAVENNA.....	302
ARPAE-SAC RIMINI.....	303

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA.....	303
ARPAE-SAC RAVENNA.....	304
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	305
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.....	306
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA.....	306
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA).....	306
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....	306
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA).....	307
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....	307
COMUNE DI CODIGORO (FERRARA).....	307
COMUNE DI MODENA.....	308
COMUNE DI RAVENNA.....	308
COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA).....	309

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA).....	309
-----------------------------------	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Provincia di Reggio Emilia; Unione della Romagna Faentina; Comuni di: Bettola, Brescello, Castelfranco Emilia, Castel San Pietro Terme, Cattolica, Fiorenzuola d'Arda, Forlì, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Montegridolfo, Novafeltria, Pianoro, Ravenna, Riolunato, Vignola,309

Modifica allo Statuto del Comune di Copparo323

Pianta organica delle farmacie del Comune di Vezzano sul Crostolo.....324

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Ravenna, Provincia di Forlì-Cesena; Comuni di Castellarano, Ferrara, Forlimpopoli, Reggio Emilia, Valsamoggia; Hera SpA.....327

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Modena334

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2663 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere sia la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili a cui possano partecipare persone fisiche, PMI, enti locali, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello dei condomini, sia l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, attivabile da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha regolato, all'articolo 42-bis, l'“*Autoconsumo da fonti rinnovabili*”, intervenendo in via anticipatoria rispetto al completo recepimento della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

l'articolo 42-bis disciplina in particolare la possibilità di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, attivabile da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio;

realizzazione di comunità energetiche rinnovabili a cui possono partecipare persone fisiche, PMI, enti locali, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello dei condomini;

l'iniziativa, coerente con le strategie europee in materia di energia e con le finalità generali del *Green Deal* Europeo, intende favorire la transizione energetica ed ecologica del sistema elettrico del nostro Paese, con benefici ambientali, economici e sociali per i cittadini;

successivamente, con Decreto del Ministro per lo Sviluppo economico del 16 settembre 2020 è stata definita la tariffa con la quale si incentiva la promozione dell'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche da fonti rinnovabili;

si tratta di un passo di grande rilievo per sviluppare ulteriormente nel nostro Paese la produzione di energia da fonti rinnovabili, permettendo al contempo ai cittadini, alle PMI, agli enti locali di consumare l'energia che producono.

Considerato che

il territorio e la società dell'Emilia-Romagna hanno da tempo dimostrato attenzione, interesse e disponibilità rispetto sia all'utilizzo di energia rinnovabile sia alle opportunità di autoproduzione;

la misura disciplinata dall'articolo 42-bis del DL n. 162 del 2019 è integrata e cumulabile con le forme di incentivazioni sostenute dal Superbonus al 110% previsto dal DL n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio);

l'iniziativa diretta a sostenere l'autoconsumo collettivo e le comunità energetiche rinnovabili offre un importante strumento per rendere concreta, efficace e partecipata la strategia incentrata sullo sviluppo sostenibile e sulla transizione ecologica che la Regione ha dichiarato di volere realizzare con decisione.

Dato atto che

è possibile realizzare l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici la Regione può:

- essere attore diretto, come ente territoriale, delle misure definite dall'art 42-bis del DL 162 del 2019;

- promuovere presso gli Enti Locali emiliano-romagnoli, i

cittadini e le piccole e medie imprese iniziative dirette a sostenere la conoscenza e la diffusione dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche rinnovabili.

Ritenuto necessario

sostenere prioritariamente le configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per gli utenti con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica.

Impegna la Giunta regionale

a promuovere, anche in accordo con ANCI ER e UPI, sia la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili a cui possano partecipare persone fisiche, PMI, enti locali, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello dei condomini, sia l'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, attivabile da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, ricercando con il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati interessati, sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica;

a favorire, a tale fine, la creazione di sportelli o centri informazioni per mettere a disposizione le informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo;

a promuovere, anche in accordo con ANCI ER e UPI, la possibilità di utilizzo delle coperture degli edifici pubblici ai fini previsti dal Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, all'articolo 42-bis;

a valutare di mettere a disposizione le coperture degli edifici pubblici di proprietà della Regione ai fini indicati alla lettera c).

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 31 marzo 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3057 - Risoluzione per confermare l'adesione alle iniziative di sostegno al Popolo Saharawi e condannare ogni azione che si ponga in contrasto con i diritti riconosciuti ai sensi dei Trattati internazionali. A firma dei Consiglieri: Mumolo, Costa, Rossi, Daffadà, Bondavalli, Amico, Fabbri, Sabattini, Delmonte, Maletti, Costi, Zamboni, Mastacchi, Taruffi, Castaldini, Zappaterra, Rontini, Mori, Caliandro, Pillati, Barcaiuolo, Piccinini, Petitti

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a seguito dell'invasione iniziata nel 1976, il Regno del Marocco esercita sui territori del Sahara Occidentale un'illegitima occupazione militare, a cui è conseguita l'imposizione - anche mediante il ricorso alla forza - di vincoli di egemonia politica, economica e finanziaria, in totale disconoscimento dei diritti umani e del diritto all'autodeterminazione del Popolo Saharawi;

l'occupazione militare da parte del Regno del Marocco e l'autorità imposta sul Popolo Saharawi si pone in violazione delle disposizioni di diritto internazionale umanitario cristallizzate nelle Convenzioni di Ginevra del 1949 nonché delle norme della Carta delle Nazioni Unite (1945), nella parte in cui riconosce i

diritti fondamentali dell'uomo, l'eguaglianza dei diritti tra le genti e il diritto all'auto-decisione dei popoli (art. 1);

in particolare, il diritto inalienabile all'autodeterminazione è stato riconosciuto al Popolo Saharawi dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1963), dalla Corte Internazionale di Giustizia (1975), nonché dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che, nel 2016 e nel 2018, ha statuito che il Sahara Occidentale, in virtù della Carta delle Nazioni Unite, gode di "uno status distinto e separato" rispetto al Regno del Marocco e "che il territorio del Sahara occidentale non costituisce parte del territorio del Regno del Marocco";

con l'obiettivo di affermare tale diritto all'autodeterminazione, già a partire dai primi anni Sessanta, si sono formati diversi movimenti a favore della liberazione del Sahara Occidentale dall'occupazione marocchina, movimenti che - nel 1973 - si sono riuniti nel Fronte Polisario, riconosciuto dall'ONU (risoluzioni dell'Assemblea Generale 34/37 del 21 novembre 1979 e 35/19 dell'11 novembre 1980) e dalla maggioranza della comunità internazionale quale legittimo rappresentante del Popolo Saharawi e dei suoi interessi;

con la decisione A/RES/690 del 29 aprile 1991, l'ONU ha istituito la Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (MINURSO) con lo scopo principale di indire un referendum libero, trasparente e democratico finalizzato all'esercizio del diritto di autodeterminazione del Sahara;

nonostante la MINURSO abbia proposto diverse soluzioni per lo svolgimento del referendum e per trovare un accordo sullo status politico del Sahara Occidentale, tutti i tentativi sono falliti, con la conseguenza che la situazione del Sahara Occidentale non ha subito, ad oggi, alcun cambiamento significativo nel senso dell'affermazione e della tutela dei diritti del Popolo Saharawi;

al contrario, da novembre 2020, a distanza di circa trent'anni dal Piano di Pace ONU nell'ambito del quale è stata istituita la MINURSO, hanno ripreso i conflitti a fuoco tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario;

a fronte dell'aggravamento della situazione, il 6 dicembre 2020 l'Unione Africana (UA) - da cui il Marocco era uscito nel 1984, caratterizzandosi per essere l'unico Stato africano a non far parte dell'UA, e ne è stato riammesso solo nel 2017 - ha promosso una mediazione tra le parti in conflitto per porre fine alle ostilità e concludere un nuovo cessate il fuoco, in modo da consentire al Popolo Saharawi di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione anche mediante lo svolgimento della consultazione referendaria.

Sottolineato che

con la proclamazione 10126 del 4 dicembre 2020, il Presidente degli Stati Uniti d'America uscente, Donald J. Trump, ha riconosciuto come legittime le pretese di sovranità avanzate dal Regno del Marocco nei confronti del Sahara Occidentale occupato;

tale proclamazione, oltre che acuire le tensioni esistenti nel territorio del Sahara Occidentale e rischiare di vanificare i tentativi di pace e mediazione, è in contrasto con le citate disposizioni

di diritto internazionale e - segnatamente - risulta lesiva del diritto all'autodeterminazione dei popoli che, oltre ad essere sancito nelle Carte e nei Trattati internazionali, assurge a principio di diritto internazionale generalmente riconosciuto.

Rilevato che

a fronte di tale illegittima proclamazione, lo scorso 22 dicembre 2020, il Fronte Polisario ha reso noto un Memorandum "sull'infondatezza giuridica" della proclamazione medesima, articolando dettagliatamente le motivazioni di diritto internazionale da cui discende, tra l'altro, l'illegittimità delle pretese di sovranità del Regno del Marocco sul Sahara Occidentale;

l'Associazione Jaima Saharawi di Reggio Emilia, appartenente al Tavolo-Paese Saharawi costituito per il coordinamento tra i soggetti della cooperazione emiliano - romagnoli ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 12/2002 recante "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", ha promosso una campagna di adesione a una lettera indirizzata al neo-eletto Presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden, in cui si afferma l'illegittimità della proclamazione del Presidente uscente Trump e si confida nell'impegno del Presidente Biden a "rinnovare il Suo sostegno ai precetti della legalità internazionale, allo stato di diritto e al rispetto rigoroso del diritto del popolo saharawi di decidere liberamente e democraticamente del suo status politico in conformità del principio di autodeterminazione sancito dalla Carta delle Nazioni Unite e da altre risoluzioni ONU".

Considerato che

il Memorandum del Fronte Polisario e i contenuti della lettera indirizzata al Presidente Biden risultano in linea con i numerosi atti d'indirizzo politico approvati dall'Assemblea legislativa per la tutela dei diritti del Popolo Saharawi fin dagli anni Novanta, nonché coerenti con le altre attività istituzionali realizzate dalla Regione, ai sensi della citata legge regionale 12/2002, a sostegno del legittimo diritto all'autodeterminazione del Popolo stesso.

Tutto ciò premesso e considerato

esprime adesione rispetto alle iniziative di cooperazione decentrata a favore del Popolo Saharawi realizzate, in attuazione della legge regionale 12/2002, con il coinvolgimento di enti locali, associazioni e organizzazioni, Università presenti sul territorio emiliano-romagnolo;

esprime adesione, altresì, rispetto alle iniziative di sostegno al Popolo Saharawi, anche promosse da associazioni, organizzazioni e altri soggetti appartenenti al Tavolo-Paese Saharawi, finalizzate a mantenere attiva l'attenzione rispetto alla crisi umanitaria del Sahara Occidentale;

condanna ogni azione e proclama che si pongano in contrasto con l'affermazione e con il riconoscimento dei diritti umani e del legittimo diritto all'autodeterminazione del Popolo Saharawi, come tutelati dalle Carte e dai Trattati internazionali nonché dalla giurisprudenza delle Corti sovranazionali.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 31 marzo 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 354

Programmazione FNA 2019/2021: assegnazione risorse FNA 2020 ex D.L. 34/2020. Accertamento entrate - Ulteriori provvedimenti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e - in particolare - l'art. 20, che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e ss.mm.ii. “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 – Legge finanziaria 2007 - ed in particolare l'art.1, comma 1264, con il quale vengono stanziati le risorse relative al Fondo per le non autosufficienze;

Richiamato l'articolo 51 della L.R. 23 dicembre 2004, n.27 - Legge finanziaria regionale e ss.mm.ii. - che ha istituito il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA);

Viste le proprie deliberazioni di approvazione dei Programmi FRNA n.509/2007, n.1206/2007, n.1230/2008, n.1896/2009, n.1702/2009, n.1799/2011, n.1487/2012, n.1655/2013, n.1229/2014, n.1962/2015, n.2038/2016, n.1908/2017, n.2055/2018, n.160/2019, n.2057/2019 e n.1746/2020;

Viste le proprie deliberazioni n. 2303/2016, n. 652/2018 e n. 1829/2019 con cui sono stati approvati - rispettivamente per gli anni 2016, 2017, e 2018 - i Programmi attuativi per la realizzazione degli interventi e dei servizi previsti nell'ambito del Fondo nazionale per la non autosufficienza;

Richiamati il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 approvato con Deliberazione assembleare n.120 del 12 luglio 2017 e la propria Deliberazione n.1423 del 2 ottobre 2017 di attuazione del Piano stesso, che - alla scheda 6 allegato parte integrante e sostanziale della stessa - prevede azioni a sostegno dei progetti per la Vita indipendente delle persone con disabilità;

Viste le proprie deliberazioni in materia di adesione della Regione Emilia-Romagna alla sperimentazione nazionale in materia di Vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità n. 1980/2013, n. 1977/2014, n. 1481/2015, n. 1976/2017, n. 156/2018 e n. 288/2019;

Richiamato integralmente il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021”, registrato dalla Corte dei Conti con Reg. n.25 del 14/1/2020 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 28 del 4 febbraio 2020, con cui sono stati assegnati alla Regione Emilia-Romagna:

- € 44.824.240,00 per l'anno 2019 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la Vita indipendente);
- € 44.652.200,00 per l'anno 2020 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la Vita indipendente);
- € 44.487.980,00 per l'anno 2021 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti

per la Vita indipendente);

Richiamato il Decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 37 del 23/3/2020, registrato dalla Corte dei Conti con Reg. n.867 del 15/4/2020, con cui alla Regione Emilia-Romagna sono state destinate ulteriori risorse, pari a € 3.910.000,00 a valere sul FNA 2020, come da articolo 1, comma 331, della Legge 27/12/2019, n. 160;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 104 comma 1 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, è stato previsto un ulteriore aumento delle risorse affluite al Fondo per le non autosufficienze pari – a livello nazionale – a 90 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 20 milioni per la realizzazione di progetti per la Vita indipendente, al fine di potenziare l'assistenza, i servizi e i progetti per le persone con disabilità e non autosufficienti e per il sostegno di coloro che se ne prendono cura, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Dato atto che, con D.P.C.M. di riparto di dette risorse aggiuntive ex D.L. 34/2020 – di cui all'Intesa della Conferenza Unificata del 3/12/2020 - è stato previsto di assegnare alla Regione Emilia-Romagna l'ulteriore importo, a valere sul FNA 2020, di € 6.914.000,00 euro (di cui 1.440.000,00 euro da destinarsi ai progetti per la Vita indipendente);

Dato atto, pertanto, che - sulla base degli importi, dei presupposti e delle condizioni indicate nel D.P.C.M. del 21/11/2019, nonché delle risorse aggiuntive sopra richiamate e riferite alla quota a valere sul FNA 2020 - alla Regione Emilia-Romagna sono state assegnate complessivamente:

- € 44.824.240,00 per l'anno 2019 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la Vita indipendente);
- € 55.476.200,00 per l'anno 2020 (di cui 2.560.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la Vita indipendente);
- € 44.487.980,00 per l'anno 2021 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la Vita indipendente);

Considerato che, con D.G.R. n.1897 del 14/12/2020 - alla luce dei contenuti anticipati con nota 0692546.U del 27/10/2020 trasmessa dall'Assessore alle Politiche per la Salute ai Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, ai Sindaci dei Comuni Capofila e ai Presidenti delle Unioni dei Comuni coincidenti con gli ambiti territoriali, ed al fine di dare continuità alla programmazione territoriale e di assicurare il necessario sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza a fronte della pandemia da COVID-19 - si è provveduto ad approvare il riparto tra le Aziende USL regionali delle seguenti risorse:

- € 44.824.240,00 per l'anno 2019;
- € 55.476.200,00 per l'anno 2020;

Considerato che, nell'ambito della medesima D.G.R. n.1897 del 14/12/2020, si è provveduto - nelle more del raggiungimento dell'Intesa sopra richiamata e della successiva registrazione alla Corte dei Conti del D.P.C.M. ex D.L. 34/2020 - ad impegnare e ad assegnare alle Aziende USL le seguenti risorse FNA 2019 e 2020, la cui attribuzione alla Regione Emilia-Romagna era stata già perfezionata con il D.P.C.M. del 21/11/2019 e con il successivo Decreto Direttoriale n. 37 del 23/3/2020:

- € 44.824.240,00 per l'anno 2019;
- € 48.562.200,00 per l'anno 2020;

Richiamate le Linee Guida per l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza e per il sostegno ai soggetti gestori trasmesse il 3/12/2020 ai Responsabili degli Uffici di Piano, ai Direttori di distretto e ai Direttori delle Attività Sociosanitarie dal Servizio regionale competente in occasione dell'invio della D.G.R. 1746 del 30/11/2020;

Dato atto che, nell'ambito della citata propria deliberazione n. 1897 del 14/12/2020, è stato stabilito di procedere con ulteriore provvedimento all'approvazione della programmazione per il triennio 2019/2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze;

Dato altresì atto che, con propria deliberazione n. 130 del 1 febbraio 2021, si è provveduto ad approvare la programmazione regionale per il triennio 2019/2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, in Allegato 1 parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

Dato inoltre atto che, nell'ambito della medesima propria deliberazione n. 1897 del 14/12/2020, è stato stabilito di demandare al competente Dirigente regionale, una volta perfezionatosi l'iter di approvazione del D.P.C.M. ex D.L. 34/2020, i conseguenti atti di impegno, assegnazione e successiva liquidazione alle Aziende USL regionali delle ulteriori risorse FNA 2020 previste per la Regione Emilia-Romagna ed ammontanti ad € 6.914.000,00 euro, secondo gli importi indicati nella Tabella 5, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;

Dato infine atto che, con D.P.C.M. del 21/12/2020 di riparto delle risorse ad integrazione del Fondo per le non autosufficienze - Anno 2020, di cui al D.L. n. 34/2020, sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna le suddette risorse aggiuntive ex D.L. n. 34/2020;

Visto che il citato D.P.C.M. del 21/12/2020 è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2021 con Reg. n. 202 del 25/1/2021 e pubblicato in G.U. n. 31 del 6 febbraio 2021;

Rilevato che, per mero errore materiale, non si è provveduto ad aggiornare la tabella "Vita Indipendente 2020" contenuta a pag. 15 dell'Allegato 1 alla citata propria deliberazione n. 130 del 1/2/2021 e che - come anticipato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. 0181454.U del 2/3/2021 - la tabella corretta è la seguente:

Vita Indipendente 2020

Risorse FNA	Co-finanziamento FRNA	Totale
2.960.000,00	740.000,00	3.700.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
37		

Ritenuto, pertanto, di procedere contestualmente, con la presente deliberazione, a sostituire la tabella non aggiornata a pag. 15 dell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 130 del 1/2/2021 con la tabella sopra riprodotta - ferma restando l'invarianza di ogni altro contenuto, cui integralmente si rinvia ai fini applicativi - nonché ad impegnare e ad assegnare alle Aziende U.S.L. le risorse aggiuntive ex D.L. 34/2020 destinate alla Regione Emilia-Romagna con D.P.C.M. del 21/12/2020 di riparto delle risorse ad integrazione del Fondo per le non autosufficienze - Anno 2020, ammontanti ad € 6.914.000,00 euro, secondo gli importi di seguito indicati:

ASSEGNAZIONE risorse aggiuntive FNA 2020 ex D.L. 34/2020	
<i>AUSL</i>	<i>Importo</i>
Piacenza	459.459,00
Parma	692.353,00
Reggio Emilia	765.697,00

ASSEGNAZIONE risorse aggiuntive FNA 2020 ex D.L. 34/2020	
Modena	1.052.690,00
Bologna	1.398.825,00
Imola	206.746,00
Ferrara	583.879,00
Romagna	1.754.351,00
REGIONE	6.914.000,00

Specificato che le suddette risorse di € 6.914.000,00 euro a valere sul FNA 2020 sono stanziare sul Capitolo U58419 "Trasferimento agli Enti Locali e alle AUSL per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) - Mezzi statali" a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'Art.20 Titolo II del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii.;

Precisato che, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il competente Dirigente regionale provvederà, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., al successivo atto di liquidazione alle Aziende USL regionali delle suddette risorse di € 6.914.000,00 euro a valere sul FNA 2020;

Specificato che le suddette risorse dovranno essere utilizzate:

- ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77 - così come richiamato nell'art. 1 comma 4 del D.P.C.M. del 21.12.2020 - ossia al fine di potenziare l'assistenza, i servizi e i progetti di Vita indipendente per le persone con disabilità e non autosufficienti e per il sostegno di coloro che se ne prendono cura, in conseguenza della emergenza epidemiologica da COVID-19;
- ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.P.C.M. 21 novembre 2019 - così come richiamato nell'art. 1 comma 5 del D.P.C.M. del 21.12.2020 - prioritariamente e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione, ad eccezione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti per la Vita indipendente, di cui all'art. 2 del medesimo D.P.C.M. del 21.12.2020, pari a 1.440.000,00 euro,

ed in particolare sulla base di quanto previsto nell'ambito della programmazione regionale per il triennio 2019/2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze approvata con propria deliberazione n. 130/2021, integrata con la presente unicamente in riferimento alla sostituzione della tabella a pag. 15 dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

Specificato che:

- le Aziende USL regionali dovranno garantire la gestione delle suddette risorse con contabilità separata nell'ambito del proprio bilancio, nel rispetto delle assegnazioni per ciascun ambito distrettuale sulla base della programmazione definita dai Comuni in sede di Comitato di Distretto;

- le Aziende USL, attraverso gli Uffici di Piano, dovranno garantire il monitoraggio sull'attuazione del programma e sulla rendicontazione della spesa in ragione delle esigenze legate all'epidemia COVID-19 ed in attuazione di quanto previsto nell'art. 89, comma 2 del D.L. 34/2020 convertito in Legge n.77/2020, seguendo le modalità indicate nell'art. 1, comma 6 del D.P.C.M. del 21/12/2020 nonché le indicazioni fornite nell'ambito delle citate Linee Guida regionali per l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza e per il sostegno ai soggetti gestori del 3/12/2020 ed eventuali ulteriori indicazioni dovessero rendersi necessarie e che saranno successivamente comunicate dal Dirigente regionale competente;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D. Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. ii. ed, in particolare, l'art 20 - titolo II, secondo cui, in relazione alla tipologia di spesa prevista, l'impegno di spesa può essere assunto con il presente provvedimento;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n.2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare, il comma 1 dell'art. 89, che prevede che «Ai fini della rendicontazione da parte di regioni, ambiti territoriali e comuni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'utilizzo delle risorse del (...) Fondo nazionale per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (...) la rendicontazione del 75% della quota relativa alla seconda annualità precedente è condizione sufficiente alla erogazione della quota annuale di spettanza, ferma restando la verifica da parte dello stesso Ministero del lavoro e delle politiche sociali della coerenza degli utilizzi con le norme e gli atti di programmazione. Le eventuali somme relative alla seconda annualità precedente non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione»;

Ritenuto necessario provvedere all'assunzione del relativo accertamento sul cap. E08950 "Assegnazione dello Stato sul Fondo per le non autosufficienze (art.1, comma 1264, legge 27 dicembre 2006, n. 296)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. e, nello specifico, quanto previsto dall'art. 22;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Richiamata la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.4 del 7 luglio 2011 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio competente gli interventi oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";
- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 20897 del 12/11/2020 "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Assistenza territoriale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha anche attestato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e dei visti di regolarità contabile entrate e spese allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di assegnare alle Aziende U.S.L. le risorse aggiuntive ex D.L. 34/2020 destinate alla Regione Emilia-Romagna con D.P.C.M. del 21/12/2020 di riparto delle risorse ad integrazione del Fondo per le non autosufficienze - Anno 2020, ammontanti ad € 6.914.000,00 euro, secondo gli importi di seguito indicati:

ASSEGNAZIONE risorse aggiuntive FNA 2020 ex D.L. 34/2020	
<i>AUSL</i>	<i>Importo</i>
Piacenza	459.459,00
Parma	692.353,00
Reggio Emilia	765.697,00
Modena	1.052.690,00
Bologna	1.398.825,00
Imola	206.746,00
Ferrara	583.879,00
Romagna	1.754.351,00
REGIONE	6.914.000,00

2. di impegnare sul Capitolo **U58419** "Trasferimento agli Enti Locali e alle AUSL per il finanziamento delle prestazioni e dei servizi rivolti a persone non autosufficienti (art. 1, comma 1264, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali" a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., le risorse FNA 2020 di cui al precedente punto 1, registrate al n. **3293** di impegno;

3. di accertare, sul cap. **E08950** "Assegnazione dello Stato sul Fondo per le non autosufficienze (art.1, comma 1264, legge 27 dicembre 2006, n. 296)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, € 6.914.000,00 al n. **736** in relazione alle risorse FNA 2020 di cui al precedente punto 1;

4. di specificare che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare è la seguente:

Missione 12 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.01.02.001 - COFOG 10.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 4;

5. che le risorse assegnate pari a euro 6.914.000,00 a valere sul FNA 2020 di cui al precedente punto 1 devono essere contabilizzate nei bilanci d'esercizio 2020 delle Aziende sanitarie;

6. di precisare che, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, il competente Dirigente regionale provvederà, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., al successivo atto di liquidazione alle Aziende USL regionali delle risorse pari ad € 6.914.000,00 a valere sul FNA 2020 di cui al precedente punto 1;

7. di specificare che le suddette risorse dovranno essere utilizzate:

- ai sensi dell'art. 104, comma 1, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77 – così come richiamato nell'art. 1, comma 4 del D.P.C.M. del 21/12/2020 – ossia al fine di potenziare l'assistenza, i servizi e i progetti di Vita indipendente per le persone con disabilità e non autosufficienti e per il sostegno di coloro che se ne prendono cura, in

conseguenza della emergenza epidemiologica da COVID-19;

- ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.P.C.M. 21 novembre 2019 - così come richiamato nell'art. 1, comma 5 del D.P.C.M. del 21/12/2020 – prioritariamente e comunque in maniera esclusiva per una quota non inferiore al 50 per cento per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 26 settembre 2016, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e delle persone con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione, ad eccezione delle risorse destinate al finanziamento dei progetti per la Vita indipendente, di cui all'art. 2 del medesimo D.P.C.M. del 21/12/2020, pari a 1.440.000,00 euro,

ed in particolare sulla base di quanto previsto nell'ambito della programmazione regionale per il triennio 2019/2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze approvata con propria deliberazione n. 130/2021, integrata con la presente unicamente in riferimento alla sostituzione – di cui al successivo punto 9 - della tabella a pag. 15 dell'allegato 1 alla medesima deliberazione;

8. di specificare che:

- le Aziende USL regionali dovranno garantire la gestione delle suddette risorse con contabilità separata nell'ambito del proprio bilancio, nel rispetto delle assegnazioni per ciascun ambito distrettuale sulla base della programmazione definita dai Comuni in sede di Comitato di Distretto;
- le Aziende USL, attraverso gli Uffici di Piano, dovranno garantire il monitoraggio sull'attuazione del programma e sulla rendicontazione della spesa in ragione delle esigenze legate all'epidemia COVID-19 ed in attuazione di quanto previsto nell'art.89 comma 2 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, seguendo le modalità indicate nell'art. 1, comma 6 del D.P.C.M. del 21/12/2020 nonché le indicazioni fornite nell'ambito delle Linee Guida regionali per l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza e per il sostegno ai soggetti gestori del 3/12/2020 ed eventuali ulteriori indicazioni dovessero rendersi necessarie e che saranno successivamente comunicate dal Dirigente regionale competente;

9. di sostituire la tabella non aggiornata a pag. 15 dell'Allegato 1 recante "Programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze - Regione Emilia-Romagna" alla propria deliberazione n. 130 del 1/2/2021 con la sottostante tabella:

Vita Indipendente 2020

Risorse FNA	Co-finanziamento FRNA	Totale
2.960.000,00	740.000,00	3.700.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
37		

ferma restando l'invarianza di ogni altro contenuto ivi presente, cui integralmente si rinvia ai fini applicativi;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 MARZO 2021, N. 356

Deliberazione di Giunta regionale n. 1026/2020 - Avviso pubblico per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. - Ridefinizione termini procedurali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla propria deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA.53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti";

Vista la propria deliberazione n. 1026 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato uno specifico Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica;

Dato atto che il predetto Avviso pubblico prevede tra l'altro al paragrafo 8. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO che:

- il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2021 pena la revoca dell'aiuto;

- la domanda di liquidazione, pena la revoca dell'aiuto concesso, dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto;

- esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di giugno 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 marzo 2021;

- nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

Vista la determinazione n. 1607 del 28 gennaio 2021 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 - anno 2020 - Approvazione graduatoria unica regionale", con la quale, tra l'altro, il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto ad approvare:

- l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Richiamata la determinazione n. 2923 del 18 febbraio 2021 con la quale il Servizio competente, al fine di recepire alcune modifiche apportate dai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca alle proprie determinazioni relative all'esito delle istruttorie sulle domande pervenute, ha provveduto alla riapprovazione della sopracitata graduatoria, rinviando a successivi atti la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa;

Considerato che le circostanze eccezionali derivanti dall'introduzione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, disposte dal Governo e dalla Regione Emilia-Romagna, hanno comportato, specie nel mese di marzo, una situazione di oggettiva difficoltà in capo ai beneficiari tale da generare molteplici ritardi nella realizzazione delle attività entro i termini previsti, specie per le consegne dei beni;

Ritenuto pertanto opportuno modificare le previsioni del citato Avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 1026/2020, con riferimento sia al termine per l'acquisto dei presidi sia ai termini per l'invio della domanda di liquidazione;

Ritenuto a tal fine di disporre con il presente atto:

- che il beneficiario debba completare l'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 30 giugno 2021, pena la revoca dell'aiuto;

- che la domanda di liquidazione, pena la revoca dell'aiuto concesso, debba essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro il 30 luglio 2021 indipendentemente dalla data di acquisto;

- che esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione debba essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di settembre 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 30 giugno 2021;

- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione debba essere unica e presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e l'assenza di conflitto, anche potenziale, di interessi da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare il punto 8 della deliberazione n. 1026 del 3 agosto 2020 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii." prevedendo:

- che il beneficiario debba completare l'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 30 giugno 2021, pena la revoca dell'aiuto;

- che la domanda di liquidazione, pena la revoca dell'aiuto concesso, debba essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro il 30 luglio 2021 indipendentemente dalla data di acquisto;

- che esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione debba essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di settembre 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 30 giugno 2021;

- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione debba essere unica e presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con la più volte citata propria deliberazione n. 1026/2020;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 361

Approvazione nuova Direttiva generale in applicazione dell'articolo 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti

amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";

- il D. Lgs. n. 4/2020 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della Protezione Civile»;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 "Nuove norme in materia di protezione

civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. con la quale, tra l'altro, l' Agenzia regionale di protezione civile è stata ridenominata "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", di seguito "Agenzia regionale";

Dato atto che ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., al verificarsi o nell'imminenza di una situazione di pericolo, anche in assenza della dichiarazione dello stato di crisi o di emergenza di cui all'articolo 8 della legge medesima, che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti, il Direttore dell' Agenzia regionale adotta tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell' Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 561/2007 "Direttiva integrativa in applicazione dell'art. 10 'interventi urgenti di protezione civile' della L.R. n. 1/2005 riguardanti le direzioni generali regionali";

- n. 388/2007 "Direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005";

- n. 693/2008 "Assegnazione e concessione risorse finanziarie per l'anno 2008 all' Agenzia regionale di protezione civile" con la quale sono state approvate alcune disposizioni parzialmente modificative del percorso amministrativo-contabile di assegnazione delle risorse all' Agenzia regionale;

- n. 1343/2008 "Aggiornamento della direttiva in ordine agli interventi indifferibili ed urgenti di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della L.R. 1/2005 approvata con DGR n. 388/2007";

- n. 618/2019 "Coordinamento ed aggiornamento di disposizioni organizzative relative all' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed al finanziamento delle attività previste dalla L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii."

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi

di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 1962/2020 "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.";

- n. 1770/2020 recante "Approvazione riorganizzazione dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13.10.2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modificazioni;

Vista la propria deliberazione n. 111/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Ritenuto necessario adeguare le disposizioni in ordine agli "Interventi indifferibili ed urgenti" ex art. 10 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm.ii., alle richiamate nuove procedure amministrativo-contabili approvando la Direttiva contenuta nell' Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e, contestualmente, abrogare le proprie precedenti Direttive approvate con proprie deliberazioni n. 388/2007, n. 561/2007 e n. 1343/2008;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell' Assessore all' Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare la Direttiva contenuta nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di abrogare le Direttive approvate con proprie deliberazioni n. 388/2007, n. 561/2007 e n. /2008;

3. di pubblicare la presente deliberazione, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art.7-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo gli indirizzi interpretativi del PTPCT 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 111/2021.

ALLEGATO A)

DIRETTIVA GENERALE IN APPLICAZIONE
DELL'ARTICOLO 10 DELLA
L.R. N. 1/2005

1. DISPOSIZIONI GENERALI

L'articolo 10 della L.R. n. 1/2005, per le ipotesi in cui si verifichi o sia imminente una situazione di pericolo, oltre ai lavori propriamente detti, fa riferimento ad altri interventi indifferibili ed urgenti.

Tra questi ultimi sono ricomprese anche le misure finalizzate alla realizzazione di opere urgenti e all'acquisizione in via d'urgenza di beni e servizi, compresi quelli volti ad assicurare forme di prima assistenza alla popolazione colpita da un evento calamitoso, tra cui, in via indicativa, l'acquisizione di materiale assistenziale, di servizi di trasporto di cose e persone, per far fronte a situazioni di crisi e di emergenza, anche in assenza della loro formale dichiarazione da parte degli organi competenti ai sensi della normativa vigente.

Per provvedimenti amministrativi necessari si intendono, in relazione alla loro particolare natura, anche le autorizzazioni volte a ripristinare le situazioni iniziali, consentire il ritorno a normali condizioni nelle aree del territorio regionale o fronteggiare situazioni emergenziali di varia natura. Le autorizzazioni amministrative nei casi sopra indicati, danno origine all'assunzione di specifici obblighi giuridici nei confronti di soggetti terzi, con conseguenti obblighi di natura contabile che si traducono in impegni in forma di concorso finanziario a copertura totale o parziale degli oneri relativi all'esecuzione dei lavori o interventi di cui sopra.

Le autorizzazioni sono disposte dal Direttore dell'Agenzia regionale, o suo sostituto, con apposita nota, nella quale sono indicati l'evento di origine naturale o connesso con l'attività umana, i soggetti beneficiari che richiedono all'Agenzia regionale il contributo finanziario, l'importo che si autorizza a titolo di concorso finanziario, gli atti e la documentazione, compresa quella attestante la stima dei costi o la spesa eventualmente già sostenuta, che tali soggetti devono presentare nei termini stabiliti dall'Agenzia regionale per l'adozione a cura di quest'ultima degli atti amministrativi di assunzione dell'onere di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia e liquidazione delle somme spettanti nei limiti dell'importo autorizzato.

L'autorizzazione, nei termini sopra indicati, al concorso finanziario è necessaria nei soli casi in cui la stessa è disposta su richiesta ed a favore di soggetti diversi dall'Agenzia regionale, individuati nel successivo punto 2.

Ogni autorizzazione disposta dal Direttore dell'Agenzia, o suo sostituto, è comunicata all'Assessore competente contestualmente alla trasmissione al soggetto attuatore.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEL CONCORSO FINANZIARIO PER L'ESECUZIONE DI SPECIFICI LAVORI O ALTRI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10

Ferma restando la possibilità per l'Agenzia regionale di provvedere direttamente all'acquisizione in via d'urgenza di beni e servizi, le autorizzazioni al concorso finanziario nei termini indicati al punto 1 possono essere disposte a favore di Enti Locali territoriali e loro forme associative, di Enti Pubblici ed organismi di diritto pubblico, di Istituzioni sociali private, nonché delle strutture operative (non appartenenti alla Regione), tra cui le organizzazioni di volontariato e relativi enti di servizio, di cui agli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005, per far fronte, per quanto di competenza, a lavori o altri interventi indifferibili ed urgenti.

Al fine di consentire la concessione del finanziamento con l'utilizzo delle risorse in conto capitale sarà necessario, per il rispetto delle compatibilità con le disposizioni indicate nel D. Lgs. N. 118/2011 e succ. modificazioni e integrazioni, che il contributo non comporti un aumento del patrimonio rispetto all'opera originaria. Resta inteso che sono ammessi interventi e/o lavori che, rispetto all'opera originaria, potrebbero configurarsi come migliorie del bene e/o dello stato dei luoghi, se richiesti/prescritti ai sensi delle procedure previste dalla normativa tecnica di settore vigente all'atto di realizzazione dell'intervento o del lavoro medesimo.

3. FINALITA' E PRESUPPOSTI PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 10

L'autorizzazione nei termini sopra indicati a favore dei soggetti specificati nel precedente punto 2 è disposta nei casi in cui sussistano le seguenti condizioni:

- il nesso di causalità tra la situazione di pericolo o di danno, in atto o potenziale, e l'evento di origine naturale o connesso con l'attività umana;
- la necessità di specifici lavori o di altri interventi indifferibili e urgenti, nonché di ulteriori misure per fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza;

- l'esigenza di rimuovere la situazione di pericolo o di danno.

4. PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DA PARTE DELLA REGIONE ALL'AGENZIA REGIONALE, A COPERTURA DEGLI ONERI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 10

L'Agenzia regionale, per l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari a far fronte alle situazioni di pericolo o di danno che comportano l'assunzione di oneri finanziari sul proprio bilancio anche per la concessione di contributi a favore dei soggetti di cui al precedente punto 2., provvede con le risorse stanziare dalla Regione nel bilancio previsionale. I termini e le modalità di impegno della Regione verso l'Agenzia di tali risorse sono definiti nella Delibera di Giunta regionale n. 618 del 15/04/2019, avente ad oggetto "COORDINAMENTO ED AGGIORNAMENTO DI DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE RELATIVE ALL'AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE ED AL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. N. 1/2005 E SS.MM.II. E DELLA L.R. N. 13/2015 E SS.MM.II.."

5. ADEMPIMENTI DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER L'UTILIZZO DEI FONDI REGIONALI

Il Direttore dell'Agenzia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di organizzazione, definisce la procedura ai fini del riconoscimento del concorso finanziario ed individua i Dirigenti competenti all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativo contabili a favore dei soggetti beneficiari del contributo finanziario.

Semestralmente il Direttore dell'Agenzia trasmette al competente Assessore ed al Direttore della Direzione competente un prospetto riepilogativo analitico delle autorizzazioni emesse e dei conseguenti atti amministrativo-contabili adottati.

Nel caso in cui le richieste superino la disponibilità dei capitoli di Agenzia si provvederà a richiedere alla Regione integrazione delle risorse disponibili a Bilancio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 365

Nomina del delegato della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio dei delegati del Consorzio di Secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo per il ciclo amministrativo 2021 - 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1) di individuare l'ingegner Stefano Barozzi quale delegato della Regione Emilia – Romagna nel Consiglio dei delegati del Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo per il ciclo amministrativo 2021 – 2025;

2) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis, comma 3, del Decreto legislativo n.33/2013 e ss.mm. ii., in esecuzione del Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 374

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", ridefinizione dei termini di ultimazione e rendicontazione lavori di cui alla deliberazione n. 99/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio come da ultimo modificato con i Regolamenti (UE) n. 460/2020 del 30/3/2020 e n. 558/2020 e n. 560/2020 del 23/4/2020;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), CCI 2014 IT14MFOP001, approvato dalla Commissione con Decisione di Esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con nota Ares (2020)7530301 dell'11/12/2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli

interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG), così come modificato dall'intesa del 6 agosto 2020, repertorio atti 139;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 99 del 21 gennaio 2020, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – Annualità 2020." che tra l'altro dispone:

- al paragrafo 15.1 che "*i progetti devono essere comunque ultimati e rendicontati con le modalità di cui al paragrafo 18 entro e non oltre il 31 maggio 2021 e comunque non prima del 1/3/2021, pena la decadenza dal beneficio del contributo*";

- al paragrafo 15.4 che "*è possibile concedere una sola proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione finale del progetto, per un periodo non superiore a 45 giorni...*" e che la richiesta deve essere presentata entro i 60 giorni antecedenti la scadenza del termine;

- al paragrafo 18.1 che "*la domanda di liquidazione del saldo del contributo deve essere presentata al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca entro e non oltre il 31/5/2021 e comunque non prima del 1/3/2021, pena la revoca del contributo*";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2388 del 12 febbraio 2020, recante "Precisazioni in riferimento agli avvisi pubblici, Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - Partecipazione a fiere", Annualità 2020 e Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura", Annualità 2020, ai sensi di quanto disposto rispettivamente dal punto 5 della deliberazione della Giunta regionale n. 94/2020 e dal punto 6 della deliberazione n. 99/2020";

- n. 5044 del 26 marzo 2020, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico

di attuazione della Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” – Annualità 2020 – Proroga del termine di presentazione delle domande”;

Dato atto, che con determinazione dirigenziale n. 2769 del 17 febbraio 2021, recante “FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 – Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” – Annualità 2020”. Approvazione graduatoria e contestuale concessione dei contributi, impegni di spesa e accertamento entrate”, si è provveduto tra l'altro, ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento;

Considerato che già nella seduta della Consulta ittica del 24 febbraio 2021, è stata rappresentata da parte delle organizzazioni del settore della pesca e dell’acquacoltura presenti all’incontro, la necessità per i beneficiari della misura in questione di poter usufruire di una proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione;

Preso atto:

- che alcune società beneficiarie, in vista dell’imminente scadenza per richiedere la proroga del termine di rendicontazione fissato dall’Avviso pubblico al paragrafo 15.4, con note trattenute agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca hanno richiesto il differimento di tali termini ben oltre i 45 giorni fissati dal suddetto paragrafo 15.4, in quanto impossibilitati ad ultimare i lavori nei termini attualmente previsti dall’Avviso pubblico in relazione sia alle problematiche legate al COVID-19 sia alla difficoltà da parte dei fornitori di portare a termine gli impegni assunti nei termini fissati dall’Avviso;

- che le associazioni maggiormente rappresentative del settore della pesca e dell’acquacoltura (AGCI PESCA, FEDERAGRIPESCA, LEGACOOOP E A.M.A. ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA ACQUACOLTORI), con nota protocollo n. 18/03/2021.0237207, trattenuta agli atti del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, hanno manifestato la difficoltà da parte dei beneficiari ammessi a contributo della misura in questione, di realizzare entro il termine previsto dall’Avviso, interventi complessi, come le imbarcazioni, a causa della impossibilità da parte dei cantieri navali di procedere nei tempi a disposizione alla consegna di quanto ordinato, per ritardi nell’approvvigionamento dei materiali, anche in relazione al peggioramento dello stato pandemico COVID-19”, chiedendo il differimento dei termini di ulteriori 12 mesi oltre la data di scadenza fissata al 31 maggio 2021;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Rilevato che i provvedimenti attualmente in vigore in materia di COVID-19, seppur limitati agli spostamenti dei cittadini sul territorio nazionale, hanno creato comunque anche a carico delle imprese del settore, ritardi e difficoltà di approvvigionamento delle materie prime;

Considerato:

- che, come risulta dalle comunicazioni di inizio lavori acquisite e trattenute agli atti del Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, la maggior parte dei beneficiari ammessi a contributo ha atteso l’approvazione della graduatoria per poter avviare i lavori;

- che le misure emergenziali adottate per il contenimento del COVID-19 stanno avendo notevoli ripercussioni in termini temporali sui rapporti contrattuali, già in corso o programmati, funzionali alla realizzazione dei progetti oggetto di contributo

attinenti al Programma FEAMP 2014-2020 ed in particolare relativamente alla sopracitata Misura 2.48;

- che, le imprese beneficiarie della misura di che trattasi, in assenza del differimento dei termini sopraindicati, rischierebbero di non portare a termine quanto progettato e ammesso a contributo;

- che è comunque necessario liquidare e certificare almeno una parte dei contributi ammessi a finanziamento al fine di concorrere al raggiungimento dell’obiettivo di spesa del fondo per l’anno in corso, definito per la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto quindi opportuno, fermo restando le specifiche esigenze connesse al bilancio regionale e alla certificazione dei contributi FEAMP, provvedere a rivedere la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall’Avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 99/2020, individuando due nuovi termini:

- una prima scadenza al **10 settembre 2021** per coloro che sono in grado di presentare la rendicontazione entro il suddetto termine, senza tuttavia la possibilità di usufruire della proroga prevista dall’Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

- una seconda scadenza entro e non oltre il **15 maggio 2022 ma non prima del 1 marzo 2022**, per i rimanenti casi, pena la decadenza dal beneficio del contributo, con la possibilità di chiedere la proroga disposta dall’Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” e in particolare l'allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017

e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di rivedere la tempistica riferita ai termini di ultimazione e rendicontazione previsti dall'Avviso pubblico per la Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" – FEAMP 2014/2020, di cui alla deliberazione n. 99/2020, individuando i seguenti due nuovi termini:
 - una prima scadenza al **10 settembre 2021** per coloro

che sono in grado di presentare la rendicontazione entro il suddetto termine, senza tuttavia la possibilità di usufruire della proroga prevista dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

- una seconda scadenza entro e non oltre il **15 maggio 2022 ma non prima del 1 marzo 2022**, per i rimanenti casi, pena la decadenza dal beneficio del contributo, con la possibilità di chiedere la proroga disposta dall'Avviso pubblico al paragrafo 15.4;

3. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nella citata propria deliberazione n. 99/2020;
4. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 375

Approvazione delle procedure di verifica per il riconoscimento dei contributi approvati a copertura delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate ricomprese nelle operazioni approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1844/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha fortemente coinvolto i territori dell'Emilia-Romagna e che la Regione Emilia-Romagna ha adottato a tal riguardo interventi pubblici di massima efficacia per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali ma anche per il rilancio economico e sociale, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo

e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto in particolare il "Programma Operativo FSE 2014-2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l'articolo 126, comma 10, del Decreto-legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) che prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

- l'art. 242, del Decreto-legge n. 34/2020 (convertito dalla legge n. 77/2020) che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Visti inoltre:

- il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 ed eventuali s.m.i., a cura di ANPAL, Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, che costituisce il riferimento normativo di rango secondario per tutti gli operatori del FSE chiamati a fornire attuazione alle operazioni dei programmi operativi cofinanziati a valere sul FSE 2014-2020, con la finalità di assicurare la piena coerenza del quadro di interventi progressivamente fornito dalla Commissione e la normativa nazionale adottata in risposta alla pandemia COVID-19;

- il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021 che modifica ed integra la versione precedente protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 ed eventuali ss.mm.ii.,

a cura dell'Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, ampliando il quadro normativo di riferimento e comprendendo anche altre tipologie di spesa ammissibile e azioni a favore di una platea più ampia di personale, come di seguito meglio specificato;

- il Decreto-Legge n. 14/2020, art. 2 (Misure urgenti per l'accesso del personale sanitario e dei medici al Servizio sanitario nazionale), art.5 (Incremento delle ore della specialistica ambulatoriale);

- il Decreto-Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge n. 27/2020), art. 1 (Finanziamento aggiuntivo per incentivi in favore del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale); il Decreto-Legge n. 104/2020 (convertito dalla legge n. 126/2020), art. 29 (Disposizioni urgenti in materia di liste d'attesa);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 856/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242 del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19";

- n. 1522/2020 "Approvazione delle procedure di selezione dei progetti del Sistema Sanitario Regionale in risposta all'emergenza COVID-19 nell'ambito del POR FESR e del POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020";

- n. 1713/2020 "Approvazione del secondo invito a presentare progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei servizi di assistenza sanitaria POR FSE Emilia-Romagna 2014-2020 – Obiettivo Tematico 9 – Priorità di investimento 9.4";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 469 del 11/5/2020 "Approvazione delle Linee di indirizzo sulle politiche del personale delle aziende ed enti del SSR di cui ai verbali di confronto sottoscritti ai sensi dei vigenti contratti nazionali di lavoro del personale precario, di allocazione delle risorse che finanziano il trattamento accessorio e di individuazione degli strumenti utilizzabili per il riconoscimento del maggiore impegno correlato all'emergenza epidemiologica COVID-19";

- n. 815 del 6/7/20 "Approvazione dei verbali di confronto sottoscritti ai sensi dei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del SSN, relativi ai criteri di riparto e di finalizzazione delle risorse stanziati dal D.L. 34/2020 ad integrazione dei fondi contrattuali di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dipendente delle aziende ed enti del SSR";

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1844 del 7/12/2020 "Approvazione progetti per il rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza COVID-19 dei servizi di assistenza sanitaria (PO FSE 2014/2020, obiettivo tematico 9 – Priorità di investimento 9.4) presentati a valere sugli inviti approvati con le proprie deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020", con la quale si rinvia ad un successivo proprio atto l'approvazione delle procedure di verifica per il riconoscimento dei contributi approvati a copertura delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate ricompresi nei Progetti approvati di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale della deliberazione richiamata, nel rispetto

di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1844/2020 sono state definite le modalità per il riconoscimento delle spese sostenute per l'esecuzione delle azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento Socio-Sanitario "Supporto a personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con COVID-19", ed in particolare:

- è stato confermato l'utilizzo dei costi semplificati, sotto forma di somme forfettarie, per il riconoscimento delle spese sostenute per l'erogazione di compensi aggiuntivi a fronte di prestazioni effettuate nell'ambito di applicazione delle proprie deliberazioni n. 469/2020 e n. 815/2020;

- è stato stabilito che per i costi di reclutamento per il personale supplementare assunto attraverso agenzie di lavoro, nonché per tutte le prestazioni aggiuntive non ricomprese dell'ambito di applicazione delle proprie deliberazioni n. 469/2020 e n. 815/2020, e nello specifico regolamentate attraverso accordi sindacali e decentrati Aziende Sanitarie locali (ASL) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, il riconoscimento della spesa sostenuta avverrà sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti dai beneficiari;

Dato atto che negli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020, con riferimento alle azioni finanziabili nell'ambito dell'intervento Socio-Sanitario "Supporto a personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con COVID-19" del documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, è previsto che le spese ammissibili sono riconducibili a:

A. stipendi del personale supplementare assunto per i reparti COVID-19 e dedicato formalmente ai reparti COVID-19;

B. compensi aggiuntivi del personale supplementare o già assunto e dedicato formalmente ai reparti COVID-19 (sotto forma, a titolo esemplificativo, di contributi una tantum, premi, indennità ecc.);

C. eventuali costi di reclutamento, per il personale supplementare assunto attraverso agenzie di lavoro (o altra modalità);

Dato atto, altresì, che negli stessi Inviti è stata prevista la possibilità di ricomprendere nei progetti candidati una ulteriore voce di costo D. relativa ad eventuali spese aggiuntive di personale, sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica, prevedendo che l'ammissibilità di tali costi fosse subordinata al loro inserimento nel documento nazionale "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19", oppure ad eventuali chiarimenti a cura di ANPAL, Autorità Capofila del FSE;

Considerato che il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021, sopra richiamato, che modifica ed integra la versione precedente protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, a cura dell'Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni:

- descrive le tipologie di intervento finanziabili con risorse dei Programmi Operativi FSE 2014-2020 ed in particolare integra la lettera g) "Supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con COVID-19" della versione precedente della Circolare e ne modifica il titolo e la lettera di riferimento in: lettera h) "Supporto al personale del sistema sanitario impegnato nell'ambito dell'emergenza COVID-19";
- amplia il quadro normativo di riferimento comprendendo

anche azioni a favore di personale non direttamente assegnato al trattamento dei pazienti con COVID-19, purché genericamente impegnato nell'ambito dell'emergenza epidemiologica;

Considerato inoltre che il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" sopra richiamato, all'Allegato 2 "Pista di controllo dell'intervento relativo al Supporto al personale del sistema sanitario impegnato nell'ambito dell'emergenza COVID-19", definisce gli elementi essenziali delle modalità di controllo delle spese aggiuntive di personale impegnato nell'emergenza epidemiologica, e stabilisce forme agevolate di controllo nel caso di ricorso a costi semplificati e nello specifico a somme forfettarie, al fine di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;

Considerato altresì che lo stesso documento sopra citato dà evidenza dei principali fattori di cambiamento dei controlli di primo livello, di cui all'articolo 125 del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013, adottati dalle Autorità di Gestione dei PO FSE conformemente alle disposizioni comunitarie in materia di fondi SIE e demanda alle stesse l'adozione dei documenti che disciplinano la realizzazione degli interventi da attuare in risposta al COVID-19;

Precisato pertanto che il documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021, a cura dell'Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, chiarisce l'ammissibilità ai Programmi Operativi FSE 2014-2020 di spese aggiuntive di personale sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica, la cui possibilità di finanziamento era prevista negli Inviti approvati con le proprie deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020, in via subordinata ad eventuali chiarimenti a cura dell'Anpal, alla voce di costo D. "Spese aggiuntive di personale, sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica";

Dato atto che la propria deliberazione n. 1844/2020, più volte citata, rinvia ad un successivo proprio atto l'approvazione delle procedure di verifica per il riconoscimento dei contributi approvati a copertura delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate ricompresi nei Progetti di approvati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

Richiamato inoltre l'art. 125, comma 2 lettera c), del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013 che dispone le funzioni dell'Autorità di Gestione ed in particolare il compito di informare i beneficiari per l'attuazione delle operazioni;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto a definire modalità di controllo delle spese sostenute per l'esecuzione delle azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento Socio-Sanitario "Supporto al personale del sistema sanitario impegnato nell'ambito dell'emergenza Covid-19" coerenti con le disposizioni comunitarie e nazionali, le quali in caso di ricorso a costi semplificati, nello specifico a somme forfettarie, prevedono controlli agevolati finalizzati alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;

Ritenuto inoltre opportuno, nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa, uniformare le modalità di controllo delle spese di cui alle lettere B. e D. degli Inviti approvati con le proprie deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020, poiché l'ammissibilità delle spese di cui alla voce di spesa D. di tali Inviti (rende sufficiente la verifica che le prestazioni aggiuntive di personale remunerate facciano riferimento a personale genericamente impegnato nell'ambito dell'emergenza epidemiologica

COVID-19 non risultando più necessaria la verifica che tale personale fosse espressamente assegnato a reparti COVID-19;

Ritenuto pertanto, al fine di adempiere pienamente alle disposizioni comunitarie, approvare il documento "Linee Guida per la rendicontazione della spesa sanitaria" allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui sono definiti i controlli di primo livello, di cui all'articolo 125 del Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013, da effettuare per il riconoscimento dei contributi richiesti a copertura delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate a valere sulle operazioni "Interventi necessari per rafforzare la capacità dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", approvate con propria deliberazione n. 1844/2020, in risposta agli Inviti di cui alle proprie deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021"; perché

- n. 12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale n. 23213 del 30/12/2020 “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto del documento “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID- 19” protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021, a cura dell’Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, che amplia il quadro normativo di riferimento per l’ammissibilità della spesa di personale, come riportato al punto h) “Supporto al personale del sistema sanitario impegnato nell’ambito dell’emergenza Covid-19” in premessa richiamato;

2. di confermare l’ammissibilità della voce di costo D. “Spese aggiuntive di personale, sostenute per far fronte all’emergenza epidemiologica” al Programma Operativo FSE 2014-2020 così come definito dal “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID- 19” protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021, a cura dell’Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni;

3. di approvare il documento “Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate a valere sui Progetti approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1844/2020”, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale:

a. definisce modalità di controllo delle spese coerenti alle disposizioni comunitarie e nazionali, le quali in caso di ricorso a costi semplificati, nello specifico a somme forfettarie, prevedono controlli agevolati finalizzati alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;

b. prevede modalità uniformi di controllo delle spese di cui alle lettere B. e D. degli Inviti approvati con le proprie deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020, poiché connesse a prestazioni aggiuntive di personale genericamente impegnato nell’ambito dell’emergenza epidemiologica COVID-19, nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa;

4. di stabilire che per la modulistica si utilizzeranno gli schemi allegati al documento “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19” protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021, a cura dell’Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, con le opportune modifiche a cura dell’Autorità di Gestione, e quelli in uso nell’ambito del Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020, salvo specifici adattamenti in considerazione delle peculiarità delle operazioni finanziate;

5. di dare mandato al responsabile del Servizio “Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di Gestione FSE” di trasmettere la presente deliberazione alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, soggetti beneficiari delle operazioni approvate con propria deliberazione n. 1844 del 7/12/2020 e la modulistica di cui al punto 4, nonché tutta la documentazione utile per attivare le procedure di rendicontazione, fornendo, ferma restando la coerenza con i contenuti delle Linee guida allegate al presente atto, eventuali ulteriori integrazioni e specificazioni applicative;

6. di dare atto che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati, previa verifica documentale con le modalità indicate nel documento “Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate a valere sui Progetti approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1844/2020”, che si approva con il presente atto, dal responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’Autorità di gestione FSE”, o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020>;

8. di disporre infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

ALLEGATO**Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate a valere sui Progetti approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1844/2020**

Il presente documento intende fornire precisazioni e chiarimenti operativi per l'attuazione e rendicontazione delle Operazioni approvate con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1844/2020.

Tali Operazioni sono state presentate a valere sugli Inviti approvati con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1522/2020, n. 1713/2020 con l'obiettivo del rafforzamento della capacità di risposta dei servizi di assistenza sanitaria all'emergenza covid-19. Si individuano, pertanto, sulla base di quanto riportato nella DGR n. 1844/2020, le procedure di verifica per il riconoscimento dei contributi approvati a copertura delle spese sostenute e delle prestazioni effettuate ricompresi in tali Operazioni e si forniscono alcune indicazioni utili che consentano alle Aziende Sanitarie locali (ASL) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale di poter procedere alle previste richieste di rimborso delle spese maturate e sostenute.

Tali procedure, strettamente collegate alle specifiche esigenze derivanti dalla necessità di dare risposta all'emergenza sanitaria, sono applicabili esclusivamente a tali Operazioni e sono da ritenersi complementari e integrative di quelle generali previste nel Si. Ge. Co. "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'autorità di gestione e per l'autorità di certificazione del POR FSE 2014- 2020 - versione 4.0" (DD n. 2062 del 04/02/2021) che restano pertanto applicabili in via residuale, per quanto compatibili.

Le opzioni di costo semplificate a cui la Regione ha fatto ricorso per le operazioni in oggetto sono state definite con le deliberazioni n. 1522/2020 e n. 1713/2020 e le modalità di gestione, rendicontazione e controllo sono coerenti con quanto indicato nel documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19" protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020 e nel documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021, che modifica ed integra la versione precedente protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, che costituiscono il riferimento normativo di rango secondario per tutti gli operatori del FSE e descrivono le tipologie di intervento finanziabili con risorse dei Programmi Operativi FSE 2014-2020¹.

STRUTTURA E CONTENUTI DELLE VOCI DI SPESA

Le operazioni presentate e approvate prevedono l'erogazione di contributi a copertura di spese appartenenti alle seguenti categorie/progetti²:

Voce di spesa B. Compensi aggiuntivi del personale supplementare o già assunto e dedicato formalmente a reparti Covid-19, erogati sotto forma di Contributi una tantum, Premi, Indennità, ecc.

Ai sensi degli Inviti approvati, i compensi aggiuntivi relativi alla voce di spesa B possono assumere la forma di somme forfettarie definite ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Disposizioni Comuni" (RDC) con gli importi di seguito richiamati:

Euro 66,67/ora (euro 50,00 + oneri e IRAP) Somma forfettaria ai sensi dell'Art. 67 par. 1 lett. C del RDC individuata dalla lettura della DGR n. 469 del 11/5/2020

¹ Di seguito anche richiamata come "Circolare Anpal"

² Gli Inviti di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1522/2020 e n. 1713/2020 prevedevano anche la possibilità di presentare richieste di contributo per la "voce di spesa A - Stipendi del personale qualificato supplementare assunto per i reparti Covid-19 e dedicato formalmente ai reparti Covid-19". Poiché, in fase di presentazione, nessuna Azienda Sanitaria ha presentato proposte di finanziamento su tale voce di spesa, si prescinde nel presente documento dalla definizione delle relative procedure di controllo.

Euro 65,10/ora (euro 60,00 + IRAP) Dirigenza Medica

Somma forfettaria ai sensi dell'Art. 67 par. 1 lett. C del RDC

individuata dalla lettura della DGR n. 815 del 6/7/2020 CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria
[..] artt. 115 c. 2 e 24 c. 6

Inoltre, nella voce di spesa B, possono rientrare anche altre spese, afferenti compensi aggiuntivi del personale supplementare o già assunto e dedicato formalmente a reparti Covid-19, erogati sotto forma di Contributi una tantum, Premi, Indennità ma determinate, conformemente alle norme applicate a livello nazionale, sulla base di accordi Regione-Sindacati. A riguardo, la Delibera di Giunta n. 1844/2020 che ha approvato i progetti in questione ha chiarito che *“per tutte le prestazioni aggiuntive di cui alle lettere B. e D. delle proposte di progetto, non ricomprese nell’ambito di applicazione delle proprie deliberazioni n. 469/2020 e n. 815/2020, e, nello specifico, tutte le prestazioni regolamentate attraverso accordi sindacali e decentrati delle Aziende Sanitarie locali (ASL) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, il riconoscimento della spesa per l’erogazione di compensi aggiuntivi avvenga sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti dai beneficiari”*. Pertanto, nella voce di spesa B, rientrano anche spese che andranno verificate sulla base di procedure diversificate in quanto riconoscibili “a costi reali”.

Voce di spesa C. Costi reclutamento per il personale supplementare assunto attraverso agenzie di lavoro.

Il costo totale per il reclutamento di personale assunto attraverso il ricorso ad agenzie del lavoro è riconosciuto sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti a fronte di fatture e/o documenti contabili probanti la spesa presentati dalle Agenzie di lavoro. Il costo totale di reclutamento è comprensivo di:

- Costi per lavoro ordinario
- Imposte ed Oneri
- Prezzo del servizio

Voce di spesa D. Spese aggiuntive di personale sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica.

Questa voce ricomprende le spese aggiuntive di personale sostenute per consentire l'accesso alle cure dei pazienti delle strutture sanitarie e per ridurre le liste d'attesa, che, nel corso degli ultimi mesi, si sono allungate a causa della necessità di impegnare il personale in maniera straordinaria nell'emergenza.

Infatti, negli Inviti sopra richiamati è stata prevista la possibilità di ricomprendere nei progetti candidati una ulteriore voce di costo D. relativa ad eventuali spese aggiuntive di personale, sostenute sempre per far fronte all'emergenza epidemiologica ma ammettendo anche un collegamento meno formalizzato e diretto, prevedendo tuttavia che l'ammissibilità di tali costi fosse subordinata al loro inserimento nel documento nazionale “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19”, oppure ad eventuali chiarimenti a cura di ANPAL, Autorità Capofila del FSE.

A riguardo, il documento “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19” protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021 a cura dell'Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, che ha modificato ed integrato la versione precedente protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, sopra citati, ha integrato, tra le altre cose, la lettera g) “Supporto al personale ospedaliero per il trattamento dei pazienti con Covid-19” e ne ha modificato il titolo in “Supporto al personale del sistema sanitario impegnato nell'ambito dell'emergenza Covid-19”, chiarendo pertanto al contempo l'ammissibilità delle spese aggiuntive di personale, sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica.

Risulta, pertanto, confermata anche l'ammissibilità di tali spese.

Come previsto negli Inviti approvati, anche i compensi aggiuntivi relativi alla voce di spesa D possono assumere la forma di somme forfettarie definite ai sensi dell'art. 67 par. 5 lett. c) del RDC con gli importi di seguito richiamati:

Euro 66,67/ora (euro 50,00 + oneri e IRAP)
Somma forfettaria ai sensi dell'Art. 67 par. 1 lett. C del RDC
individuata dalla lettura della DGR n. 469 del 11/5/2020

Euro 65,10/ora (euro 60,00 + IRAP) **Dirigenza Medica**
Somma forfettaria ai sensi dell'Art. 67 par. 1 lett. C del RDC
individuata dalla lettura della DGR n. 815 del 6/7/2020 CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria
[..] artt. 115 c. 2 e 24 c. 6

Inoltre, anche nella voce di spesa D, possono rientrare anche altre spese, afferenti a compensi aggiuntivi del personale supplementare o già assunto, erogati sotto forma di Contributi una tantum, Premi, Indennità ma determinate, conformemente alle norme applicate a livello nazionale, sulla base di accordi Regione-Sindacati. A riguardo, la Delibera di Giunta n. 1844/2020 che ha approvato i progetti in questione ha chiarito che *“per tutte le prestazioni aggiuntive di cui alle lettere B. e D. delle proposte di progetto, non ricomprese nell’ambito di applicazione delle proprie deliberazioni n. 469/2020 e n. 815/2020, e, nello specifico, tutte le prestazioni regolamentate attraverso accordi sindacali e decentrati delle Aziende Sanitarie locali (ASL) e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale, il riconoscimento della spesa per l’erogazione di compensi aggiuntivi avvenga sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti dai beneficiari”*. Pertanto, nella voce di spesa D, rientrano anche spese che andranno verificate sulla base di procedure diversificate in quanto riconoscibili “a costi reali”.

Pertanto, le operazioni sono state approvate prevedendo **progetti** univocamente corrispondenti ad una tipologia o voce di spesa prevista dall’avviso di riferimento:

- **Voce di spesa B Compensi aggiuntivi del personale –
DGR 469/2020 e DGR 815/2020 (Aggregato spese somma forfettaria)** **VOCE B1**
- **Voce di spesa B Compensi aggiuntivi del personale –
accordi aziendali (Aggregato spese a costi reali)** **VOCE B2**
- **Voce di spesa C Costi reclutamento per il personale supplementare
assunto attraverso agenzie di lavoro (Aggregato spese a costi reali)** **VOCE C**
- **Voce di spesa D Altri compensi aggiuntivi del personale –
DGR 469/2020 e DGR 815/2020 (Aggregato spese somma forfettaria)** **VOCE D1**
- **Voce di spesa D Altri compensi aggiuntivi del personale –
accordi aziendali (Aggregato spese a costi reali)** **VOCE D2**

PROCEDURE E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO E DI SALDO

La presentazione delle domande di rimborso per queste specifiche operazioni è accompagnata dall’invio dello Stato di avanzamento Lavori. In considerazione della peculiarità delle Operazioni in oggetto, il SAL sarà inviato a conclusione delle attività di ciascun progetto (SAL al 100%).

Le prestazioni ammissibili sono quelle realizzate dalla data di inizio dell’operazione (ovvero la data di inizio di ammissibilità della spesa chiesta a rimborso oppure la data di realizzazione della prima prestazione per la quale si richiede il contributo. Tale data deve essere successiva al 01/02/2020) alla data di termine della

stessa, intesa come la data dell'ultima spesa sostenuta chiesta a rimborso oppure, se successiva, la data di realizzazione dell'ultima prestazione realizzata per la quale si chiede il contributo. Per ciascuna Operazione la data di termine effettivo non può essere successiva a quella indicata come data presunta di termine indicata nel formulario di presentazione dell'Operazione. In ogni caso non può essere successiva al 30/06/2021.

La rendicontazione di tali operazioni si articolerà nella presentazione di **Domande di Rimborso**, fino al 90% dell'importo approvato, e nella presentazione di una **Domanda di Saldo** finale.

Le Aziende Sanitarie, pertanto, possono presentare più domande di rimborso fino ad un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, le quali si completano con la presentazione della regolare nota di debito. **Ciascuna domanda di rimborso dovrà riguardare, di norma, un singolo progetto/voce di spesa**, e, se possibile, ricomprendere tutte le spese sostenute per tale progetto/voce di spesa. **Può essere presentata una nuova domanda di rimborso solo a seguito della validazione di quella precedentemente presentata.**

La **domanda di saldo** comprenderà le spese residuali, anche relative a più progetti/voci di spesa, non ancora richieste nelle domande di rimborso. Il totale della spesa riconosciuta per Operazione (totale spesa rimborsata a seguito di verifica di Domande di Rimborso e di domanda di saldo) potrà essere al massimo pari all'importo approvato a livello di Operazione e, per ciascun progetto/voce di spesa, al massimo pari alla spesa sostenuta come dichiarata dalle Aziende in sede di presentazione dell'Operazione.

Possono essere richieste a rimborso solo le spese relative ai collaboratori per i quali, alla data di presentazione della domanda di rimborso, le ore retribuite sono state interamente lavorate (ovvero le prestazioni aggiuntive programmate dovranno essere state compiutamente svolte); inoltre, in caso di progetti B2 e D2, la spesa dovrà essere effettivamente sostenuta e contabilizzata.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO

Il soggetto beneficiario (ASL/ Enti del Servizio Sanitario Regionale) può richiedere il rimborso delle spese sostenute, presentando i seguenti documenti:

- a) **Domanda di rimborso** secondo il modello predisposto dal Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", corredata da nota di debito
- b) A ciascuna Domanda di rimborso dovrà essere allegato **l'elenco del personale impiegato** nel progetto, identificabile dai codici fiscali, con relativa indicazione dei periodi di attività lavorativa attribuiti al progetto di cui alla voce di spesa/progetto
L'elenco analitico delle spese, indicate con numero progressivo per riga, con le informazioni richieste, deve essere elaborato per singola voce di spesa/progetto (in formato excel e pdf).

Il file andrà compilato avendo a riferimento esclusivamente le spese oggetto della specifica domanda di rimborso. Pertanto, nel caso di più domande di rimborso riferite allo stesso progetto/voce di spesa, il file excel non dovrà contenere i dati e le informazioni relativi a spese già chieste a rimborso sullo stesso progetto/Voce di spesa.

La domanda e i suoi allegati sono resi nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso e sono sottoscritti dal legale rappresentante. La domanda e i suoi allegati prevedono la firma digitale che dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione:

<http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>). Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SALDO (PROPOSTA DI RENDICONTO)

Al termine dell'operazione, dopo aver presentato domande di rimborso per un importo pari a 90% del valore complessivamente approvato, il Soggetto Beneficiario dovrà presentare la domanda di Saldo. Tale domanda sarà costituita dai seguenti documenti:

- a) Comunicazione di Termine dell'Operazione;
- b) Dichiarazione di Responsabilità;
- c) Relazione Finale, corredata da tabella di raccordo per codice fiscale di tutti i collaboratori imputati sull'Operazione, con indicazione delle voci di spesa in cui ciascun collaboratore è stato imputato e da apposita dichiarazione a firma del legale rappresentante relativa alla assenza di copertura da altre fonti di finanziamento, pubbliche e/o private delle spese rendicontate sull'Operazione o che, se sono stati richiesti o ottenuti contributi pubblici per lo stesso intervento o per spese inerenti alla stessa operazione, non riguardano le stesse voci di spesa richieste a rimborso su FSE;
- d) Proposta di rendiconto;
- e) **L'elenco analitico delle spese** corrispondente all'importo richiesto a Saldo.
Ove il saldo sia composto da quote relative a diversi progetti, tale elenco deve essere compilato per ciascuna voce di spesa.

Le Domande di rimborso possono essere presentate a partire dalla data di approvazione del presente documento e comunque, la prima domanda di rimborso per ciascuna Operazione sarà presentata, di norma, entro il 31/3/2021. **La Domanda di Saldo e la proposta di rendiconto devono essere presentate, di norma, entro il 31/8/2021.**

MODALITA' DI CONTROLLO DELLE VOCI DI SPESA

Si definiscono di seguito le modalità di controllo e la documentazione richiesta per ciascuna delle voci di spesa previste nelle Operazioni e sopra riepilogate. Per omogeneità collegate alla natura e alla definizione della spesa ammissibile, le modalità sono aggregate per le voci B1 e D1 (aggregato di spesa somma forfettaria) e per le voci di spesa B2 e D2 (aggregato di spesa a costi reali). Resta separata, per le specifiche peculiarità, la voce di spesa C.

Inoltre, nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa e in considerazione di quanto previsto nel documento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19" protocollo n. 0004364 del 19 febbraio 2021 a cura dell'Anpal Autorità Capofila del FSE e del Coordinamento delle Regioni, sopra richiamato, che, modificando ed integrando la versione precedente protocollo n. 0008013 del 31 agosto 2020, ha ampliato il quadro normativo di riferimento comprendendo anche azioni a favore di personale non direttamente assegnato al trattamento dei pazienti con Covid-19, purché genericamente impegnato nell'ambito dell'emergenza epidemiologica, si ritiene di uniformare le modalità di controllo del requisito soggettivo del personale fruitore dei premi aggiuntivi previsti alle voci di spesa B. e D. ritenendo sufficiente, per entrambe le voci di spesa, che le prestazioni aggiuntive di personale remunerate facciano riferimento genericamente all'impiego nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Tale condizione sarà desunta dalla documentazione utilizzata nei controlli di I livello, di seguito elencata. Le voci di spesa restano comunque distinte e il personale direttamente impegnato in reparti Covid-19 e quello genericamente

impegnato nell'emergenza sarà rilevato in modo separato ai soli fini di rilevazione statistica e di monitoraggio³.

La previsione di cui alla DGR 1298/2015 secondo la quale il personale dipendente deve essere incaricato dal proprio responsabile per la realizzazione delle attività previste dal progetto tramite ordine di servizio s'intende derogata per le presenti attività in considerazione del fatto che le attività stesse sono state svolte in un contesto emergenziale e assolutamente non prevedibile. In ogni caso, il riconoscimento stesso del premio aggiuntivo di cui alle voci spesa B. e D. costituisce la conferma e garantisce la tracciabilità degli impegni fattualmente assunti dal personale sanitario.

Resta ferma la necessità di definire diverse modalità di controllo, all'interno di tali voci di spesa, relativamente a requisiti oggettivi di ammissibilità, riconducibili alle diverse definizioni di spesa stessa, ovvero riconoscibile con somme forfettarie o a costi reali, secondo quanto definito nelle delibere di Giunta Regionale più volte richiamate. A riguardo, rilevano le seguenti considerazioni:

- Nel caso di rimborso sulla base di somme forfettarie, è sufficiente verificare che le prestazioni aggiuntive remunerate siano state effettivamente svolte. In tale ambito rientrano le prestazioni aggiuntive remunerate sulla base di quanto definito dalle deliberazioni DGR 469/2020 e 518/2020;
- Nel caso di rimborso a costi reali, ovvero quando la remunerazione sia stata riconosciuta al di fuori delle fattispecie previste dalle DGR 469/2020 e DGR 815/2020 ma sulla base di accordi aziendali, la spesa ammissibile deve essere verificata con riferimento ai distinti costi elementari sostenuti di cui si richieda il rimborso. Pertanto, in tali casi, oltre alla realizzazione delle attività remunerate andrà verificato anche l'importo riconosciuto e l'effettivo pagamento.

Dato che trattasi di costo di personale, normalmente associato a prestazioni orarie o giornaliere, resta comunque per entrambe le categorie di spesa, la necessità di scongiurare errori di imputazione che possano configurare non ammissibilità di spesa, quali ad esempio:

- ore/giornate di servizio/prestazione erroneamente già conteggiate ai fini del calcolo di altre indennità incompatibili con quelle in esame;
- ore/giornate di servizio/prestazione non conformi alla fattispecie astratta desumibile dalla specifica regolamentazione della corresponsione dell'indennità o dall'avviso pubblico che ha definito le condizioni per il rimborso delle spese sostenute.

Pertanto, di seguito vengono illustrate le modalità di controllo delle varie voci di spesa, raggruppate in maniera omogenea sulla base delle considerazioni svolte.

VOCI DI SPESA B1 E D1

Per tali voci di spese, trattandosi di somme forfettarie, come sopra detto, le procedure possono essere maggiormente semplificate e, pertanto, il controllo verrà svolto seguendo le seguenti fasi:

- I. Estrazione di un campione di codici fiscali dal prospetto riepilogativo corrispondente alla spesa presentata nella Domanda di Rimborso. Trattandosi di enti pubblici soggetti a vigilanza da parte della Regione, il campione si attesterà su un valore pari al **3%** del valore della Domanda di Rimborso presentata. Il campione sarà determinato in modo casuale, con possibilità, in caso di errori che diano luogo a decurtazioni di spesa, di un ampliamento del campione fino al **10%** del valore della Domanda;

³ In coerenza con quanto previsto nella "Circolare Anpal", si precisa che le anagrafiche dei partecipanti non saranno rilevate e i partecipanti saranno solo conteggiati nei dati di monitoraggio.

- II. Relativamente ai codici fiscali campionati, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere i seguenti documenti:
- a) la documentazione inerente la registrazione della presenza giornaliera o mensile del personale destinatario del compenso aggiuntivo (quali: cartellini orari con compensazione delle ore di prestazioni aggiuntive effettuate, cartellini orari per attestare l'effettuazione delle ore, cartellino di prestazione aggiuntiva con timbrature effettuate o con causale di prestazione aggiuntiva, movimenti di compensazione, timesheets, tabulati di presenza, LUL ecc. o eventuali attestazioni sostitutive), ai fini della verifica della corretta valorizzazione della spesa imputata;
 - b) nel caso di premi erogati a personale supplementare, documentazione relativa alle procedure di assunzione seguite;
- III. Il collaboratore addetto al controllo verificherà:
- a) la correttezza degli importi riportati nella documentazione, la effettività delle prestazioni aggiuntive rese e la corretta applicazione delle somme forfettarie;
 - b) nel caso di premi erogati a personale supplementare, la correttezza documentale e formale dell'assunzione;
 - c) la presa visione dell'informativa FSE da parte del personale ricaduto nel campione⁴. Tenendo conto di quanto previsto nella "Circolare Anpal" che, nell'ottica di favorire una maggiore semplificazione amministrativa, ha previsto la possibilità di ricorrere ad un sub-campionamento dei documenti, tale verifica sarà pari ad almeno il 30% dei codici fiscali rientranti nel campione. Anche tale sub-campionamento sarà effettuato in modo casuale.⁵

Al termine verrà compilato un verbale con l'esito delle verifiche effettuate e la determinazione dell'importo ammissibile.

VOCI DI SPESA B2 E D2

Per tali voci di spesa, trattandosi di verifica a costi reali, è necessario acquisire ulteriore documentazione. Pertanto, il controllo verrà svolto seguendo le seguenti fasi:

- I. Estrazione di un campione di codici fiscali dal prospetto riepilogativo corrispondente alla spesa presentata nella domanda di rimborso. Trattandosi di enti pubblici soggetti a vigilanza da parte della Regione, il campione si attesterà su un valore pari al **3%** del valore della Domanda di Rimborso presentata. Il campione sarà determinato in modo casuale, con possibilità, in caso di errori che diano luogo a decurtazioni di spesa, di un ampliamento del campione fino al **10%** del valore della Domanda
- II. Esame dell'accordo/i integrativo/i aziendale/i di riferimento, i cui estremi sono riportati nel formulario;
- III. Relativamente ai codici fiscali campionati, i soggetti beneficiari dovranno trasmettere i seguenti documenti:
 - a) il documento contabile del periodo di riferimento (cedolino o documento equivalente) che attesta che il costo imputato è stato effettivamente sostenuto;
 - b) la documentazione inerente la registrazione della presenza giornaliera o mensile del personale destinatario del compenso aggiuntivo (quali: cartellini orari con compensazione delle ore di

⁴ Le Aziende sanitarie locali sono tenute a dare evidenza al proprio personale che le spese sostenute e di cui ai presenti progetti, relativi al rafforzamento della capacità di risposta all'emergenza covid-19, sono state oggetto di idonea pubblicizzazione come previsto da DGR 1522/2020 allegato 2) paragrafo 9 che prevede la consegna ai destinatari delle azioni della scheda informativa FSE secondo il modello che sarà trasmesso alle Aziende Sanitarie beneficiarie.

⁵ Si precisa che la realizzazione di ulteriori azioni di informazione e comunicazione anche in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna a progettare, realizzare e diffondere specifiche azioni per garantire la massima visibilità a quanto finanziato dai Fondi europei non costituisce elemento vincolante ai fini dell'ammissibilità della spesa. In ogni caso, verranno effettuate azioni specifiche, oggetto di coordinamento da parte dei Servizi regionali competenti.

- prestazioni aggiuntive effettuate, cartellini orari per attestare l'effettuazione delle ore, cartellino di prestazione aggiuntiva con timbrature effettuate o con causale di prestazione aggiuntiva, movimenti di compensazione, timesheets, tabulati di presenza, LUL ecc. o eventuali attestazioni sostitutive), ai fini della verifica della corretta valorizzazione del costo imputato;
- c) nel caso di premi erogati a personale supplementare, documentazione relativa alle procedure di assunzione seguite;
- IV. Il collaboratore addetto al controllo verificherà:
- a) la correttezza degli importi riportati nella documentazione, la effettività delle prestazioni aggiuntive rese e la corretta applicazione degli accordi sindacali di riferimento in relazione alla quantificazione riconosciuta;
 - b) nel caso di premi erogati a personale supplementare, la correttezza documentale e formale dell'assunzione;
 - c) la presa visione dell'informativa FSE da parte del personale ricaduto nel campione⁴. Tenendo conto di quanto previsto nella Circolare Anpal che, nell'ottica di favorire una maggiore semplificazione amministrativa, ha previsto la possibilità di ricorrere ad un sub-campionamento dei documenti, tale verifica sarà pari ad almeno il 30% dei codici fiscali rientranti nel campione. Anche tale sub-campionamento sarà effettuato in modo casuale.⁵

Al termine verrà compilato un verbale con l'esito delle verifiche effettuate e la determinazione dell'importo ammissibile.

VOCI DI SPESA C

La verifica si articolerà nelle seguenti fasi:

- I. il beneficiario inserirà nel sistema informativo SIFER le singole spese di cui chiede il rimborso. Il Sifer, prima di consentire l'invio della Domanda di rimborso, richiederà di allegare i documenti giustificativi di spesa (fatture) per un campione pari ad un valore non inferiore al **30%** della spesa complessivamente richiesta a rimborso;
- II. per le fatture così selezionate, si verificherà la conformità delle procedure adottate nella scelta del fornitore e si procederà ad acquisire il dettaglio con l'indicazione del personale impiegato nel progetto, con indicazione dei periodi attribuiti al finanziamento del progetto, identificabile dai codici fiscali;
- III. nel caso di numerosità elevata del personale rientrante nelle fatture campionate, si procederà all'estrazione di un sub-campione di codici fiscali da tale prospetto riepilogativo. Trattandosi di enti pubblici soggetti a vigilanza da parte della Regione, il campione si attesterà su un valore fino al **30%** del valore della fattura campionata. Il campione sarà determinato in modo casuale, con possibilità, in caso di errori che diano luogo a decurtazioni di spesa, di un ampliamento del campione fino al 50% del valore della fattura;
- IV. Il soggetto beneficiario dovrà quindi inviare per tutte le fatture campionate:
 - a) copia della delibera che ha approvato il contratto con il fornitore
 - b) Documento di richiesta missione per emergenza Covid o documento equipollente ed elenco nominativo dei collaboratori ricompresi in tale missione
 - c) attestazione del relativo pagamento
 - d) la presa visione dell'informativa FSE da parte del personale ricaduto nel campione⁴. Tenendo conto di quanto previsto nella Circolare Anpal che, nell'ottica di favorire una maggiore semplificazione amministrativa, ha previsto la possibilità di ricorrere ad un sub-campionamento dei documenti, tale verifica sarà pari ad almeno il 30% dei codici fiscali rientranti nel campione. Anche tale sub-campionamento sarà effettuato in modo casuale.⁵

VERIFICA IN LOCO

Trattandosi di Inviti approvati successivamente al primo luglio 2019, relativamente alle verifiche in loco, si applica la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1109/2019 che prevede *la realizzazione delle verifiche in loco sulle operazioni solo di tipo ispettivo, effettuate al fine di verificare l'effettiva e regolare esecuzione dell'attività.*

Per la specificità delle Operazioni in esame, considerando che le spese che vengono riconosciute sono riferite ad attività già svolte, in relazione alla natura del soggetto Beneficiario, ovvero Aziende Pubbliche soggette a vigilanza da parte della Regione, si ritengono esaurienti i controlli svolti come sopra descritti e non si procede al campionamento per verifiche in loco per le Operazioni approvate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1844/2020, oggetto del presente documento.

VERIFICA DOMANDA DI SALDO

La verifica della spesa rientrante nella domanda di saldo, viene svolta con le stesse procedure indicate per ciascuna voce di spesa, già descritte per le domande di rimborso.

Inoltre, si verificherà, a campione, sulla base del prospetto riepilogativo allegato alla proposta di rendiconto, che non sia presente l'imputazione degli stessi dipendenti, e per gli stessi periodi, in distinte voci di spesa/progetti

Al termine del controllo viene redatto il **Verbale di Rendicontazione**.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 377

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo di operazione e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2b) - Bando unico regionale anno 2020 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 636/2020 - Disposizioni in ordine al finanziamento integrale della graduatoria di cui alla determinazione n. 20909/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione

del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che la Misura 6 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori";

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento";

- che entrambi i sopra citati Tipi di operazione contribuiscono al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2B "Agevolare il rinnovo generazionale delle imprese agricole regionali e l'ingresso di giovani professionalizzati nel settore agricolo";

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che i due Tipi di operazione vengano attivati contestualmente (cosiddetto "Pacchetto giovani") al fine di consentire ai beneficiari l'accesso ad entrambe le tipologie di aiuto che risultano tra loro sinergiche e complementari;

Vista la propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2020, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2B) - Approvazione bando unico regionale anno 2020", ed in particolare l'Allegato parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 20909 del 20 novembre 2020 è stata approvata la graduatoria generale di merito relativa alle domande di sostegno presentate a valere sul bando di cui trattasi ed istruite dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti;

- le risorse allocate sul bando di cui trattasi sono risultate ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente le istanze valutate ammissibili relativamente al tipo di operazione 6.1.01, mentre in virtù delle risorse disponibili per gli interventi afferenti al tipo di operazione 4.1.02, il fabbisogno non soddisfatto ammonta ad Euro 260.789,73;

Atteso che, in esito al più recente monitoraggio condotto sull'effettivo utilizzo delle risorse impegnate sui bandi attuativi del Tipo di operazione 4.1.02 per le precedenti annualità, risultano attualmente disponibili risorse libere - riconducibili a rinunce pervenute e a minori importi liquidabili in sede di accertamento sull'avvenuta esecuzione dei progetti - pari ad Euro 392.422,00;

Valutata l'opportunità, al fine di sostenere gli investimenti dell'imprenditoria giovanile, di disporre il finanziamento integrale della graduatoria unica regionale di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 20909/2020, impiegando le risorse disponibili;

Ritenuto pertanto di prevedere che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria del Tipo di operazione 4.1.02, dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Considerato inoltre che il bando unico regionale - annualità 2020 di cui trattasi prevede, al punto 26.3, che qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento del solo premio o del solo contributo, il giovane avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria;

Ritenuto di disporre che, nella ipotesi in cui un beneficiario ricadente nella fattispecie sopra descritta abbia provveduto a presentare domanda di variante ai sensi del punto 26.3 del bando, gli sia consentito il ripristino del PSA originariamente approvato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità, al fine di garantire la par condicio tra beneficiari;

Richiamati in ordine alla disciplina sulla trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'e-

sercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e l'assenza di conflitto, anche potenziale, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre il finanziamento integrale della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale n. 20909/2020 relativa al Tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del PSR 2014-2020 di cui al bando unico regionale per l'anno 2020, approvato con propria deliberazione n. 636/2020;

3) di dare atto che le risorse necessarie, per un importo complessivo di Euro 260.789,73, sono reperite nell'ambito delle economie maturate sui precedenti bandi riferiti al al Tipo di operazione 4.1.02 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020;

4) di stabilire che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti provvedano alla concessione dei contributi fino all'esaurimento della graduatoria di cui al precedente punto 2), dando atto che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

5) di disporre che qualora un beneficiario collocato nella graduatoria unica regionale di cui al precedente punto 2), ai sensi del punto 26.3 del bando di cui alla propria deliberazione n. 636/2020, abbia accettato un finanziamento parziale procedendo a presentare una variante al fine di adattare il proprio progetto in funzione della prospettiva finanziaria definitasi in base alle risorse recate dal bando stesso, gli sia consentito il ripristino del PSA originariamente approvato a seguito dell'istruttoria di ammissibilità;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della

presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 383

PSR 2014-2020: Disposizioni in merito al Bando unico regionale dei Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 532/2017, collegate all'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che, con propria deliberazione n. 532 del 20 aprile 2017, è stato approvato il Bando unico regionale di attuazione dei tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori” del PSR 2014-2020 per l'anno 2017;

Preso atto che il predetto Bando unico regionale, di cui alla sopracitata propria deliberazione, stabilisce che:

- la durata del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) del giovane agricoltore “*dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata pari a 12, 24 o 36 mesi, decorrenti dalla data di concessione del premio. Il termine massimo di 36 mesi risulta comunque improponibile*”, in accordo a quanto previsto nella scheda del PSR 2014-2020 regionale relativa al tipo di operazione 6.1.01;

- i Piani di Sviluppo Aziendale possano essere oggetto di variante tramite presentazione - sul sistema informativo SIAG dell'Organismo pagatore regionale AGREA - di specifica domanda, fermo restando che “*È ammessa una richiesta di variante da parte del beneficiario per ogni anno di durata del PSA, qualora si rendano necessarie modifiche al PSA stesso (e al PI collegato, qualora ne ricorra il caso). Nell'anno in cui il PSA si conclude è ammessa la presentazione di una ulteriore richiesta di variante*”;

- “*In sede di domanda di variante si potrà prevedere anche la modifica della durata del PSA inizialmente definita, fermo restando che resta inderogabile il termine massimo di 36 mesi dalla concessione*”;

- la mancata realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale entro i termini previsti sia motivo di decadenza dai benefici già concessi;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero

territorio nazionale, e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto inoltre delle richieste pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca con cui viene richiesto di prorogare - in via straordinaria rispetto alle possibilità già consentite ordinariamente dal Bando unico sopra indicato - il termine di conclusione dei progetti presentati dai beneficiari del sostegno di cui trattasi, in ragione dell'intervenuta impossibilità di completare la realizzazione dei progetti stessi per difficoltà collegate ai provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria adottati per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Rilevato, per quanto attiene al Bando "*Pacchetto giovani 2017*" di cui trattasi, per il quale risultano di prossima scadenza i Piani di Sviluppo Aziendale triennali e pertanto non ulteriormente prorogabili ai sensi del bando stesso, che:

- l'art. 19, comma 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che "*(omissis) Il sostegno di cui al paragrafo 1, lettera a), è subordinato alla presentazione di un piano aziendale. L'attuazione del piano aziendale inizia al più tardi entro nove mesi dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il piano aziendale ha una durata massima di cinque anni.*";

- l'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 stabilisce che possa essere concesso al beneficiario un periodo non superiore a 36 mesi dalla data della singola decisione di concedere il sostegno per soddisfare le condizioni relative all'acquisizione delle competenze professionali precisate nel Programma di Sviluppo Rurale;

Rilevato altresì che, a seguito delle modifiche apportate al PSR 2014-2020 con l'approvazione della versione 10.1, la scheda del tipo di operazione 6.1.01, in relazione alla durata massima triennale del Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) presentabile da un giovane agricoltore, prevede che:

- l'Autorità di Gestione possa autorizzare estensioni del PSA - derogando a tale durata massima - nel caso si verifichino cause di forza maggiore;

- tali estensioni non possano comunque comportare il superamento né della durata massima di 5 anni del PSA fissata dal Reg. n. 1305/2013, né del termine di 36 mesi fissati dal Regolamento Delegato sullo Sviluppo rurale n. 807/2014 per il raggiungimento delle sufficienti qualifiche e competenze professionali;

Preso atto che i beneficiari del Bando "*Pacchetto giovani 2017*" con PSA di durata triennale non hanno attualmente la possibilità di prorogare ulteriormente la durata del PSA e del PI eventualmente collegato e possono trovarsi, pertanto, nella condizione di non riuscire a rispettare il termine fissato a causa delle difficoltà riscontrate, conseguenti alle misure nazionali e regionali attuate per fronteggiare l'emergenza sanitaria;

Considerato che la conclusione dei progetti finanziati entro i termini fissati in sede di concessione del sostegno costituisce condizione di ammissibilità degli stessi ed è pertanto interesse dell'Amministrazione regionale mettere in campo le azioni necessarie a consentire, ai beneficiari del sostegno di cui trattasi, di completare la realizzazione dei progetti oggetto di finanziamento, senza incorrere nella revoca del sostegno dovuta a ritardi non imputabili ai giovani insediati, quanto piuttosto alle misure adottate per il contenimento dell'epidemia in atto;

Ritenuto pertanto necessario disporre - con riferimento al Bando "*Pacchetto giovani 2017*", di cui alla propria deliberazione n. 532/2017 - affinché il termine ultimo di realizzazione dei PSA di durata triennale e dei PI eventualmente collegati - quale già fissato in sede di concessione del sostegno - sia differito di

180 giorni, a condizione che il suddetto termine non risulti già scaduto alla data di approvazione della presente deliberazione;

Dato atto altresì che il suddetto differimento non concerne l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale - in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 - dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e l'assenza di conflitti, anche potenziali, di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa,

le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - con riferimento al Bando "Pacchetto giovani 2017", approvato con propria deliberazione n. 532/2017 - affinché il termine ultimo di realizzazione dei Piani di Sviluppo Aziendale di durata triennale e degli eventuali Piani di Investimento collegati - quale già fissato in sede di concessione del sostegno - sia differito di 180 giorni, a condizione che il suddetto termine non risulti già scaduto alla data di approvazione della presente deliberazione;

3) di dare atto che il suddetto differimento non concerne l'acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale - in applicazione dell'art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 - dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in se-

de di concessione del sostegno;

4) di confermare quant'altro previsto dalla propria deliberazione n. 532/2017;

5) di dare atto altresì che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 MARZO 2021, N. 390

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Concessione preferenziale alla derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso acquedottistico da Campo Pozzi di Piacenza Città", localizzato nel comune di Piacenza, (PC) proposto da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e Rifiuti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 25 febbraio 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Concessione preferenziale alla derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso acquedottistico da campo pozzi di Piacenza città" proposto da ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, localizzato in comune di Piacenza (PC); tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. per quanto riguarda la derivazione delle acque sotterranee e i parametri da rispettare saranno i seguenti:

- portata massima prelevabile complessivamente dai 13 pozzi pari a 548 l/s;
- portata media prelevabile pari a 474 l/s;
- volume massimo derivabile pari a 14.961.747 m³/anno (suddivisi in 5.913.000 m³/anno dal campo pozzi di Mortizza e i restanti 9.048.747 m³/anno dai pozzi cittadini);

al fine di tenere monitorate eventuali evoluzioni circa lo stato dei corpi idrici prelevati, si ritengono idonei i monitoraggi già posti in essere e dichiarati dal proponente ovvero:

- misura della portata in continuo da tutti i pozzi di emungimento della rete acquedottistica: le informazioni provenienti dal monitoraggio dovranno essere integrate con apposita relazione che evidenzii il volume annuo prelevato nonché la portata massima istantanea complessiva dell'intero campo pozzi derivata così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 152/06; i dati dovranno essere inviati al Servizio Tutela e Risorsa Acqua Aria e Agenti fisici, nonché all'ARPAE competente entro il 31 gennaio di ogni anno;

- misura dei livelli statici, effettuati con cadenza bisettimanale, su tutti i pozzi costituenti la rete e analisi chimico-fisica delle acque emunte con cadenza bisettimanale: i dati provenienti da tali monitoraggi dovranno essere inviati al Servizio Tutela e Risorsa Acqua Aria e Agenti fisici sempre entro il 31 gennaio di ogni anno;

2. in caso di rip perforazione, o in caso di manutenzione straordinaria interessante i tratti filtranti dei pozzi PCP34 e PCP37, al fine di limitare/inibire qualunque percolamento di inquinanti tra tali corpi idrici prelevati, si ritiene opportuno che in caso di rip perforazione, o in caso di manutenzione straordinaria di tali pozzi siano poste in essere soluzioni atte ad evitare la messa in comunicazione dei corpi idrici captati;

3. a seguito dell'attivazione del campo pozzi Mortizza, la concessione, per i relativi valori di portata massima e volume annuo, potrà essere rivista anteriormente al 2027 e dovrà essere variata in ottemperanza alle prescrizioni espresse nella propria deliberazione n. 365/2015 (prescrizioni contenute al punto 4 delle conclusioni della conferenza dei servizi) rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna. In funzione del nuovo Piano d'Ambito approvato nel 2015, per cui è stato aggiornato il volume massimo concedibile, il campo pozzi Piacenza città dovrà avere una portata non superiore a 440 l/s e un volume non superiore a circa 9.048.747 m³/anno;

4. per quanto riguarda la costruzione del nuovo pozzo denominato POLO LOGISTICO (PCP49):

- al fine di evitare, nel corso delle operazioni di perforazione, un possibile inquinamento delle falde acquifere profonde dovrà essere previsto un adeguato isolamento della porzione superficiale del pozzo spinto fino a comprendere tutti gli orizzonti acquiferi potenzialmente inquinanti;

- la perforazione del pozzo dovrà essere effettuata con fluidi di perforazione composti da fanghi a base di acqua o

semplicemente acqua;

5. tutti i lavori di scavo previsti al di sotto dell'attuale quota di campagna siano seguiti da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà a totale carico del proponente. La Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza assumerà la direzione scientifica dell'intervento di sorveglianza archeologica. Il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo (10 giorni) la data di inizio dei lavori di scavo e il nominativo del professionista incaricato;

6. prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere trasmessi alla Regione Emilia-Romagna, Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale e ad ARPAE Servizio Territoriale di Piacenza, gli esiti delle attività eseguiti ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017, "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti". In caso di accertamenti negativi sull'idoneità del materiale scavato, le terre scavate dovranno essere conferite ad idonei impianti di recupero e trattamento. Durante le diverse fasi di cantiere, si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;

7. dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA e ad ARPAE DT, la certificazione di regolare esecuzione della perforazione del nuovo pozzo;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Direzione Tecnica e Servizio Tutela e Risorsa Acqua Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna
2. ARPAE Direzione Tecnica
3. ARPAE Direzione Tecnica
4. ARPAE Direzione Tecnica
5. Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza
6. ARPAE Servizio Territoriale di Piacenza
7. Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva

del 25 febbraio 2021 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea dal campo pozzi Piacenza città ad uso consumo umano in comune di Piacenza rilasciata da ARPAE con PG.2021.203695 del 9 marzo 2021, che costituisce l'**Allegato 2**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione al proponente ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Piacenza, Provincia di Piacenza, ARPAE, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Piacenza e Parma, AUSL di Piacenza;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 400

Deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2020 - Modifica di alcune disposizioni relative al "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021" in funzione del perdurare dell'emergenza COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Richiamata la propria deliberazione n. 1270/2020 "POR FESR 2014-2020 -

Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo",

Azione 3.4.1. Approvazione "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021" e "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione digitale dei consorzi per l'internazionalizzazione - 2021", e in particolare l'allegato 1 parte integrante della Delibera, con la quale è stato approvato il "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021";

Considerato che:

- il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, sta portando allo spostamento o all'annullamento di numerosi eventi e manifestazioni fieristiche internazionali, sia in Italia che all'estero, o a severe limitazioni agli spostamenti e alla possibilità di organizzare incontri d'affari per le imprese italiane;

- le limitazioni di cui al precedente punto si ripercuotono direttamente sulla realizzazione dei progetti di promozione internazionale delle imprese in corso di svolgimento, approvati ai sensi della prima call del bando di cui all'allegato 1 della citata propria deliberazione n. 1270/2020, nonché sulla possibilità delle imprese di programmare azioni di promozione internazionale candidabili sulla seconda call dello stesso bando e non consentirebbero, in molti casi, di completare i progetti entro il termine del 31/12/2021 previsto dal bando stesso;

Ritenuto dunque necessario, alla luce delle limitazioni sopra descritte all'operatività delle imprese, modificare le disposizioni del bando di cui all'allegato 1 della sopra richiamata propria deliberazione n. 1270/2020 come segue:

- prorogare la scadenza dei progetti dal 31/12/2021 al 31/12/2022, sia per i progetti già ammessi a contributo che per quelli che saranno ammessi a valere sulla seconda call prevista dal bando in oggetto;

- modificare parzialmente le spese ammissibili, dando la possibilità di rendicontare eventuali costi sostenuti e non rimborsati, anche se relativi a fiere a cui il beneficiario non ha potuto partecipare per causa di forza maggiore;

- aumentare la dotazione finanziaria destinata al bando in oggetto, in particolare per l'anno 2022, anche allo scopo di consentire il finanziamento di un maggior numero di imprese, alla luce dell'elevata domanda da parte delle imprese che si è registrata nella prima call del bando stesso;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le modifiche al bando approvato con l'allegato 1 della propria deliberazione n. 1270/2020 così come riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dalla seconda call del sopra citato bando, siano destinati complessivamente € 4.834.000,00 stanziati sul **cap. 23007** del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022, suddivisi come segue:

Anno	Importo
2021	1.334.000,00
2022	3.500.000,00
Totale	4.834.000,000

dando atto che le risorse per l'annualità 2021 sono le medesime già stanziate con la propria deliberazione n. 1270/2020 sopra citata e che le risorse per l'annualità 2022 costituiscono un ulte-

riore stanziamento a favore del bando;

Richiamato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004/2020 avente ad oggetto: "

Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 2013/2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN.";

- n. 2018/2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021- 2023";

Richiamate:

- la Determinazione della Direttrice Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 7380 del 30/4/2019 "POR FESR 2014-2020: Modifica responsabilità assi";

- la Determinazione dirigenziale n. 23125 del 28/12/2020 "Attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Di attestare la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, in considerazione delle motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le modifiche al bando approvato con l'allegato 1 della propria deliberazione n. 1270/2020 "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021" e "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione digitale dei Consorzi per l'internazionalizzazione – 2021", così come riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che per quanto non modificato con la presente

deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

3. di stabilire che al finanziamento dei contributi previsti dalla seconda call del sopra citato bando, siano destinati complessivamente € 4.834.000,00 stanziati sul **cap. 23007** del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022, di cui: € 1.334.000,00 per il 2021 e € 3.500.000,00 per il 2022;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti della Regione;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1 – Modifiche al BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021 (DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1270/2020)

Ammissibilità delle spese sostenute (Par. 4; 11.2; 12;13)

Saranno ammesse eventuali spese sostenute dalle imprese beneficiarie relative alla partecipazione a manifestazioni fieristiche o eventi ai quali l'impresa non abbia potuto partecipare per cause di forza maggiore estranee alla volontà dell'impresa (cancellazione della fiera, recessione dell'organizzatore dal contratto di affitto dello spazio espositivo, impossibilità di accedere al paese in cui si svolge la manifestazione e casi simili) e per le quali non sia stato possibile ottenere il rimborso.

Nella relazione tecnica finale l'impresa beneficiaria sarà tenuta ad allegare la documentazione necessaria a comprovare la causa di forza maggiore oggettiva e l'impossibilità di ottenere il rimborso delle spese sostenute.

Proroga dei progetti (Par. 2; 4; 11.2; 12; 13)

Saranno ammesse eventuali proroghe ai progetti, in caso di impossibilità di svolgere le attività entro il 31/12/2021.

Le imprese interessate a proseguire le attività di progetto anche nel 2022 dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna richiesta formale di proroga entro e non oltre il 31/12/2021, specificando quali attività realizzeranno nel 2022 e gli importi per ogni voce di spesa che saranno posticipati al 2022.

Il nuovo termine per la conclusione dei progetti sarà fissato al 31/12/2022. Le spese, per i progetti prorogati, dovranno essere fatturate entro il 31/12/2022 e interamente quietanzate entro il 28/02/2023.

Per i progetti che saranno prorogati al 2022, i beneficiari sono tenuti a comunicare alla Regione, entro il 31/12/2021 e tramite Variazione su Sfinge2020, l'effettivo avanzamento della spesa.

Eventuali richieste di variazione ai progetti prorogati, potranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il 31/12/2022.

Proroga dei termini di rendicontazione (Par. 12; 13)

Esclusivamente per i progetti ai quali è stata concessa una proroga al 31/12/2022, il termine massimo per la presentazione della rendicontazione è posticipato al 28/02/2023.

Per i progetti che non richiederanno o non beneficeranno della proroga al 31/12/2022 rimangono valide le scadenze di rendicontazione fissate dal bando.

Progetti partecipanti alla seconda call (Par. 2; 4; 11; 12; 13)

I progetti presentati ai sensi della seconda call del bando avranno scadenza il 31/12/2022.

Al momento della presentazione della domanda, il beneficiario dovrà ripartire nel piano dei costi su Sfinge2020 le spese previste per attività dell'anno 2021 e per l'anno 2022, secondo il seguente facsimile:

Voce di spesa	Valore in Euro (IVA Esclusa)	
	2021	2022
Fiere in presenza		
Fiere virtuali		
B2B ed eventi promozionali in presenza		
B2B ed eventi promozionali virtuali		
Totale per annualità		
Totale progetto		

Per i progetti che saranno realizzati parzialmente nel 2022, le imprese sono tenute a comunicare alla regione, entro il 31/12/2021, l'effettivo avanzamento della spesa

Il bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1270/2020 rimane in vigore per ogni altra parte non espressamente modificata con questo atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 401

Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1710/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Richiamata la Legge 22 novembre 2017, n.175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 5 luglio 1999, "Norme in materia di spettacolo" e ss.mm.ii.;

- n.2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di

esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n.992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n.1646/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n.167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)"; ai sensi dell'art.31 della L.R. 13/2019 il Programma triennale è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione

del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n.783/2020 “Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19”;

- n.1915/2020 “Ulteriori disposizioni straordinarie per lo svolgimento dell’offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19;

- n.129/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n.2566 del 15/2/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale numero 17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n.17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n.13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n.1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n.3092/2020 “Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n.993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Richiamato il “Programma regionale in materia di spettacolo. Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2019-2021” di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 192/2019 nonché quanto previsto dal “Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale” di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 168 del 11/07/2018;

Vista in particolare la propria deliberazione n.1710 del 23/11/2020 ad oggetto “Approvazione del secondo Invito a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.1710/2020, si è definito tra l’altro:

- operazioni finanziabili;

- destinatari;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- impegni del soggetto attuatore;

- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a euro 2.000.000,00 di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:

- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo

di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 1345 del 27/1/2021 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1710/2020, definendone le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 44 operazioni, per un costo complessivo di euro 4.578.023,10 e per un finanziamento pubblico richiesto pari ad euro 4.533.203,10;

Preso atto, inoltre, che in data 13/1/2021 è pervenuta la rinuncia da parte di TEATRO DEL CERCHIO APS (codice organismo 13860) alla candidatura dell'operazione Rif. PA n.2020-15384/RER;

Preso atto, infine, che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle 43 operazioni candidate, in applicazione di quanto previsto alla lettera M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 43 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 15/3/2021 ed ha effettuato la valutazione delle n. 43 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 18 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto sono costituite unicamente da progetti non approvabili, avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 25 operazioni sono risultate "approvabili" e inserite in una graduatoria ordinata in funzione del punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità

di inserimento lavorativo e che, in esito a tale verifica, non risultano operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi e, pertanto, non si ritiene di procedere alla selezione;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate nell'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 1710/2020, sono pari a euro 2.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1710/2020, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 18 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 25 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 25 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 2.648.340,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2020-15411/RER, 2020-15412/RER e 2020-15413/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a.r.l." di Bologna (codice organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le operazioni che risultano finanziabili, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 5 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, infine, che alle sopra richiamate operazioni approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010,

n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)” e relativa proroga di cui alla propria deliberazione n. 3/2021;

- la propria deliberazione n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n.12/2020 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n.13/2020 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2004/2020 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- n.2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l’Allegato 1) “operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’elenco delle n. 18 operazioni non approvabili;

- l’Allegato 2) “graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 25 operazioni approvabili;

- l’Allegato 3) “operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 25 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 2.648.340,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

- l’Allegato 4) “certificazioni rilasciate”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2020-15411/RER, 2020-15412/RER e 2020-15413/RER sono state presentate da “ECIPAR - Soc. Cons. a r.l” di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar” costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

3. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli

artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 2. presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa. Nel caso in cui si intenda avvalersi della fideiussione per la liquidazione del finanziamento, occorrerà tenerne conto in fase di predisposizione del cronoprogramma;

4. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;

- successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 80% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

5. di prevedere che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'appro-

vazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 4.;

6. di precisare che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

7. di precisare altresì che, così come definito alla lettera O. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1710/2020, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di precisare che, così come definito alla lettera H. "Impegni del soggetto attuatore" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1710/2020:

- alle operazioni approvate si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n.192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n.1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore", con riferimento alle attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie C07 – C10 – C11, tenuto altresì conto di quanto previsto dalla propria deliberazione n.993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con riferimento a tutte le tipologie e pertanto C03 – C07 – C10 – C11;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto

Servizio con propria nota;

11. di prevedere che il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 2. a titolarità “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 2., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento.

Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

13. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1710/2020

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2020-15382/RER	13638 PROFESSIONE DANZA PARMA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPO NSABILITA' LIML	PROFESSIONE DANZA	Non approvabile
2020-15386/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	COMPETENZE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO	Non approvabile
2020-15390/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Inside Live e Management	Non approvabile
2020-15400/RER	8023 COM 2 SRL	"Il musicista dal vivo nell'era digitale e 4.0: strategie, innovazioni e opportunità digitali per creare promuovere e realizzare prodotti posizionabili sul mercato nazionale e internazionale	Non approvabile
2020-15401/RER	8023 COM 2 SRL	Il manager degli spettacoli dal vivo ed estesi alle piattaforme streaming interattive: risk, project e virtual management degli eventi in era post covid.	Non approvabile
2020-15403/RER	8023 COM 2 SRL	Project, risk & virtual management degli spettacoli dal vivo e degli eventi: predisposti anche per la fruizione su piattaforme streaming interattive	Non approvabile
2020-15405/RER	11118 ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	ISTITUTO DI RICERCA DI ARTE APPLICATA SOCIETAS / La Danza Trapassante	Non approvabile
2020-15406/RER	11118 ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	ISTITUTO DI RICERCA DI ARTE APPLICATA SOCIETAS / Il Metodo Errante	Non approvabile
2020-15407/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	ON-LIVE PERFORMING ARTS	Non approvabile
2020-15408/RER	5668 CENTRO STUDI LA TORRE S.R.L.	GENOMASCENICO – LA DANZA INTERATTIVA	Non approvabile
2020-15414/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE DELLE COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI SCENE DIGITALI NELLE PERFORMANCE TEATRALI	Non approvabile
2020-15416/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	SOCIAL MEDIA E STORY TELLING PER LO SPETTACOLO DAL VIVO CON COMPETENZE DI PRODUZIONE FOTO/VIDEO	Non approvabile
2020-15417/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Tecnico organizzazione eventi	Non approvabile
2020-15418/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	La figura professionale dell'attore	Non approvabile
2020-15419/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Il teatro per ragazzi	Non approvabile
2020-15420/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Strategia, marketing e sostenibilità economica per le organizzazioni culturali	Non approvabile
2020-15424/RER	12256 NUOVO BALLETTTO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	FORMAZIONE PERMANENTE PER PIANISTI ACCOMPAGNATORI DELLA DANZA	Non approvabile
2020-15425/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLE ARTI SCENICHE (PERFORMER)	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1710/2020

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2020-15377/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	ACCADEMIA VERDIANA	156.000,00	-	-	156.000,00	75,0	Da approvare senza modifiche
2020-15389/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Produzione lirica in Teatro	142.896,00	-	-	142.896,00	74,0	Da approvare senza modifiche
2020-15415/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	Tecnico del suono per lo spettacolo dal vivo con competenze di sound designer e video-streaming	87.330,00	-	-	87.330,00	73,5	Da approvare senza modifiche
2020-15380/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	348.660,00	-	-	348.660,00	73,0	Da approvare con modifiche
2020-15393/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLE SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI	98.280,00	-	-	98.280,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2020-15412/RER	205 Eclpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE DIGITALE NELLO SPETTACOLO DAL VIVO	36.660,00	-	-	36.660,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2020-15410/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	Prospettive internazionali per la scena alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzoero	287.560,00	-	-	287.560,00	72,5	Da approvare con modifiche
2020-15413/RER	205 Eclpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	A STEP BEYOND Metodologie, linguaggi e professionalità per la danza del domani.	68.265,60	-	-	68.265,60	72,5	Da approvare senza modifiche
2020-15422/RER	6512 RAVENNA TEATRO SOC. COOP	MALAGOLA. Pratiche di creazione vocale e sonora	72.052,50	-	-	72.052,50	72,5	Da approvare senza modifiche
2020-15388/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	Intersezioni e Nuovi Linguaggi. Teatro, Musica, Circo	159.900,00	-	-	159.900,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2020-15399/RER	11128 MPDA Aps	SFIDE E NUOVI MERCATI DIGITALI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	90.210,00	-	-	90.210,00	72,0	Da approvare con modifiche
2020-15427/RER	12474 TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	ANIMATERIA – Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura	98.280,00	-	-	98.280,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2020-15392/RER	8108 THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	98.800,00	-	-	98.800,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2020-15396/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: un'Orchestra di Formazione - V edizione	94.692,00	-	-	94.692,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2020-15404/RER	11118 ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	ISTITUTO DI RICERCA DI ARTE APPLICATA SOCIETAS / Corso di Ritmo Drammatico	100.724,00	-	-	100.724,00	71,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2020-15423/RER	12256 NUOVO BALLETO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	ALTA FORMAZIONE E LABORATORIO COREOGRAFICO PER BALLERINI	101.946,00	-	-	101.946,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2020-15402/RER	8023 COM 2 SRL	La nuova figura del Tecnico del Suono 4.0: dalla registrazioni in sala agli spettacoli dal vivo e su piattaforme streaming interattive	92.166,00	-	-	92.166,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2020-15395/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'AVVIO DI NUOVI MODELLI DI BUSINESS E NUOVI FORMATI NEL SETTORE MUSICALE	24.388,00	-	-	24.388,00	70,5	Da approvare con modifiche
2020-15409/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	Fonoprint: percorsi formativi per una rinascita della musica pop	70.200,00	-	-	70.200,00	70,5	Da approvare con modifiche
2020-15411/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. Dall'apprendimento tradizionale alla formazione contemporanea.	69.420,00	-	-	69.420,00	70,5	Da approvare con modifiche
2020-15385/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA - RIGGER	45.366,00	-	-	45.366,00	70,0	Da approvare con modifiche
2020-15394/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IL TEATRO E I SUOI MULTIPLI Teatro Ragazzi: competenze digitali per nuovi scenari, in presenza e online	12.636,00	-	-	12.636,00	70,0	Da approvare con modifiche
2020-15397/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	La Toscanini NEXT for COMMUNITY	90.308,40	-	-	90.308,40	70,0	Da approvare senza modifiche
2020-15398/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE	CASA DEGLI ARTISTI - Formazione per il teatro di prosa	107.250,00	-	-	107.250,00	70,0	Da approvare senza modifiche
2020-15421/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AbateRoad Academy: formazione e qualificazione nel sistema dello spettacolo	94.350,00	-	-	94.350,00	70,0	Da approvare con modifiche
			2.648.340,50			2.648.340,50		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1710/2020

Rif_PA	Soggetto attuatore	TITOLO	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2020-15377/RER	4392 FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	ACCADEMIA VERDIANA	156.000,00	-	-	156.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002190007
2020-15389/RER	4725 FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	Produzione lirica in Teatro	142.896,00	-	-	142.896,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E83D20001990007
2020-15415/RER	11146 FONDAZIONE I TEATRI	Tecnico del suono per lo spettacolo dal vivo con competenze di sound designer e video-streaming	87.330,00	-	-	87.330,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002000007
2020-15380/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	348.660,00	-	-	348.660,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005540007
2020-15393/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLE SCENOGRAFIE MULTIMEDIALI	98.280,00	-	-	98.280,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002200007
2020-15412/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a r.l-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	INNOVAZIONE DIGITALE NELLO SPETTACOLO DAL VIVO	36.660,00	-	-	36.660,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E73D20002030007
2020-15410/RER	196 EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE	Prospettive internazionali per la scena alla Scuola di Teatro Iolanda Gazzerro	287.560,00	-	-	287.560,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002210007
2020-15413/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a r.l-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	A STEP BEYOND Metodologie, linguaggi e professionalità per la danza dei domani.	68.265,60	-	-	68.265,60	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E83D20002010007
2020-15422/RER	6512 RAVENNA TEATRO SOC. COOP	MALAGOLA. Pratiche di creazione vocale e sonora	72.052,50	-	-	72.052,50	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002550007
2020-15388/RER	59 SCUOLA DI TEATRO DI BOLOGNA ASSOCIAZIONE	Intesezioni e Nuovi Linguaggi. Teatro, Musica, Circo	159.900,00	-	-	159.900,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005550007
2020-15399/RER	11128 MPDA Aps	SFIDE E NUOVI MERCATI DIGITALI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	90.210,00	-	-	90.210,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005560007
2020-15427/RER	12474 TEATRO GIOCO VITA S.R.L.	ANIMATERIA – Corso di formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del teatro di figura	98.280,00	-	-	98.280,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002220007
2020-15392/RER	8108 THE BERNSTEIN SCHOOL OF MUSICAL THEATRE IN BOLOGNA	FIGURE ARTISTICHE DEL TEATRO MUSICALE	98.800,00	-	-	98.800,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005570007
2020-15396/RER	9306 FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	L'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini: un'Orchestra di Formazione - V edizione	94.692,00	-	-	94.692,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002230007
2020-15404/RER	11118 ASSOCIAZIONE RAFFAELLO SANZIO	ISTITUTO DI RICERCA DI ARTE APPLICATA SOCIETAS / Corso di Ritmo Drammatico	100.724,00	-	-	100.724,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E13D20002650007

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2020-15423/RER	12256 NUOVO BALLETO CLASSICO - SOCIETA' COOPERATIVA	ALTA FORMAZIONE E LABORATORIO COREOGRAFICO PER BALLERINI	101.946,00	-	-	101.946,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002020007
2020-15402/RER	8023 COM 2 SRL	La nuova figura del Tecnico del Suono 4.0: dalla registrazioni in sala agli spettacoli dal vivo e su piattaforme streaming interattive	92.166,00	-	-	92.166,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002240007
2020-15395/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'AVVIO DI NUOVI MODELLI DI BUSINESS E NUOVI FORMAT NEL SETTORE MUSICALE	24.388,00	-	-	24.388,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005580007
2020-15409/RER	10955 FONOPRINT S.R.L.	Fonoprint: percorsi formativi per una rinascita della musica pop	70.200,00	-	-	70.200,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005590007
2020-15411/RER	205 Ecipar Soc:Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	I MESTIERI DEL BURATTINAIO. Dall'apprendimento tradizionale alla formazione contemporanea.	69.420,00	-	-	69.420,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E23D20002070007
2020-15385/RER	12797 OBSERVIC - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA - RIGGER	45.366,00	-	-	45.366,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002250007
2020-15394/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	IL TEATRO E I SUOI MULTIPLI Teatro Ragazzi: competenze digitali per nuovi scenari, in presenza e online	12.636,00	-	-	12.636,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20005600007
2020-15397/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTIE MESTIERI Società Consortie a responsabilità limitata	La Toscanini NEXT for COMMUNITY	90.308,40	-	-	90.308,40	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E23D20002080007
2020-15398/RER	8587 FONDAZIONE TEATRO DUE	CASA DEGLI ARTISTI - Formazione per il teatro di prosa	107.250,00	-	-	107.250,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002260007
2020-15421/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AbateRoad Academy: formazione e qualificazione nel sistema dello spettacolo	94.350,00	-	-	94.350,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002270007
			2.648.340,50			2.648.340,50		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1710/2020

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2020-15385/RER/3	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA: ADVANCED RIGGER	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)	1.2.3.4
2020-15399/RER/3	11128 MPDA Aps	MUSICISTA SPECIALIZZATO IN SISTEMI WEB PERFORMANCE E DI INTERFACCIA CON STRUMENTI SMART	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MUSICISTA STRUMENTISTA	1.2.3.4
2020-15402/RER/1	8023 COM 2 SRL	TECNICO DEL SUONO : specializzato nelle gestione delle nuove tecnologie e procedure digitali	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SUONO	1.2.3.4
2020-15415/RER/1	11146 FONDAZIONE I TEATRI	Tecnico del suono per lo spettacolo dal vivo con competenze di Sound designer e video-streaming	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SUONO	1.2.3.4
2020-15421/RER/1	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico delle Lavorazioni in quota "Rigger"	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI IN QUOTA (RIGGER)	1.2.3.4

Allegato 4) Certificazioni rilasciate

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 402

Approvazione delle operazioni presentate a valere sul "Quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1711/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Richiamata la Legge 22 novembre 2017, n.175 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia";

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del

programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n.992/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n.1646/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n.167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)"; ai sensi dell'art.31 della L.R. 13/2019 il Programma triennale è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo

delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n.783/2020 “Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19”;

- n.1915/2020 “Ulteriori disposizioni straordinarie per lo svolgimento dell’offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19;

- n.129/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n.2566 del 15/2/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale numero 17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n.1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n.17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n.13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n.1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n.3092/2020 “Individuazione tipologie di operazioni finanziate con fondi POR FSE 2014 - 2020 esenti dal questionario di monitoraggio di cui alla D.D. 17424/2018 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n.993/2020 “Sospensione di alcune

misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell’emergenza sanitaria - COVID-19”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 134 del 31/1/2018 “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2018-2020. (Proposta della Giunta regionale del 28 dicembre 2017, n. 2185)”;

Vista in particolare la propria deliberazione n.1711 del 23/11/2020 ad oggetto “Approvazione del quinto Invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale 2018-2020 in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.1711/2020, si è definito tra l’altro:

- operazioni finanziabili;

- destinatari;

- priorità;

- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- impegni del soggetto attuatore;

- vincoli finanziari e risorse disponibili, complessivamente pari a euro 1.200.000,00 di cui al Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- procedure e criteri di valutazione ed in particolare:

- la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

- la previsione secondo la quale le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita.

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo

di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.1714 del 1/2/2021 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1711/2020, definendone le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 26 operazioni, per un costo complessivo di euro 2.481.757,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle 26 operazioni candidate, in applicazione di quanto previsto alla lettera L. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 26 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 17/3/2021 ed ha effettuato la valutazione delle n. 26 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA.;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 14 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto sono costituite unicamente da progetti non approvabili avendo conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 12 operazioni sono risultate "approvabili" e inserite in una graduatoria ordinata in funzione del punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo e che, in esito a tale verifica, non risultano operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi e, pertanto, non si ritiene di procedere alla selezione;

Considerato che le risorse disponibili per il finanziamento delle

operazioni, così come individuate nell'Invito di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria sopra citata deliberazione n. 1711/2020, sono pari a euro 1.200.000,00 a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020, le n. 12 operazioni approvabili risultano altresì finanziabili;

Valutato opportuno, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1711/2020, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 14 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 12 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 12 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 1.190.082,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2020-15446/RER, 2020-15447/RER e 2020-15448/RER sono state presentate da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (codice organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo sopra citato risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto, infine, che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023"

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Dire-

zioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" e relativa proroga di cui alla propria deliberazione n. 3/2021;

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n.12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n.13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2004/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n.2018/2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali

con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 14 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, delle n. 12 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate le n. 12 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 1.190.082,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 10. – Priorità di investimento 10.4;

2. di precisare che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2020-15446/RER, 2020-15447/RER e 2020-15448/RER sono state presentate da ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente;

3. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 2. che precede, presentate da "Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai

sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa. Nel caso in cui si intenda avvalersi della fideiussione per la liquidazione del finanziamento, occorrerà tenerne conto in fase di predisposizione del cronoprogramma;

4. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;

- successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 80% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

5. di prevedere che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 4.;

6. di precisare che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

7. di precisare altresì che, così come definito alla lettera N. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1711/2020, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di precisare che, così come definito alla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1711/2020:

- alle operazioni approvate si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n.192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n.1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore", con riferimento alle attività formative rivolte a soggetti non occupati e riferite alle seguenti tipologie C07 – C10 – C11, tenuto altresì conto di quanto previsto dalla propria deliberazione n.993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19";

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con riferimento a tutte le tipologie e pertanto C03 – C07 – C10 – C11;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente alle operazioni di cui al punto 2. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

12. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 2., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione

degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

13. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate

in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1711/2020

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2020-15381/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna	Non approvabile
2020-15432/RER	11128 MPDA Aps	NUOVE FRONTIERE PER IL CINE-AUDIOVISIVO: REGIA E TRASMISSIONE STREAMING DI EVENTI IN VR	Non approvabile
2020-15435/RER	116 Nuova Cerform	FILM-MAKING E PRODUZIONE VIDEO PER L'INDUSTRIA MANUFATTURIERA	Non approvabile
2020-15436/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	Generazioni multimediali: cameraman per la valorizzazione turistico-culturale della Romagna"	Non approvabile
2020-15437/RER	8023 COM 2 SRL	IL TOTAL FILMMAKER DI NUOVA GENERAZIONE: Scrivere, produrre e distribuire un Prodotto Audiovisivo nell'era del 4.0	Non approvabile
2020-15438/RER	8023 COM 2 SRL	Non profit videomaker: comunicare, informare e sensibilizzare sui valori etici, solidali e di sostenibilità, al fine di supportare la filiera del terzo settore.	Non approvabile
2020-15440/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE DI RIPRESA - VIDEOMAKER	Non approvabile
2020-15441/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AbateRoad Academy: formazione e qualificazione nel sistema del cinema e audiovisivo	Non approvabile
2020-15442/RER	324 Nuovo Cescoat Emilia-Romagna s.c.r.l.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E CREAZIONE DI AUDIOVISIVI PER LA DIDATTICA A DISTANZA (didattica integrata digitale (DDI), didattica a distanza (DAD) ed e-learning)	Non approvabile
2020-15445/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S. R.L.	LA GESTIONE DEL FLUSSO DI LAVORO DALLO SHOOTING ALLA POST-PRODUZIONE PER IL CINEMA E IL BROADCAST	Non approvabile
2020-15449/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	IL MONTAGGIO E LA POST PRODUZIONE: DAL CINEMA ALLA REALTA' VIRTUALE	Non approvabile
2020-15450/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	GAME DESIGNER PER VIDEOGAMES E GAMIFICATION	Non approvabile
2020-15453/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Allestimento impianto fonico	Non approvabile
2020-15454/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	CULTURE IN RETE - Competenze ed esperienze per progettare, realizzare, diffondere prodotti audiovisivi nelle piattaforme della conoscenza e della creatività	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1711/2020

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2020-15433/RER	9183 Fondazione Bottega Finzioni	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	317.460,00	-	-	317.460,00	74,0	Da approvare senza modifiche
2020-15451/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Il produttore cinematografico - Realizzare un film: creatività e risorse	39.312,00	-	-	39.312,00	72,5	Da approvare senza modifiche
2020-15439/RER	8023 COM 2 SRL	Autore di script di cinema di genere tematico, fiction, series e web per il mercato nazionale e internazionale	76.362,00	-	-	76.362,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2020-15429/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I mestieri del cinema	119.423,20	-	-	119.423,20	71,5	Da approvare con modifiche
2020-15430/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I mestieri del cinema documentario	95.524,00	-	-	95.524,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2020-15446/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MANAGERIALI, ORGANIZZATIVE E GESTIONALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	148.075,20	-	-	148.075,20	71,5	Da approvare senza modifiche
2020-15448/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICHE DI REGIA PER LA PRODUZIONE e REALIZZAZIONE DI CORTOMETRAGGI CINEMATOGRAFICI	46.800,00	-	-	46.800,00	71,5	Da approvare senza modifiche
2020-15443/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOUND PRODUCER PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	60.320,00	-	-	60.320,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2020-15444/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	Nuove competenze per la produzione di audiovisivi interattivi: il GAME PRODUCER	62.244,00	-	-	62.244,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2020-15447/RER	205 Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	WEB DOCUMENTARY TRA CULTURA TERRITORIO E INTERATTIVITA	61.620,00	-	-	61.620,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2020-15452/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Lo sceneggiatore - Scrivere per il cinema: dall'idea al film	75.192,00	-	-	75.192,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2020-15431/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	L'INTERACTIVE CINEMA E LA MIXED REALITY PER LE IMPRESE	87.750,00	-	-	87.750,00	70,0	Da approvare senza modifiche
			1.190.082,40			1.190.082,40		

Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1711/2020

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2020-15433/RER	9183 Fondazione Bottega Finzioni	Autore e sceneggiatore di contenuti per prodotti televisivi, cinematografici e multimediali	317.460,00	-	-	317.460,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005610009
2020-15451/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Il produttore cinematografico - Realizzare un film: creatività e risorse	39.312,00	-	-	39.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005620009
2020-15439/RER	8023 COM 2 SRL	Autore di script di cinema di genere tematico, fiction, series e web per il mercato nazionale e internazionale	76.362,00	-	-	76.362,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20002560009
2020-15429/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I mestieri del cinema	119.423,20	-	-	119.423,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005630009
2020-15430/RER	9279 FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA	I mestieri del cinema documentario	95.524,00	-	-	95.524,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E93D20002280009
2020-15446/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MANAGERIALI, ORGANIZZATIVE E GESTIONALI PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	148.075,20	-	-	148.075,20	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E43D20005520009
2020-15448/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICHE DI REGIA PER LA PRODUZIONE e REALIZZAZIONE DI CORTOMETRAGGI CINEMATOGRAFICI	46.800,00	-	-	46.800,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E63D20002570009
2020-15443/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	SOUND PRODUCER PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO	60.320,00	-	-	60.320,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E83D20002050009
2020-15444/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	Nuove competenze per la produzione di audiovisivi interattivi: il GAME PRODUCER	62.244,00	-	-	62.244,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005640009
2020-15447/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	WEB DOCUMENTARY TRA CULTURA TERRITORIO E INTERATTIVITA	61.620,00	-	-	61.620,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E63D20002580009
2020-15452/RER	12673 FONDAZIONE FARE CINEMA	Lo sceneggiatore - Scrivere per il cinema: dall'idea al film	75.192,00	-	-	75.192,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E33D20005650009
2020-15431/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	L'INTERACTIVE CINEMA E LA MIXED REALITY PER LE IMPRESE	87.750,00	-	-	87.750,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E73D20002050009
			1.190.082,40			1.190.082,40		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 406

L.R. n. 26/2009 e ss.mm.ii. - Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. F) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, per il biennio 2021-2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n. 26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art. 6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica di cui alla propria deliberazione n. 615 del 12/5/2014;

Ritenuto di destinare per la copertura finanziaria degli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) previsti dal presente bando, risorse pari ad € 80.000,00, la cui disponibilità è allocata sul capitolo 27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)" del bilancio di previsione 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022;

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna come da documentazione agli atti del competente Servizio regionale;

Visti:

- il decreto MISE 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 concernente "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transazione digital regional";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del

programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009,

n. 26 e ss.mm.ii. e della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii. il bando per la concessione dei contributi dei cui all’art. 5, comma 1, lett. f) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, per il biennio 2021-2022, nonché, i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) da utilizzarsi per la compilazione della domanda, di cui all’allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9, commi 6 e 8;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

L.R. 26/09 – Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, lett. f) ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, per il biennio 2021-2022.

In attuazione dell'art. 5, comma 1, lett. f) della L. R. 26/09, sono concessi contributi per agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella realizzazione degli investimenti relativi esclusivamente allo svolgimento dell'attività relativa al commercio equo e solidale e finalizzati a:

- a) apertura e ristrutturazione delle sedi;
- b) acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione, ai sensi della L.R. 26/2009 e della D.G.R. n. 1457/2010.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all' articolo 640, secondo comma, n. 1), del Codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015;
- c) la presentazione di progetti aventi una spesa ammissibile non inferiore a € 5.000,00.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **10 maggio 2021**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata ¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) descrizione del progetto secondo il format di cui al Mod. 2/A con l'allegato **cronoprogramma** delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna operazione di progetto, a firma del legale rappresentante;

¹ I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF e attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

- b) in caso di opere edili, gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato e ove previsto, il titolo abilitativo edilizio conforme alle vigenti normative urbanistico edilizie;
- c) dettagliati preventivi di spesa;
- d) eventuali dichiarazioni de minimis imprese collegate (Mod. 3/A);
- e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 4/A);
- f) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5/A);
- g) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. (Mod. 6/A).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda.

3. Motivi di esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2/A) di cui al paragrafo 2, lett. a);
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- c) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili gli interventi avviati a partire dal 01.01.2021 e conclusi entro il 31.12.2022

Ciascun progetto finanziato dovrà, comunque, concludersi entro il termine previsto nel relativo cronoprogramma e rendicontato entro e non oltre due mesi successivi.

In deroga al termine di conclusione previsto dal relativo cronoprogramma, può essere concessa proroga per un periodo massimo di sei mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista. Qualora il periodo di proroga determini un differimento della realizzazione delle attività progettuali all'anno successivo, la relativa richiesta dovrà essere accompagnata dall'adeguamento del cronoprogramma progettuale sulla base delle attività realizzate e relative spese sostenute alla data di richiesta della proroga nonché delle attività che si prevedono di realizzare e delle relative spese da sostenere entro l'anno di riferimento, salvo procedere, entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo, alla relativa richiesta di liquidazione dello stato di avanzamento annuale, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 9.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute e pagate per la realizzazione dei progetti finanziati, a partire dal 01.01.2021 e fino alla data di conclusione del progetto prevista e indicata nel relativo cronoprogramma o alla diversa data prevista a seguito di concessione di proroga, per:

- a) opere edili ed impiantistiche per l'esecuzione di interventi volti alla manutenzione e/o all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, conformi alle vigenti normative urbanistico – edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi;

- b) progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi;
- c) acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e strettamente funzionali all'attività, compresi i veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse (autocarri);
- d) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce; le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.

Non sono ammissibili:

- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria per rilascio autorizzazioni e similari, etc);
- i consumi per utenze;
- acquisto e realizzazione di beni di consumo (dépliant, volantini, biglietti da visita, carta intestata, materiale da confezione) o di scorte;
- gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria.

I beni oggetto dell'intervento non possono essere ceduti, alienati o distratti entro cinque anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo.

6. Criteri di priorità

La predisposizione della graduatoria deve tenere conto dell'apertura di nuova sede in provincia diversa da quelle dove l'ente già opera, assegnando un punto per ogni nuova prima apertura in provincia diversa da quelle dove l'ente già opera.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche¹ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Regime di aiuto, misura del contributo e cumulabilità

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352.

A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**² non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

Il contributo in conto capitale è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 70% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € 25.000,00, fino ad esaurimento delle risorse previste per il presente programma, pari ad € 80.000,00.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi di enti pubblici fino al limite dell'80% della spesa ammessa.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata nonché, alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sugli appositi capitoli di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi previsti al paragrafo 7. Qualora le risorse previste non dovessero essere sufficienti, si procede alla ripartizione delle stesse tra tutti i soggetti ammissibili.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale “comunicazione di avvio del procedimento” di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione (saldo finale) qualora, sulla base del cronoprogramma presentato, il richiedente preveda la realizzazione dell'intervento e il sostenimento delle relative spese in un'unica annualità, fatta salva l'eventuale concessione di proroga che determini un differimento della realizzazione delle attività progettuali all'anno successivo o in più soluzioni (stato di avanzamento annuale e saldo finale) qualora preveda la realizzazione dell'intervento e il sostenimento delle relative spese in più annualità.

La liquidazione dello stato di avanzamento annuale avviene a seguito dell'invio, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi progettuali realizzati e relative spese sostenute si riferiscono, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di cui alle successive lettere a), b), c) e d).

Qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati in un determinato anno risultassero superiori rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, la liquidazione del relativo stato di avanzamento avviene, nel limite massimo dell'impegno contabile dell'anno di riferimento e le maggiori spese sostenute non saranno riconosciute. Viceversa, la somma liquidata sarà proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultassero inferiori e in tal caso si procederà all'adeguamento del relativo cronoprogramma con spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

La liquidazione del saldo finale avviene a seguito dell'invio, **entro e non oltre due mesi** dalla data di conclusione del progetto indicata nel cronoprogramma presentato (scadenza dell'obbligazione) o dalla diversa data prevista a seguito di concessione di proroga, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della seguente documentazione:

- a) descrizione delle attività progettuali realizzate, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2/A, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara e specifica descrizione dei beni o attività;
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, ecc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contante.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla

spesa preventivata.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti anche nei cinque anni successivi al pagamento del saldo e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- il mantenimento del vincolo di cui al paragrafo 5.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

12. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) la spesa rendicontata ammessa risulti inferiore al 50% dell'importo ammesso;
- c) il progetto non sia rendicontato entro il termine di due mesi dalla data di conclusione indicata nel relativo cronoprogramma o dalla diversa data prevista a seguito di concessione di proroga, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione dello stesso nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il suddetto termine;
- d) i beni oggetto dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni, decorrenti dalla data di saldo del contributo o l'impresa o l'unità locale oggetto del contributo cessi l'attività entro il medesimo termine;
- e) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

Nel caso di cui alla sopra indicata lett. d), la revoca del contributo avverrà in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato mantenuto.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Mod.1 (Modulo di domanda)

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

riportare i dati reperibili sulla marca da bollo¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)
Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

¹ L'esenzione dall'imposta di bollo spetta unicamente alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991. Il bollo deve riportare la data anteriore o contestuale a quella di redazione della domanda. La mancata dello stesso nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

di accedere all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 26/09 sulla spesa di € _____ (in cifre) _____ (in lettere) per la realizzazione del progetto di investimento relativo alla **sede** ubicata a _____ in via _____ n. _____.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con ___ stelle di rating;
- 5) che sulle spese di cui al presente progetto usufruisce o usufruirà di altri contributi di Enti pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- 6) che sulla base del **cronoprogramma di progetto** allegato alla presente domanda, la data di ultimazione dello stesso, con riferimento anche al pagamento delle relative spese, è il ___/___/____;
- 7) che, nell'ultimo anno o comunque rispetto all'ultima richiesta di contributo finanziata, sono aperte le seguenti **NUOVE SEDI**, in Provincia diversa da quella dove il soggetto richiedente già opera:

Ubicazione sede	Provincia	Data apertura

- 8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'**articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale** nonché per i reati di cui all'**articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale**, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

²**Impresa**: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per **«impresa unica»** l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle **relazioni seguenti**:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 3/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 3/A:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'**impresa unica** successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
 Piccola impresa
 Media impresa
 Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste anche nei cinque anni successivi al pagamento del saldo;
b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;
c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dell'Ente;
d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione del progetto secondo il format di cui al Mod. 2/A con l'allegato cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, realizzative e di spesa di ciascuna operazione di progetto;
- titolo abilitativo edilizio conforme alle vigenti normative urbanistico – edilizie con gli allegati elaborati progettuali e computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato (**eliminare qualora non necessario**);
- dettagliati preventivi di spesa;
- dichiarazioni di minimis imprese collegate (come da Mod. 3/B) (**punto da eliminare in caso non ci siano imprese collegate**);
- "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod.4/A);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5/A);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 (Mod. 6/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante¹

¹ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, pena inammissibilità della stessa.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (BANDO 2021-2022)

(art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 26/09)

Ente proponente

Titolo del progetto

Copertura finanziaria:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione del progetto:

Spese del progetto:

Tutte le spese di seguito indicate devono essere comprovate da adeguati preventivi o documenti ufficiali allegati in copia alla presente domanda.

a) Eventuali opere edili ed impiantistiche non rientranti nel computo metrico estimativo:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

b) Arredi:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

c) Progettazione, direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

d) Impianti, attrezzature e dotazioni informatiche:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

e) Acquisto software e licenze d'uso:

Preventivi	Importo (*)
	€
	€

Riepilogo spese:

Tipologia	Importi^(*)
Opere edili ed impiantistiche	
Arredi	
TOTALE A	
Progettazione e D.L. (max 5% TOTALE A)	
Impianti, attrezzature, dotazioni informatiche	
Acquisto software e licenze d'uso	
TOTALE SPESE	

Data

.....
Il Legale Rappresentante

^(*)Comprensivi di IVA in caso di indeducibilità della stessa, in caso contrario va indicato al netto di IVA.

Attività di progetto	Data inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO								Avanzamento temporale							
			2021				2022				Importi totali							
			1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre								
Totale spese previste per trimestre																		
TOTALE SPESE PER ANNO																		

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE¹*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 26/2009, art. 6", dal sopra riportato soggetto richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "**de minimis**", pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

¹ La presente dichiarazione deve essere resa, eventualmente, da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) di ciascun soggetto partecipante al progetto.

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2019 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di “aiuti de minimis” in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in “de minimis” in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liiquidato

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri “aiuti de minimis” ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante

Mod. 5 (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#) nonché per i reati di cui all'[articolo 640, secondo comma, n. 1\), del codice penale](#), commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 6 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2021-2022 - L.R. 26/09 (Art. 5, comma 1, lett. f)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 6/A, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 407

Approvazione della proroga del Piano di fruizione della ZSC-ZPS IT4070007 "Salina di Cervia"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il Piano di fruizione del ZSC-ZPS IT4070007 "Salina di Cervia", unitamente alle seguenti prescrizioni:

a. stabilire che il Piano di fruizione del SIC-ZPS IT4070007 "Salina di Cervia" abbia durata triennale;

b. prevedere il monitoraggio degli effetti sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario derivanti dall'attuazione del Piano della fruizione;

c. sottoporre a specifica valutazione di incidenza i singoli progetti attuativi, i singoli interventi previsti e, in particolare, i progetti per la realizzazione di nuove aree e percorsi attrezzati per la fruizione ricadenti all'interno del sito, nonché eventuali interventi previsti all'esterno, individuando all'occorrenza idonee misure di mitigazione;

2. di dare atto che, in ragione della dimensione degli elaborati testuali e in applicazione dei principi di legalità, economicità e proporzionalità, il Piano di fruizione è riportato nello specifico CD depositato presso il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

3. di stabilire che il Piano di fruizione del SIC-ZPS IT4070007 *Salina di Cervia*, costituisce un'integrazione del vigente Piano di gestione del sito di Rete Natura 2000 depositato presso il Servizio

Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna;

4. di dare atto che il Piano di Fruizione del ZSC-ZPS IT4070007 *Salina di Cervia*, risulta essere coerente con le Misure Generali e Specifiche di Conservazione;

5. di dare atto che l'accesso, la pubblicazione e la diffusione delle informazioni ricomprese all'interno del Quadro conoscitivo del sito cui si riferiscono le presenti misure gestionali, che per il loro contenuto costituiscano dati sensibili, devono essere disposti nel rispetto e in ottemperanza degli obblighi e limiti derivanti dalla normativa che regola tale materia;

6. di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po di pubblicare gli elaborati del Piano di Fruizione del ZSC-ZPS IT4070007 *Salina di Cervia*, come risultanti dalle modifiche e integrazioni approvate con il presente atto, sul sito internet istituzionale dell'Ente di gestione, al fine di darne adeguata evidenza pubblica;

7. di poter apportare in futuro le opportune modifiche al Piano, qualora con l'approfondimento delle conoscenze, anche in seguito al monitoraggio, si accertasse che determinate tipologie di intervento possano produrre impatti significativi sugli habitat o alle specie di interesse comunitario o al mantenimento delle funzioni ecologiche e all'integrità delle aree interessate dai singoli progetti;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/>;

9. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 410.

Bando regionale 2021 - Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6 L.R. n. 24/2017 approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1706/2020 integrata e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 2007/2020 - Approvazione graduatoria e piano di finanziamento per gli anni 2021 e 2022. Quantificazione dei contributi ai soggetti beneficiari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 19 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

- la L.R. n. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Premesso che:

- l'art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017 prevede che la Regione conceda contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della presente legge;

- questo Ente, attraverso appositi bandi annuali pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico a norma dell'articolo 12, comma 1, della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., specifica i criteri per l'assegnazione dei contributi, individuando tra l'altro la misura percentuale massima del

contributo regionale;

- la valutazione delle richieste presentate è effettuata da questo Ente, che approva il programma di erogazione dei contributi dando comunque priorità ai piani urbanistici generali delle Unioni di Comuni cui sia stato trasferito l'esercizio della funzione di pianificazione urbanistica e in secondo luogo ai piani intercomunali, con preferenza per quelli che presentino il maggior numero di Comuni coinvolti;

- i contributi di cui all'art. 3, comma 6 della L.R. n. 24/2017, sono allocati sul capitolo di spesa 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 per un ammontare complessivo di Euro 1.000.000,00 di cui Euro 700.000,00 previsti per l'anno 2021 ed Euro 300.000,00 per l'anno 2022;

- al comma 4, dell'art. 18 bis, della L.R. n. 24/1996 come aggiunto da art. 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., i programmi e i provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali garantiscono priorità ai Comuni derivanti da fusione nei dieci anni successivi alla loro costituzione;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 1706 del 23/11/2020, pubblicata nel BURERT n. 424 del 9/12/2020, è stato approvato il "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 31/12/2020", Allegato 1 parte integrate e sostanziale della citata deliberazione;

- in tale bando si è stabilito quindi di dare priorità e maggiore incentivazione del contributo regionale ai processi di pianificazione in forma intercomunale presentati da Unioni cui sia stata trasferita la funzione di pianificazione urbanistica come già indicato nel richiamato art. 3, della L.R. n. 24/2017, ai Comuni oggetto di fusione nei processi di riordino territoriale, ed a seguire agli altri piani intercomunali ed in ultimo ai Comuni in forma singola con la precedenza a quelli che hanno sottoscritto forme di collaborazione con la Provincia e la Città Metropolitana;

- è stato inoltre fissato un limite massimo di Euro 100.000,00 al contributo regionale per ciascun soggetto beneficiario che comunque non può superare il 70% delle spese complessivamente sostenute e che, in caso di piano intercomunale, si è stabilito che il contributo sia direttamente proporzionale al numero di Comuni che unificano il procedimento per incentivare tali processi di pianificazione congiunta tra Enti;

- si è disposto inoltre che la restante parte delle spese previste e indicate nei cronoprogrammi e nella documentazione allegata alla domanda e assunta agli atti sarà a carico dei Comuni e delle rispettive Unioni;

- all'Articolo 9, "Liquidazione del contributo" del suindicato bando è stato inoltre stabilito che il Responsabile del procedimento provvede a liquidare i contributi ai beneficiari con proprie determinazioni nei limiti delle somme concesse e impegnate, sulla base di quanto specificato all'art. 8, nel seguente modo:

Prima tranche:

riguarda le spese sostenute nella prima fase di avvio delle attività sino alla chiusura della consultazione preliminare secondo quanto dettagliato nei cronoprogrammi. Condizione necessaria per la liquidazione è la trasmissione al Responsabile del proce-

dimento dell'Atto di costituzione dell'Ufficio di piano ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, degli elaborati prodotti e di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività;

Seconda tranche:

condizione necessaria per la liquidazione è l'avvenuta assunzione del PUG, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costitutivi della proposta di piano assunta. Le spese ammissibili devono essere sostenute durante la seconda fase di attività di cui all'art. 44 e 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, ovvero dalla chiusura della consultazione preliminare sino all'assunzione della proposta di piano e dettagliate nei cronoprogrammi;

Terza tranche a saldo:

condizione necessaria per la liquidazione del saldo è l'avvenuta approvazione del PUG entro i termini previsti e la trasmissione al responsabile del procedimento di tutti gli elaborati costitutivi del piano approvato ai sensi della LR 24/2017 e dagli atti di coordinamento tecnico in sua attuazione. Riguarda le spese sostenute durante la terza ed ultima fase di attività di cui all'art. 46, della L.R. n. 24/2017 dettagliate nei cronoprogrammi, dall'avvenuta adozione sino all'approvazione del PUG.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà sino al raggiungimento del contributo regionale concesso od eventuale minore importo per ricondurlo al limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate di cui all'art. 7 del bando;

- con successiva propria deliberazione di Giunta regionale n. 2007 del 28/12/2020 pubblicata nel BURERT n. 3 dell'8/1/2021, con oggetto "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017 approvato con propria deliberazione n. 1706/2020 – Integrazione risorse finanziarie e modifica dei termini per la presentazione della domanda e per la conclusione delle attività." sono state integrate, ai sensi del punto 3) della precedente propria deliberazione n. 1706/2020, le risorse da destinare al suddetto bando di Euro 400.000,00, portandole a complessivi Euro 1.000.000,00, allocate al capitolo di spesa 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e nuove Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 Abrogata, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, quanto ad Euro 100.000,00 anno di previsione 2021 e quanto ad Euro 300.000,00 anno 2022, ed è stato prorogato il termine per la presentazione della domanda da parte dei Comuni e delle loro Unioni al 31 gennaio 2021, modificando in tale data la scadenza prevista nell'oggetto del bando, all'art. 3 (Modalità di partecipazione) e all'art. 4 (Termini di presentazione) dello stesso, e per uniformità di trattamento è stata inoltre data la possibilità agli enti che avevano già inoltrato la domanda di modificarla e/o integrarla entro il suddetto termine;

- con la suddetta propria deliberazione n. 2007/2020 si è inoltre stabilito che le attività dovranno concludersi con l'avvenuta approvazione del Piano (PUG) entro il 31/12/2022, modificando pertanto l'art. 10 (Termini del procedimento) del bando e indicando come nuovo termine del procedimento la suddetta data, fatto salvo quanto previsto all'articolo 11 del bando allegato 1 della suddetta propria deliberazione n. 1706/2020;

Preso atto che:

- in risposta a tale bando hanno presentato richiesta di contributo centododici Enti di seguito indicati:

	Ente richiedente	Comuni interessati
1	Poggio Torriana	Poggio Torriana
2	Unione dei Comuni del Frignano	Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Seramazzoni, Sestola
3	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Zerba
4	Unione dei Comuni Valli del Reno, Savino e Samoggia	Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa
5	Bedonia	Albareto, Bedonia, Compiano, Tornolo
6	Bondeno	Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda
7	Vergato	Castel d'Aiano, Gaggio Montano, Marzabotto, Vergato
8	Unione dei Comuni Savena-Idice	Loiano, Monghidoro, Monterezeno, Pianoro
9	Monzuno	Monzuno, Castiglione dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro
10	Morciano di Romagna	Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Saludecio
11	Pennabilli	Pennabilli, Casteldelci, Sant'Agata Feltria
12	Unione Terra di Mezzo	Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto
13	Calendasco	Calendasco, Rivergaro
14	Torrile	Colorno, Torrile
15	Farini	Farini, Ferriere
16	Travo	Travo, Piozzano
17	Morfasso	Morfasso
18	Besenzone	Besenzone
19	Solignano	Solignano
20	Frassinoro	Frassinoro
21	Agazzano	Agazzano
22	Berceto	Berceto
23	Calestano	Calestano
24	Gazzola	Gazzola
25	Pianello Val Tidone	Pianello Val Tidone
26	Ziano Piacentino	Ziano Piacentino
27	Roccabianca	Roccabianca
28	Sarmato	Sarmato
29	Montese	Montese
30	Viano	Viano
31	Guiglia	Guiglia
32	Vigolzone	Vigolzone
33	Bastiglia	Bastiglia
34	Toano	Toano
35	Castelfranco Emilia	Castelfranco Emilia
36	Gragnano Trebbiense	Gragnano Trebbiense
37	Zocca	Zocca
38	Soragna	Soragna

	Ente richiedente	Comuni interessati
39	Castelvetro Piacentino	Castelvetro Piacentino
40	San Giorgio Piacentino	San Giorgio Piacentino
41	Gossolengo	Gossolengo
42	Cadeo	Cadeo
43	Ravarino	Ravarino
44	Predappio	Predappio
45	Medolla	Medolla
46	Castrocaro Terme e Terre del Sole	Castrocaro Terme e Terre del Sole
47	Pontenure	Pontenure
48	Busseto	Busseto
49	Carpaneto	Carpaneto
50	Borgonovo Val Tidone	Borgonovo Val Tidone
51	Meldola	Meldola
52	Bomporto	Bomporto
53	Castelnovo ne' Monti	Castelnovo ne' Monti
54	San Felice sul Panaro	San Felice sul Panaro
55	Bertinoro	Bertinoro
56	Forlimpopoli	Forlimpopoli
57	Rubiera	Rubiera
58	Fiorenzuola d'Arda	Fiorenzuola d'Arda
59	Finale Emilia	Finale Emilia
60	Castellarano	Castellarano
61	Molinella	Molinella
62	Nonantola	Nonantola
63	Fiorano Modenese	Fiorano Modenese
64	Pavullo nel Frignano	Pavullo nel Frignano
65	Salsomaggiore Terme	Salsomaggiore Terme
66	Fidenza	Fidenza
67	San Pietro in Cerro	San Pietro in Cerro
68	Gemmano	Gemmano
69	Villanova sull'Arda	Villanova sull'Arda
70	Bardi	Bardi
71	Lizzano in Belvedere	Lizzano in Belvedere
72	Gropparello	Gropparello
73	Bettola	Bettola
74	Jolanda di Savoia	Jolanda di Savoia
75	Castel di Casio	Castel di Casio
76	Sarsina	Sarsina
77	Voghiera	Voghiera
78	Vezzano sul Crostolo	Vezzano sul Crostolo
79	Cortemaggiore	Cortemaggiore
80	Alseno	Alseno
81	Caorso	Caorso
82	Monticelli d'Ongina	Monticelli d'Ongina
83	Marano sul Panaro	Marano sul Panaro
84	San Clemente	San Clemente
85	Fontevivo	Fontevivo
86	Mesola	Mesola
87	Fontanellato	Fontanellato
88	Albinea	Albinea
89	Felino	Felino
90	Podenzano	Podenzano
91	Traversetolo	Traversetolo
92	Verucchio	Verucchio
93	Medesano	Medesano
94	Russi	Russi

	Ente richiedente	Comuni interessati
95	Anzola dell'Emilia	Anzola dell'Emilia
96	Quattro Castella	Quattro Castella
97	Calderara di Reno	Calderara di Reno
98	Misano Adriatico	Misano Adriatico
99	Crevalcore	Crevalcore
100	Castel San Giovanni	Castel San Giovanni
101	Castenaso	Castenaso
102	Budrio	Budrio
103	Comacchio	Comacchio
104	Sant'Arcangelo di Romagna	Sant'Arcangelo di Romagna
105	Mirandola	Mirandola
106	San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto
107	Sassuolo	Sassuolo
108	Piacenza	Piacenza
109	Ferrara	Ferrara
110	Parma	Parma
111	Reggiolo	Reggiolo
112	Unione Terre di Castelli	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola

- tutte le centododici domande sono pervenute entro e non oltre il termine previsto del 31/01/2021, sono state registrate con i seguenti numeri di protocollo regionale e, per alcune, gli enti hanno inviato ulteriori specificazioni alla documentazione già inviata:

	Ente richiedente	Protocollo	Data arrivo
1	Poggio Torriana	29/01/2021.0079414.E	29/01/2021
2	Unione dei Comuni del Frignano	01/02/2021.0081227.E	30/01/2021
3	Unione Montagna Valli Trebbia e Luretta	29/01/2021.0079571.E	29/01/2021
4	Unione dei Comuni Valli del Reno, Savino e Samoggia	25/01/2021.0061145.E	25/01/2021
5	Bedonia	29/01/2021.0079521.E	29/01/2021
6	Bondeno	01/02/2021.0081272.E	30/01/2021
7	Vergato	11/12/2020.0821040.E 28/01/2021.0075385.E 28/01/2021.0075627.E	11/12/2020 28/01/2021 28/01/2021
8	Unione dei Comuni Savenatico	14/12/2020.0824720.E	14/12/2020
9	Monzuno	29/01/2021.0079427.E	29/01/2021
10	Morciano di Romagna	29/01/2021.0079534.E	29/01/2021
11	Pennabilli	01/02/2021.0083110.E	30/01/2021
12	Unione Terra di Mezzo	29/01/2021.0079617.E	29/01/2021
13	Calendasco	29/01/2021.0079491.E	29/01/2021
14	Torrile	29/01/2021.0079653.E	29/01/2021
15	Farini	27/01/2021.0068842.E	27/01/2021

	Ente richiedente	Protocollo	Data arrivo
16	Travo	28/01/2021.0075293.E	28/01/2021
17	Morfasso	27/01/2021.0069162.E 27/01/2021.0070868.E	27/01/2021 27/01/2021
18	Besenzone	25/01/2021.0058909.E	22/01/2021
19	Solignano	01/02/2021.0081371.E	30/01/2021
20	Frassinoro	29/01/2021.0079613.E	29/01/2021
21	Agazzano	01/02/2021.0083130.E	30/01/2021
22	Berceto	28/01/2021.0075279.E	28/01/2021
23	Calestano	29/01/2021.0079545.E	29/01/2021
24	Gazzola	29/01/2021.0079424.E	29/01/2021
25	Pianello Val Tidone	01/02/2021.0083289.E	31/01/2021
26	Ziano Piacentino	28/01/2021.0075303.E	28/01/2021
27	Roccabianca	29/01/2021.0079634.E	29/01/2021
28	Sarmato	01/02/2021.0083272.E	30/01/2021
29	Montese	29/01/2021.0079621.E	29/01/2021
30	Viano	27/01/2021.0068786.E	26/01/2021
31	Guglia	01/02/2021.0083093.E	30/01/2021
32	Vigolzone	11/12/2020.0819157.E 26/01/2021.0065193.E	10/12/2021 26/01/2021
33	Bastiglia	29/01/2021.0079586.E	29/01/2021
34	Toano	21/01/2021.0049575.E	21/01/2021
35	Castelfranco Emilia	29/01/2021.0079488.E	29/01/2021
36	Gragnano Trebbiese	01/02/2021.0083078.E	30/01/2021
37	Zocca	01/02/2021.0083015.E	30/01/2021
38	Soragna	27/01/2021.0069791.E	27/01/2021
39	Castelvetro Piacentino	26/01/2021.0065690.E	26/01/2021
40	San Giorgio Piacentino	01/02/2021.0081166.E	30/01/2021
41	Gossolengo	17/12/2020.0833077.E 25/01/2021.0059127.E	17/12/2020 23/01/2021
42	Cadeo	29/01/2021.0079679.E 29/01/2021.0079690.E	29/01/2021 29/01/2021
43	Ravarino	29/01/2021.0079698.E	29/01/2021
44	Predappio	28/01/2021.0075393.E	28/01/2021
45	Medolla	01/02/2021.0083123.E	30/01/2021
46	Castrocaro Terme e Terre del Sole	28/01/2021.0075346.E	28/01/2021
47	Pontenure	26/01/2021.0064516.E	26/01/2021
48	Busseto	29/01/2021.0079384.E	28/01/2021
49	Carpaneto	29/01/2021.0079659.E	29/01/2021
50	Borgonovo Val Tidone	26/01/2021.0064425.E	26/01/2021
51	Meldola	29/01/2021.0079694.E	29/01/2021
52	Bomporto	22/12/2020.0843485.E 18/01/2021.0036422.E 29/01/2021.0079557.E	22/12/2020 18/01/2021 29/01/2021
53	Castelnovo ne' Monti	25/01/2021.0058929.E	22/01/2021
54	San Felice sul Panaro	28/01/2021.0075637.E	28/01/2021
55	Bertinoro	28/01/2021.0075474.E 29/01/2021.0079394.E	28/01/2021 28/01/2021

	Ente richiedente	Protocollo	Data arrivo
56	Forlimpopoli	28/01/2021.0075402.E	28/01/2021
57	Rubiera	28/01/2021.0075176.E	28/01/2021
58	Fiorenzuola d'Arda	28/01/2021.0075356.E	28/01/2021
59	Finale Emilia	29/01/2021.0079687.E	29/01/2021
60	Castellarano	25/01/2021.0058739.E 25/01/2021.0060284.E 01/02/2021.0081210.E	21/01/2021 25/01/2021 30/01/2021
61	Molinella	28/01/2021.0075364.E	28/01/2021
62	Nonantola	29/01/2021.0079670.E	29/01/2021
63	Fiorano Modenese	29/01/2021.0079629.E 01/02/2021.0083275.E	29/01/2021 30/01/2021
64	Pavullo nel Frignano	01/02/2021.0081201.E	30/01/2021
65	Salsomaggiore Terme	28/01/2021.0075286.E	28/01/2021
66	Fidenza	29/01/2021.0079606.E	29/01/2021
67	San Pietro in Cerro	19/01/2021.0040519.E	19/01/2021
68	Gemmano	29/01/2021.0079477.E	29/01/2021
69	Villanova sull'Arda	23/12/2020.0846065.E 11/01/2021.0017162.E	23/12/2020 11/01/2021
70	Bardi	07/12/2020.0807687.E	02/12/2020
71	Lizzano in Belvedere	21/12/2020.0839878.E 27/01/2021.0068847.E	21/12/2020 27/01/2021
72	Gropparello	07/01/2021.0007233.E	07/01/2021
73	Bettola	18/01/2021.0035320.E	18/01/2021
74	Jolanda di Savoia	29/01/2021.0079443.E	29/01/2021
75	Castel di Casio	29/01/2021.0079699.E	29/01/2021
76	Sarsina	31/12/2020.0857560.E	30/12/2020
77	Voghiera	29/01/2021.0079528.E	29/01/2021
78	Vezzano sul Crostolo	28/01/2021.0075224.E	28/01/2021
79	Cortemaggiore	28/01/2021.0075519.E	28/01/2021
80	Alseno	01/02/2021.0083279.E	31/01/2020
81	Caorso	01/02/2021.0081189.E	30/01/2021
82	Monticelli d'Ongina	17/12/2020.0832831.E 05/01/2021.0003860.E	17/12/2020 05/01/2021
83	Marano sul Panaro	23/12/2020.0846671.E	23/12/2020
84	San Clemente	18/01/2021.0037297.E	18/01/2021
85	Fontevivo	28/01/2021.0075333.E	28/01/2021
86	Mesola	31/12/2020.0857538.E 25/01/2021.0061157.E	30/12/2020 25/01/2021
87	Fontanellato	21/12/2020.0839183.E 22/12/2020.0842048.E	18/12/2020 22/12/2020
88	Albinea	26/01/2021.0064499.E	26/01/2021
89	Felino	23/12/2020.0846230.E	23/12/2020
90	Podenzano	29/01/2021.0079656.E	29/01/2021
91	Traversetolo	26/01/2021.0064454.E	26/01/2021
92	Verucchio	18/01/2021.0035312.E	18/01/2021
93	Medesano	20/01/2021.0046220.E	20/01/2021
94	Russi	29/01/2021.0079403.E	29/01/2021
95	Anzola dell'Emilia	21/12/2020.0839936.E	21/12/2020
96	Quattro Castella	28/01/2021.0075479.E	28/01/2021

	Ente richiedente	Protocollo	Data arrivo
97	Calderara di Reno	28/01/2021.0075461.E	28/01/2021
98	Misano Adriatico	28/01/2021.0075201.E	28/01/2021
99	Crevalcore	23/12/2020.0846160.E 18/01/2021.0037443.E	23/12/2020 18/01/2021
100	Castel San Giovanni	10/12/2020.0817945.E	10/12/2020
101	Castenaso	9/01/2021.0079440.E	29/01/2021
102	Budrio	28/01/2021.0075425.E	28/01/2021
103	Comacchio	26/01/2021.0064755.E	26/01/2021
104	Sant'Arcangelo di Romagna	29/01/2021.0079650.E	29/01/2021
105	Mirandola	29/01/2021.0079591.E	29/01/2021
106	San Giovanni in Persiceto	28/01/2021.0075410.E	28/01/2021
107	Sassuolo	18/01/2021.0035616.E	18/01/2021
108	Piacenza	29/01/2021.0079601.E	29/01/2021
109	Ferrara	25/01/2021.0061184.E	25/01/2021
110	Parma	28/01/2021.0075440.E	28/01/2021
111	Reggiolo	21/01/2021.0047508.E	21/01/2021
112	Unione Terre di Castelli	25/01/2021.0058752.E	21/01/2021

- l'art. 5 del bando (Formazione della graduatoria) allegato alla suddetta propria deliberazione n. 1706/2020 prevede che il responsabile del procedimento effettua l'istruttoria delle domande pervenute, ne verifica l'ammissibilità in base a quanto stabilito nel bando e formula la graduatoria unica per l'anno 2021 individuando i seguenti quattro gruppi di priorità che specificano i criteri indicati all'art. 3, comma 6 della LR 24/17:

Primo gruppo di priorità:

domande presentate da Unioni di Comuni per PUG intercomunale di cui all'art. 30 comma 3 della LR 24/17 per tutti i Comuni dell'Unione cui sia stata trasferita la funzione di pianificazione urbanistica – e Comuni nati da processi di fusione che acquisiscono priorità ai sensi del comma 4 dell'art. 18bis della LR 24/96 come aggiunto da art. 9 della LR 13/201

Secondo gruppo di priorità:

domande presentate da Unioni di Comuni o dal Comune capofila per PUG intercomunale di cui all'art. 30 comma 5 della LR 24/17 per tutti o parte di Comuni dell'Unione cui non sia stata trasferita la funzione di pianificazione urbanistica

Terzo gruppo di priorità:

domande presentate da Comuni per PUG in forma singola che hanno sottoscritto forme di collaborazione all'attività tecnica con la Provincia o la Città Metropolitana per favorire la formazione del piano urbanistico.

Quarto gruppo di priorità:

domande presentate da Comuni per PUG in forma singola.

All'interno di ciascun gruppo le domande sono ordinate privilegiando quelle che riguardano il maggior numero di Comuni per la formazione del PUG; all'interno del gruppo 1 per i Comuni derivanti da fusione si considera il numero di Comuni originari al processo di fusione stesso. A parità di numero di Comuni, le domande sono ordinate dando la precedenza a quelle con minore popolazione residente complessiva (fonte: portale Statistica ER – dato disponibile più recente). La graduatoria finale è quindi determinata dall'ordine sequenziale dei quattro gruppi di priorità;

Considerato che il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, Dott. Roberto Gabrielli, in qualità di Responsabile del procedimento si è riunito coadiuvato dai due funzionari del Servizio, Ing. Barbara Nerozzi e Dott.ssa Anna Muratori, ed ha effettuato l'istruttoria formale delle domande (il cui verbale è acquisito agli atti del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio con prot. n. 29.03.2021.0273242.I del 29/3/2021 a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto) per verificare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal bando, da cui emerge che:

- tutte le domande sono state presentate nei termini previsti dal bando e hanno documentazione allegata,

- non sono state presentate domande da Unioni cui sia stata conferita la funzione di pianificazione urbanistica per PUG intercomunali di cui all'art. 30, comma 3, della L.R. n. 24/2017 per tutti i Comuni dell'Unione stessa,

- nel gruppo di priorità 1 sono pertanto presenti solo Comuni risultanti da processi di fusione che acquisiscono priorità ai sensi del comma 4 dell'art. 18 bis della L.R. n. 24/96 come aggiunto da art. 9, della L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

- la domanda pervenuta dal comune di Reggiolo e assunta agli atti con prot. 21/01/2021.0047508 è da escludersi in quanto il Comune ha già provveduto ad approvare il Piano Urbanistico Comunale (PUG) con DCC n. 25 del 29/7/2020,

- la domanda pervenuta dall'Unione Terre e Castelli per i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola assunta agli atti con prot. 25/01/2021.0058752 è da escludersi in quanto nell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 24/2017 è dichiarato che le amministrazioni comunali non provvederanno a fare un unico PUG intercomunale ma cinque PUG redatti da altrettanti uffici di piano, uno per ogni Comune,

- la ripartizione del contributo tra gli anni 2021 e 2022 è determinata in considerazione dello stanziamento sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata)" per gli anni 2021 e 2022 ed in coerenza con quanto dichiarato dagli Enti nei cronoprogrammi assunti agli atti;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ha quindi individuato le classi di priorità in base ai criteri dell'art. 5 e ordinato le domande nei quattro gruppi di priorità previste dal bando procedendo poi al calcolo del contributo finanziabile sulla base di quanto definito all'art. 6 del bando stesso;

Considerato che la Regione, sulla base delle domande pervenute, dei cronoprogrammi finanziari predisposti dagli Enti e delle risorse disponibili, deve quantificare il valore X di cui alla formula dell'art. 6 del bando, Allegato parte integrante della propria deliberazione n. 1706/2020;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, visto il numero elevato di domande pervenute, per soddisfare il maggior numero di richieste, ha proposto di utilizzare il minimo valore previsto dal range e quindi Euro 10.000,00;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione in argomento è conservata agli atti del competente Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Preso atto che il pertinente capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire

la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 per gli anni 2021 e 2022 è dotato della necessaria disponibilità;

Ritenuto con il presente atto, in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 1706/2020 e sulla base delle risorse disponibili, di procedere a:

- approvare la graduatoria delle domande ammissibili al contributo regionale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto e il piano di finanziamento per l'anno 2021,

- escludere la domanda pervenuta dal Comune di Reggiolo e assunta agli atti con prot. 21/01/2021.0047508 in quanto il Comune ha già provveduto ad approvare il Piano Urbanistico Comunale (PUG) con DCC n. 25 del 29/7/2020,

- escludere la domanda pervenuta dall'Unione Terre e Castelli per i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola assunta agli atti con prot. 25/01/2021.0058752 in quanto nell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 58 della LR 24/2017 è dichiarato che le amministrazioni comunali non provvederanno a fare un unico PUG intercomunale ma cinque PUG redatti da altrettanti uffici di piano, uno per ogni Comune,

- determinare il valore X di cui alla formula dell'art. 6 del bando da applicare alle domande ammesse al contributo, facendo proprio il criterio proposto dal Responsabile del procedimento, nella misura di Euro 10.000,00,

- quantificare per i primi venti soggetti della graduatoria riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco di ciascuno indicato per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00,

- determinare la ripartizione del contributo tra gli anni 2021 e 2022 come riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, facendo proprio quanto proposto dal Responsabile del procedimento in considerazione dello stanziamento sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata)" per gli anni 2021 e 2022 e in coerenza con quanto dichiarato dagli Enti nei cronoprogrammi assunti agli atti e che risulta essere complessivamente pari a Euro 700.000,00 per l'anno 2021 e a Euro 300.000,00 per l'anno 2022,

- dare atto che, con successivo atto del Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, si provvederà ad effettuare la concessione dei contributi ai beneficiari e ad assumere l'impegno di spesa sull'apposito capitolo del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., così come previsto al punto 8) del dispositivo della già citata propria deliberazione n. 1706/2020;

Ritenuto opportuno stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, e per gli importi ivi indicati provvederà il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., con le modalità stabilite

dall'art. 9, del bando e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10/04/2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111 del 28/1/2021 con oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della propria deliberazione n. 1706/2020 così come integrata da successiva deliberazione n. 2007/2020:

1) di prendere atto che in attuazione del "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani urbanistici generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 31/12/2020", approvato quale Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1706/2020, così come modificata dalla propria deliberazione n. 2007/2020, nei termini previsti sono

pervenute alla Regione Emilia-Romagna complessivamente centododici richieste di contributo;

2) di escludere la domanda pervenuta dal Comune di Reggio e assunta agli atti con prot. 21/01/2021.0047508 in quanto il Comune ha già provveduto ad approvare il Piano Urbanistico Comunale (PUG) con DCC n. 25 del 29/7/2020;

3) di escludere la domanda pervenuta dall'Unione Terre e Castelli per i Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola assunta agli atti con prot. 25/01/2021.0058752 in quanto nell'Accordo territoriale sottoscritto ai sensi dell'art. 58, della L.R. n. 24/2017 è dichiarato che le amministrazioni comunali non provvederanno a fare un unico PUG intercomunale ma cinque PUG redatti da altrettanti uffici di piano, uno per ogni Comune;

4) di determinare il valore X di cui alla formula dell'art. 6, del bando da applicare alle domande ammesse al contributo, facendo proprio il criterio proposto dal Responsabile del procedimento, nella misura di Euro 10.000,00;

5) di approvare, sulla base dell'istruttoria svolta dal Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio in qualità di Responsabile del procedimento, la graduatoria delle domande ammissibili presentate nell'ambito del bando citato al punto 1 che precede nonché il relativo piano di finanziamento 2021, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di quantificare ai primi venti soggetti della graduatoria riportata nell'Allegato 1) di cui al precedente punto 2 i contributi a fianco di ciascuno specificati per complessivi Euro 1.000.000,00;

7) di determinare la ripartizione del contributo tra gli anni 2021 e 2022 come riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto in considerazione dello stanziamento sul capitolo 30553 "Contributi a Province, Unioni di Comuni e Nuove Comunità Montane per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica nonché per l'adeguamento dei PTCP (art. 48, commi 1, 2 e 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 abrogata)" per gli anni 2021 e 2022 e in coerenza con quanto dichiarato dagli Enti nei cronoprogrammi assunti agli atti e che risulta essere complessivamente pari a Euro 700.000,00 per l'anno 2021 e a Euro 300.000,00 per l'anno 2022;

8) di dare atto che, con successivo atto del Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, si provvederà ad effettuare la concessione dei contributi ai beneficiari e ad assumere l'impegno di spesa sull'apposito capitolo del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anni di previsione 2021 e 2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in conformità con le indicazioni di cui alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., così come previsto al punto 8) del dispositivo della già citata propria deliberazione n. 1706/2020;

9) di stabilire che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari indicati all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, e per gli importi ivi indicati provvederà il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., con le modalità stabilite dall'art. 9, del bando e previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

10) di dare atto inoltre che, il suindicato importo complessivo di Euro 1.000.000,00 potrà essere incrementato sulla base di eventuali ulteriori risorse che venissero stanziare e rese disponibili

bili entro la data del termine del procedimento;

11) di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al bando di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1706/2020 come integrata da successiva propria deliberazione n. 2007/2020;

12) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della

corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

14) di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata anche sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

ALLEGATO 1

Graduatoria relativa alle domande ammissibili al contributo regionale - "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017. Scadenza 31/12/2020", DGR n.1706 del 23/11/2020 come integrato con DGR n.2007 del 28/12/2020 "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. 24/2017 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1706/2020 – Integrazione risorse finanziarie e modifica dei termini per la presentazione della domanda e per la conclusione delle attività."

	Ente richiedente	Gruppi priorità	N. Comuni	Popolazione	CONTRIBUTO	ANNO 2021	ANNO 2022
1	Poggio Torriana	1	2	5177	50.000,00	15.000,00	35.000,00
2	Unione dei Comuni del Frignano	2	8	21733	100.000,00	80.000,00	20.000,00
3	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	2	6	5637	80.000,00	80.000,00	0,00
4	Unione dei Comuni Valli del Reno, Savino e Samoggia	2	5	113088	70.000,00	45.000,00	25.000,00
5	Bedonia	2	4	7435	60.000,00	20.000,00	40.000,00
6	Vergato	2	4	21342	60.000,00	60.000,00	0,00
7	Unione dei Comuni Savena-Idice	2	4	31955	60.000,00	60.000,00	0,00
8	Bondeno	2	4	67115	60.000,00	40.000,00	20.000,00
9	Pennabilli	2	3	5150	50.000,00	35.000,00	15.000,00
10	Morciano di Romagna	2	3	12494	50.000,00	32.000,00	18.000,00
11	Monzuno	2	3	16039	50.000,00	50.000,00	0,00
12	Unione Terra di Mezzo	2	3	29156	50.000,00	20.000,00	30.000,00
13	Farini	2	2	2309	40.000,00	25.000,00	15.000,00
14	Travo	2	2	2751	40.000,00	32.000,00	8.000,00
15	Calendasco	2	2	9478	40.000,00	32.000,00	8.000,00
16	Torriale	2	2	16914	40.000,00	32.000,00	8.000,00
17	Morfasso	3	1	955	25.000,00	10.000,00	15.000,00
18	Besenzone	3	1	962	25.000,00	12.000,00	13.000,00
19	Solignano	3	1	1721	25.000,00	5.000,00	20.000,00
20	Frassinoro	3	1	1853	25.000,00	15.000,00	10.000,00
					1.000.000,00	700.000,00	300.000,00

21	Agazzano	3	1	2008
22	Berceto	3	1	2019
23	Calestano	3	1	2115
24	Gazzola	3	1	2120
25	Pianello Val Tidone	3	1	2209
26	Ziano Piacentino	3	1	2492
27	Roccabianca	3	1	2935
28	Sarmato	3	1	2937
29	Montese	3	1	3267
30	Viano	3	1	3337
31	Guglia	3	1	3937

32	Vigolzone	3	1	4204
33	Bastiglia	3	1	4256
34	Toano	3	1	4320
35	Castelfranco Emilia	3	1	4543
36	Gragnano Trebbiense	3	1	4579
37	Zocca	3	1	4593
38	Soragna	3	1	4835
39	Castelvetro Piacentino	3	1	5250
40	San Giorgio Piacentino	3	1	5658
41	Gossolengo	3	1	5723
42	Cadeo	3	1	6030
43	Ravarino	3	1	6220
44	Predappio	3	1	6243
45	Medolla	3	1	6247
46	Castrocaro Terme e Terre del Sole	3	1	6326
47	Pontenure	3	1	6553
48	Busseto	3	1	6884
49	Carpaneto	3	1	7677
50	Borgonovo Val Tidone	3	1	8071
51	Meldola	3	1	10019
52	Bomporto	3	1	10218
53	Castelnovo ne' Monti	3	1	10479
54	San Felice sul Panaro	3	1	10874
55	Bertinoro	3	1	11030
56	Forlimpopoli	3	1	13285
57	Rubiera	3	1	14844
58	Fiorenzuola d'Arda	3	1	15188
59	Finale Emilia	3	1	15253
60	Castellarano	3	1	15438
61	Molinella	3	1	15692
62	Nonantola	3	1	16143
63	Fiorano Modenese	3	1	17164
64	Pavullo nel frignano	3	1	18051
65	Salsomaggiore Terme	3	1	19988
66	Fidenza	3	1	27237
67	San Pietro in Cerro	4	1	839
68	Gemmano	4	1	1135
69	Villanova sull'Arda	4	1	1708
70	Bardi	4	1	2129
71	Lizzano in Belvedere	4	1	2195
72	Gropparello	4	1	2235
73	Bettola	4	1	2689
74	Jolanda di Savoia	4	1	2774
75	Castel di Casio	4	1	3377
76	Sarsina	4	1	3377
77	Voghiera	4	1	3684

78	Vezzano sul Crostolo	4	1	4273
79	Cortemaggiore	4	1	4692
80	Alseno	4	1	4706
81	Caorso	4	1	4845
82	Monticelli d'Ongina	4	1	5194
83	Marano sul Panaro	4	1	5280
84	San Clemente	4	1	5682
85	Fontevivo	4	1	5694
86	Mesola	4	1	6642
87	Fontanellato	4	1	7117
88	Albinea	4	1	8839
89	Felino	4	1	9147
90	Podenzano	4	1	9195
91	Traversetolo	4	1	9597
92	Verucchio	4	1	10126
93	Medesano	4	1	10905
94	Russi	4	1	12330
95	Anzola dell'Emilia	4	1	12395
96	Quattro Castella	4	1	13243
97	Calderara di Reno	4	1	13411
98	Misano Adriatico	4	1	13666
99	Crevalcore	4	1	13828
100	Castel San Giovanni	4	1	13924
101	Castenaso	4	1	15707
102	Budrio	4	1	18541
103	Comacchio	4	1	22155
104	Sant'Arcangelo di Romagna	4	1	22337
105	Mirandola	4	1	24161
106	San Giovanni in Persiceto	4	1	28301
107	Sassuolo	4	1	40918
108	Piacenza	4	1	104485
109	Ferrara	4	1	132448
110	Parma	4	1	198341

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 411

Approvazione disposizioni per completamento dell'erogazione delle misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo di cui alla propria deliberazione n. 369/2020 e successive modificazioni e integrazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.369 del 20/4/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extra curricolari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19" con la quale è stato approvato l'Allegato 1) "Invito rivolto ai Soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID19 - Sospensione dei tirocini di cui alla L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii."(di seguito per brevità "Invito");

- n.552 del 25/5/2020 "Delibera di Giunta regionale n.369/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extracurricolari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19" - Approvazione precisazioni e specifiche operative di attuazione e definizione ulteriore scadenza per la presentazione delle candidature a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della medesima deliberazione" con la quale è stato approvato l'Allegato 1) "Azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.369/2020 - Precisazioni e specifiche operative di attuazione";

- n. 1033 del 3/8/2020 "Delibera di Giunta regionale n. 369/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo; servizi e contributi a favore delle persone inserite in tirocini extracurricolari che hanno dovuto sospendere il proprio progetto a causa dell'emergenza COVID-19" - Assegnazione risorse all'Agenzia regionale per il lavoro";

Richiamato in particolare il punto 7 "Modalità di controllo: specifiche e integrazioni" dell'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n.552/2020 riguardante le procedure relative al controllo della spesa sulle domande di rimborso e rendiconto presentate dai soggetti attuatori;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.1579 del 9/11/2020 "Misure per la continuità dei percorsi individuali per l'inserimento lavorativo: proroga termini di cui alle proprie deliberazioni n. 552/2020 e n. 1033/2020; modifica della propria deliberazione n. 369/2020" con la quale, al fine di assicurare i tempi tecnici necessari per consentire a tutti i tirocinanti di beneficiare delle suddette misure, si è provveduto:

- a prorogare il termine del 30 novembre 2020, al 29 gennaio 2021 per l'erogazione, anche in più tranches, da parte dei soggetti competenti delle misure di sostegno economico di cui alla propria deliberazione n.369/2020;

- a modificare il punto j "Termini di realizzazione delle operazioni" dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 369/2020, prevedendo quale termine di conclusione delle operazioni il 26 febbraio 2021 in luogo del 31 dicembre 2020;

Tenuto conto che come già definito nell'Allegato 1) della

propria deliberazione n.552/2020 i danni effettivi e/o potenziali determinati dalle misure restrittive a causa dell'emergenza COVID-19 costituiscono il presupposto per vedere riconosciuto il sostegno economico a favore dei destinatari, come individuati dal punto 2 dello stesso Allegato 1), delle misure di cui alla propria deliberazione n.369/2020;

Ritenuto opportuno stabilire che, al fine di assicurare a tutti i tirocinanti interessati dai suddetti danni di poter beneficiare delle misure di sostegno economico, qualora a seguito delle attività di controllo per l'ammissibilità della spesa, venisse riscontrata dal Servizio regionale competente la mancata erogazione della misura da parte dei soggetti promotori attuatori a favore di tirocinanti che pure ne avrebbero avuto diritto, o per meri errori materiali o perché l'istruttoria, ai fini dell'erogazione della misura di sostegno, ha reso necessari ulteriori tempi di valutazione in osservanza di quanto previsto dalla propria deliberazione n.552/2020, gli stessi dovranno completare le erogazioni dovute entro la data del 30 settembre 2021 o, comunque, entro la data di chiusura del verbale di rendicontazione da parte delle strutture regionali competenti, se successiva;

Ritenuto conseguentemente di modificare il punto j "Termini di realizzazione delle operazioni" dell'Invito di cui alla propria deliberazione n.369/2020, come modificato dalla propria deliberazione n. 1579/2020, prevedendo, unicamente per le suddette operazioni, quale termine di conclusione la data di effettuazione dell'ultimo pagamento della misura di sostegno;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" e relativa proroga di cui alla propria deliberazione n. 3/2021;

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamata inoltre la Legge regionale n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla

soppressione dell'Ibacn”;

- n.2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1) di stabilire che, relativamente all’intervento approvato con la propria deliberazione n. 369/2020, qualora venisse riscontrata, durante l’attività di controllo per l’ammissibilità della spesa svol-

ta dal Servizio regionale competente, la mancata erogazione delle misure di sostegno economico da parte dei soggetti promotori attuatori a favore dei destinatari che pure ne avrebbero avuto diritto, per meri errori materiali o in quanto l’istruttoria, ai fini dell’erogazione della misura di sostegno, ha reso necessari ulteriori tempi di valutazione in osservanza di quanto previsto dalla propria deliberazione n.552/2020, gli stessi soggetti dovranno completare le erogazioni dovute entro la data del 30 settembre 2021 o, comunque, entro la data di chiusura del verbale di rendicontazione da parte delle strutture regionali competenti, se successiva;

2) di modificare, conseguentemente, il punto j “Termini di realizzazione delle operazioni” dell’Invito di cui alla propria deliberazione n.369/2020, come modificato dalla propria deliberazione n. 1579/2020, prevedendo unicamente per le operazioni delle quali risultano titolari i soggetti promotori di cui al punto 1) che precede, la data di effettuazione dell’ultimo pagamento della misura di sostegno;

3) di confermare in ogni altra parte quanto stabilito dalle proprie deliberazioni n. 369/2020, n. 552/2020, n. 1033/2020 e n.1579/2020;

4) di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

5) di disporre altresì la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 MARZO 2021, N. 424

Disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 in Regione Emilia-Romagna per l'anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune dispo-

sizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013, per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Richiamato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020) 6376 *final* del 14 settembre 2020, (Versione 10.1), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che il citato Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 prevede, tra l'altro, che in relazione agli obblighi di condizionalità dei beneficiari delle misure attuate a norma del Regolamento (CE) n. 1698/2005, si applicano le norme relative al sistema di controllo e alle sanzioni amministrative stabilite dal nuovo Regolamento delegato e dagli atti di esecuzione adottati dalla Commissione in base al Regolamento (UE) n. 1306/2013;

Preso atto che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 è stata approvata la "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" con la specifica previsione dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), definiti dagli articoli 93 e 94 e dall'Allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, indicati nell'Allegato I allo stesso Decreto;

Considerato che il Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali, con nota n. 0091426 del 24/2/2021, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile con protocollo

n.15/03/2021.0220880.E, ha informato le Regioni e Province autonome della decisione di non procedere all'emanazione di un nuovo decreto per l'annualità 2021, vista l'assenza di modifiche intervenute a livello nazionale, facendo rinvio al vigente decreto ministeriale n. 2588/2020 che continua ad essere il provvedimento di riferimento per la condizionalità;

Atteso che il predetto Decreto ministeriale n. 2588/2020 prevede in particolare che:

- gli impegni di condizionalità e le relative sanzioni individuate nel Capo II dello stesso decreto si applicano ai beneficiari di pagamenti diretti concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1307/2013, ai beneficiari dei pagamenti relativi agli articoli 46 e 47 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ai beneficiari che ricevono premi annuali previsti dall'articolo 21, paragrafo 1, lettere a) e b) e dagli articoli da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) n.1305/2013, ai beneficiari dei premi annuali relativi alle domande di conferma degli impegni assunti con la vecchia programmazione, ai sensi dell'articolo 36, lettera a), punti da i) a v) e lettera b), punti i), iv) e v) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, ai beneficiari che ricevono pagamenti di cui agli articoli 85 unvicies e 103 septvicies del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nonché alle superfici definite all'art. 3, comma 4 dello stesso Decreto;

- i predetti impegni e sanzioni non si applicano ai beneficiari che aderiscono al regime dei piccoli agricoltori di cui al Titolo V del Regolamento (UE) n. 1307/2013 e al sostegno di cui all'articolo 28, paragrafo 9 e all'articolo 34, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Preso atto altresì che l'articolo 23 del citato Decreto ministeriale n. 2588/2020 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome specificchino l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale ai sensi dell'articolo 3 e dell'Allegato 1 del Decreto medesimo;

Considerato che appare necessario completare l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali, già stabiliti dalle previsioni ministeriali, con le disposizioni e le conseguenti specifiche tecniche vigenti nel territorio regionale, allo scopo di costituire il quadro di regolamentazione degli impegni di condizionalità per l'anno 2021;

Ritenuto, a tal fine, di elaborare un apposito Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono riportati anche gli atti regionali ed alcune disposizioni tecniche che completano quanto già stabilito nel citato Allegato 1 del Decreto ministeriale n. 2588/2020;

Rilevato che, in applicazione dell'articolo 23, comma 2 del Decreto ministeriale n. 2588/2020, le predette disposizioni regionali sono state trasmesse al Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali il quale ha espresso parere di congruità con nota n. 0121919 del 15/3/2021, acquisita agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca con protocollo n. 15/03/2021.0223798.E;

Richiamate:

- la Legge Regionale 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali

del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D, recante la nuova “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Viste altresì:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la tran-

sizione digitale regionale”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di completare, con le disposizioni normative e tecniche vigenti nel territorio regionale, l'elenco dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali per l'anno 2021, già stabiliti nel Regolamento (UE) n. 1306/2013 e nell'Allegato 1 del Decreto ministeriale n. 2588/2020 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

2) di approvare, per le finalità di cui al punto precedente, un apposito Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - in cui sono riportati anche gli atti regionali ed alcune specifiche tecniche che integrano quanto già stabilito nell'Allegato 1 del sopracitato Decreto ministeriale n. 2588/2020;

3) di stabilire che il nuovo regime di condizionalità si applica ai beneficiari definiti all'art. 1, comma 2 del Decreto ministeriale n. 2588/2020 ed alle superfici di cui all'art. 3, comma 4 dello stesso Decreto;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di prevedere che qualsiasi modifica o integrazione che incida sull'assetto delle disposizioni regionali in materia di condizionalità, tempestivamente comunicata dai competenti Servizi regionali al Servizio Agricoltura sostenibile, sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre infine la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Criteria di Gestione Obbligatoria (CGO) e Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)

SETTORE 1

Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno

I TEMA PRINCIPALE: Acque

CGO1 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole. (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1)

Articoli 4 e 5

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 - Supplemento ordinario n. 96):
 - Articolo 74, comma 1 lettera pp), definizione di "Zone vulnerabili": "zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi";
 - Articolo 92, designazione di "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola": sono designate vulnerabili all'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole le zone elencate nell'allegato 7/A - III alla parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché le ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate da parte delle Regioni;
- D.M. 19 aprile 1999, "Approvazione del codice di buona pratica agricola" (G.U. n. 102 del 4 maggio 1999, S.O. n. 86);
- Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato" (G.U. n. 90 del 18 aprile 2016 S.O. n. 9), relativamente alle Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Recepimento regionale

Elenco delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola designate in applicazione della direttiva 91/676/CEE nella Regione Emilia - Romagna

- Articolo 30 del Titolo III delle "Misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica" di cui alle norme del Piano regionale di tutela delle acque (PTA) approvato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n. 40 del 21 dicembre 2005 (B.U.R n. 20 del 13 febbraio 2006);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 619 dell'8 giugno 2020 "Nuova designazione di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 309 dell'8 marzo 2021 "Nuova designazione di ulteriori zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, in attuazione della Direttiva 91/676/CEE sulla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole". Si precisa che, per le aziende agricole interessate dalla nuova zonizzazione, le disposizioni di cui

al Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 troveranno applicazione a partire dal 1° novembre 2021.

Provvedimenti regionali di approvazione del Programma di Azione nelle zone vulnerabili

- Regolamento Regionale n. 3 del 15 dicembre 2017, emanato dal Presidente della Giunta regionale con Decreto n. 209 del 15 dicembre 2017 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" Titolo I, Titolo II recante tra l'altro il Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, Titolo III, Titolo IV e Allegati, compatibili con le previsioni del Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016.

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, ricadenti in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in regione Emilia-Romagna si applicano gli impegni attuabili a livello dell'azienda agricola previsti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, così come individuati dai recepimenti nazionali e regionali sopra riportati.

Pertanto, gli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola sono quelli di seguito elencati.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 e da quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 3/2017, si distinguono le seguenti tipologie d'impegno a carico delle aziende agricole che abbiano a disposizione terreni compresi in tutto o in parte nelle Zone Vulnerabili da Nitrati:

- A. obblighi amministrativi;
- B. obblighi relativi allo stoccaggio degli effluenti zootecnici e dei digestati;
- C. obblighi relativi al rispetto dei massimali previsti;
- D. divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti.

BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua**Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento derivante dalle attività agricole, la presente norma prevede:

- il rispetto del divieto di fertilizzazione sul terreno adiacente ai corsi d'acqua;
- la costituzione ovvero la non eliminazione di una fascia stabilmente inerbita spontanea o seminata di larghezza pari a 5 metri, che può ricomprendere anche specie arboree o arbustive qualora presenti, adiacente ai corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali. Tale fascia è definita "fascia inerbita".

Pertanto, la presente norma stabilisce i seguenti impegni:

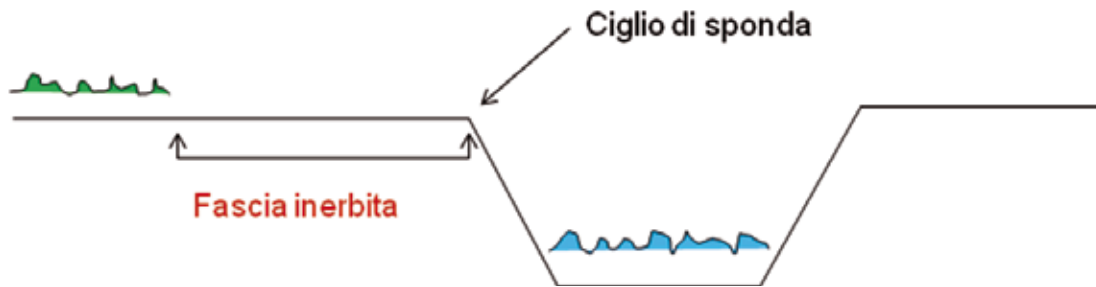
a) Divieti di fertilizzazioni.

Su tutte le superfici di cui all'ambito di applicazione, è vietato applicare fertilizzanti inorganici entro cinque metri dai corsi d'acqua individuati dal Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017 che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari. Su tutte le medesime superfici l'utilizzo dei letami e dei materiali ad esso assimilati, dei concimi azotati e degli ammendanti organici, nonché dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, è soggetto ai divieti spaziali stabiliti dal Decreto interministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016 per le ZVN, così come disciplinato dal citato Regolamento regionale n. 3 del 15 dicembre 2017. L'eventuale inosservanza del divieto in questione viene considerata un'unica infrazione, nonostante costituisca violazione anche del CGO 1. Le deiezioni di animali al pascolo o bradi non costituiscono violazione del presente impegno.

b) Costituzione ovvero non eliminazione di fascia inerbita.

Nel caso di assenza della fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, l'agricoltore è tenuto alla sua costituzione. I corpi idrici soggetti al presente vincolo sono quelli individuati ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, i cui aspetti metodologici di dettaglio sono definiti nel D.M. del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) n. 131 del 16 giugno 2008 e nel D.M. del MATTM n. 260 dell'8 novembre 2010. In regione Emilia-Romagna i corpi idrici superficiali oggetto del presente impegno sono quelli individuati all'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale n. 2067 del 14 dicembre 2015.

L'ampiezza della fascia inerbita viene misurata prendendo come riferimento il ciglio di sponda; i 5 metri di larghezza previsti devono considerarsi al netto della superficie eventualmente occupata da strade, eccetto i casi di inerbitamento, anche parziale, delle stesse.



Ai fini della presente norma, si intende per:

“*Ciglio di sponda*”: il punto della sponda dell’alveo inciso (o alveo attivo) a quota più elevata.

“*Alveo inciso*”: porzione della regione fluviale associata a un corso d’acqua compresa tra le sponde dello stesso, sede normalmente del deflusso di portate inferiori alle piene esondanti.

“*Sponda*”: alveo di scorrimento non sommerso.

“*Argine*”: rilevati di diverse tipologie costruttive, generalmente in terra, che servono a contenere le acque onde impedire che dilagino nei terreni circostanti più bassi.

Sono esclusi dagli impegni di cui alla lettera a) e alla lettera b) gli elementi di seguito indicati e descritti.

Scoline e fossi collettori (fossi situati lungo i campi coltivati per la raccolta dell’acqua in eccesso) ed altre strutture idrauliche artificiali, prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche, presenti temporaneamente.

Adduttori d’acqua per l’irrigazione: rappresentati dai corpi idrici, le cui acque sono destinate soltanto ai campi coltivati.

Pensili: corpi idrici in cui la quota del fondo risulta superiore rispetto al campo coltivato.

Corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo coltivato che determinano una barriera tra il campo e l’acqua.

Sulla superficie occupata dalla fascia inerbita è vietato effettuare le lavorazioni, escluse quelle propedeutiche alla capacità filtrante della fascia inerbita esistente e alla riduzione del rischio di incendi. Sono comunque escluse tutte le lavorazioni che eliminano, anche temporaneamente, il cotico erboso, con eccezione per le operazioni di eliminazione ovvero di reimpianto di formazioni arbustive o arboree, le quali vanno condotte con il minimo disturbo del cotico; in ogni caso, è fatto salvo il rispetto della normativa vigente in materia di opere idrauliche e regime delle acque e delle relative autorizzazioni, nonché della normativa ambientale e forestale.

Si precisa che gli impianti arborei coltivati a fini produttivi o ambientali preesistenti alla data di entrata in vigore del presente provvedimento e ricompresi in una fascia inerbita, così come sopra descritta, sono considerati parte integrante della fascia stessa.

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell’articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la norma prevede il rispetto dell’impegno di cui al paragrafo “Descrizione della norma e degli impegni”.

Deroghe

La deroga agli impegni a) e b) è ammessa nel caso di risaie.

La deroga all'impegno b) è ammessa nei seguenti casi:

1. particelle agricole ricadenti in "aree montane" come da classificazione ai sensi della Direttiva CEE 268/75 del 28 aprile 1975;
2. terreni stabilmente inerbiti per l'intero anno solare;
3. oliveti;
4. prato permanente (superfici di cui alla lettera c), articolo 3, comma 4 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente.

La norma si ritiene rispettata qualora il beneficiario dimostri il possesso della relativa autorizzazione all'uso oppure qualora sia in corso l'iter procedurale necessario al rilascio dell'autorizzazione.

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la norma prevede il rispetto dell'impegno di cui al paragrafo "Descrizione della norma e degli impegni".

BCAA 3 – Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acque sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione degli impegni

Gli obblighi di condizionalità derivanti dall'applicazione della BCAA 3 sono riferiti a:

- obblighi e divieti validi per tutte le aziende:
 1. assenza di dispersione di combustibili, oli di origine petrolifera e minerali, lubrificanti usati, filtri e batterie esauste, al fine di evitare la diffusione di sostanze pericolose per percolazione nel suolo o sottosuolo;
- obblighi e divieti validi per le aziende i cui scarichi non siano assimilabili a quelli domestici:
 2. autorizzazione allo scarico di sostanze pericolose, rilasciata dagli Enti preposti;
 3. rispetto delle condizioni di scarico contenute nell'autorizzazione.

Si definisce scarico (articolo 74, comma 1, lettera ff) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore delle acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione.

Si evidenzia che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati (articolo 124 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) fatto salvo per le acque reflue domestiche o assimilate recapitanti in reti fognarie (articolo 124 comma 4).

Si definiscono acque reflue domestiche (articolo 74, comma 1, lettera g) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152), le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue di cui all'articolo 101, comma 7, lettere a), b), c) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, provenienti da imprese:

- dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;
- dedite ad allevamento di bestiame;
- dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo disponibilità.

Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006, è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo (articolo 103), fatta eccezione per insediamenti, installazioni o edifici isolati che producono acque reflue domestiche. Al di fuori di questa ipotesi, gli scarichi sul suolo esistenti devono essere convogliati in corpi idrici superficiali, in reti fognarie ovvero destinati al riutilizzo in conformità alle prescrizioni fissate. È sempre vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo (articolo 104).

Ai fini della presente deliberazione, si verifica la presenza delle autorizzazioni per le aziende le cui acque reflue non siano acque domestiche ovvero non siano assimilate alle stesse.

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la norma prevede il rispetto degli impegni di cui al paragrafo "Descrizione degli impegni".

II TEMA PRINCIPALE: Suolo e stock di carbonio

BCAA 4 – Copertura minima del suolo

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): superfici agricole a seminativo non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020;
- per l'impegno di cui alla lettera b): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d), con l'esclusione delle superfici non più utilizzate a fini produttivi di cui all'articolo 3, comma 4, lettera b) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare la copertura minima del suolo, prevenendo fenomeni erosivi, le superfici agricole sono soggette ai seguenti impegni:

- a) per le superfici a seminativo che non sono più utilizzate a fini produttivi e che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, assicurare la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminata, durante tutto l'anno;
- b) per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso:
 - assicurare la copertura vegetale per almeno 90 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
o, in alternativa,
 - adottare tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 nel territorio regionale:

- in riferimento all'impegno a), si applicano le previsioni sopra riportate;
- in riferimento all'impegno b), per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), in assenza di sistemazioni, ovvero fenomeni di soliflusso, nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 novembre e il 15 febbraio si deve assicurare una copertura vegetale, o, in alternativa, l'adozione di tecniche per la protezione del suolo (come ad esempio la discissura o la ripuntatura in luogo dell'ordinaria aratura, lasciare i residui colturali, ecc.).

In ogni caso, per tutti i terreni di cui sopra, vige il divieto di lavorazioni di affinamento del terreno per 90 giorni consecutivi a partire dal 15 novembre.

Deroghe

Per l'impegno di cui alla lettera a) sono ammesse le seguenti deroghe:

1. la pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;

2. per terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
3. nel caso di colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto ministeriale del 7 marzo 2002;
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
5. nel caso di lavorazioni del terreno eseguite allo scopo di ottenere una produzione agricola, comunque da effettuarsi non prima del 30 giugno dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione.

Per gli impegni di cui ai punti a) e b), è ammessa la seguente deroga:

6. presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle autorità competenti.

Per l'impegno di cui alla lettera b) per le superfici oggetto di domanda di ristrutturazione e riconversione di vigneti, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, sono ammesse le lavorazioni funzionali all'esecuzione dell'intervento.

BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione
--

Ambito di applicazione:

- per l'impegno di cui alla lettera a): seminativi - superfici di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020;
- per gli impegni di cui alle lettere b) e c): tutte le superfici agricole di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la protezione del suolo dall'erosione, si applicano gli impegni di seguito elencati:

- a) La realizzazione di solchi acquai temporanei, per cui l'acqua piovana raccolta, anche a monte dell'appezzamento considerato, mantenga una velocità tale da non pregiudicare la funzione del solco stesso e sia convogliata nei fossi collettori e negli alvei naturali, disposti ai bordi dei campi, ove esistenti. Tale impegno interessa i terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni;
- b) Il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;
- c) La manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura, rivolta alla gestione e alla conservazione delle scoline e dei canali collettori (presenti ai margini dei campi), al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.

Sono esenti dall'impegno di cui alla lettera a) le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Qualora i fenomeni erosivi del suolo siano presenti nonostante l'applicazione della suddetta norma la condizionalità è da ritenersi rispettata.

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la presente norma prevede:

- in relazione all'impegno a), su terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni, l'obbligo di realizzare solchi acquai temporanei. I solchi acquai temporanei devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore a metri 80. Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività o dell'assenza di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei, è obbligatoria l'attuazione del seguente impegno: realizzare fasce inerbite finalizzate al contenimento dell'erosione e realizzate ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza, di larghezza non inferiore a metri 5, ad una distanza tra loro non superiore a metri 60 e con modalità in grado di assicurare la sicurezza delle macchine e dei relativi operatori;
- in relazione all'impegno b), il divieto di effettuare livellamenti non autorizzati;
- in relazione all'impegno c), l'obbligo di manutenzione della rete idraulica aziendale e della baulatura.

Deroghe

In relazione all'impegno di cui alla lettera a), le deroghe sono ammesse laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai, o laddove sia assente una rete di canali naturali o artificiali dove convogliare l'acqua raccolta dai solchi acquai temporanei.

In tali casi, è necessario attuare l'impegno di realizzare le fasce inerbite finalizzate a proteggere il suolo dall'erosione secondo le caratteristiche tecniche sopra descritte.

In riferimento all'impegno di cui alla lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la messa a coltura e per la sistemazione dei terreni a risaia.

In relazione all'impegno previsto alla lettera c):

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE;
- in presenza di drenaggio sotterraneo, l'impegno di cui alla lettera c) si considera rispettato;
- in caso di trasformazione fondiaria, è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia. È obbligatorio il mantenimento della nuova rete scolante.

BCAA 6 – Mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante

Ambito di applicazione: Superfici a seminativo, di cui all'articolo 3, comma 4, lettera a) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di favorire la preservazione del livello di sostanza organica presente nel suolo è opportuno provvedere ad una corretta gestione dei residui colturali.

È pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie.

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3, del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale la presente norma prevede il divieto della bruciatura delle stoppie e delle paglie. Nel caso di ricorso alle deroghe, è sempre necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica entro l'anno successivo a quello di fruizione della deroga.

Deroghe

La bruciatura delle stoppie e delle paglie è ammessa:

1. per le superfici investite a riso, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
2. nel caso di interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità

**CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).
 Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4**

Recepimento

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” articolo 1, commi 1bis, 5 e 5bis (G.U. n. 46 del 25/2/1992 S.O. n. 42);
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002 – “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007);
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014, n. 184 “Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell’elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

Recepimento regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)” (B.U.R.E.R.T. n. 227 del 24.07.2018 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09” (B.U.R.E.R.T. n. 25 del 08.02.2018 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 6 febbraio 2017 “Ripristino delle misure regolamentari inerenti il settore agricolo previste dalle misure specifiche di conservazione e dai piani di gestione dei siti natura 2000 dell’Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia” (B.U.R.E.R.T. n. 43 del 22.02.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1876 del 14 novembre 2016 “Ampliamento del sito di rete Natura 2000 SIC IT4090002 “Torriana, Montebello, Fiume Marecchia”” (B.U.R.E.R.T. n. 371 del 14.12.2016 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 21 dicembre 2016 “Rinnovata istituzione della “Zona di Protezione Speciale” (ZPS) IT4050022 “Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella” con riferimento alle aree afferenti l’azienda di “Nuova società agricola a r.l.”. Rinnovata indicazione al Ministero dell’Ambiente delle suddette aree quale “Sito di Importanza Comunitaria” (SIC)” (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell’11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 21 dicembre 2016 “Rinnovata istituzione della “Zona di Protezione Speciale” (ZPS) IT4050023 “Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio” con riferimento alle aree afferenti l’azienda di “Società Agricola Isiride s.r.l.”. Rinnovata indicazione al Ministero dell’Ambiente delle suddette aree quale “Sito di Importanza Comunitaria” (SIC)” (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell’11.1.2017 periodico (Parte Seconda));

- Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 2 luglio 2012 “Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000.” (B.U.R.E.R.T. n. 127 del 18 luglio 2012);
- Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali” (B.U.R. n. 48 del 15 aprile 2004) (Titolo 1, articoli da 1 a 9);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 7/04” (B.U.R. n. 131 del 30 agosto 2007).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni, attuabili a livello del singolo beneficiario, previsti dall'articolo 3 paragrafo 1, dall'articolo 3 paragrafo 2, lettera b) e dall'articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4 della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (2009/147/CE), così come individuati dai recepimenti nazionali e regionali sopra riportati. All'interno delle ZPS si applicano altresì le pertinenti disposizioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 commi 1 lett. k), p), q), r), s), t), e 2 lett. b) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n. 184 nonché gli “obblighi e divieti” elencati all'articolo 6 del medesimo decreto relativo ai “Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)”. Fuori dalle ZPS è inoltre richiesta, se prevista, l'autorizzazione per l'eliminazione di alberi isolati, siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7.

CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)

Articolo 6, paragrafi 1 e 2

Recepimento

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, Supplemento ordinario n. 219/L), articolo 4;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000” (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/18 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale [notificata con il numero C(2018) 8528] (G.U.U.E. L 7, 9 gennaio 2019);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/17 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina [notificata con il numero C(2018) 8527] (G.U.U.E. L 7, 9 gennaio 2019);
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/22 della Commissione, che adotta il dodicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea [notificata con il numero C(2018) 8534] (G.U.U.E. L 7, 9 gennaio 2019);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" (G.U. Serie Generale n. 79 del 03-04-2019);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 3 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" (G.U. Serie Generale n. 79 del 03-04-2019);
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 novembre 2019 "Designazione di 17 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna" (GU Serie Generale n. 294 del 16-12-2019).
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 maggio 2020 "Designazione di tre zone speciali di conservazione della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna" (GU Serie Generale n.151 del 16-06-2020).

Recepimento regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)" (B.U.R.E.R.T. n. 227 del 24.07.2018 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09" (B.U.R.E.R.T. n. 25 del 08.02.2018 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 6 febbraio 2017 "Ripristino delle misure regolamentari inerenti il settore agricolo previste dalle misure specifiche di conservazione e dai piani di gestione dei siti natura 2000 dell'Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia" (B.U.R.E.R.T n. 43 del 22.02.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1876 del 14 novembre 2016 "Ampliamento del sito di rete Natura 2000 SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia"" (B.U.R.E.R.T. n. 371 del 14.12.2016 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050022 "Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella" con riferimento alle aree afferenti l'azienda di "Nuova società agricola a r.l.". Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)" (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell'11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 21 dicembre 2016 "Rinnovata istituzione della "Zona di Protezione Speciale" (ZPS) IT4050023 "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" con riferimento alle aree afferenti l'azienda di "Societa' Agricola Isiride s.r.l.".

- Rinnovata indicazione al Ministero dell'Ambiente delle suddette aree quale "Sito di Importanza Comunitaria" (SIC)" (B.U.R.E.R.T. n. 9 dell'11.1.2017 periodico (Parte Seconda));
- Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 2 luglio 2012 "Revisione dei perimetri dei Siti Natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di Rete Natura 2000" (B.U.R.E.R.T. n. 127 del 18 luglio 2012);
 - Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali" (B.U.R. n. 48 del 15 aprile 2004 (Titolo I, articoli da 1 a 9);
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 7/04" (B.U.R. n. 131 del 30 agosto 2007);
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 4 febbraio 2019 "Espressione dell'intesa di designazione di 119 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97" (B.U.R. n. 66 del 06 marzo 2019);
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 2028 del 18 novembre 2019 "Espressione dell'intesa di designazione di 17 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97" (B.U.R. n. 411 del 11 dicembre 2019);
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 30 marzo 2020 "Espressione dell'intesa di designazione di 3 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), ai sensi del DPR n. 357/97" (B.U.R. n. 116 del 15 aprile 2020).

Ambito di applicazione

Tutte le superfici agricole, come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, ricadenti nei SIC/ZSC.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni, attuabili a livello del singolo beneficiario, previsti dall'articolo 6 paragrafi 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, così come individuati dai recepimenti nazionali e regionali sopra riportati. Le aziende sono altresì tenute al rispetto delle pertinenti disposizioni di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 n.184 relativo ai "Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)" e le disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.

IV TEMA PRINCIPALE: Livello minimo di mantenimento dei paesaggi

BCAA 7 – Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, compresi, se del caso, siepi, stagni, fossi, alberi in filari, in gruppi o isolati, margini dei campi e terrazze e compreso il divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e, a titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive

Ambito di applicazione: tutte le superfici agricole come definite all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione della norma e degli impegni

Al fine di assicurare un livello minimo di conservazione dei terreni ed evitare il deterioramento dei paesaggi tramite il mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, è stabilito come impegno la tutela degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, qualora identificati territorialmente, nonché la non eliminazione di alberi monumentali, muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche. Gli interventi di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" non si eseguono nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli, stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto salvo diversa disciplina in relazione al predetto periodo.

Disposizioni vigenti in Regione Emilia-Romagna

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, nel territorio regionale vige la norma stabilita a riguardo dallo stesso Decreto, che prevede il mantenimento degli alberi monumentali identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati dalla legislazione nazionale e dalla Legge regionale n. 2 del 24 gennaio 1977, nonché degli elementi caratteristici del paesaggio quali muretti a secco, siepi, stagni, alberi isolati o in filari, terrazze, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche ed il divieto di potatura di siepi e di alberi caratteristici del paesaggio di cui alla presente "norma" nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli stabilita a livello nazionale nel periodo dal 15 marzo al 15 agosto, salvo diversa disciplina in relazione al predetto periodo.

Ai fini dell'individuazione dell'elemento caratteristico del paesaggio per il suo mantenimento, è stabilita una lunghezza minima di 25 metri per gli elementi lineari.

Per "*siepi*" si intendono delle strutture lineari, regolari od irregolari, costituite da specie vegetali arboree od arbustive e situate generalmente lungo i margini delle strade, dei fossi, dei campi nelle zone agrarie. La larghezza minima è di 2 metri; la larghezza massima di 20 metri; la lunghezza minima di 25 metri; la copertura arboreo-arbustiva >20%. Per larghezza si intende la proiezione ortogonale della chioma sul terreno.

Per "*alberi in filari*" si intende un andamento lineare ovvero sinuoso caratterizzato dalla ripetizione di elementi arborei in successione o alternati.

Per "*sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche*" si intendono i reticoli di regimazione delle acque che abbiano carattere di stabilità nel tempo e di integrazione con l'ambiente agrario circostante. Sono ricompresi i fossi e canali aziendali, comprensivi delle scarpate inerbite o coperte da vegetazione spontanea. Le sistemazioni idraulico agrarie hanno una larghezza massima totale di 10 metri.

Per "*potatura*" degli elementi vegetali, isolati o lineari, regolati dalla presente norma, si intende l'insieme delle operazioni a ciclo pluriennale (riduzione della chioma, tagli e abbattimenti selettivi, ecc.), eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati e limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta. Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

Deroghe

1. Presenza di motivazioni di ordine fitosanitario riconosciute dalle Autorità competenti;

2. Elementi caratteristici del paesaggio realizzati anche con l'intervento pubblico, che non presentino i caratteri della permanenza e della tipicità;
3. Interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo ovvero arbustive, comprendenti anche il taglio a raso di ceppaie e il taglio dei ricacci delle capitozze;
4. Eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone (ad es. ailanto, robinia pseudoacacia, ecc.) o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi e/o sarmentosi (ad es. Clematis vitalba, rovo);
5. In relazione alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, è fatta salva la possibilità di eliminarle in presenza di normativa che lo consenta.

Le deroghe di cui ai punti 2, 3 e 4 non si applicano nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli e comunque nel periodo compreso tra il 15 marzo e 15 agosto, salvo diversa disciplina in relazione al predetto periodo.

SETTORE 2

Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante

I TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare

CGO 4 – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell’1.2.2002 pag. 1)

Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1)* e articoli 18, 19 e 20

*attuato in particolare da:

- **Regolamento (CE) n. 470/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che stabilisce procedure comunitarie per la determinazione di limiti di residui di sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, abroga il Regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio e modifica la direttiva 2001/82/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (G.U. L 152 del 16/6/2009): Articolo 14;**
- **Regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione, del 22 dicembre 2009, concernente le sostanze farmacologicamente attive e la loro classificazione per quanto riguarda i limiti massimi di residui negli alimenti di origine animale (G.U. L 15 DEL 20/1/2010): allegato;**
- **Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull’igiene dei prodotti alimentari (G.U. L139 del 30 aprile 2004): articolo 4, paragrafo 1, e allegato I parte “A” (cap. II, sez. 4 (lettere g), h) e j)), sez. 5 (lettere f) e h)) e sez. 6; cap. III, sez. 8 (lettere a), b), d) e e)) e sez. 9 (lettere a) e c));**
- **Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale (G.U. L139 del 30 aprile 2004): articolo 3, paragrafo 1 e allegato III, sezione IX, capitolo 1 (cap. I-1, lettere b), c), d) ed e)); cap. I-2, lettera a) (punti i), ii) e iii)), lettera b) (punti i) e ii)) e lettera c); cap. I-3; cap. I-4; cap. I-5; cap. II-A paragrafi 1, 2, 3 e 4; cap. II-B 1(lettere a) e d)), paragrafi 2, 4 (lettere a) e b)) e allegato III, sezione X, capitolo 1, paragrafo 1);**
- **Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, che stabilisce requisiti per l’igiene dei mangimi (G.U. L 35 dell’8 febbraio 2005): articolo 5, paragrafo 1) e allegato I, parte A, (cap. I-4, lettere e) e g); cap. II-2, lettere a), b) e e)), articolo 5, paragrafo 5 e allegato III (nella rubrica “SOMMINISTRAZIONE DEI MANGIMI”, punto 1. Intitolato ‘Stoccaggio’, prima e ultima frase, e punto 2. Intitolato ‘Distribuzione’ terza frase), articolo 5, paragrafo 6;**
- **Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16 marzo 2005): articolo 18.**

Recepimento

- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 27 maggio 2004 “Rintracciabilità e scadenza del latte fresco” (G.U. n. 152 del 1° luglio 2004) e ss.mm.ii.;

- Decreto del Ministro delle Attività Produttive e del Ministro delle Politiche agricole e forestali 14 gennaio 2005 "Linee guida per la stesura del manuale aziendale per la rintracciabilità del latte" (G.U. n. 30 del 7 febbraio 2005);
- Atto repertoriato n. 2395 del 15 dicembre 2005, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" (G.U. n. 9 del 12/01/2016);
- Atto repertoriato n. 84/CSR del 18 aprile 2007, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su «Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta rapida per mangimi» (G.U. n. 107 del 10 maggio 2007);
- Atto repertoriato n. 204/CSR del 13 novembre 2008 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di modifica dell'intesa 15 dicembre 2005 (Rep. Atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" (G.U. n. 287 del 09/12/2008 S.O. n. 270);
- D. Lgs. 16 marzo 2006, n. 158 "Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336" (G.U. 28 aprile 2006, n. 98);
- D.P.R. 28 febbraio 2012, n. 55 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (G.U. 11 maggio 2012 n. 109);
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (G.U. SO n. 177L 30 agosto 2012 n. 102);
- Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»" (G.U. n. 35 del 12 febbraio 2014).

Recepimento regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. n. 150/2012" (B.U.R.E.R.T. n. 334 del 19 novembre 2014);
- Determinazione del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 5977 del 7 maggio 2012 recante "Linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione - Revisione" (B.U.R.E.R.T. n. 83 del 23 maggio 2012);
- Nota del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica protocollo n. 13/07/2020.0499844.U "Linee guida Regione Emilia-Romagna per la prevenzione e la gestione del rischio di contaminazione da aflatossine nel latte e nei prodotti a base di latte e piano di campionamento anno 2020";

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1632 del 7 ottobre 2016 "D. Lgs. n. 150/2012. Deliberazione di Giunta regionale n. 1722/2014. Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola.

Le aziende produttrici devono rispettare il complesso degli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza alimentare per il loro settore di attività, in funzione del processo produttivo realizzato, attuando tra l'altro, ai sensi degli articoli 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 178/2002, procedure per il ritiro di prodotti ritenuti non conformi ai requisiti di sicurezza alimentare e attivandosi per dare immediata informazione alle autorità competenti ed ai consumatori.

A tal fine si distinguono i seguenti settori della produzione primaria:

- produzioni animali;
- produzioni vegetali;
- produzione di latte crudo;
- produzione di uova;
- produzioni di mangimi o alimenti per gli animali.

Produzioni animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 1.a. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione;
- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti, attraverso opportune misure precauzionali;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma;
- 1.d. tenere opportuna registrazione di:
 - i. natura e origine degli alimenti e mangimi somministrati agli animali;
 - ii. prodotti medicinali veterinari o altri trattamenti curativi somministrati agli animali;
 - iii. i risultati di ogni analisi effettuata sugli animali e sui prodotti animali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
 - iv. ogni rapporto o controllo effettuato sugli animali o sui prodotti di origine animale;
- 1.e. immagazzinare gli alimenti destinati agli animali separatamente da prodotti chimici o da altri prodotti o sostanze proibite per l'alimentazione animale;
- 1.f. immagazzinare e manipolare separatamente gli alimenti trattati a scopi medici, destinati a determinate categorie di animali, al fine di ridurre il rischio che siano somministrati impropriamente o che si verifichino contaminazioni.

Produzioni vegetali - Impegni a carico dell'azienda:

- 2.a. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, così come previsto dalla norma;

- 2.c. tenere opportuna registrazione¹ di:
- i. ogni uso di prodotti fitosanitari²;
 - ii. i risultati di ogni analisi effettuata sulle piante o sui prodotti vegetali, che abbia una rilevanza ai fini della salute umana;
- 2.d. curare il corretto stoccaggio e manipolazione delle sostanze pericolose al fine di prevenire ogni contaminazione.

Produzione di latte crudo - Impegni a carico dell'azienda

- 3.a. assicurare che il latte provenga da animali:
- i. in buona salute, che non presentino segni di malattie o di ferite che possano causare contaminazione del latte;
 - ii. ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali;
 - iii. che abbiano rispettato i previsti tempi di sospensione dalla produzione, nei casi di utilizzazione di prodotti o sostanze ammesse;
 - iv. ufficialmente esenti di brucellosi e da tubercolosi oppure utilizzabile a seguito dell'autorizzazione dell'autorità competente;
- 3.b. assicurare che le strutture e gli impianti rispondano a determinati requisiti minimi:
- i. deve essere efficacemente assicurato l'isolamento degli animali infetti o che si sospetta siano affetti da brucellosi o tubercolosi, in modo da evitare conseguenze negative per il latte di altri animali;
 - ii. le attrezzature ed i locali dove il latte è munto, immagazzinato, manipolato e refrigerato devono essere posizionati e costruiti in modo da limitare i rischi della contaminazione del latte;
 - iii. i locali dove il latte è stoccato devono avere adeguati impianti di refrigerazione, essere protetti contro agenti infestanti ed essere separati dai locali dove gli animali sono ospitati;
 - iv. i materiali, gli utensili, contenitori, superfici, con i quali è previsto che venga in contatto il latte, devono essere costituiti da materiale non tossico e devono essere facili da lavare e disinfettare;
 - v. l'attività di lavaggio e disinfezione degli impianti e contenitori deve essere effettuata dopo ogni utilizzo;
- 3.c. assicurare che le operazioni di mungitura e trasporto del latte avvengano secondo modalità adatte a garantire pulizia, igiene e corrette condizioni di stoccaggio:
- i. lavaggio della mammella prima della mungitura;
 - ii. scarto del latte proveniente dagli animali sotto trattamento farmacologico;
 - iii. stoccaggio e refrigerazione del latte appena munto, in relazione alla cadenza di raccolta e dei disciplinari di produzione di prodotti trasformati;
- 3.d. assicurare la completa rintracciabilità del latte prodotto, attraverso:
- i. per i produttori di latte alimentare fresco: la predisposizione del Manuale aziendale per la rintracciabilità del latte;
 - ii. per i produttori di latte crudo: l'identificazione, la documentazione e registrazione del latte venduto e della sua prima destinazione.

¹ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc...

² Tranne che per l'uso esclusivo in orti e giardini familiari il cui raccolto è destinato all'autoconsumo.

Produzione di uova - Impegni a carico dell'azienda:

- 4.a. assicurare che, all'interno dei locali aziendali, le uova siano conservate pulite, asciutte, lontane da fonti di odori estranei e dall'esposizione diretta alla luce solare, protette dagli urti in maniera efficace.

Produzione di mangimi o alimenti per gli animali - Impegni a carico dell'azienda:

- 5.a. registrazione dell'operatore all'autorità regionale competente, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del Regolamento (CE) n. 183/2005, in quanto requisito obbligatorio per poter svolgere l'attività;
- 5.b. curare il corretto stoccaggio e manipolazione dei mangimi o alimenti per animali al fine di prevenire ogni contaminazione biologica, fisica o chimica dei mangimi stessi;
- 5.c. tenere nella giusta considerazione i risultati delle analisi realizzate su campioni prelevati su prodotti primari o altri campioni rilevanti ai fini della sicurezza dei mangimi;
- 5.d. tenere opportuna registrazione³ di:
- i. ogni uso di prodotti fitosanitari e biocidi;
 - ii. uso di semente geneticamente modificata;
 - iii. provenienza e quantità di ogni elemento costitutivo del mangime e la destinazione e quantità di ogni output di mangime.

Per quanto attiene all'evidenza delle infrazioni ed al calcolo dell'eventuale riduzione, occorre tenere in considerazione che alcuni elementi d'impegno sono controllati secondo le procedure previste per altri CGO.

In particolare gli impegni:

- 1.b. prevenire l'introduzione e la diffusione di malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso il cibo, attraverso (con) opportune misure precauzionali - viene controllato nell'ambito del CGO 9;
- 1.c. assicurare il corretto uso degli additivi dei mangimi e dei prodotti medicinali veterinari, così come previsto dalla norma - viene controllato anche per il CGO 5;
- 2.a. Gli utilizzatori professionali rispettano le disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato VI.1 al D.M. del 22 gennaio 2014 viene controllato anche per il CGO 10;
- 2.b. assicurare il corretto uso dei prodotti fitosanitari, erbicidi e pesticidi, così come previsto dalla norma - viene controllato nell'ambito del CGO 10;
- 3.a.ii. assicurare che il latte provenga da animali ai quali non siano state somministrate sostanze proibite o abbiano subito trattamenti illegali - viene controllato anche per il CGO 5;

Le attività di registrazione dei trattamenti fitosanitari e pesticidi, a carico delle aziende che, a vario titolo, producono prodotti vegetali, sono considerate come impegno diretto solo per il presente criterio, ancorché siano condizioni necessarie per il rispetto del CGO 10.

³ Per "opportuna registrazione" si intende l'insieme delle informazioni che caratterizza l'evento: date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc..

CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le Direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (G.U. L125 del 23 maggio 1996, pag. 3)

Articolo 3 lettere a) b) d) e) e articoli 4, 5 e 7

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 “Attuazione della direttiva 2003/74/CE che modifica la direttiva 96/22/CE del Consiglio concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni di animali e della direttiva 96/23/CE, del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti, come modificata dal Regolamento 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, nonché abrogazione del Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 336” (G.U. n. 98 del 28 aprile 2006) e ss.mm.ii.

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola.

Le aziende devono rispettare gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006.

In particolare, gli allevamenti di bovini, bufalini, suini, ovi-caprini, equini, avicoli, conigli, selvaggina d'allevamento ovvero i produttori di latte, uova, miele devono rispettare le prescrizioni previste dalla vigente normativa, salvo deroghe ed esclusioni:

- divieto di somministrazione agli animali d'azienda di sostanza ad azione tireostatica, estrogena, androgena o gestagena, di stilbeni e di sostanze beta-agoniste nonché di qualsiasi altra sostanza ad effetto anabolizzante. Alcune di queste sostanze possono tuttavia essere impiegate a scopo terapeutico o zootecnico, purché ne sia in questo caso controllato l'uso sotto prescrizione medico-veterinaria con limitazione della possibilità di somministrazione solo da parte di un medico veterinario ad animali chiaramente identificati;
- divieto di destinare alla commercializzazione di animali o di prodotti da essi derivati (latte, uova, carne, ecc.) ai quali siano stati somministrati per qualsiasi via o metodo medicinali veterinari contenenti sostanze tireostatiche, stilbeni, prodotti contenenti tali sostanze o loro derivati oppure siano state somministrate illecitamente sostanze beta-agoniste, estrogene, androgene e gestagene, oppure, in caso di trattamento con sostanze beta-agoniste, estrogeni, androgene e gestagene effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs. n. 158/2006 (uso terapeutico o zootecnico), non sia rispettato il tempo di sospensione.

II TEMA PRINCIPALE: Identificazione e registrazione degli animali

CGO 6 – Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag. 31)

Articoli 3, 4 e 5

Recepimento

- Decreto Legislativo n. 200 del 26 ottobre 2010 “Attuazione della direttiva 2008/71/CE relativa all'identificazione e registrazione dei suini (10G022)” – GU n. 282 del 2 dicembre 2010.

Recepimento regionale

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013 recante “Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale.” (B.U.R.E.R.T. n. 337 del 15 novembre 2013);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante “Approvazione modulo “Notifica ai fini della registrazione” e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013” (B.U.R.E.R.T. n. 166 del 11 giugno 2018).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti suinicoli.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola:

A. Comunicazione dell'azienda agricola alla A.S.L. per la registrazione dell'azienda

- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio veterinario competente del codice aziendale entro 20 gg dall'inizio dell'attività. Le aziende già registrate in BDN non devono presentare ulteriore notifica. Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica, ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013, così come modificata dalla Determinazione n. 8667 del 6 giugno 2018, per il tramite del SUAP utilizzando i modelli, allegati alla Determinazione n. 8667/2018. Tali aziende dovranno integrare le informazioni contenute nei suddetti modelli entro i venti giorni di cui sopra tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della A.S.L. competente per territorio;
- A.2 Comunicazione al Servizio Veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda entro 7 giorni.

B. Tenuta del registro aziendale, comunicazione della consistenza dell'allevamento dell'azienda agricola e aggiornamento della BDN

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;

- B.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale, con entrata ed uscita dei capi (entro 3 giorni dall'evento); per i nati ed i morti, entro 30 giorni;
- B.3 Comunicazione della consistenza dell'allevamento, rilevata entro il 31 marzo in Banca Dati Nazionale (BDN) comprensiva del totale di nascite e morti;
- B.4 Comunicazione alla BDN di ogni variazione della consistenza zootecnica dell'azienda (movimentazioni). Movimentazione dei capi tramite Modello 4 da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. Le movimentazioni in entrata e in uscita dall'allevamento devono essere registrate entro 3 giorni dall'evento sul registro aziendale e comunicate/aggiornate in BDN, entro 7 giorni dall'evento. Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

C. Identificazione e registrazione degli animali

- C.1 Obbligo di identificazione individuale con codice aziendale, entro 70 giorni dalla nascita e comunque prima dell'uscita del capo dall'azienda.

CGO 7 – Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il Regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio (GU L 204 dell'11.8.2000, pag. 1)

Articoli 4 e 7

Recepimento

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all'identificazione e registrazione degli animali." (G.U. 14.06.1996 n. 138);
- Ordinanza Ministeriale 28 maggio 2015 recante "Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica" – articolo 3, comma 7 (G.U. n. 144 del 24/6/2015);
- Decreto Ministeriale 28 giugno 2016 "Modifica dell'allegato IV del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 recante "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali"" (G.U. n. 205 del 2/9/2016);
- D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437 "Regolamento recante modalità per l'identificazione e la registrazione dei bovini" (G.U. n. 30 del 6 febbraio 2001);
- D.M. 18 luglio 2001 "Modifica degli allegati al D.P.R. 19 ottobre 2000, n. 437, riguardante <<Regolamento recante modalità per la identificazione e la registrazione dei bovini>>" (G.U. n. 205 del 4 settembre 2001);
- D.M. 31 gennaio 2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 72 del 26 marzo 2002);
- Atto repertoriato n. 2298 del 26 maggio 2005 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28/8/1997 n. 281, tra Ministero della Salute, Ministero delle politiche agricole e forestali e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante "Approvazione del manuale operativo per la gestione dell'anagrafe bovina" (G.U. n. 243 del 18 ottobre 2005, S. O. n. 166);
- Nota del Ministero della Salute protocollo 0009384-10/04/2015-DGSAF-COD_UO-P. "Abolizione obbligo rilascio passaporti per animali delle specie bovina/bufalina".

Recepimento regionale

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013 recante "Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale." (B.U.R.E.R.T. n. 337 del 15 novembre 2013);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante "Approvazione modulo "Notifica ai fini della registrazione" e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013" (B.U.R.E.R.T. n. 166 del 11 giugno 2018).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti bovini e/o bufalini.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola:

A. Registrazione dell'azienda presso l'A.S.L. e in BDN

- A.1 Registrazione dell'azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall'inizio dell'attività (il Servizio veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l'azienda nella BDN). Le aziende già registrate in BDN non devono presentare ulteriore notifica. Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica, ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013, così come modificata dalla Determinazione n. 8667 del 6 giugno 2018, per il tramite del SUAP utilizzando i modelli allegati alla stessa Determinazione n. 8667/2018. Tali aziende dovranno integrare le informazioni contenute nei suddetti modelli entro i 20 giorni di cui sopra tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della A.S.L. competente per territorio. Per le aziende di bovini da latte che intendono produrre latte "alta qualità" in luogo dell'autorizzazione prevista dal Decreto del Ministero della Sanità 9 maggio 1991 n. 185 è sufficiente la registrazione ai sensi della presente procedura specificando, nello spazio riservato all'indicazione delle sostanze/prodotti alimentari dei modelli sopra citati, tale tipologia di produzione;
- A.2 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda (entro 7 giorni dall'evento);
- A.3 Comunicazione dell'opzione sulla modalità di registrazione degli animali:
 - direttamente;
 - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato);
 - avvalendosi del Servizio Veterinario dell'A.S.L..

B. Identificazione e registrazione degli animali

- B.1 Richiesta codici identificativi specie bovina (numero 2 marche auricolari) in BDN direttamente o tramite delegato. Le marche auricolari sono individuali;
- B.2 Presenza di marcatura ai sensi del D.P.R. n. 437/2000 per tutti gli animali nati dopo il 31 dicembre 1997. Obbligo della marcatura dei bovini entro 20 giorni dalla nascita e, comunque, prima che l'animale lasci l'azienda d'origine. Nel caso di importazione di un capo da Paesi terzi, la marcatura è eseguita entro 7 giorni dai controlli di ispezione frontaliere. Gli animali oggetto di scambi intracomunitari devono essere identificati, a partire dal 1° gennaio 1998, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000;
- B.3 Presenza del passaporto nei casi previsti dalla legge (capi destinati agli scambi comunitari).
- B.4 Nel caso i capi vengano acquistati da Paesi Terzi, ai fini della loro iscrizione in anagrafe (BDN), consegna al Servizio Veterinario competente per territorio o al soggetto delegato, della documentazione prevista, debitamente compilata, entro 7 giorni dalla apposizione dei marchi auricolari ed in ogni caso prima che l'animale lasci l'azienda.

C. Tenuta del registro aziendale e aggiornamento della BDN

- C.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- C.2 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
- C.3 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi;
- C.4 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marche dei capi, morti e movimentazioni in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

D. Movimentazione dei capi in uscita dall'azienda

- D.1 Movimentazione dei capi tramite Modello 4, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative ai capi oggetto di movimentazione in uscita (verso altra azienda e/o impianto di macellazione);
- D.2 Decesso dell'animale in azienda: in caso di decesso dell'animale in azienda, notifica dell'evento entro 48 ore;
- D.3 Furti e smarrimenti: è obbligatoria la comunicazione al Servizio veterinario competente per territorio, entro 2 giorni dall'evento, di eventuali furti/smarrimenti di animali o marche auricolari non ancora utilizzate. Il Detentore deve annotare sul registro aziendale, entro gli stessi termini di 2 giorni, l'avvenuto smarrimento o furto di capi.

E. Movimentazione dei capi in ingresso in azienda

- E.1 Movimentazione dei capi tramite Modello 4, da allegare al registro aziendale nei casi in cui non è stato prodotto il Modello 4 elettronico. L'allevatore, direttamente o tramite delegato, registra in BDN e nel registro aziendale tutte le informazioni relative alle movimentazioni in ingresso da altra azienda.

CGO 8 - Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali della specie ovina e caprina e che modifica il Regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE (GU L 5 del 9 gennaio 2004, pagina 8).

Articoli 3, 4 e 5

Recepimento

- D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317 “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE relativa all’identificazione e registrazione degli animali” (G.U. n. 138 del 14 giugno 1996);
- O. M. 28 maggio 2015 recante: “Misure straordinarie di polizia veterinaria in materia di tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina, leucosi bovina enzootica” – articolo 3, comma 7 (G.U. n. 144 del 24/6/2015), come prorogata dalla O.M. 6 giugno 2017 (G.U. n. 145 del 24/6/2017);
- D.M. 28 giugno 2016 - “Modifica dell’allegato IV del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 recante “Regolamento recante norme per l’attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all’identificazione e alla registrazione degli animali”” (G.U. serie generale n. 205 del 2 settembre 2016).
- Circolare del Ministero della salute del 28 luglio 2005 recante “Indicazioni per l’applicazione del Regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio del 17/12/2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina” (G.U. n.180 del 4 agosto 2005).

Recepimento regionale

- Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013 recante “Procedura per la registrazione e il riconoscimento delle attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale” (B.U.R.E.R.T. n. 337 del 15 novembre 2013);
- Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante “Approvazione modulo “Notifica ai fini della registrazione” e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013” (B.U.R.E.R.T. n. 166 del 11 giugno 2018).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all’articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti ovicaprini.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell’azienda agricola

A norma dell’articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell’azienda agricola:

A. Registrazione dell’azienda in BDN

- A.1 Registrazione dell’azienda in BDN a seguito di richiesta al Servizio Veterinario competente del codice aziendale entro 20 giorni dall’inizio dell’attività (il Servizio Veterinario, entro 7 giorni dalla richiesta, registra l’azienda nella

BDN). Le aziende di nuovo insediamento devono presentare notifica, ai sensi della Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti n. 14738 del 13 novembre 2013, così come modificata dalla Determinazione n. 8667 del 6 giugno 2018, per il tramite del SUAP utilizzando i modelli allegati alla stessa Determinazione n. 8667/2018. Tali aziende dovranno integrare le informazioni contenute nei suddetti modelli entro i 20 giorni di cui sopra tramite la registrazione in BDN rivolgendosi direttamente al Servizio Veterinario della A.S.L. competente per territorio;

- A.2 Comunicazione opzione su modalità di registrazione degli animali:
 - direttamente nella BDN, con accesso qualificato nelle forme previste;
 - tramite delegato (organizzazioni professionali, di categoria, veterinario riconosciuto, altro operatore autorizzato);
 - avvalendosi del Servizio Veterinario;
- A.3 Comunicazioni al Servizio veterinario competente per territorio di eventuali variazioni anagrafiche dell'azienda entro 30 giorni;

B. Tenuta del Registro aziendale e aggiornamento della BDN

- B.1 Obbligo di tenuta del registro aziendale;
- B.2 Comunicazione della consistenza dell'allevamento (aggiornata almeno una volta l'anno) entro il mese di marzo dell'anno successivo nel registro aziendale e in BDN. Qualora tutti i capi siano stati registrati individualmente in BDR/BDN unitamente alle loro movimentazioni, ad eccezione degli agnelli destinati a macellazione entro i 12 mesi di età, non è necessario procedere alla comunicazione del censimento annuale in quanto tale comunicazione si considera così soddisfatta;
- B.3 Movimentazione dei capi tramite Modello 4 riportante il numero dei capi ed i relativi codici di identificazione, e registrazione nel registro aziendale e in BDN delle informazioni identificative, di provenienza e destinazione dei capi oggetto di movimentazione;
- B.4 Per i capi nati dal 1° gennaio 2010: obbligo della registrazione sul registro aziendale delle marche auricolari individuali dei capi identificati elettronicamente;
- B.5 Corretto aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dagli eventi (morti e movimentazioni in entrata e uscita);
- B.6 Aggiornamento del registro aziendale entro 3 giorni dall'applicazione delle marche auricolari e identificazione dei capi;
- B.7 Comunicazione/aggiornamento in BDN, entro 7 giorni dagli eventi (marche dei capi, morti e movimentazioni in entrata e uscita). Gli allevatori che non aggiornano direttamente la BDN devono comunicare al Servizio veterinario, o al soggetto delegato, le informazioni di cui sopra relativamente ai capi di propria competenza.

C. Identificazione e registrazione degli animali

- C.1 Per i nati prima del 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale con tatuaggio riportante il codice aziendale più un secondo tatuaggio o un marchio auricolare riportante un codice progressivo individuale;
- C.2 Per i nati dopo il 09.07.2005: obbligo di marcatura individuale [doppio marchio auricolare oppure un marchio auricolare più un tatuaggio oppure un marchio auricolare più identificatore elettronico ai sensi del Regolamento (CE) 933/08 con codice identificativo rilasciato dalla BDN, entro sei mesi dalla nascita. Le marche auricolari non possono essere utilizzate in altri allevamenti];

- C.3 Per i nati dopo il 09.07.2005: capi di età inferiore a 12 mesi destinati al macello: identificazione mediante unico marchio auricolare riportante almeno il codice aziendale (sia maschi che femmine), entro sei mesi dalla nascita se non lasciano l'allevamento prima.
- C.4 Per i capi nati a partire dal 1° gennaio 2010. Ogni singolo individuo deve essere identificato entro 6 mesi dalla nascita, o comunque prima della movimentazione, mediante apposizione di due mezzi di identificazione riportanti un identificativo univoco ed individuale. Uno dei due mezzi di identificazione deve essere di tipo elettronico ai sensi del Reg. (CE) n. 21/2004, l'altro di tipo convenzionale (marca auricolare o tatuaggio). Per gli animali destinati alla macellazione entro il 12° mese di età è tuttavia ammesso un sistema di identificazione semplificato mediante apposizione di un unico marchio auricolare all'orecchio sinistro recante il codice di identificazione dell'azienda di nascita dell'animale.

III TEMA PRINCIPALE: Malattie degli animali

CGO 9 – Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili (GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1)

Articoli 7, 11, 12, 13 e 15

Recepimento

Decreto Ministero della Sanità 7 gennaio 2000, "Sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina (BSE)" (GU n. 59 dell'11/03/2000 S.O. n. 43) e ss.mm.ii (G.U. n. 59 dell'11-03-2000).

- Gli articoli del Regolamento citato sono direttamente applicabili.

Recepimento regionale

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1723 del 6 novembre 2017 recante "Approvazione del Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alle encefalopatie spongiformi negli ovini".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano i seguenti impegni, attuabili a livello dell'azienda agricola.

Devono essere rispettati i seguenti divieti e obblighi:

- 1 Divieto di somministrazione ai ruminanti di proteine animali;
- 2 Il divieto di cui al punto 1 è esteso agli animali diversi dai ruminanti ed è limitato, per quanto riguarda l'alimentazione di tali animali, con prodotti di origine animale a norma dell'allegato IV del Reg. (CE) n. 999/2001;

- 3 Obbligo di immediata denuncia alle autorità competenti in ogni caso di sospetta infezione da TSE in un animale;
- 4 Obbligo di rispettare quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento (CE) n. 999/2001 nei casi in cui una TSE sia sospettata o confermata;
- 5 Obbligo di attuare quanto previsto dai piani regionali di cui al Decreto 25 novembre 2015 "Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale";
- 6 Obbligo di rispettare le condizioni per l'immissione sul mercato, le esportazioni o le importazioni di bovini, ovini o caprini e loro sperma, embrioni e ovuli, previste dall'art. 15 e dagli allegati VIII e IX del Regolamento (CE) n. 999/2001;
- 7 Obbligo di rispettare le condizioni per l'immissione sul mercato della progenie di prima generazione, dello sperma, degli embrioni o degli ovuli di animali per i quali si sospetta o è confermata la presenza di una TSE, previste dall'art. 15 e dall'allegato VIII, capitolo B del Regolamento (CE) n. 999/2001.

I punti 1 e 2 si applicano fatte salve le disposizioni di cui all'allegato IV del Reg. (CE) n. 999/2001, che stabiliscono deroghe a tali divieti.

IV TEMA PRINCIPALE: Prodotti fitosanitari

CGO 10 – Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)

Articolo 55, prima e seconda frase

Recepimento

- Decreto legislativo n. 194 del 17 marzo 1995 "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari" (G.U. n. 122 del 27 maggio 1995, Supplemento ordinario n. 60);
- D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001 "Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti" (G.U. n. 165 del 18/7/2001 Supplemento ordinario n. 190 L);
- Regolamento (CE) 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio (G.U. L 70 del 16/3/2005);
- Decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" (G.U. n. 202 del 30 agosto 2012, Supplemento ordinario n. 177);
- Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: <<Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi>>" (G.U. n. 35 del 12/2/2014).

Recepimento regionale

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 "Nuove disposizioni per il rilascio e il rinnovo delle abilitazioni alla vendita, all'acquisto e per la consulenza sull'impiego

di prodotti fitosanitari in agricoltura. D. Lgs. n. 150/2012" (B.U.R.E.R.T. n. 334 del 19 novembre 2014);

- Nota congiunta del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e del Servizio Fitosanitario del 14 luglio 2015 avente ad oggetto: "Trasmissione documento tecnico inerente alcune indicazioni operative relative alle attività di vigilanza e controllo sull'acquisto, utilizzo e vendita dei prodotti fitosanitari";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1632 del 7 ottobre 2016 "D. Lgs. n. 150/2012. Deliberazione di Giunta regionale n. 1722/2014. Disciplina per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo dei prodotti fitosanitari".

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 1 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli impegni di seguito elencati attuabili a livello dell'azienda agricola.

Per le aziende i cui titolari siano acquirenti od utilizzatori di prodotti fitosanitari (PF), valgono gli impegni previsti dal Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e dal Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: <<Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi>>".

In particolare si richiama quanto previsto all'articolo 9 del citato Decreto Legislativo n. 150/2012: Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo.

1. A decorrere dal 26 novembre 2015, l'utilizzatore professionale che acquista per l'impiego diretto, per sé o per conto terzi, prodotti fitosanitari e coadiuvanti deve essere in possesso di specifico certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo rilasciato, ai sensi dell'articolo 7, dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i propri ordinamenti.
2. I prodotti fitosanitari e i coadiuvanti possono essere utilizzati soltanto da coloro che sono muniti di apposito certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo rilasciato dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo i propri ordinamenti, ai soggetti che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) siano maggiorenni;
 - b) abbiano frequentato appositi corsi di formazione ed ottenuto una valutazione positiva nelle materie elencate nell'allegato I dello stesso Decreto, in accordo con quanto stabilito nel Piano.
3. Il certificato è valido per cinque anni ed alla scadenza viene rinnovato, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento.
4. Sono fatte salve, fino alla loro scadenza, le abilitazioni all'acquisto rilasciate ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290.

Le aziende devono rispettare i seguenti impegni:

- possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari (patentino) in corso di validità da parte dei soggetti che acquistano e/o utilizzano tutti i

prodotti fitosanitari ad uso professionale a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo (art. 9 del Decreto legislativo n. 150/2012). Ai sensi di quanto previsto al punto A.1.1 comma 7 del PAN di cui al D.M. 22 gennaio 2014, i patentini rilasciati e rinnovati, prima dell'entrata in vigore del sistema di formazione obbligatoria e certificata per utilizzatori professionali, distributori e consulenti, attraverso modalità precedentemente in vigore ai sensi del D.P.R. n. 290/2001, sono ritenuti validi fino alla loro scadenza e potranno essere rinnovati in base alle indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 1722 del 27 ottobre 2014 e Deliberazione della Giunta regionale n. 1632 del 7 ottobre 2016. Le diverse modalità di possesso del patentino nell'ambito delle aziende agricole e le relative possibilità di delega, relative al suo possesso, sono precisate nella nota congiunta del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e del Servizio Fitosanitario del 14 luglio 2015 sopra citata;

- disponibilità, conformità e aggiornamento del registro dei trattamenti (quaderno di campagna) e delle fatture di acquisto di tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale relative agli ultimi tre anni;
- il registro dei trattamenti va conservato almeno per i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati;
- rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - corrispondenza della coltura e dell'avversità per le quali è stato effettuato il trattamento;
 - rispetto della dose massima distribuibile per unità di superficie;
 - rispetto del numero massimo di trattamenti;
 - rispetto dell'intervallo di sicurezza;
- presenza ed uso dei dispositivi di protezione individuale previsti;
- presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari ed evitare la dispersione nell'ambiente in conformità con quanto previsto al punto VI.1 dell'allegato VI del Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014 di adozione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- nel caso di ricorso a contoterzista, mantenere la scheda trattamento contoterzisti (allegato 4 circolare ministeriale 30.10.2002 n. 32469) ovvero annotazione da parte del contoterzista sul registro dei trattamenti aziendale dell'/degli intervento/i da lui effettuato/i. In questo caso, oltre a riportare i dati previsti, ogni trattamento effettuato dal contoterzista deve essere da lui controfirmato;
- nel caso in cui un soggetto non abilitato si avvale di un contoterzista, è prevista la possibilità di delegare tutte le operazioni dal ritiro del PF presso il distributore, all'utilizzo dello stesso. Resta in capo al soggetto delegante (agricoltore) la fatturazione e il relativo pagamento. Lo stesso avviene nel caso sia abilitato uno dei familiari, coadiuvanti o dipendenti. Per tutte le altre casistiche si fa riferimento a quanto stabilito nella Nota congiunta del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti e del Servizio Fitosanitario del 14 luglio 2015.

Di seguito sono riportati i dati che il succitato registro dei trattamenti deve contenere:

- elenco cronologico dei trattamenti eseguiti sulle diverse colture, oppure, in alternativa, una serie di moduli distinti, relativi ciascuno ad una singola coltura agraria;
- prodotto fitosanitario utilizzato e quantità;
- superficie della coltura a cui si riferisce il singolo trattamento;
- avversità per la quale si è reso necessario il trattamento;
- registrazione dell'insieme delle informazioni (date, tipi di prodotti utilizzati, quantità, fasi fenologiche delle colture, ecc.) utili alla verifica del rispetto delle prescrizioni stabilite nell'etichetta.

Il registro deve essere aggiornato con i trattamenti effettuati con tutti i prodotti fitosanitari utilizzati in azienda entro il periodo della raccolta e comunque al più tardi entro trenta giorni dall'esecuzione del trattamento stesso.

Inoltre, si sottolinea che:

- la presenza del registro dei trattamenti in azienda, aggiornato e conforme, è un impegno diretto solo per il CGO 4; pertanto, l'inosservanza di questo impegno, in quanto tale, viene considerata una non conformità al CGO 4; ciononostante, dato che la corretta tenuta del registro è necessaria per la verifica della corretta utilizzazione dei prodotti fitosanitari, l'assenza del registro o la sua non conformità ha conseguenze anche per il presente criterio;
- la presenza in azienda di un sito per il corretto immagazzinamento dei prodotti fitosanitari è un impegno previsto:
 - dal presente criterio per quanto attiene alla verifica delle quantità di prodotti fitosanitari acquistati, utilizzati e immagazzinati;
 - alla BCAA 3, per quanto riguarda la dispersione nell'ambiente di sostanze pericolose;
 - al CGO 4, per quanto attiene al pericolo di contaminazione delle derrate prodotte.

SETTORE 3

Benessere degli animali

I TEMA PRINCIPALE: Benessere degli animali

CGO 11 – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7)

Articoli 3 e 4

Recepimento

- Decreto legislativo n. 126 del 7 luglio 2011 "Attuazione della direttiva 2008/119/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli" (G.U. n. 180 del 4 agosto 2011).

Recepimento regionale su normativa previgente (D. Lgs. n. 533 del 30 dicembre 1992, modificato dal D. Lgs. n. 331 del 1° settembre 1998)

- Circolare del Servizio Veterinario ed igiene degli alimenti n. 20 del 2 dicembre 2004 (Prot. n. ASS/DIR/04/42411) "Procedure per il controllo del benessere negli allevamenti di vitelli e suini" (B.U.R. n. 38 del 22 marzo 2007).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti bovini/bufalini.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 126 del 7 luglio 2011.

CGO 12 – Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5)

Articolo 3 e Articolo 4

Recepimento

- Decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 122 "Attuazione della direttiva 2008/120/CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini" (Supplemento ordinario alla G.U. 2 agosto 2011 n. 178).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti suinicoli.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 122 del 7 luglio 2011.

CGO 13 – Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23)

Articolo 4**Recepimento**

- Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 146 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti" (G.U. n. 95 del 24 aprile 2001), modificato dalla Legge 27 dicembre 2004, n. 306 (G.U. n. 302 del 27 dicembre 2004);
- Circolare del Ministero della salute n. 10 del 5 novembre 2001 "Chiarimenti in materia di protezione degli animali negli allevamenti e definizione delle modalità per la trasmissione dei dati relativi all'attività di controllo" (G.U. n. 277 del 28 novembre 2001).

Ambito di applicazione

Tutti i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020 con allevamenti zootecnici, fatta eccezione degli allevamenti di animali elencati nel comma 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo n. 146/2001.

Descrizione degli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola

A norma dell'articolo 23, comma 3 del D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020, in Regione Emilia-Romagna, si applicano gli adempimenti ed i divieti contenuti nel Decreto Legislativo n. 146/2001.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 38

Eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio, il 22 giugno e nel mese di novembre del 2019. Proroga delle misure di aiuto alle attività economiche e produttive di cui ai decreti n. 5/2020 e n. 83/2020 del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione Europea in materia

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 1/2005 “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Premesso:

- che il territorio regionale **nel mese di maggio 2019** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, tra cui forti venti di burrasca, che hanno determinato piene di corsi d’acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;
- che il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia **nella giornata del 22 giugno 2019** è stato colpito da violente grandinate;
- che il territorio regionale **nel mese di novembre 2019** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche, tra cui forti venti di burrasca, che hanno determinato piene di corsi d’acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;
- che per gli eventi in rassegna sono state adottate, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018, le seguenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri (DCM) di dichiarazione dello stato di emergenza:
 - DCM del 26 giugno 2019 (in G.U. n. 156 del 5/7/2019) per gli **eventi del mese di maggio 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM, prorogati di 12 mesi con DCM del 14 luglio 2020 (in G.U. n. 187 del 27/7/2020);
 - DCM del 6 agosto 2019 (in G.U. n. 191 del 16/8/2019) per gli **eventi del 22 giugno 2019** nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM, prorogati di 12 mesi con DCM del 3 settembre 2020 (in G.U. n. 228 del 14/9/2020);
 - DCM del 2 dicembre 2019 (in G.U. n. 291 del 12/12/2019 del 5/7/2019) per gli **eventi del mese di novembre 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla DCM del 14/11/2019 adottata per eventi che hanno interessato altre aree del Paese e di cui la DCM del 2 dicembre 2019 costituisce integrazione; lo stato di emergenza è stato prorogato di 12 mesi con DCM del 3 dicembre 2020 (in G.U. n. 309 del 14/12/2020);

- che in attuazione delle richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri sono state adottate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) con le quali lo scrivente è stato nominato Commissario delegato all’emergenza, con il compito, tra l’altro, di adottare provvedimenti disciplinanti la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi in parola:

- OCDPC 600/2019 e OCDPC 730/2020 per gli **eventi del mese di maggio 2019**;
- OCDPC 605/2019 per gli **eventi del 22 giugno 2019**;
- OCDPC 622/2019 e OCDPC 674/2020 per gli **eventi del mese di novembre 2019**;

- che allo scrivente è stato attribuito dalle richiamate ordinanze il compito, tra gli altri, di adottare provvedimenti disciplinanti la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi in parola;

Richiamati i propri decreti:

- n. 5 del 15 gennaio 2020, recante “*Approvazione delle direttive per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive per i danni subiti a causa degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019*”;
- n. 20/2020 con il quale il termine del 2 marzo 2020 per la presentazione delle domande di contributo previsto con proprio decreto n. 5/2020 è stato prorogato al 4 maggio 2020;
- n. 63/2020 con il quale il suddetto termine del 4 maggio 2020 è stato prorogato in via definitiva al 25 luglio 2020;
- n. 83 del 19 maggio 2020, recante “*Eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre del 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019. Disposizioni esplicative delle direttive approvate con DPGR-CD n. 5/2020 e ulteriori disposizioni riguardanti l’applicazione del regime di aiuti de minimis alle attività produttive per i danni causati specificatamente dalle grandinate e venti di burrasca*”;

Dato atto che per il regime di aiuti a favore delle attività economiche e produttive:

- relativamente agli eventi dei mesi di maggio e novembre del 2019, caratterizzati da diffusi dissesti idrogeologici (frane) ed inondazioni per effetto anche di esondazioni di corsi d’acqua, è stato applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e, pertanto, si è proceduto, tramite il sistema SANI, alla comunicazione del regime di aiuti alla Commissione Europea (Numero di caso SA. 56443);
- relativamente agli eventi dei mesi di maggio e novembre del 2019, caratterizzati da forti venti di burrasca, e alle grandinate del 22 giugno è stato applicato il “Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»”;
- che relativamente alla durata delle suddette misure di aiuto è stato indicato come termine finale il 31 marzo 2021;

Evidenziato che ad oggi non sono state ancora trasferite dallo

Stato le risorse finanziarie a copertura dei contributi alle attività economiche e produttive di cui ai richiamati decreti commissariali n. 5/2020 e n. 83/2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 215/3 del 7 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

Visti, in particolare, l'art. 8 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e l'art. 59, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificati dal precitato Regolamento (UE) n. 2020/972, che stabiliscono l'applicabilità dei rispettivi Regolamenti fino al 31 dicembre 2023;

Considerato che, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/972, a seguito della proroga del periodo di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, è consentito prorogare la validità delle misure di aiuto esenti a norma di detto Regolamento;

Ritenuto necessario prorogare al 30 aprile 2023 la validità delle misure di aiuto esentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 al fine di garantirne la continuità operativa;

Evidenziato che, in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, si provvederà a comunicare alla Commissione europea le informazioni sintetiche aggiornate relative alle misure oggetto di proroga di cui al presente decreto;

Ritenuto opportuno provvedere, alla luce della proroga del periodo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, all'adeguamento delle misure di aiuto istituite ai sensi del precitato Regolamento, estendendone il periodo di validità fino al 30 aprile 2023;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed il relativo allegato D) - "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

1. di stabilire che:

- conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020, sono prorogate fino al 30 aprile 2023 le misure di aiuto di cui alla direttiva approvata con decreto commissariale n. 5/2020 per le attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi, caratterizzati da diffusi distesi idrogeologici (frane) e inondazioni, verificatisi nei mesi di maggio e novembre del 2019 nel territorio della regione Emilia-Romagna;

- conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020, sono prorogate fino al 30 aprile 2023 le misure di aiuto di cui alla direttiva approvata

con decreto commissariale n. 5/2020 come modificata con decreto commissariale n. 83/2020 per le attività economiche e produttive danneggiate dagli eventi calamitosi caratterizzati da forti venti di burrasca verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e novembre del 2019 e dalle violente grandinate del 22 giugno 2019 verificatesi nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;

2. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- nella seguente pagina dedicata del portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, cui si accede tramite:

<https://url.emr.it/ga663b7m> (per l'accesso rapido)

oppure:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive>

- nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, e dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, e nella sottosezione "Altri contenuti" ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza in applicazione dell'articolo 7-bis, comma 3, del predetto D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 MARZO 2021, N. 39

Modifica del punto 4 del dispositivo del decreto n. 94/2017

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 8 marzo 1991 n. 81 "Legge-quadro per la professione di maestro di sci", in particolare gli artt. 6 e 9 con i quali si stabilisce che le Regioni organizzano corsi per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci e provvedono alla nomina delle apposite commissioni;

Richiamato il proprio Decreto 8 giugno 2017, n. 94 avente ad oggetto "L.R. 42/1993 Art. 5 - Modifica alla composizione della commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci", laddove stabiliva tra l'altro che le funzioni di Segreteria della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, di sci nordico e di snowboard sono assicurate dal Servizio regionale competente;

Considerato che per le funzioni di Segreteria della citata Commissione è necessario garantire, senza soluzione di continuità, la disponibilità di una figura professionale con esperienze e competenze specifiche, reperibile non solo nel Servizio competente in materia di sport, ma nel complessivo ambito organizzativo regionale;

Ritenuto quindi di modificare il punto 4) del dispositivo del citato proprio Decreto n. 94/2017 sostituendo la locuzione "dal

Servizio regionale competente” con la locuzione “da una figura professionale con esperienze e competenze specifiche reperibile nel complessivo ambito organizzativo regionale”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di modificare il punto 4) del dispositivo del citato proprio Decreto n. 94/2017 sostituendo la locuzione “dal Servizio regionale competente”, con la locuzione “da una figura professionale con esperienze e competenze specifiche reperibile nel complessivo ambito organizzativo regionale”;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 APRILE 2021, N. 41

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 16 del 18 febbraio 2021;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita con Prot. 25/03/2021.0264537- agli atti del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” - la nota del Politecnico di Milano con la quale si comunica che il rappresentante in seno alla Consulta regionale degli studenti per la sede di Piacenza del sopracitato Ateneo è il Sig. Lorenzo Mainetti in sostituzione di Michele Bravi;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla mo-

difica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 16 del 18/2/2021, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Pietro Benini

Niccolò Gambacorta

Andrea Giua

Francesco Martinelli

Gianluca Sala

Lorenzo Savini (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Paolo Scurti

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Laura Simoni

Alessio Dondi

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Claudia Greco

Giovanni Ferri

Emanuele Ugolotti

Stefano Sala

per l'Università di Ferrara:

Martina Greco

Breydi Esmeralda Mariscal Ulunque

Caterina Teseo

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Lorenzo Mainetti

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Cristina Ricco

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Silvia Torri

Denise Duina

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6, della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 16 MARZO 2021, N. 201

Conferimento di incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Segreteria della Consigliera Questore Katia Tarasconi

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al Sig. Andrea Pasquali, iscritto all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per attività giornalistica e per l'ottimizzazione della presenza sui canali digitali", per un compenso lordo complessivo di euro 67.000,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà sottoscritto apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica il contratto potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare per il Sig. Andrea Pasquali sul **capitolo U1022** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, la somma lorda di € 46.000,00 così suddivisa:

- euro 12.000,00 per l'anno 2021 – impegno nr. 3021000283
 - euro 17.000,00 per l'anno 2022 – impegno nr. 3022000074
 - euro 17.000,00 per l'anno 2023 – impegno nr. 3023000037
 cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di rimandare ad un successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibilità, la somma lorda di € 21.000,00 così suddivisa:

- euro 17.000,00 per l'anno 2024
 - euro 4.000,00 per l'anno 2025

5) di dare atto che il professionista sopra menzionato si avvale del regime fiscale forfettario;

6) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale sottoscritto;

7) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

9) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art.15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 16 MARZO 2021, N. 203

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al dott. Alessandro Bettelli, iscritto all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per il coordinamento e la supervisione del personale addetto alla comunicazione istituzionale del Gruppo Assembleare. Individuazione ed approfondimento, anche negli aspetti giuridici, di tematiche d'interesse per il Gruppo e diffusione dei contenuti", per un compenso lordo complessivo di euro 276.250,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà sottoscritto apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la spesa lorda di € 195.000,00 sul capitolo U1022 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così suddivisa:

- euro 65.000,00 per l'anno 2021 – impegno nr. 3021000286
 - euro 65.000,00 per l'anno 2022 – impegno nr. 3022000075
 - euro 65.000,00 per l'anno 2023 – impegno nr. 3023000038
 cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze",
 cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di rimandare a successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibi-

lità, così suddivisi:

- euro 65.000,00 per l'anno 2024

- euro 16.250,00 per l'anno 2025

5) di dare atto che il professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

6) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli steps di pagamento stabiliti nel contratto individuale sottoscritto;

7) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

9) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 16 MARZO 2021, N. 204

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al sig. Corrado Guerra, iscritto all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per l'implementazione e l'ottimizzazione della presenza sui canali digitali per attività di comunicazione e new media", per un compenso lordo complessivo di euro 148.000,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà sottoscritto apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la spesa lorda di € 105.000,00 sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, così suddivisa:

- euro 35.000,00 per l'anno 2021 – impegno nr. 3021000287

- euro 35.000,00 per l'anno 2022 – impegno nr. 3022000076

- euro 35.000,00 per l'anno 2023 – impegno nr. 3023000039 cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze"

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di rimandare a successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibilità, così suddivisi:

- euro 35.000,00 per l'anno 2024

- euro 8.000,00 per l'anno 2025

5) di dare atto che il professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

6) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli steps di pagamento stabiliti nel contratto individuale sottoscritto;

7) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

9) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 31 MARZO 2021, N. 5542

D.G.R. 318/2021. Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di Polizia locale

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Viste:

- la legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza in merito alla costituzione di gruppi di lavoro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., che:

- espressamente stabilisce che i Direttori generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche;
- al punto 53 Parte generale, prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell'art. 40 della "legge regionale", che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 318 del 8/3/2021 "Determinazione dei criteri e delle modalità per l'anno 2021 per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettere b) e c), della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii., per corpi e servizi di polizia locali", che ha approvato due bandi di finanziamento, in particolare:

- il BANDO A "Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni", approvato come Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- il BANDO B "Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione", approvato come Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Dato atto che la suddetta deliberazione stabilisce, al punto 5) del dispositivo, che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà, con proprio atto formale, a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale n. 318/2021 prevede per entrambi i bandi, rispettivamente al punto 5) dell'Allegato A e al punto 6) dell'Allegato B che ne sono parti integranti, che l'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto, sia individualmente che congiuntamente. A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità, riportati nelle tabelle di cui agli Allegati A1 e B1, utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili

ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare;

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina della commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti oggetto delle richieste di contributo riferite ai Bandi "A e B" approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 318/2021, come di seguito indicato:

- Gian Luca Albertazzi, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;

- Alberto Sola, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Dato atto che i componenti della Commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi (artt. 6, comma 2, e 7 D.P.R. n. 62/2013 – art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 così come integrata e modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali, abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale del 23 marzo 2020, n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente;

- la propria determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 recante "Provvedimento di nomina del responsabile del procedi-

mento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993” con la quale il dott. Gian Luca Albertazzi è stato nominato Responsabile del procedimento “Concessione contributi ex art. 15 L.R. 24/2003”;

Attestato che:

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, la commissione giudicatrice per l'istruttoria di ammissibilità e valutazione dei progetti presentati per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lettera b) e c), della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., a valere sui due bandi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 318/2021, secondo i criteri e le modalità previsti per ciascuno di essi ed in particolare:

- sul BANDO A “Qualificazione dei corpi di Polizia locale e dei servizi di Polizia locale delle Unioni di Comuni”, di cui all' Allegato A, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- sul BANDO B “Realizzazione di progetti sperimentali di innovazione”, di cui all' Allegato B, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

2) che la Commissione di cui al punto 1) è composta da:

- Gian Luca Albertazzi, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, responsabile del procedimento;
- Alberto Sola, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Samanta Arsani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Susy Marcheggiani, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

3) di individuare, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1123/2018, i componenti della Commissione giudicatrice quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel Regolamento europeo 2016/679, nel D.lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, della normativa regionale e delle disposizioni dettate nella delibera di Giunta regionale n. 1123/2018, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 32 e ss. del citato Regolamento, con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico approvato con determinazione dirigenziale n. 8901/2017 ad oggetto “Approvazione del disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna”;

4) di portare a conoscenza degli incaricati di cui sopra il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

5) che i componenti della commissione giudicatrice sono tenuti a sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi in relazione agli specifici progetti oggetto di valutazione (Artt. 6, comma 2, e 7 DPR n. 62/2013 – Art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001);

6) che, secondo quanto previsto per entrambi i bandi dalla delibera di Giunta regionale n. 318/2021, si provvederà con propri atti formali all'approvazione delle graduatorie dei progetti esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2021 nei limiti delle disponibilità finanziarie;

7) che ai componenti della presente commissione non viene riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. in base a quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

IL CAPO DI GABINETTO
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 30 MARZO 2021, N. 5456

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019, n. 340/2020 e n. 904/2020. Differimento termini per la presentazione domande di pagamento-saldo su progetti biennali

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, (art. 71) rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore

vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto Ministeriale n. 1188 del 21 febbraio 2019 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alla campagna 2019/2020";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;
- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1346 del 29 luglio 2019, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo -

Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura Investimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 3126 del 25 febbraio 2020 con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande ritenute ammissibili;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 340 del 14 aprile 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2020 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 e determinazione dirigenziale n. 3126/2020 - Modifica modalità e tempi di realizzazione dei progetti a seguito dell'emergenza Covid-19";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 904 del 20 luglio 2020, che modifica i termini per la presentazione delle domande di pagamento-saldo e pagamento-anticipo per le imprese finanziate a seguito dello scorrimento delle graduatorie conseguente all'assegnazione di maggiori risorse o all'accertamento di economie/rinunce;

Atteso:

- che con propria determinazione n. 14619 del 28 agosto 2020 è stato disposto il differimento alle ore 13:00:00 del 24 settembre 2020 del termine per la presentazione delle domande di pagamento-anticipo di progetti biennali a valere sull'avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1346/2019, come modificato con deliberazioni n. 340/2020 e n. 904/2020, per le imprese che erano finanziate a seguito dello scorrimento delle graduatorie;

- che alla Misura Investimenti della Regione Emilia-Romagna sono state assegnate ulteriori risorse, come da comunicazione, pervenuta per le vie brevi dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali acquisita al prot. 22/9/2020.611281.E;

- che a seguito dell'assegnazione di tali maggiori risorse è risultato possibile scorrere ulteriormente le graduatorie fino al loro completo esaurimento;

- che con propria determinazione dirigenziale n. 16200 in data 22 settembre 2020 è stato disposto un ulteriore differimento alle ore 13:00:00 del 5 ottobre 2020 del termine per la presentazione delle domande di pagamento-anticipo di progetti biennali a valere sull'avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1346/2019, come modificato con deliberazioni n. 340/2020 e n. 904/2020, per le imprese che sono finanziate a seguito del citato scorrimento delle graduatorie;

Considerato che il punto 2), secondo alinea, del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 340/2020 stabilisce che *"Tutte le domande di pagamento dovranno essere inoltrate al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, utilizzando l'applicativo predisposto da AGEA, entro e non oltre le ore 13.00.00 del 15 luglio 2020 per i progetti annuali e a far data dal 16 ottobre 2020 ed entro e non oltre le ore 13:00:00 del 31 marzo 2021 per i progetti biennali con allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione"*;

Preso atto:

- che molte imprese beneficiarie del suddetto avviso, di cui alla deliberazione n. 1346/2019, hanno optato per la realizzazione di progetti biennali;

- che alcune associazioni professionali ed in particolare la Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna e il CAA Liberi Agricoltori s.r.l. nonché alcune beneficiari con note rispettivamente in data 08/03/2021.199028.E, 26/01/2021.0695096.E, 05/02/2021.101522.E, 25/01/2021. 58665.E, 02/02/2021.86554.E

hanno richiesto una proroga al termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento-saldo dei progetti biennali;

- che le motivazioni di dette richieste sono principalmente riconducibili al perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha comportato un rallentamento dei cantieri e delle attività non essenziali, tra le quali la produzione e la consegna delle macchine ed attrezzature contenute nei progetti delle imprese beneficiarie oltre che nella realizzazione delle opere;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, al fine di consentire la conclusione degli interventi, di differire alle ore 13:00:00 del 15 giugno 2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento-saldo di progetti biennali a valere sull'avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1346/2019, come modificato con deliberazioni n. 340/2020 e n. 904/2020;

Visto il punto 4) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1346/2019 come riconfermato dal punto 5) del dispositivo della successiva deliberazione n. 340/2020, che stabilisce che eventuali modifiche alla tempistica prevista per le fasi procedurali, indicate nell'avviso pubblico siano disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibe-

ra 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008;

determina:

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo,

1) di differire alle **ore 13:00:00 del 15 giugno 2021** il termine per la presentazione delle domande di pagamento-saldo di progetti biennali a valere sull'avviso pubblico riferito alla Misura "Investimenti" di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1346/2019, come modificato con deliberazioni n. 340/2020 e n. 904/2020;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 1346/2019, n. 340/2020 e n. 904/2020;

3) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 GENNAIO 2021, N. 562

Poliambulatorio privato Bios di Formigine (MO) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 18252 del 9/10/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il

biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

- n. 823/2020 “Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1315/2020 “Individuazione, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l’autorizzazione e l’accreditamento delle strutture sanitarie”;

Vista la propria determinazione n. 18252 del 9/10/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Bios, sito in piazza Brodolini n. 43, Formigine (MO), il rinnovo dell’accreditamento con ampliamento e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro sei mesi dalla data di adozione dell’atto:

- evidenza del monitoraggio e analisi degli indicatori e delle eventuali azioni di miglioramento;

- effettuazione di una formazione sulla sicurezza, in particolare per quanto riguarda il rischio clinico inerente ai pazienti e agli operatori;

- dotare la struttura di stabilizzatore di corrente;

dando mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Considerato che, data l’attuale contingenza e lo stato emergenziale determinato dal Covid-19, la struttura non è riuscita a portare a termine entro il tempo stabilito tutte le azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni sopradescritte;

Dato atto che con propria nota Prot. 22/09/2020.0611388.U è stata concessa una proroga fino al 31/12/2020 per l’invio della documentazione utile a dimostrare il superamento delle prescrizioni non ancora ottemperate, dando mandato all’Organismo Tecnicamente Accreditante della Agenzia sanitaria e sociale regionale di riprogrammare l’attività di verifica conseguente;

Vista la nota Prot. 24/12/2020.0848482.I, con cui l’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che:

- la Struttura ha trasmesso le evidenze delle ulteriori azioni correttive intraprese ai fini del superamento delle prescrizioni;

- ritiene superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 18252 del 9/10/2019;

- l’applicazione corrente di quanto realizzato potrà essere verificata sul campo in occasione delle prossime visite di verifica;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 18252/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Bios, sito in Piazza Brodolini n. 43, Formigine (MO), in considerazione dell’esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Bios, sito in Piazza Brodolini n. 43, Formigine (MO), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 18252 del 9/10/2019;

3. di stabilire che l’accreditamento della struttura di cui trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con esclusione del Tilt test;

- Dermatologia;

- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e

della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e Riabilitazione funzionale);
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 18252 del 9/10/2019 (scadenza 8/10/2024);

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 29 GENNAIO 2021, N. 1634

Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO) - accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento

dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 3831 del 14/4/2010

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'ac-

credita­mento delle strutture sanitarie”;

Vista la propria determi­nazione n. 3831 del 14/4/2010 con cui è stato concesso l’accredita­mento istituzionale al Poliambulatorio privato allora denominato Centro Clinico di Ionoforesi sito in via Ferdinando Santi n. 46 Dozza (BO);

Considerato che l’accredita­mento concesso è stato poi prorogato nella sua validità a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell’accredita­mento presentata dal Legale rappresentante della società Centro Clinico di Ionoforesi S.a.s. di Francesco Antonante & C, al tempo titolare della struttura sanitaria allora denominata Centro Clinico di Ionoforesi di Dozza (BO) del 31/1/2018 e la comunicazione di validità formale della stessa domanda, comunicata dal Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione alla Società con nota PG/2018/0474711 del 2/7/2018, ai sensi della DGR n. 1943/2017, in base alla quale la struttura sanitaria di cui trattasi può continuare a svolgere in regime di accredita­mento le medesime attività già accreditate;

Considerata la propria presa d’atto Prot. 15/12/2020.0828195.U di variazione dell’accredita­mento per variazione di titolarità, dalla Società Centro Clinico di Ionoforesi sas di Francesco Antonante & C. di Dozza (BO), alla Società Medisana srl sempre di Dozza (BO), ora in capo alla struttura sanitaria privata, già Centro Clinico di Ionoforesi e ora denominata Medical Center MCP 2.0, sita in Via Ferdinando Santi n. 46, Dozza (BO), di cui all’istanza acquisita agli atti con Prot. 23/11/2020.0773700.E e successive integrazioni;

Vista la domanda di variazione dell’accredita­mento per ampliamento delle attività di Angiologia e Oculistica, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale con Prot. 23/12/2020.0846079.E, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Medisana srl di Dozza (BO), per lo stesso Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO);

Viste le risultanze dell’istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accredita­mento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accredita­mento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni

da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria in capo al Responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l’autorizzazione e l’accredita­mento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0, sito in Via Ferdinando Santi n. 46, Dozza (BO), già accreditato con proprio atto n. 3831 del 14/4/2010 con denominazione Centro Clinico di Ionoforesi, la variazione dell’accredita­mento per ampliamento delle attività di Angiologia e di Oculistica;

2. di dare atto che l’ampliamento dell’accredita­mento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto, inoltre, che l’accredita­mento già concesso al Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO), con proprio citato atto n. 3831/2010, comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda il Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Chirurgia plastica;
- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell’accredita­mento, così come comunicato nella nota PG/2018/0474711 del 2/7/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell’adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 può svolgere, in regime di accredita­mento, le attività sopraelencate;

4. di dare mandato all’Organismo Tecnicamente Accreditante

(OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale di effettuare le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

6. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

7. di dare atto, inoltre, che la struttura sanitaria accreditata, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, può essere assoggettata, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

9. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accredimento già concesso verrà revocato;

10. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 FEBBRAIO 2021, N. 2813

Accreditamento provvisorio alla residenza sanitaria per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Villa Cilla" gestita dalla Cooperativa sociale onlus Anteo.

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredimento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o

private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 26/2005 "Applicazione della l.r. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso- ulteriori precisazioni";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Richiamato l'art. 23 comma 2, della L.R. 22/2019 che prevede che i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 4/2008 conservano la loro validità e ne sono fatti salvi gli effetti;

Viste

la domanda della Cooperativa sociale ONLUS ANTEO pervenuta in data 11/10/2019 prot. n. PG/2019/0757833, con la quale è stato avviato il procedimento finalizzato al rilascio dell'accredimento della struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Villa Cilla" nella tipologia: Terapeutico - riabilitativa 15 posti residenziali e Modulo per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche 10 posti residenziali;

la nota prot.NP/2019/30744 del 8/11/2019 con la quale è stato chiesto all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale l'attivazione del percorso di verifica finalizzato all'accredimento della struttura "Villa Cilla";

la nota prot. PG/2020/0080293 del 3/2/2020 con la quale viene fornito l'aggiornamento della situazione dei lavori all'interno della struttura "Villa Cilla" e il conseguente slittamento dell'avvio operativo della stessa;

la nota prot. PG/2020/0141252 del 18/2/2020 con la quale è stato comunicato alla Cooperativa sociale ONLUS ANTEO la sospensione del procedimento per impossibilità di completare il percorso valutativo;

la nota Prot. 12/11/2020.0748972.E, con la quale ANTEO richiede il riavvio del procedimento, in quanto la Struttura "Villa Cilla" nel frattempo si è dotata del personale e delle condizioni strutturali ed organizzative richieste;

la nota prot. 19/11/2020.0767655.U, con la quale si riavvia il procedimento per il rilascio dell'accreditamento della struttura di trattamento delle dipendenze patologiche denominata "Villa Cilla", ubicata in Via Basilica n.158 - località S.Alberto, Ravenna, e gestita da ANTEO Cooperativa sociale ONLUS con sede legale a Biella;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive e oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Preso atto che la struttura citata risulta in possesso del provvedimento autorizzativo rilasciato dal Comune competente;

Dato atto che la struttura rientra nel fabbisogno dell'Azienda Usl territorialmente competente;

Preso atto:

- della relazione motivata redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di verifica documentale, trasmessa con nota prot. 02/02/2021.0089713.I, con cui è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento provvisorio della residenza per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Villa Cilla" nella tipologia: Terapeutico - riabilitativa 15 posti residenziali e modulo per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche 10 posti residenziali;
- che nella stessa relazione sono evidenziate alcune prescrizioni tali da non compromettere la qualità dell'assistenza che dovranno essere ottemperate entro la prossima verifica sul campo;
- che, facendo seguito a quanto esposto in precedenza, la relazione riporta la prescrizione di aggiornare la documentazione, in particolare il manuale della qualità, la carta dei servizi e le procedure, a seguito degli adeguamenti organizzativi conseguenti agli accordi con i SerDP regionali di riferimento in particolare per quanto attiene a: documentazione sanitaria da utilizzare, registrazione dei dati richiesti nei flussi informativi regionali, gestione dei farmaci come da nota ASSR prot.2/2/2021 0089656.U;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la DGR n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione dirigenziale n. 20945/2020 avente ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche, l'accreditamento provvisorio alla residenza sanitaria per persone dipendenti da sostanze d'abuso "Villa Cilla" della tipologia:

- terapeutico - riabilitativa: 15 posti residenziali

- modulo per persone dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche: 10 posti residenziali

con la prescrizione di superare, entro la prossima visita di verifica, come da nota ASSR prot.2/2/2021 0089656.U le seguenti prescrizioni e precisamente:

- aggiornare la documentazione, in particolare il manuale della qualità, la carta dei servizi e le procedure, a seguito degli adeguamenti organizzativi conseguenti agli accordi con i SerDP regionali di riferimento in particolare per quanto attiene a: documentazione sanitaria da utilizzare, registrazione dei dati richiesti nei flussi informativi regionali, gestione dei farmaci;

2. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di attuare una verifica su campo entro 18 mesi dall'adozione dell'atto anche al fine di verificare l'avvenuto superamento delle prescrizioni di cui al punto precedente;

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1 viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente, richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

4. di dare atto che in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che in caso di valutazione negativa della verifica di cui al punto 2 l'accreditamento concesso verrà revocato;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MARZO 2021, N. 4362

Poliambulatorio privato FioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio Privato FioMediLab di Rio Saliceto (RE) - accreditamento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 19153 del 2/11/2020

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 72/2021 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche private. Modifiche alla delibera di giunta regionale n. 823/2020";

Vista la propria determinazione n. 19153 del 2/11/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale con prescrizioni al Poliambulatorio privato FioMediLab, via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, e al Poliambulatorio privato FioMediLab, via 20 Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE);

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento dell'attività di Ortopedia e traumatologia, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 21/1/2021, e successive integrazioni del 2/2/2021, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società SM Salute S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, per il Poliambulatorio privato FioMediLab di Reggio Emilia;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria in capo al responsabile del Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato FisiMediLab, via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, già accreditata con proprio atto n. 19153 del 2/11/2020, l'ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Ortopedia e traumatologia;

2. di dare atto che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto, inoltre, che l'accreditamento con prescrizioni, già concesso alle seguenti strutture sanitarie private e comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

a) Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Fisiatria;

- Neurologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;

b) Poliambulatorio privato FisiMediLab, Via 20 Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE), per:

- la seguente attività (visite e prestazioni) svolta in ambulatorio medico:

- Fisiatria;

- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione; e la Funzione di governo aziendale della formazione continua per entrambe le strutture;

4. di confermare la prescrizione riportata sul proprio atto n. 19153 del 2/11/2020: entro la data di verifica su campo, le strutture dovranno definire le modalità adottate per garantire la continuità dell'assistenza anche al di fuori dei poliambulatori e in particolare con le principali interfacce;

5. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso ad entrambe le strutture avrà scadenza il 1/11/2025;

6. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

7. di dare atto che, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

8. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 "Sospensione e revoca" della L.R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

9. di dare atto, inoltre, che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della L.R. medesima, con le modalità ivi indicate;

10. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

11. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

12. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

13. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

14. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

15. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 17 MARZO 2021, N. 4587

Poliambulatorio Privato Check-up Center di Modena, Poliambulatorio Privato Losam di Carpi (MO), Poliambulatorio Privato San Nicolo' di Carpi (MO) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Re-

gioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

- n. 823/2020 "Covid-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1315/2020 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della l.r. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 17554 del 26/11/2014 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento al Poliambulatorio Privato Check-up Center, Strada San Faustino n. 155/a Modena;

- n. 17555 del 26/11/2014 è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento al Poliambulatorio Privato Losam, via delle Mondine n. 6, Carpi (MO);

- n. 17556 del 26/11/2014 è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento al Poliambulatorio Privato San Nicolò, via delle Mondine n. 6, Carpi (MO);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento con variazioni di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018, con ultime integrazioni pervenute il 19/11/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Alliance Medical Diagnostic S.r.l., con sede legale in Lissone (MB), per le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio Privato Check-up Center, Strada San Faustino n. 155/a, Modena;

- Poliambulatorio Privato Losam, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO);

- Poliambulatorio Privato San Nicolò, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO);

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Visti la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii e il casellario giudiziale rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il tribunale competente;

Vista la nota PG/2018/516451 del 26/7/2018, integrata con nota PG/2018/535105 del 8/8/2018, del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette agli stessi Poliambulatori, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle suddette strutture, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 26 - 27/11/2019, trasmessa con nota Prot. 26/11/2020.0785854.I;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica riguardante le seguenti attività:

1. Poliambulatorio privato Check-Up Center di Modena
- Ambulatorio medico, visite e prestazioni:
 - Angiologia;
 - Cardiologia;
 - Chirurgia vascolare;
 - Dermatologia;
 - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Gastroenterologia;
 - Medicina fisica e riabilitazione;
 - Neurologia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
- con prestazioni in ambulatorio chirurgico per:
- Chirurgia vascolare;
 - Punto prelievi;
 - Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- con l'esclusione delle seguenti attività:
- Cardiologia;
 - TILT Test;
 - Neurologia;
 - Laboratorio Elettroencefalografia Poligrafia;
 - Laboratorio esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Prestazioni Speciali;
 - Laboratorio Medicina del sonno;
 - Prestazioni Video EEG Video Poligrafia;
2. Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO)
- Ambulatorio medico, visite e prestazioni:
 - Angiologia;
 - Cardiologia;
 - Chirurgia vascolare;
 - Dermatologia;
 - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Gastroenterologia;
 - Medicina fisica e riabilitazione;
 - Neurologia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
- con prestazioni in ambulatorio chirurgico per:
- Chirurgia vascolare;
 - Punto prelievi;

- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- con l'esclusione delle seguenti attività:
- Cardiologia;
 - TILT Test;
 - Neurologia;
 - Laboratorio Elettroencefalografia Poligrafia;
 - Laboratorio esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Prestazioni Speciali;
 - Laboratorio Medicina del sonno;
 - Prestazioni Video EEG Video Poligrafia;
3. Poliambulatorio privato San Nicolò di Carpi (MO)
- Ambulatorio medico, visite e prestazioni:
 - Angiologia,
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Urologia;
 - Diagnostica per immagini limitatamente a: Radiologia convenzionale polisettoriale, Risonanza magnetica total body, Ecografia anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- con l'esclusione di:
- Radiologia;
 - Diagnostica invasiva ed interventistica;
 - Teleradiologia: ne è escluso l'impiego, in quanto può essere utilizzata unicamente in caso di urgenza e in specifici contesti; ai sensi della DGR 1707/2012 la telegestione può essere applicata a livello:
- a) intra presidio ospedaliero
 - b) intra-aziendale e/o inter-aziendale in condizioni di emergenza/urgenza;
- applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO dei Poliambulatori di cui trattasi per le attività richieste, con le specifiche rappresentate;
- Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni del:
- Poliambulatorio privato Check-Up Center di Modena
 - Poliambulatorio privato Losam di Carpi (MO)
 - Poliambulatorio privato San Nicolò, di Carpi (MO)
- così come sopradescritti;
- Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
- Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Check-up Center, Strada San Faustino n. 155/a, Modena, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni, quale Poliambulatorio, per le seguenti attività:

- Ambulatorio medico, visite e prestazioni:
 - Angiologia;
 - Cardiologia;
 - Chirurgia vascolare;
 - Dermatologia;
 - Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
 - Gastroenterologia;
 - Medicina fisica e riabilitazione;
 - Neurologia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Urologia;
- con prestazioni in ambulatorio chirurgico per:
- Chirurgia vascolare;
 - Punto prelievi;
 - Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- con l'esclusione delle seguenti attività:
- Cardiologia;
 - TILT Test;
 - Neurologia;

- Laboratorio Elettroencefalografia Poligrafia;

- Laboratorio esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Prestazioni Speciali;

- Laboratorio Medicina del sonno;

- Prestazioni Video EEG Video Poligrafia;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato Losam, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni, quale Poliambulatorio, per le seguenti attività:

- Ambulatorio medico, visite e prestazioni:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Chirurgia vascolare;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Gastroenterologia;

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;

con prestazioni in ambulatorio chirurgico per:

- Chirurgia vascolare;

- Punto prelievi;

- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

con l'esclusione delle seguenti attività:

- Cardiologia;

- TILT Test;

- Neurologia;

- Laboratorio Elettroencefalografia Poligrafia;

- Laboratorio esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Prestazioni Speciali;

- Laboratorio Medicina del sonno;

- Prestazioni Video EEG Video Poligrafia;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio Privato San Nicolò, Via delle Mondine n. 6, Carpi (MO), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni, quale Poliambulatorio, per le seguenti attività:

- Ambulatorio medico, visite e prestazioni:

- Angiologia;

- Ortopedia e traumatologia;

- Urologia;

- Diagnostica per immagini limitatamente a: Radiologia convenzionale polisettoriale, Risonanza magnetica total body, Ecografia anche per le discipline specialistiche dell'ambulatorio medico;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; con l'esclusione di:

- Radiologia;

- Diagnostica invasiva ed interventistica;

- Teleradiologia: ne è escluso l'impiego, in quanto può essere utilizzata unicamente in caso di urgenza e in specifici contesti; ai sensi della DGR 1707/2012 la telegestione può essere applicata a livello:

a) intra presidio ospedaliero

b) intra-aziendale e/o inter-aziendale in condizioni di emergenza/urgenza;

4. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 1., 2. e 3. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, hanno validità quinquennale;

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

6. di dare atto che le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, introdotte con la L.R. 22/2019, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza, secondo quanto previsto dall'art. 16 della l.r. medesima, con le modalità ivi indicate;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere alla remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accredimento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

10. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2021, N. 4429

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro di Formazione Cooperativa HIM - Monte San Pietro (BO)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica

ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accredimento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accredimento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presen-

tazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione Cooperativa Him, con sede legale in Piazza di Case Bonazzi n. 5/A, Monte San Pietro (BO), cf e p.iva 03609691203, PG 817284/2019, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accREDITAMENTO, ferma restando la necessità di richiedere una integrazione, rispetto alla certificazione degli istruttori attivi, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera; il Servizio ha richiesto all'Ente l'integrazione di cui si tratta, che l'Ente ha fornito con nota conservata agli atti;

Considerato quindi di procedere all'accREDITAMENTO del Centro di cui si tratta, ora sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali,

Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione Cooperativa Him, con sede legale in Piazza di Case Bonazzi n. 5/A, Monte San Pietro (BO), cf e p.IVA 03609691203;

2. di disporre che il Centro di Formazione Cooperativa Him, di Monte San Pietro (BO), sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITAMENTO che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITAMENTI concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Uf-

ficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2021, N. 4430

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 – Centro Formazione Polizia di Stato, Coordinamento sanitario Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, Milano

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30/7/2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23

aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLS) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accogliamento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte del Centro di Formazione della Polizia di Stato, Coordinamento Sanitario per le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, con sede legale in Via dell'Unione n.5 - 20121 Milano, cf e p.IVA 80202230589, PG 179447/2020, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accREDITAMENTO, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accREDITAMENTO del Centro di cui si tratta, sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione

della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione della Polizia di Stato, Coordinamento Sanitario per le Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, con sede legale in Via dell'Unione n.5 - 20121 Milano, cf e p.IVA 80202230589;

2. di disporre che il Centro di Formazione della Polizia di Stato di Milano sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Uf-

ficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2021, N. 4431

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione Associazione Progetto Vita di Piacenza

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge n.69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/5/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) - ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/7/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presen-

tazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLSD) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accoglimento/diniego motivati dell'accREDITamento di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte dell'Associazione Progetto Vita, con sede legale in Via Martiri della Resistenza n.2/B, Piacenza, P.IVA 01651130336 C.F. 91061590336, PG 650036/2020, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accREDITamento, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accREDITamento del Centro di cui si tratta, ora sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsa-

bile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione dell'Associazione Progetto Vita, con sede legale in via Martiri della Resistenza n.2/B, Piacenza, p.iva 01651130336 c.f. 91061590336;

2. di disporre che l'Associazione Progetto Vita di Piacenza sia inserita, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accREDITamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accREDITamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 15 MARZO 2021, N. 4432

Accreditamento dei soggetti erogatori dei corsi Basic Life Support Defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR 590/2018 - Centro di formazione CRI - Comitato di Scandiano (RE)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 120 del 3 aprile 2001;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 27/2/2003 recante "Linee-guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori semiautomatici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/3/2003;

Vista la legge 69 del 15 marzo 2004, art 1, comma 1;

Visto il Decreto Ministeriale 18 marzo 2011 "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'articolo 2, comma 46, della legge n. 191/2009";

Vista la deliberazione n.1779 del 28 novembre 2011 con la quale la Giunta Regionale ha adottato provvedimenti attuativi del DM 18 marzo 2011;

Visto il decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute "Disciplina delle certificazioni dell'attività sportiva non agonistica ed amatoriale e linee guida sulle dotazioni e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita";

Visto il decreto 26 giugno 2017 del Ministero della Salute "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche";

Richiamata la circolare del Ministero della Salute 0013917P del 20/05/2014;

Visto l'Accordo Stato-Regioni 30.07.2015 sul documento di "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE) – ai sensi del DM 18 marzo 2011" Rep. Atti 127/CSR del 30/07/2015;

Richiamata la deliberazione n. 590 del 23 aprile 2018 con la quale la Giunta regionale ha approvato istruzioni operative per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria;

Richiamata altresì la propria determinazione n. 14924 del 18 settembre 2018, modificata con successive n. 23450 del 19 dicembre 2019 e n. 22695 del 17/12/2020, con la quale sono state definite le modalità di verifica e indicazioni in ordine alla modulistica per l'accREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi basic life support defibrillation (BLS) a favore di personale non sanitario (cd laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, ai sensi della DGR n. 590 del 23 aprile 2018, e sono state dettate disposizioni in ordine alla presentazione delle domande in fase di prima applicazione;

Considerato che:

- al fine dell'ottenimento del riconoscimento di Centro accreditato nella regione Emilia-Romagna ogni organismo interessato deve inviare regolare domanda presso questa Direzione, con le

modalità e nei termini descritti nella sopra richiamata determinazione n. 14924/2018;

- la Commissione regionale per l'AccREDITAMENTO dei soggetti erogatori dei corsi BASIC LIFE SUPPORT DEFIBRILLATION (BLS) a personale non sanitario (c.d. laico) non operante sui mezzi di soccorso o in generale in attività di assistenza sanitaria, costituita con la medesima determinazione n. 14924/2018 e modificata con successive n. 23450/2019 e n. 22695/2020, al fine di effettuare la verifica documentale delle istanze pervenute e proporre a questa Direzione l'accogliamento/diniego motivati dell'accREDITAMENTO di cui si tratta, ha effettuato l'esame dell'istanza pervenuta da parte della Croce Rossa Italiana — Comitato di Scandiano con sede in Scandiano (RE), Via Aldo Moro n.2 - CF e PI 02605940358 - PG 702721/2020, accertando la sussistenza dei requisiti richiesti e proponendone quindi l'accREDITAMENTO, come risulta dai verbali dei lavori della Commissione stessa conservati agli atti del competente Servizio Assistenza Ospedaliera;

Considerato quindi di procedere all'accREDITAMENTO del Centro di cui si tratta, ora sussistendo tutti gli elementi necessari;

Visti e richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. per le motivazioni in premessa indicate, che qui si intendono integralmente richiamate, di concedere il riconoscimento di Centro Accreditato per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), ai sensi della D.G.R. n. 590/2018, al Centro di Formazione della Croce Rossa Italiana — Comitato di Scandiano con sede in Scandiano

(RE), Via Aldo Moro n.2 - CF e PI 02605940358;

2. di disporre che il Centro di Formazione della Croce Rossa Italiana — Comitato di Scandiano (RE) sia inserito, a cura del Servizio Assistenza Ospedaliera, nell'elenco regionale, che verrà pubblicato sul sito istituzionale, degli enti accreditati per l'esercizio di corsi di formazione per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) ai sensi della D.G.R. n. 590/2018;

3. di dare atto che l'accreditamento che con il presente provvedimento si concede ha validità di 5 anni a decorrere dalla sua data di adozione, come previsto dalla DGR n. 590/2018;

4. di stabilire che, in ordine alla validazione da parte dei Servizi di Emergenza Territoriale del materiale utilizzato per la realizzazione dei corsi da parte degli Enti accreditati, in considerazione della difficoltà di porre a carico dei Servizi l'onere relativo all'adempimento vista la sua gravosità, tale verifica verrà eseguita dai Servizi stessi nel corso di eventuali visite ispettive previste e/o dal Nucleo regionale incaricato di effettuare le verifiche sul campo in ordine agli accreditamenti concessi, di cui alla propria determinazione n. 14924/2018;

5. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 31 MARZO 2021, N. 5639

Aggiornamento, alla data del 31/03/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le

modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla

notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 3637 del 2 marzo 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 28/2/2021;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al **31/3/2021**, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito **verbale del 31/3/2021 protocollo 0291925**;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;
 - n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza

il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 13748 del 7 agosto 2020, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della pagina 14 di 15 corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica", come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2021

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTE	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	00882800212	ASPIAG SERVICE S.R.L.	VIA BRUNO BIZZAZZI 30	39100	BOLZANO	BZ	52118	05-dic-19	100089975154	CEVIO S.R.L.	B183
2	RSSGG61C036842Y	AUDUAR DI ROSSI GIANCARLO	VIA SOPRAMURO 48	29121	PIACENZA	PC	51971	25-gen-21	PG/2021/60570	SOLO E SALUTE S.R.L.	54966
3	BRTNTN0E41C743H	AZ. AGR. A RODA DE LA SEGA DI BERTI ANTONIO	VIA SEGA 2	35018	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	50509	09-ott-20	100008733133	ICFA	6668
4	TSOUCI97P28C219E	AZ. AGR. TOSI DI TOSI LUCA	VIA BUSANELLA, 7	42034	CASINA	RE	51561	11-gen-21	PG/2021/15614	CCPB S.R.L.	EX25
5	02909280352	AZIENDA AGRICOLA CASELLI - SOCIETA' AGRICOLA	VIA MALPASSO 4	42033	CARPINETI	RE	52982	11-mar-21	PG/2021/210512	ICFA	H3789
6	02136760358	AZIENDA AGRICOLA LE BRAGATE SS DI FONTANILI LAURO, EURO, BEZZI OR	VIA TOLLU 13	42930	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	52902	30-gen-21	PG/2021/80081	BIOGRIICERT S.R.L.	3397A
7	01313150983	AZIENDA AGRICOLA PRATELO DI BERTOLA VINCENTO SOCIETA' AGRICOLA	VIA PRATELO 26	25080	PADENGHE SUL GARDA	BS	46970	30-gen-20	20436179087	VALORTITALIA S.R.L.	33764
8	02115920205	BAOBAB FRUIT COMPANY SENEGAL S.A. R.L.	VIA DELLE PESCHE N. 635	47522	CESENA	FC	51220	13-mar-20	204528910670520201 R. MA	BIOGRIICERT S.R.L.	IO3T
9	BRV0NE67T04H294I	BERARDI VINCENTO	PIAZZA NETTUNO 3	47841	CATTOLICA	RN	49605	05-mag-20	20/2019/4E/A26	SOLO E SALUTE S.R.L.	50897
10	02363760303	BRENDOLANI SERVICE S.R.L. IN SIGLA ANCHE B.S. S.R.L.	LOCALITA' AONEDIS 13	33038	SAN DANIELE DEL FRUOLI	UD	52736	22-gen-21	204361688875	ICFA	E2790
11	BRORNS0H12H949R	BROCCOLI ADRIANO	VIA MONTE 18	47866	SAN LEO	RN	48068	14-apr-20	20/2019/4E/A26	SOLO E SALUTE S.R.L.	51372
12	04341240283	CARESA, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA	VIA PORTO INFERNORE 2	35020	BRUGINE	PD	49584	21-mag-20	100001728103	BIOGRIICERT S.R.L.	C097X
13	01942450018	CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	VIA FILADELFA 220	10137	TORINO	TO	53084	12-mar-21	REG/ABIO/NO7/2021/6560	CCPB S.R.L.	EX35
14	01977130473	CONAD NORD OVEST SOCIETA' COOPERATIVA	VIA BURE VECCHIA NORD 10	51100	PISTOIA	PT	52134	28-dic-19	0473000000002	CCPB S.R.L.	EL57
15	97231970589	CONSIGLIO DELLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA	VIA NAZIONALE 82	00184	ROMA	RM	19344	14-lug-15	20436036912	CCPB S.R.L.	EO34
16	CITP5C93A43G337A	CONTI PRISCA	LOCALITA' BERLINI 33	43032	BARDI	PR	51339	16-dic-20	PG/2020/830049	ICFA	H3784
17	0034280053	DE MARTINO - S.R.L.	VIA G.AMENDOLA, 60	84026	EBOLI	SA	53269	24-mar-21	20436644106	ICFA	62357
18	DIDCSM59H3LUD9A	DI TODARO COSIMO	VIA MARTINELLI VINCENTO 3	40137	BOLOGNA	BO	51835	28-dic-20	AOC_155/2020/1/6434	SOLO E SALUTE S.R.L.	28517
19	01897320287	EL TAMISSO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CORSO STRATI LIVITI 50	35127	PADOVA	PD	49643	17-mag-19	100011388975	BIOGRIICERT S.R.L.	E245
20	02807170941	FATTORIA BERGAMASCHI SOCIETA' AGRICOLA	VIA CHIOSO 10	43013	LANGHIRANO	PR	52249	29-gen-21	PG/2021/79472	SOLO E SALUTE S.R.L.	54331
21	01211900202	FORNERIA CARRA DI CARRA MASSIMO & C. S.N.C.	VALE EUROPA 12	46033	BARGNOLI SAN VITO	MN	52635	11-feb-21	20436605511	BOS S.R.L.	1422
22	01360570384	GHIRARDI GIORNO S.R.L.	VIA COLOMBAROLA 83	44123	FERRARA	FE	52131	07-nov-19	10001624976	CCPB S.R.L.	ER64
23	00067820081	GIUSEPPE CALVI & C. S.R.L.	VIA GARSETO 56	18100	IMPERIA	IM	52160	29-nov-18	20435686192	SOLO E SALUTE S.R.L.	42394
24	GILCST96M04F4881	GOTTELLI CRISTIAN	PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.8 3	14928	VARESE LIGURE	SP	49879	20-ago-20	20436524666	SOLO E SALUTE S.R.L.	51685
25	00295960637	GS SPA	VIA CALDERA 21	20153	MILANO	MI	52864	26-feb-21	20436619108	BIOGRIICERT S.R.L.	R73N
26	00100640929	ICA DI ENNIO ARGOLIUS S.R.L.	SP_14 3/5	09041	DOLANOVA - CESSATO	CA	52162	15-nov-19	20436103418	ICFA	M1A8
27	02736770187	IL BOSCASO SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' BOSCASO 1	27061	COLLI VERDI	PV	49522	09-lug-20	20436416661	BOS S.R.L.	10995
28	04894000266	IL TORTELLINO BLOGGHISE S.R.L.	VIA FRATELLI BANDIERA 90	31022	PREGANZIOL	TV	52265	27-mag-19	100016068669	BOS S.R.L.	EH31
29	NSNNNG1H03H24K	INLISO ANTONINO	VIA STILO 15	89129	REGGIO CALABRIA	RC	52869	22-feb-21	20436614471	SOA CERTIFICAZIONI S. RQ36	889R
30	80012370356	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE " ANTONIO ZANELLI "	VIA GIULIO ROSELLI 41	42100	REGGIO EMILIA	RE	51815	28-gen-21	PG/2021/77298	BIOGRIICERT S.R.L.	P39H
31	03579420369	ITALGELATO SRL	VIA GIOVANNI MUZZIOLI 33/71	41121	MODENA	MO	52238	18-apr-19	100009567830	BIOGRIICERT S.R.L.	P39H
32	02868070307	KIORE S.P.A.	VIA NAZIONALE 35	33010	TAVAGNACCO	UD	50676	23-dic-19	20436126658	BIOGRIICERT S.R.L.	EW59
33	04049110374	LA CITTA' VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIM	VIA MASSCARINO 14/A	34006	PIEVE DI CENNA	BO	50821	04-dic-20	PG/2020/805834	CCPB S.R.L.	EW59
34	02362550234	LA MANNO 2 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	VIA PANOLA 8	37127	VERONA	VR	50267	28-set-20	100010245225	SOLO E SALUTE S.R.L.	20098
35	05225420487	LEONARDO DA VINCI S.P.A.	VIA DEL TORRINO 19	50059	VINCI	FI	47004	15-gen-20	048700000000001	VALORTITALIA S.R.L.	120852
36	09878470963	LIVE BETTER S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	PIAZZA CARROBOLLO 5	20900	MONZA	MB	52269	29-gen-21	20436580953	BIOGRIICERT S.R.L.	Q165
37	06916550725	LOPRESH S.P.A.	VIA SALVATORE VIGNO S.N.	70024	GRAVINA IN PUGLIA	BR	49616	14-apr-20	AOC_155/2020/1/1789	BOS S.R.L.	TA40
38	INTNNA80M481D548D	MAINTOVANI ANNA	VIA G. GARBALDO 234/A	45012	ARIANO NEL PUGESINE	RO	49435	16-apr-19	100003369836	SOLO E SALUTE S.R.L.	46381
39	02923810341	MARIA LUIGIA MING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA GIULIO PASTORE 6	43058	SORBOLO MEZZANI	FR	51572	15-gen-21	PG/2021/31424	SOLO E SALUTE S.R.L.	54376
40	MSSM5M16R04F156P	MASARENTINI MASSIMO	LOCALITA' ZERHO ROVERE 19/A	44020	MESOLA	FE	51345	17-dic-20	PG/2020/832402	BIOGRIICERT S.R.L.	5737M
41	00938230679	MAZZOCCO S.R.L.	VIA S.MARCEINA 7/B	65010	MOSCUIO	PE	52739	10-dic-20	20436364307	ICFA	51038
42	WRCFAC3101D70AV	MERCURIALI FRANCO	VIA CHIOSCROIA 4	47121	FORLI'	FC	51304	14-dic-20	PG/2020/824478	CCPB S.R.L.	EW96
43	02503180982	MORATO PANE S.P.A.	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 49	36077	ATAVULLA VICENTINA	VI	52727	10-feb-21	100016011393	BOS S.R.L.	7616
44	01178050470	NORDOVEST INSISME S.R.L.	VIA ARDLA 55	00166	ROMA	RM	49636	22-lug-20	20436433013	CCPB S.R.L.	DO99
45	RNSGCM4A1M18F282R	ORSONI GIACOMO	VIA STORTA N.4	40950	ARGELATO	BO	52412	08-feb-21	PG/2021/105228	BIOGRIICERT S.R.L.	5915
46	SSNLR695R8H1294B	OSSANI LARA	VIA MACCANO 10	44923	RIMINI	RN	50850	12-nov-20	PG/2020/149175	CCPB S.R.L.	EW19
47	02892040219	PALINEX S. R.L.	VIA NICOLO' COPIERNICO 19	39100	BOLZANO	BZ	52591	12-feb-21	20436606903	BIOGRIICERT S.R.L.	BZ02091-8C
48	PLDMEE3M418825G	PALUADI DEVA	VIA CASA PIETRO SNC	42033	CARPINETI	RE	51052	25-nov-20	PG/2020/781768	CCPB S.R.L.	EW45
49	PRMHRN70745H501X	PAPARONI MARINA	LOCALITA' FENILE 82	61032	FANO	PS	51858	18-dic-20	20/2019/4E/A26	CCPB S.R.L.	CC78

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
50	05023760969	PERRETTI VAN MELE ITALIA S.R.L.	VIA XXV APRILE 7	20020	LANATE	MI	48882	28-lug-20	20436439416	CCPB S.R.L.	E938
51	02529320033	PONTI S.P.A.	VIA ERASMO FERRARI 7	28078	GHEMME	NO	51846	07-gen-21	REG/ABO/NOT/2021/18	CEA	11241
52	PLTPLA67D19D150D	PULITI PAOLO	LOCALITA' COLOMBARA AL BOSCO 1	29010	CASTELVERO PIACENTINO	PC	53027	15-mar-21	PG/2021/223750	CEA	H3787
53	RFFGPR36C250613F	RAFFINI GIUSEPPE	LOCALITA' MAFFELI OPPIO FRAZ. RIANCAL	50039	IRENZUOLA	FI	52538	07-feb-19	D613F00000000005	CCPB S.R.L.	3496
54	RPCMH097S1V6337X	RAPACIOLI OMAR	LOC. BERTONZI I/BIS	29020	MORFASSO	PC	51979	28-gen-21	PG/2021/75265	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54537
55	01809360330	SAPORI DI PRADELO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' PRADELO DI GENEPRETO SNC 29031	29020	ALTA VAL TDONE	PC	52244	29-gen-21	PG/2021/77363	CEA	H3793
56	SCHVNV67T63G621S	SCHIAFINO IVANA	LOCALITA' VIGNA MASCUN 17/A	19028	VARESE LIGURE	SP	49575	28-mag-20	20436311292	SUOLO E SALUTE S.R.L.	18429
57	00222810722	SCILIANI S.P.A. - INDUSTRIA LAVORAZIONE CARNE	STRADA PRODUC. PALO-BITONTO	70022	PAJO DEL COLLE	BA	57164	28-mag-18	AOC_155/2018/49/3478	BOS S.R.L.	17926
58	SLVGR155T04A565B	SILVANI GABRIELE	VIA MONTESORBO 47	47021	BAIGNO DI ROMAGNA	FC	51637	16-gen-21	PG/2021/34478	SUOLO E SALUTE S.R.L.	54562
59	02780120347	SINCRO HD SRL	VIA KATHARINE MANSFIELD 1/C	43122	PARMA	PR	52733	14-dic-20	AOC_155/2020/16269	VALORITALIA S.R.L.	127967
60	02035210208	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI RIZZARDELLI GIUSEPPE S.S.	VIA ASIAGO 17	46044	ASOLA	MN	49431	27-gen-20	20436165375	BOS S.R.L.	8832
61	042204810271	SOCIETA' AGRICOLA IL TRALCIO S.S.	VIA VENETO 15/A	30010	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	48954	01-giu-20	100009192841	BIOAGRICERT S.R.L.	R411
62	02672400419	SPIMPRO S.R.L.	PIAZZA FALCONE E BORSELLINO 1	47121	FORLI'	FC	50933	13-nov-20	129775113/11/20201 R.MA	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50847
63	SPNRN146149H2Z4D	SPINELLI IRENE	VIA VITTORIA 11	44121	FERRARA	FE	49075	23-giu-20	20436688862	ECOSRUPPO ITALIA S.R.L./I/25	1002772
64	01887330641	TORRELO TRASPORTI S.R.L.	VIA MARCONI 381	83025	MONTEORO	AV	49521	09-lug-20	20436414575	AGROQUALITA' S.P.A.	EX02
65	TRVSRN69B51B599W	TROVO SABRINA	VIA DON A. GRANDI 2	44019	VOGHIERA	FE	51414	22-dic-20	PG/2020/844213	CCPB S.R.L.	B1882
66	04329630372	TUTTONATURALE S.R.L.	VIA MONTEFORINO 4/D	40134	BOLOGNA	BO	50846	28-nov-20	PG/2020/789607	CEA	B1882
67	00722230520	UIJSE S.R.L.	VIA FORNACI 9/A	41012	CARPI	MO	53083	15-mar-21	052000000000001	BIOAGRICERT S.R.L.	P93A
68	10534000967	VALEONA S.R.L.	VIA SARDEGNA 48	20146	MILANO	MI	52274	14-mag-20	100009312835	CCPB S.R.L.	EH67
69	VANDG180H07C219T	VALENTINI DIEGO	VIA PREGREFFIO SNC	42035	CASTELNOVO NE MONTI	RE	51554	11-gen-21	PG/2021/17320	CEA	H3788

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2021

NR	CUNA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR.	NOTIF.	NR.	PROT.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	01532370382	"INTRERPIDO" SOCIETA' COOPERATIVA"	VIA VOLTURNO 9	44029	COMACCHIO	FE	51559		PG/2021/10624		08/01/2021	30/12/2020
2	01670520335	AGAZZARA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PRATI MARCO	VIA AGAZZARA 19	29010	SARIMATO	PC	52187		PG/2021/73658		08/01/2021	28/01/2021
3	GNI.CR1.64WZ54909R	AGNELLI CARLO	LOCALITA' SERRAASE	29022	BOBBIO	PC	51568		PG/2021/12990		09/01/2021	09/01/2021
4	00348400698	AGRI MEC S.N.C. DI BELLODI SILVIO & C.	VIA PER CAMPOSANTO 30	41034	FOBBE EMILIA	MO	51384		PG/2020/838156		21/12/2020	21/12/2020
5	02608090342	AGRICOLA SANTA CATERINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA V. NENNI 1/1	43056	TORRILE	PR	52264		PG/2021/74439		29/01/2021	31/12/2020
6	LDNR01.N6ZL174944O	ALDRIOVANDI ANGELO ANSELMO	VIA PROVINCIALE DI SANT'ANDEREA 11	47008	SAN BENEDETTO VAL DI S/B	FC	51207		PG/2020/804570		04/12/2020	04/12/2020
7	MDRNG.54E03H034R	AMADORI ANGELO	VIA SCOPETO 53	47016	PREDEAPPIO	FC	51924		PG/2021/52983		22/01/2021	22/01/2021
8	02361381201	ARBE S.R.L.	VIA DEL'ARTIGIANO 3	40037	SASSO MARCONI	BO	52059		PG/2021/66518		26/01/2021	04/01/2021
9	02757520362	AZ. AGR. CIONI DI CIONI ERMANNIO, DANIELE E C. SOCIETA'	VIA RIVA 3256	41055	MONTESSE	MO	51741		PG/2021/38667		18/01/2021	18/01/2021
10	TRPRT.R82H09G397Z	AZ. AGR. ZA ROSSO DI TARASCOMI PIERO	LOC. VIGNALE	43029	TRAVERSETOLO	PR	51745		PG/2020/818289		10/12/2020	10/12/2020
11	CIL.CHR70A52H294K	AZIENDA AGRICOLA "LA TOMBACCIA" DI CELLI CHIARA	VIA G. MARCONI 93/1	42023	CADEBOSCO DI SOPRA	RE	51545		PG/2021/96114		08/01/2021	08/01/2021
12	CIL.CHR70A52H294K	AZIENDA AGRICOLA "LA TOMBACCIA" DI CELLI CHIARA	VIA TOMBACCIA 199	47020	MONTIANO	FC	52041		PG/2021/664399		08/01/2021	26/01/2021
13	TSOL.S448E46F206I	AZIENDA AGRICOLA CASE FOLLI DI ALESSANDRA TSCHUOR	VIA FRANCESCO SFORZA 43	20122	MILANO	MI	52263		PG/2021/73379		29/01/2021	31/12/2020
14	01392470397	AZIENDA AGRICOLA DALMONTE CLAUDIO E DANIELE S.S.S	VIA GASPARETTA 156	48018	FAENZA	RA	51635		PG/2021/25272		13/01/2021	13/01/2021
15	02777180346	AZIENDA AGRICOLA MILINO VACCAREZZA SOCIETA' AGRICOLA LOCALITA' MILINO DELLA VACCAREZZ	VIA VACCAREZZA 2	43042	BERCETO	PR	52025		PG/2021/663005		25/01/2021	11/12/2020
16	GSJ.TTR659L02E205E	AZIENDA AGRICOLA ZUMARA DI AGOSTINI ETTORE GIOVANNI	STRADA ZUMARA 2	43025	PALANZANO	PR	51642		PG/2021/26776		14/01/2021	14/01/2021
17	BRNDRR91L19F463Z	BARBIERI ANDREA	VIA TOMBRA 3	42023	CADEBOSCO DI SOPRA	RE	52080		PG/2021/67934		27/01/2021	27/01/2021
18	01321350280	B.D.L. S.R.L.	VIA EMILIA VECCHIA 75	47900	RIMINI	RN	51813		PG/2021/43720		20/01/2021	20/01/2021
19	BRMWR.A3H56H689A	BERNARDINI MARIA	VIA POGGIO 15	41029	SESTOLA	MO	52188		PG/2021/73870		28/01/2021	28/01/2021
20	BRNNM.A41C6S1348P	BERNIZZOLI ANNA	LOCALITA' FAVARO	29020	VIGOLZONE	PC	51379		PG/2020/83797		21/12/2020	21/12/2020
21	BRTGR.F69C18C469Y	BERTELLI GIANNFRANCO	VIA CENTO 277	40010	SAN GIOVANNI IN PERSICE	BO	51284		PG/2020/196172		11/12/2020	11/12/2020
22	BDRGLD.67E17G337W	BODRIA GUIDO	LOCALITA' CASE COLONBO	43025	PALANZANO	PR	51616		PG/2021/43424		20/01/2021	20/01/2021
23	BNOP.LA.64E14B819T	BONI PAOLO	LOCALITA' CASE COLONBO	41012	CARPI	MO	51613		PG/2021/21062		12/01/2021	31/12/2020
24	BTSR.G34T19H720J	BOTTI SERGIO	LOCALITA' SCIPIORE BOCCA 124	43039	SALSOVAGGIORE TERME	PR	52179		PG/2021/73214		28/01/2021	28/01/2021
25	BRNNM.A7R62C573M	BRANCATELONI ANNA	VIA RIPALTA N.61	47020	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	51254		PG/2020/810665		09/12/2020	31/05/2016
26	02362120343	C. G. SALUMI S.R.L.	VIA RENZO PEZZANI 13	43013	LANGHIRANO	PR	52061		PG/2021/65557		28/01/2021	26/01/2021
27	03822220400	CALONGA DI BARAVELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CASTEL LEONE 8	47121	FORLI'	FC	51764		PG/2021/40927		19/01/2021	19/01/2021
28	01533490338	CAMANTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOCALITA' CASAMATTA 4	29010	GAZZOLA	PC	51538		PG/2021/7379		07/01/2021	07/01/2021
29	CMS.FN85D9D704T	CAMPANI STEFANO	VIA VECI EGO 44	47121	FORLI'	FC	51903		PG/2021/50880		21/01/2021	21/01/2021
30	CRL.R141P26A944C	CARRARA ALBERTO	VIA CA' DELL'ORBO. 57	40055	CASTENASO	BO	51585		PG/2021/17898		11/01/2021	11/01/2021
31	CSJ.GDN58R19B825J	CASSELLI GIORGANO	VIA MALPASSO 4	42033	CARPINETI	RE	52193		PG/2021/73847		28/01/2021	28/01/2021
32	CVL.GRC49P29E982Z	CAVALARI GIORGIO	VIA PANORAMICA 14	40050	LOIANO	BO	52173		PG/2021/77380		28/01/2021	28/01/2021
33	01390780417	COMBY SERVICE S.R.L.	VIA A. CASALI 54 LOC.	61122	PESSARO	PS	51581		PG/2021/17387		11/01/2021	10/12/2015
34	CRRSR.N0R5C573Y	CORBARA ROSSANA	VIA BEL PAVONE 541	47521	CESENA	FC	51717		PG/2021/35691		18/01/2021	18/01/2021
35	01296760406	CORFOR - COOPERATIVA DI SERVIZI ALLE FARMACIE - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA TEALIANO IMPERATORE 19	47100	FORLI'	FC	51395		PG/2020/839664		21/12/2020	25/11/2020
36	SVRL.CA.75B43H198Y	COTTO E CRUDO CUCINA NATURALE DI SAVERELLI ALICE	VIALE CORBUSIER 12	48124	RAVENNA	RA	52203		PG/2021/74338		28/01/2021	26/01/2021
37	DJ.PMLL59R59D498K	DAL PRATO MIRELLA	VIA GABANTINO - POD. CASALINO 67	47016	PREDEAPPIO	FC	51645		PG/2021/27125		14/01/2021	14/01/2021
38	00692360340	DAVINES S.P.A.	VIA RAVASINI 9/A	43126	PARMA	PR	51238		PG/2020/808301		07/12/2020	26/10/2016
39	DL.II.NZ88H24G37Z	DILEO LORENZO	STRADA MARRA 86	43019	SORAGNA	PR	52295		PG/2021/79455		29/01/2021	29/01/2021
40	02221401207	EQUIPE 2002 S.R.L.	VIA S. ISAA 67/2	40123	BOLOGNA	BO	51460		PG/2020/853353		29/01/2021	29/01/2021
41	RSSDR.N0A46L551W	EVERLAND DI ROSSATO EDI FRANCESCA	VIA CONITTE MONTEBELLO 120	43049	VARSI	PR	51943		PG/2021/55860		22/01/2021	31/12/2020
42	FDA.GJ.C72C28C573Z	FAEDI GIANLUCA	VIA CASTELLO 574	47020	MONTIANO	FC	51712		PG/2021/35159		18/01/2021	18/01/2021
43	FGL.DRN.62S10C912D	FOGLI ADRIANO	VIALE RENATA DI FRANZIA 10	44024	COMACCHIO	FE	51986		PG/2021/60229		25/01/2021	25/01/2021
44	01251840367	G.S. DI GIOVANNI SANCASSIANI & C. SNC	VIA MAZZINI 54	41049	SASSUOLO	MO	51612		PG/2021/23929		13/01/2021	28/10/2019
45	02496810348	GOLD ENERGY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN LIQUIDAZIONE	STRADA ANTOLINI 18/F	43044	COLLECCHIO	PR	51677		PG/2021/30175		15/01/2021	15/01/2021
46	GRSG.GRB65L7Z004E	GRASSI GIANCARLO	VIA DELLA REPLICCA 124	47853	CORLIANO	RN	52281		PG/2021/79124		29/01/2021	29/01/2021
47	GRRSRT.81P47E379P	GRASSI ROBERTA	LOCALITA' AVERALDI	29020	COLI	PC	51346		PG/2020/831136		16/12/2020	16/12/2020
48	04157334049	GRUPOVAGRI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITA	VIA ASSANO 820	47521	CESENA	FC	51195		PG/2020/802391		03/12/2020	03/12/2020
49	GRRS.SC36C596770K	GUERRIERI IGISSICA	STRADA VACIGIO SUD 1122	44126	MODENA	MO	51270		PG/2020/816630		10/12/2020	31/08/2018
50	01962960389	IL GUSTO DEL HALAL S.R.L.	CORSO ISONZO 109	44121	FERRARA	FE	52062		PG/2021/65613		26/01/2021	09/01/2021
51	KCNJZ.6K91.57Z156B	KOCJANOVA ZDENKA	VIA MIRINI 1	29025	GRAPPARELLO	PC	51570		PG/2021/31141		10/01/2021	30/01/2021
52	04348420409	M.B. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA CASSETTA NUOVA 45	47016	PREDEAPPIO	FC	52060		PG/2021/65596		26/01/2021	12/11/2020
53	02611830361	MAGELLERIA F.LLI GALLI S.N.C. DI GALLI CORRADO, ELISABETTA	VIA ROMA 13	41027	PLEVELELAGO	MO	51310		PG/2020/825528		14/12/2020	14/12/2020
54	MRSOS.FNB8B1H462G	MARCOLINI STEFANO	VIA ROMA 141	43044	FASSINORO	MO	51947		PG/2021/62718		29/01/2021	29/01/2021
55	MLNL.VR4H17A731C	MARCONI ALVARO	LOCALITA' MONTARSICCIO	43038	BEDONIA	PR	51573		PG/2021/14465		11/01/2021	11/01/2021
56	PVSMR.26A170G337K	MONTI DEI CAVALLI DI PAVESI MAURIZIO	STR. VICINALE DI CORTELLATICO 9	42014	SALA BAGANZA	PR	52063		PG/2021/65647		26/01/2021	17/11/2020
57	MNRNDR.66717462L	MUNARI ANDREA	VIA COSTI GIONE 2	42056	CASTELLARANO	RE	52236		PG/2021/73635		28/01/2021	28/01/2021
58	NPRLD.A66H04473K	NARDINI ALDO	VIA CASTIGLIONE 18	41056	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	51342		PG/2020/830218		16/12/2020	16/12/2020

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/03/2021

NR	CUIA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR	NOTIF.	NR	PROTOC.	DT	PROT.	DATA	DECORR.
59	03613921208	NATURAL CHANGE S.R.L.	VIA GUELFA 5	40138	BOLOGNA	BO	51650	PG/2021/27328	14/01/2021	14/01/2021	13/01/2021			
60	01532380383	NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA A. BUDNAFEDDE 68	44022	COMACCHIO	FE	51555	PG/2021/10547	08/01/2021	08/01/2021	30/12/2020			
61	03488210364	OPERA S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA SN	41058	VIGNOLA	MO	51648	PG/2021/27219	14/01/2021	14/01/2021	13/01/2021			
62	PVA/RZ056R11G337C	PANI ORAZIO	VIA SENERCHIA	43126	PARMA	PR	51521	PG/2021/48524	21/01/2021	21/01/2021	05/01/2021			
63	02912060346	PARMABLACK SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA NENNI 1/1	43056	TORRILE	PR	52262	PG/2021/83325	29/01/2021	29/01/2021	31/12/2020			
64	LESDRD72B21D198V	PASTIFICIO LA ROSA DI LA ROSA EDGARDO DEMETRIO	VIA MAESTRI DEL LAVORO 12	41053	MARANELLO	MO	51411	PG/2020/843755	22/12/2020	22/12/2020	22/12/2020			
65	0376481202	PEMPACORER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE AGRICOLA	VIA CA' DEL VENTO 21	48012	BAGNACAVALLO	RA	51599	PG/2021/20035	12/01/2021	12/01/2021	31/12/2020			
66	PZZSDR68L59F288B	PAZZI SANDRA	VIA RISORGIMENTO 3	40062	MOLINELLA	BO	51696	PG/2021/32841	15/01/2021	15/01/2021	15/01/2021			
67	02831500349	POMODORO 43044 SRL	VIA TRAVERSETTOLO 28	43022	MONTECHIARUGOLO	PR	51430	PG/2020/846640	23/12/2020	23/12/2020	23/12/2020			
68	02542340399	POMPIGNOLI GIORGIO, ANDREA E ONORIO SOCIETA' AGRICOLA	VIA MORONICO 61	48013	BRISGHELLA	RA	51619	PG/2021/23242	13/01/2021	13/01/2021	13/01/2021			
69	PRTGNV74C08D704R	PRETOLANI GIANNI	VIA ARANCINA COLLINA N. 2	47100	FORLI'	FC	51544	PG/2021/8853	08/01/2021	08/01/2021	08/01/2021			
70	RSPRLN58S02B892F	RASPANTI ERMELINDO	VIA TORRE 25	40025	FONTANELICE	BO	52258	PG/2021/77686	29/01/2021	29/01/2021	29/01/2021			
71	01855340350	REFEOD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA GALILEO BARBI 3	41037	MIRANDOLA	MO	51888	PG/2021/49896	21/01/2021	21/01/2021	23/04/2019			
72	RNLRF1C27A944M	RINALDI RAFFAELE	VIA SCORCOBO 1	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	52233	PG/2021/75640	28/01/2021	28/01/2021	28/01/2021			
73	SLTRME44C23F882K	SALATI REMO	VIA BADOLO 40	40037	SASSO MARCONI	BO	51649	PG/2021/27320	14/01/2021	14/01/2021	14/01/2021			
74	SRTMTT58F09F097J	SARTI MATTEO	STRADA DELLA CAMPEA 6	47014	MELDOLA	FC	52204	PG/2021/78252	29/01/2021	29/01/2021	31/12/2020			
75	04273070401	SOCIETA' AGRICOLA CIRCUITO VERDE S.R.L.	VIAMATTEOTTI 285	47020	RONCOREDDO	FC	51614	PG/2021/22402	12/01/2021	12/01/2021	01/01/2021			
76	00543710354	SOCIETA' AGRICOLA GARFAGNANA DI TORELLI S.S.	VIA CASTELLARO 9	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	51606	PG/2021/22837	13/01/2021	13/01/2021	01/01/2021			
77	01589690405	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOREDDO DI GUIDI GIANNI	VIA MATEOTTI 275	47020	RONCOREDDO	FC	51337	PG/2020/829219	16/12/2020	16/12/2020	20/11/2020			
78	03563970363	SOCIETA' AGRICOLA IME S.S.	VIA RAOUL FOLLEREAU 7	41057	SPILAMBERTO	MO	51461	PG/2020/853482	29/12/2020	29/12/2020	29/12/2020			
79	03875210365	SOCIETA' AGRICOLA IL PERDE S.S.	VIA CAMPANO 11	41026	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	52090	PG/2021/68360	27/01/2021	27/01/2021	27/01/2021			
80	02178150203	SOCIETA' AGRICOLA RONCHETTI S.S.	VIA G. LEOPARDI 134	46019	VIADANA	NN	51885	PG/2021/48227	21/01/2021	21/01/2021	19/11/2020			
81	02778600342	SOCIETA' AGRICOLA SOMILLA S.S.	VEZZANO MUSSATICO 5	43024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	51576	PG/2021/15421	11/01/2021	11/01/2021	11/01/2021			
82	01769490386	STELLA MARINA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA VOLTURNO 9	44029	COMACCHIO	FE	51557	PG/2021/10579	08/01/2021	08/01/2021	30/12/2020			
83	02588300398	SWISS GLOBAL TRADING SRL	VIA SIMMACO 45	48123	RAVENNA	RA	51264	PG/2020/816707	10/12/2020	10/12/2020	27/09/2018			
84	02621300348	TENUTA ROSI SOCIETA' AGRICOLA	STRADA BASSA NUOVA 85	43123	PARMA	PR	51617	PG/2021/427491	14/01/2021	14/01/2021	14/01/2021			
85	GLLGNM6M31C933Q	TERRE DI BUSCONE DI GALLAROTTI GIANNI	92/A	43040	SOLIGNANO	PR	51801	PG/2021/42711	19/01/2021	19/01/2021	01/01/2021			
86	TVLRLA75D30A944X	TOVOLI AURELIO	VIA TRAMONTI - FRAZ. SUVIANA 5	40030	CASTEL DI CASIO	BO	51655	PG/2021/28524	14/01/2021	14/01/2021	14/01/2021			
87	VINIGR447L28C219F	VALENTINI GIANCARLO	VIA PREGHEFFIO 2	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	51553	PG/2021/18179	11/01/2021	11/01/2021	11/01/2021			
88	01591931207	VINICOLA SAN PROSPERO S.R.L.	VIA SAN PROSPERO 121	40026	IMOLA	BO	51378	PG/2020/837705	21/12/2020	21/12/2020	21/12/2020			
89	ZNLDIW697137A944E	ZANELLA DANIELE MASSIMILIANO	VIA MARCO POLO 50	40131	BOLOGNA	BO	51864	PG/2021/46991	20/01/2021	20/01/2021	14/11/2020			
90	ZFFVNN48L16C121G	ZUFFA VANNI	VIA NUOVA, 45	40026	IMOLA	BO	51870	PG/2021/48120	21/01/2021	21/01/2021	19/01/2021			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 23 MARZO 2021, N. 4990

L.R. 2/2004 e s.m.i. Riparto a favore delle Unioni di Comuni Montani e dei Comuni fusi comprendenti zone montane non aderenti ad Unioni di Comuni dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna (risorse regionali) annualità 2021, 2022 e 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di ripartire, per le motivazioni illustrate nella premessa che sono qui richiamate, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 2/2004 e s.m.i., a favore degli Enti beneficiari indicati nella Tabella A allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, la somma complessiva di € 15.000.000,00 a titolo di Fondo regionale per la montagna, per le annualità 2021, 2022 e 2023, secondo gli importi ivi dettagliatamente indicati;

2. di dare atto che le risorse finanziarie complessive pari a € 15.000.000,00, risultano allocate al Cap. U03455 "Fondo regionale per la montagna. Trasferimenti alle Comunità montane e ad altre forme associative di Comuni montani per il finanziamento di interventi per lo sviluppo delle zone montane (art.11, comma 1, lett. a), abrogato; art. 1, comma 5 bis e art. 8, comma 2, lett. b) e comma 3, L.R. 20 gennaio 2004, n.2)" del Bilancio finanziario

gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, anni di previsione 2021, 2022 e 2023, secondo la seguente articolazione temporale:

€ 5.000.000,00 anno di previsione 2021

€ 5.000.000,00 anno di previsione 2022

€ 5.000.000,00 anno di previsione 2023

3. di precisare che i soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti a titolo del Fondo regionale per la montagna di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono trasmettere alla Regione i propri Programmi triennali di investimento ex art. 4 della L.R. 2/2004 entro il **14 maggio 2021**, come stabilito con deliberazione della Giunta regionale n.349 del 15 marzo 2021, in premessa citata;

4. di dare atto, altresì, che alla concessione, impegno e liquidazione a favore delle Unioni di Comuni montani delle rispettive quote di finanziamento a titolo del FRM, provvederà il dirigente o il funzionario regionale competente sulla base delle modalità definite ed approvate con la citata deliberazione n. 349 del 15 marzo 2021, in Allegato 1 alla medesima;

5. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

Tabella A

Riparto Fondo Regionale Montagna - annualità 2021-2023

	sup. (kmq)	parametri	quote	
Com. Alta Val Tidone	53,77	0,6329875	18.989,61	
U.M. Valli Trebbia Luretta	503,06	5,9220873	177.662,62	
U. M. Alta Valnure	413,23	4,8645970	145.937,91	
U. Valnure Valchero	56,33	0,6631240	19.893,72	
U.C.M. Alta Val d'Arda	156,50	1,8423382	55.270,15	
U.C. Valli Taro Ceno	631,21	7,4306857	222.920,57	
U.M. Appennino Parma Est	607,22	7,1482723	214.448,17	
U.C. Val d'Enza	53,08	0,6248646	18.745,94	
U.M.C. Appennino Reggiano	796,94	9,3816807	281.450,42	
U. Tresinaro Secchia	120,52	1,4187770	42.563,31	
U.C. Distretto Ceramico	280,82	3,3058493	99.175,48	
U.C. Frignano	689,53	8,1172363	243.517,09	
U. Terre Castelli	163,14	1,9205052	57.615,15	
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	297,79	3,5056224	105.168,67	
U.C. Appennino Bolognese	742,42	8,7398642	262.195,93	
Com. Alto Reno Terme	73,63	0,8667819	26.003,46	
U.M.C. Valli Savena-Idice	313,09	3,6857359	110.572,08	
Nuovo Circondario Imolese	200,44	2,3596056	70.788,17	
U. Romagna Faentina	323,01	3,8025155	114.075,46	
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	912,91	10,7468945	322.406,84	
U.C. Valle Savio	551,47	6,4919761	194.759,28	
U. Rubicone e Mare	175,19	2,0623593	61.870,78	
U.C. Valmarecchia	379,34	4,4656395	133.969,19	
	8.494,64	100,0000000	3.000.000,00	
	pop. resid.	parametri	quote	Quote totali
Com. Alta Val Tidone	663	0,1606444	3.212,90	22.202,51
U.M. Valli Trebbia Luretta	8.388	2,0324051	40.648,11	218.310,73
U. M. Alta Valnure	4.998	1,2110110	24.220,22	170.158,13
U. Valnure Valchero	2.235	0,5415386	10.830,77	30.724,49
U.C.M. Alta Val d'Arda	3.015	0,7305319	14.610,64	69.880,79
U.C. Valli Taro Ceno	14.954	3,6233412	72.466,82	295.387,39
U.M. Appennino Parma Est	25.122	6,0870387	121.740,77	336.188,94
U.C. Val d'Enza	3.734	0,9047449	18.094,90	36.840,84
U.M.C. Appennino Reggiano	32.639	7,9084012	158.168,02	439.618,44
U. Tresinaro Secchia	6.563	1,5902092	31.804,18	74.367,49
U.C. Distretto Ceramico	9.829	2,3815581	47.631,16	146.806,64
U.C. Frignano	41.390	10,0287609	200.575,22	444.092,31
U. Terre Castelli	13.810	3,3461510	66.923,02	124.538,17
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	39.167	9,4901299	189.802,60	294.971,27
U.C. Appennino Bolognese	48.694	11,7985137	235.970,27	498.166,20
Com. Alto Reno Terme	6.959	1,6861596	33.723,19	59.726,65
U.M.C. Valli Savena-Idice	31.955	7,7426686	154.853,37	265.425,45
Nuovo Circondario Imolese	9.877	2,3931885	47.863,77	118.651,94
U. Romagna Faentina	15.561	3,7704167	75.408,33	189.483,79
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	36.962	8,9558604	179.117,21	501.524,05
U.C. Valle Savio	17.831	4,3204358	86.408,72	281.168,00
U. Rubicone e Mare	9.515	2,3054762	46.109,52	107.980,30
U.C. Valmarecchia	28.852	6,9908144	139.816,29	273.785,48
	412.713	100,0000000	2.000.000,00	5.000.000,00

	Quote totali 2021	Quote totali 2022	Quote totali 2023
Com. Alta Val Tidone	22.202,51	22.202,51	22.202,51
U.M. Valli Trebbia Luretta	218.310,73	218.310,73	218.310,73
U. M. Alta Valnure	170.158,13	170.158,13	170.158,13
U. Valnure Valchero	30.724,49	30.724,49	30.724,49
U.C.M. Alta Val d'Arda	69.880,79	69.880,79	69.880,79
U.C. Valli Taro Ceno	295.387,39	295.387,39	295.387,39
U.M. Appennino Parma Est	336.188,94	336.188,94	336.188,94
U.C. Val d'Enza	36.840,84	36.840,84	36.840,84
U.M.C. Appennino Reggiano	439.618,44	439.618,44	439.618,44
U. Tresinaro Secchia	74.367,49	74.367,49	74.367,49
U.C. Distretto Ceramico	146.806,64	146.806,64	146.806,64
U.C. Frignano	444.092,31	444.092,31	444.092,31
U. Terre Castelli	124.538,17	124.538,17	124.538,17
U.C. Valli Reno Lavino Samoggia	294.971,27	294.971,27	294.971,27
U.C. Appennino Bolognese	498.166,20	498.166,20	498.166,20
Com. Alto Reno Terme	59.726,65	59.726,65	59.726,65
U.M.C. Valli Savena-Idice	265.425,45	265.425,45	265.425,45
Nuovo Circondario Imolese	118.651,94	118.651,94	118.651,94
U. Romagna Faentina	189.483,79	189.483,79	189.483,79
U.C. Romagna Forlivese – U.M.	501.524,05	501.524,05	501.524,05
U.C. Valle Savio	281.168,00	281.168,00	281.168,00
U. Rubicone e Mare	107.980,30	107.980,30	107.980,30
U.C. Valmarecchia	273.785,48	273.785,48	273.785,48
	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

fonte: Statistica Regione Emilia-Romagna - popolazione al 1/1/2020 - superficie al Censimento 2011

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 22 MARZO 2021, N. 4913

DGR n.2337/2019 - Invito allegato 2) - Autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale (16 febbraio 2021 - 08 marzo 2021) - Rettifica allegato determinazione n.3269/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del 4/8/2020 "Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.2566 del 15 febbraio 2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n.17483 del 12 ottobre 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito sopra richiamato di cui all'Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di

quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste e precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute al Servizio, nel periodo dal 16 febbraio 2021 al 8 marzo 2021, richieste di autorizzazione per n.15 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alle tre Azioni dell'Invito medesimo per le qualifiche di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Acconciatore e di Estetista;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 15 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per ciascuna delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le n.15 Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione della determinazione n.13515/2020 sopracitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori di Bologna, Modena, Parma e Piacenza;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sui territori di Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini;

Richiamata altresì la propria determinazione n.3269 del 24/2/2021 "DGR 2337/2019 – Invito allegato 2) – Autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale (19 gennaio 2021 – 3 febbraio 2021)";

Ravvisata la necessità di rettificare l'allegato di cui alla sopra richiamata determinazione n.3269/2021 in riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione Rif. PA 2019-15459/RER "Operatore Socio-Sanitario", sede che, come da comunicazione

dell'Ente titolare MARGOTTA S.r.l. (cod. org.9035) tenuta agli atti presso il Servizio, risulta essere quella di Bologna, anziché quella di Ravenna erroneamente indicata in sede di candidatura;

Dato atto pertanto che i controlli in fase attuativa dell'operazione soprarichiamata - Rif. PA 2019-15459/RER "Operatore Socio-Sanitario" a titolarità MARGOTTA S.r.l. (cod. org.9035)- verranno espletati in attuazione della determinazione n.13515/2020 sopraccitata da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE);

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale dei prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023";

- la deliberazione della G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" e relativa proroga di cui alla deliberazione della G.R. n. 3/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1 di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, a svolgere le n.15 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2 di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore, entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

- che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione ricadenti sui territori di Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini saranno effettuati dagli Organismi Intermedi di competenza;

3 di specificare che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015";

4 di rettificare l'allegato di cui alla propria determinazione n. 3269/2021 richiamata in premessa con l'indicazione della corretta sede di svolgimento dell'Operazione Rif. PA 2019-15459/RER "Operatore Socio-Sanitario" a titolarità MARGOTTA S.r.l. (cod. org.9035) che risulta essere Bologna, anziché Ravenna;

5 di precisare che i controlli in fase attuativa dell'operazione citata al precedente punto 4 - Rif. PA 2019-15459/RER "Operatore Socio-Sanitario" a titolarità MARGOTTA S.r.l. (cod. org.9035) - verranno espletati, in attuazione della determinazione n.13515/2020 citata in premessa, da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE);

6 di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n.2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7 di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, com-

ma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

8 di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

mazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Invito delibera n. 2337/2019 - Allegato 2) Qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività corsi	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L.	Prot.16/02/2021.0134009	2019-15513/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
8067 - OASI FORMAZIONE S.R.L.	Prot.17/02/2021.0137303	2019-15516/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Faenza (Ravenna)	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
822 - UNCI FORMAZIONE	Prot.24/02/2021.0161173	2019-15528/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
8714 - ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	Prot.02/03/2021.0177587	2019-15530/RER	Progetto formativo per Operatore Socio Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot.04/03/2021.0188558	2019-15540/RER	Corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario - 300 ore	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	300	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
128 - CNI Eclpar Soc. consortile a r.l.	Prot.05/03/2021.0192345	2019-15547/RER	Qualifica professionale per Acconciatore (DGR Emilia Romagna 1566/2012)	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	12	1800	Modena	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
594 - ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Prot.08/03/2021.0198234	2019-15557/RER	CORSO ABILITANTE ALLA PROFESSIONE DI ACCONCIATURA - 300 ore (Dgr 1566/2012)	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	12	300	Modena	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-15557/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Piacenza	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 MARZO 2021, N. 5093

DGR 2337/2019- Invito allegato 1 - Autorizzazione attività non finanziate afferenti il Sistema regionale delle qualifiche e il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione (periodo dal 28 gennaio al 16 febbraio 2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l’altro l’“Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale dell’Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n.13515 del 4/8/2020 “Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.2566 del 15 febbraio 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n.17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672/2017 “Approvazione indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito sopra richiamato di cui all’ Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio del-

la documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica sul soggetto proponente e sulle Operazioni stesse;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’ammissibilità e all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento alle tipologie di azione regionali, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, nel periodo dal 28 gennaio al 16 febbraio 2021, richieste di autorizzazione per n.5 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di qualifica o di un Certificato di competenze;

Dato atto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n.5 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica delle n.5 Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione, tipologie di durata del percorso formativo e sistema di certificazione, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni suddette sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione della determinazione n.13515/2020 sopracitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori di Bologna, Modena e Parma;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sui territori di Reggio Emilia e Forlì-Cesena;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023”;

- la deliberazione della G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la sta-

zione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)” e relativa proroga di cui alla deliberazione della G.R. n. 3/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, gli

enti attuatori a svolgere le n. 5 Operazioni non finanziate, come indicato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che:

- le Operazione autorizzate come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto e concludersi entro dodici mesi dalla data di avvio;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

- che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione ricadenti sui territori di Reggio Emilia e Forlì-Cesena saranno effettuati dagli Organismi Intermedi di competenza;

3. di specificare, inoltre, che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1) Invito delibera n. 2337/2019 - Allegato 1) Qualifiche Regionali

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N Prog	Parti previste	Durata attività corsi	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
19 - AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	Prot.28/01/2021. 0074349	2019-15483/RER	Tecnico Esperto nella Gestione di Servizi - Competenze per Responsabile delle Attività Assistenziali	2	20	170	Parma	Tecnico esperto nella gestione di servizi	<input checked="" type="checkbox"/> cato di competenze - UC2 Organizzazione Servizi - UC4 Cura e gestione cliente	Autorizzata con modifiche
270 - IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.03/02/2021. 0093910	2019-15496/RER	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI: Competenze utili per l'esercizio del ruolo di RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI (RAA)	2	15	170	Reggio nell'Emilia	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di competenze - UC2 Organizzazione Servizi - UC4 Cura e gestione cliente	Autorizzata senza modifiche
878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot.15/02/2021. 0131618	2019-15510/RER	Operatore e della pasticceria : competenze di progettazione ricette ,farcitura e decorazioni	2	12	200	Modena	Operatore della produzione di pasticceria	Certificato di competenze UC1 - PROGETTAZIONE RICETTE E CARTA DESSERT -UC2 Farcitura e decorazione prodotto dolciario	Autorizzata senza modifiche
12935 - PIANETA SICUREZZA S.R.L.	Prot.16/02/2021. 0135327	2019-15512/RER	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI: Competenze Utili per l'esercizio del ruolo di Responsabile delle Attività Assistenziali (R.A.A.)	2	14	155	Cesena	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di competenze - UC2 Organizzazione Servizi - UC4 Cura e gestione cliente	Autorizzata senza modifiche
270 - IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.16/02/2021. 0133908	2019-15511/RER	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI: Competenze utili per l'esercizio del ruolo di RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI (RAA)	2	15	170	Bologna	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di competenze - UC2 Organizzazione Servizi - UC4 Cura e gestione cliente	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 26 MARZO 2021, N. 5259

Apertura termini e approvazione dello schema per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nel territorio della provincia di Bologna, in particolare per l'esondazione del fiume Reno e conseguenti allagamenti in diversi comuni. Proroga termine di presentazione domande

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile”;
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

Richiamate:

- la delibera n. 416 del 14/3/2019 recante “D.Lgs. n.102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità delle piogge alluvionali del periodo dal 2 al 3 febbraio 2019, che hanno colpito i territori della Città Metropolitana di Bologna. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili”;
- la delibera n. 2361 del 22/11/2019 recante “Delibera disciplinante criteri, modalità e termini per la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nel territorio della Provincia di Bologna, in particolare per l'esondazione del Fiume Reno e conseguenti allagamenti in diversi comuni”;
- la determina n. 2447 del 11/2/2021 recante “Apertura termini e approvazione dello schema per la presentazione delle domande per la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nel territorio della provincia di Bologna, in particolare per l'esondazione del fiume Reno e conseguenti allagamenti in diversi comuni”;

Dato atto che il punto 6 del dispositivo della predetta delibera n. 2361 del 22/11/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel testo della delibera relativi al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del dirigente del Servizio Competitività delle imprese agricole;

Considerate le difficoltà che si stanno verificando sul territorio regionale a seguito del COVID19 come anche evidenziati dalle organizzazioni professionali agricole nelle riunioni tecniche svolte in questo mese;

Considerato che è necessario procedere a una proroga del termine di presentazione delle domande alla data del 12 maggio 2021 al fine di favorire la massima partecipazione al bando di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta

Viste:

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29/4/2016 recante “Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionali e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 8683 del 17/5/2019 recante “Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 16199 del 22/9/2020 recante “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 21037 del 23/11/2020 recante “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agro-alimentari”;

- n. 21133 del 24/11/2020 recante “Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 23269 del 30/12/2020 “Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim”;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D) recante “la Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire i termini procedurali definiti dalla determina n. 2447 del 11/2/2021;
3. di stabilire, visto quanto considerato in premessa, la proroga dei termini alla data del 12 maggio 2021 per la presentazione delle domande per la concessione dei benefici previsti dalla

normativa richiamata;

4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;
5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 1 APRILE 2021, N. 5737

Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Ridistribuzione delle quote del valore delle piante assegnate con D.G.R. 294/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 597 del 3 giugno 2020 relativa a "Piano di Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", di seguito denominato "Bando";

- n. 1125 del 07 settembre 2020 "Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazioni e modifiche della delibera di Giunta regionale n. 597/2020";

- n. 2030 del 28 dicembre 2020 con la quale è stata estesa l'efficacia del Bando all'annualità 2021, mettendo a disposizione risorse pari a € 1.625.000,00, sul capitolo 38354 del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021;

- n. 294 del 1 marzo 2021 con la quale sono stati ridefiniti, per alcune aziende vivaistiche, i valori delle quote attribuite con la deliberazione n. 2030/2020 i cui importi aggiornati sono riportati nel prospetto allegato, parte integrante e sostanziale, del medesimo atto;

Dato atto che con la determinazione dirigenziale n. 15897 del 17 settembre 2020 è stato previsto che qualora nel corso dell'attuazione dell'iniziativa, dal monitoraggio delle piante effettivamente distribuite, si dovesse accertare la completa distribuzione della quota del valore delle piante assegnata ad alcune aziende vivaistiche e, al contrario, la parziale distribuzione della stessa da parte di altre, la Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di ripartire le quote residuali del valore delle piante tra le aziende vivaistiche che hanno esaurito la quota loro assegnata, previo assenso delle aziende vivaistiche interessate;

Accertato, dal monitoraggio svolto presso le aziende vivaisti-

che accreditate, la quasi completa distribuzione del valore della quota delle piante assegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 294/2021 da parte di alcune e la parziale distribuzione dello stesso da parte di altre;

Considerato che tutte le aziende vivaistiche accreditate sono state invitate a comunicare la volontà di partecipare o rinunciare alla riassegnazione del valore delle piante non ancora distribuite;

Dato atto che:

- 4 aziende vivaistiche hanno comunicato la volontà di rinunciare ad una quota del valore delle piante loro attribuita con la deliberazione della Giunta regionale n. 294/2021, per un valore complessivo di € 81.000,00;

- 4 aziende hanno comunicato la volontà di accettare l'assegnazione di un'ulteriore quota, oltre quella assegnata con la deliberazione n. 294/2021;

- 10 aziende hanno manifestato la volontà di non partecipare alla riassegnazione del valore delle piante da distribuire, confermando la quota loro assegnata con deliberazione n. 294/2021;

Richiamati i criteri di ripartizione del valore delle piante da distribuire tra le aziende vivaistiche previsti nel Bando e nella deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020, ed in particolare:

- nel paragrafo 6.3 del Bando è stabilito quanto segue:

"... il valore delle quote non confermate o oggetto di rinuncia sarà ripartito tra le altre aziende della stessa provincia";

- nella deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020, che integra i criteri di ripartizione di cui al paragrafo 6.3 del Bando, prevede:

"... in caso di esplicita rinuncia da parte delle Aziende vivaistiche la quota del valore delle piante eventualmente ancora disponibile, non ripartibile sulla base dei suddetti criteri, verrà suddivisa tra le aziende che hanno partecipato alla Fase 2, entro i limiti dell'importo massimo del valore delle piante da distribuire, eventualmente dichiarato dalle aziende vivaistiche nella fase 1, partecipazione alla manifestazione d'interesse";

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di poter procedere con la ripartizione del valore delle piante ancora da distribuire pari a € 81.000,00, assegnando, secondo i criteri di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 597/2020 e 1125/2020, un'ulteriore quota alle aziende vivaistiche che hanno manifestato la volontà di accettare la redistribuzione della stessa, come risulta dal prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;

- la L.R. n. 12 del 22 dicembre 2020 “Disposizione per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità Regionale 2021)”;

- la L.R. n. 13 del 22 dicembre 2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la determinazione n. 5517 del 30 marzo 2021 con la quale sono stati prorogati al 31 maggio 2021 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di ripartire il valore delle piante ancora da distribuire, pari a € 81.000,00, alle aziende vivaistiche che hanno comunicato la volontà di accettare l’assegnazione di un’ulteriore quota oltre quella assegnata con la deliberazione di Giunta regionale n. 294/2021;
2. di ridefinire, pertanto, la quota di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 294/2021, assegnando alle suddette aziende, secondo i criteri di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 597/2020 e 1125/2020, il valore delle piante ancora da distribuire per gli importi indicati nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di pubblicare la presente determinazione e il relativo allegato nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

RIDETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE IN SEGUITO ALLA RIDISTRIBUZIONE

RAZIONE SOCIALE	PROV.	VALORE DELLE PIANTE DOPO LA RIASSEGNAZIONE DI CUI ALLA DGR N. 294/2021	VALORE DELLE PIANTE DISTRIBUITE AL 05/03/2021 (DD IMPEGNO N. 4921/2021) (€)	VALORE DELLE PIANTE DA DISTRIBUIRE DOPO IL 2° IMPEGNO (€)	VALORE DELLE PIANTE CEDUTE (-)	VALORE PIANTE DETERMINATO NATO DALLA RER (criterio Provincia - DGR 597/2020)	VALORE PIANTE DETERMINATO DALLA RER (criterio partecipazione inziativa - DGR 1125/2020)	VALORE DELLE PIANTE DOPO LA RIASSEGNAZIONE	COMMENTO
DAIMONTE SA-MUELE	RA	20.707,28	4.002,50	16.704,78	3.000,00	0,00	0,00	13.704,78	
AZIENDA AGRICOLA TECNICA VITAI DI CANDINI LUCA	MO	22.318,94	620,50	21.698,44	0,00	0,00	0,00	21.698,44	NON PARTECIPA ALLA RIASSEGNAZIONE
SOCIETA' AGRICOLA BILANCIONI CAV. ADRIANO E FIGLI S.S.	RN	30.023,65	18.299,00	11.724,65	5.000,00	0,00	0,00	6.724,65	
SOCIETA' AGRICOLA SASSI DI SASSI NICCOLO E PAOLO	RE	55.502,18	24.780,00	30.722,18	0,00		20.250,00	50.972,18	
SOCIETA' AGRICOLA MEDIPANTIS DI GOLDONI NICOLA E SIMONE S.S.	MO	45.287,81	1.310,00	43.977,81	0,00		20.250,00	64.227,81	
SOCIETA AGRICOLA MODENA TARTUFI S.S.	MO	24.562,31	1.719,00	22.843,31	0,00		20.250,00	43.093,31	

ARBOREA SOC. AGR. COOP	BO	46.671,74	5.741,50	40.930,24	0,00	0,00	0,00	0,00	40.930,24	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE
VIVAI PIANTE BAPTISTINI SOC. AGR. S.S.	FC	41.879,37	12.619,50	29.259,87	0,00	0,00	0,00	0,00	29.259,87	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE
VIVAI DENDRO- FLOR - AZIENDA AGRICOLA ORTO- IDICE DEL DOTT. PAOLO ANSALONI	BO	37.088,75	8.996,00	28.092,75	0,00	0,00	0,00	0,00	28.092,75	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE
LANDI SILVIA	RA	14.116,00	8.128,00	5.988,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.988,00	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE
GARDEN VIVAI MORSELLI S.S. SOC. AGRICOLA	MO	22.336,43	4.335,00	18.001,43	0,00		20.250,00	38.251,43		
VIVAI MARZOLA S.S.	FE	55.783,49	4.144,00	51.639,49	25.000,00	0,00	0,00	26.639,49		
VITA VERDE DI GALLERATI VALE- RIO	BO	40.808,75	1.542,00	39.266,75	0,00	0,00	0,00	39.266,75	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE	
COOPERATIVA SO- CIALE L' ORTO- BOTANICO A R.L.	PC	59.395,41	3.599,50	55.795,91	48.000,00	0,00	0,00	7.795,91		
AAO SOCIETA' AGRICOLA ORTO- FLOROVIVAISTICA	MO	17.441,00	2.090,00	15.351,00	0,00	0,00	0,00	15.351,00	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE	
VERDECCHIA MARCO IMPRESA INDIVIDUALE	FC	34.684,88	5.606,50	29.078,38	0,00	0,00	0,00	29.078,38	NON PARTECIPA ALLA RIASSE- GNAZIONE	

VIVAI GUAGNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	FE	53.015,48	346,00	52.669,48	0,00	0,00	0,00	52.669,48	NON PARTECIPA ALLA RIASSEGNAZIONE
EDEN GARDEN DI PACIARONI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BO	9.322,00	2.632,00	6.690,00	0,00	0,00	0,00	6.690,00	NON PARTECIPA ALLA RIASSEGNAZIONE
		630.945,50	110.511,00	520.434,50	81.000,00	0,00	81.000,00	520.434,50	
							81.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 16 MARZO 2021, N. 4497

 Rettifica det. n. 1776/2021 e n. 4107/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

2) di rettificare:

- le graduatorie relative ai settori "Ortofrutticolo, Vitivinicolo e altri settori produzioni vegetali", "Suinicolo, Avicolo, uova e altri settori produzioni animali" e "Seminativi, Sementiero, Oleo-

proteaginoso, Foraggiere", approvate con propria determinazione n. 1776/2021, nella nuova formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle istanze ammissibili e finanziabili riferibili alle predette graduatorie ed approvato con propria determinazione n. 4107/2021, nella nuova formulazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di confermare in ogni altra loro parte le proprie determinazioni n. 1776/2021 e n. 4107/2021;

4) di notificare il presente atto ai soggetti capofila di ciascuna domanda ammissibile e finanziabile, ai sensi di quanto previsto al p.to 18. "Comunicazioni relative agli esiti della graduatoria" del citato avviso pubblico;

5) di dare atto che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 153/2020;

6) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: ORTOFRUTTICOLO, VITIVINICOLO E ALTRI SETTORI PRODUZIONI VEGETALI										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 1.345.145,36										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPOFILA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEPIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5193594	95,5	COOPERATIVA LUPPOLI ITALIANI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	02614480396	299.800,18	229.880,68	299.800,18	229.880,68	229.880,68	
2	5192993	87,5	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	299.987,80	241.373,48	292.907,31	236.042,61	465.923,29	
3	5200340	86,0	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.C.R.L.	02683310342	299.242,49	220.707,24	275.180,62	203.863,93	669.787,22	
4	5196891	85,5	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETÀ COOPERATIVA	01949450405	288.755,50	223.040,50	239.256,01	185.409,03	855.196,25	
5	5199924	85,5	NEW PLANT SOCIETÀ CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	03318330408	299.866,25	221.325,12	291.204,36	214.932,36	1.070.128,61	
6	5195911	85,0	C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI - SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.	00870260387	299.379,70	228.510,70	279.669,70	214.713,70	1.284.842,31	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO CRITERIO C
7	5200105	85,0	TENA SEEDS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CONSORTILE	03806440404	246.598,12	185.823,68	231.252,49	174.557,27	1.459.399,58	
8	5199933	84,0	ASSOCIAZIONI E PRODUTTORI PATATE AGRIPAT - SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	04211160371	299.248,12	222.159,93	269.192,12	200.284,41	1.659.683,99	
9	5199695	82,5	ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI)	80007010376	298.632,60	227.907,84	268.194,49	206.356,09	1.866.040,08	
10	5200482	82,0	L'ITER SOCIETÀ COOPERATIVA IN SIGLA L'ITER SOC. COOP.	03661780373	261.669,36	207.762,93	233.650,47	185.918,48	2.051.958,56	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO CRITERIO C
11	5200012	82,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	291.092,90	216.831,48	273.597,90	204.327,45	2.256.286,01	
12	5202867	81,5	SOCIETÀ AGRICOLA SALVI VIVAI S.S.	01405510387	299.958,12	233.514,68	282.385,86	219.988,49	2.476.274,50	
13	5201683	78,0	AGRONICA GROUP S.R.L.	03487210407	299.768,12	235.095,43	262.550,26	206.351,78	2.682.626,28	
14	5202629	76,0	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA	00427620364	299.938,75	223.364,00	285.768,41	212.996,28	2.895.622,56	
15	5199524	73,0	ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI)	80007010376	299.993,38	250.382,22	277.658,19	232.996,90	3.128.619,46	
16	5202702	72,0	AGRIFARM SOCIETÀ CONSORTILE RESPONSABILITÀ LIMITATA	02843901204	261.809,70	197.653,66	250.078,30	189.273,92	3.317.893,38	
17	5200097	70,5	APD CONERPO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	04225230376	299.930,00	220.733,75	284.347,63	209.256,26	3.527.149,64	
18	5203340	66,0	SOCIETÀ AGRICOLA PODERE BRADAROLO S.R.L.	02707090342	298.000,00	211.600,00	203.062,50	144.093,75	3.671.243,39	

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: SUINICOLO, AVICOLO, UOVA E ALTRI SETTORI PRODUZIONI ANIMALI										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 999.250,84										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAZIONE SOCIALE CAPOFILA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5202105	93,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.	80010710350	296.564,90	229.883,40	229.883,40	229.883,40		
2	5202555	90,5	SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESA AGRICOLE S.P.A. SOCIETÀ AGRICOLA	00050540384	299.831,69	236.458,56	236.458,56	466.341,96		
3	5193726	89,0	FEDERBIO SERVIZI SRL	02842720340	296.073,45	227.307,82	211.928,30	678.270,26		
4	5201624	85,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.	80010710350	299.995,62	226.355,18	218.435,00	896.705,26		
5	5193644	83,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.	80010710350	299.971,87	223.124,31	199.940,62	1.096.645,88		
6	5200223	82,0	ASTRA-INNOVAZIONE E SVILUPPO S.R.L. AGENZIA PER LA SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA E LA RICERCA AGRONOMICALE S.R.L.	01079650394	298.985,00	227.013,12	200.568,76	1.297.214,64		
7	5202973	80,0	GESCO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE GESCO S.C.A.	02522130406	244.468,37	179.409,13	171.484,31	1.468.698,95		
8	5200006	79,5	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.	80010710350	299.731,87	221.443,68	214.334,59	1.683.033,54	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO CRITERIO C	
9	5198532	79,5	VIVAI ONLUSMOSO DI FABRIZIO PECCI	PCCFRZ68M30C573S	267.903,74	202.780,05	191.130,55	1.874.164,09		
10	5194919	67,5	GRAN SUINO ITALIANO	91347120379	297.341,25	233.284,50	233.284,50	2.107.448,59		
11	5203015	55,0	AVICOOP SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	01247140401	296.504,05	216.024,62	194.110,66	2.301.559,25		

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: SEMINATIVI, SEMENTIERO, OLEOPROTEAGINOSE, FORAGGERE										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 730.221,77										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPIFILA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5193599	89,0	FILIERA ITALIANA FORAGGI SOC. CONSORTILE A R.L.	02534280397	226.218,65	175.902,99	214.068,65	163.752,99	163.752,99	
2	5195163	87,5	OPEN FIELDS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	02574520348	298.923,73	228.011,57	298.923,73	228.011,57	391.764,56	
3	5202721	84,0	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	295.966,25	221.123,12	295.966,25	221.123,12	612.887,68	
4	5202554	84,0	ASSOCIAZIONE ITALIANA SEMENTI	80119770586	299.620,00	229.964,50	280.758,91	215.768,07	828.655,75	
5	5201589	83,5	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	299.985,00	220.732,62	299.985,00	220.732,62	1.049.388,37	
6	5199926	83,5	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETÀ COOPERATIVA	01949450405	299.982,73	224.844,92	282.450,58	211.432,18	1.260.820,55	
7	5200008	79,5	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	289.414,15	216.180,98	273.360,65	204.678,99	1.465.499,54	
8	5199669	77,0	GOOD LAND S.R.L.	03780391201	299.396,75	227.387,75	252.600,78	193.577,24	1.659.076,78	
9	5200305	75,0	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETTICOLI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00292350378	298.244,89	212.771,89	289.779,83	206.454,55	1.865.531,33	
10	5199333	74,5	MOLINI INDUSTRIALI - S.P.A.	03359460361	299.964,59	247.064,34	260.872,12	217.089,23	2.082.620,56	
11	5200244	72,0	ALMA MATER STUDIOIUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA: SEDE DI (BOLOGNA, CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI)	80007010376	299.838,75	227.926,25	273.786,31	209.281,56	2.291.902,12	
12	5200602	71,0	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETTICOLI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00292350378	293.358,45	215.284,45	274.558,03	201.803,62	2.493.705,74	
13	5200309	69,5	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETTICOLI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00292350378	284.459,65	214.113,24	269.159,52	202.708,12	2.696.413,86	

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: ORTOFRUTTICOLO, VITIVINICOLO E ALTRI SETTORI PRODUZIONI VEGETALI										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 1.345.145,36										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPOFILA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5193594	95,5	COOPERATIVA LUPPOLI ITALIANI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	02614480396	299.800,18	229.880,68	299.800,18	229.880,68	229.880,68	
2	5192993	87,5	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	299.987,80	241.373,48	292.907,31	236.042,61	465.923,29	
3	5200340	86,0	AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD S.G.R.L.	02683310342	299.242,49	220.707,24	275.180,62	203.863,93	669.787,22	
4	5196891	85,5	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETÀ COOPERATIVA	01949450405	288.755,50	223.040,50	239.256,01	185.409,03	855.196,25	
5	5199924	85,5	NEW PLANT SOCIETÀ CONSORTILE AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	03318330408	299.866,25	221.325,12	291.204,36	214.932,36	1.070.128,61	
6	5195911	85,0	C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVASTI - SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	00870260387	299.379,70	228.510,70	279.669,70	214.713,70	1.284.842,31	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO CRITERIO C
7	5200105	85,0	TERA SEEDS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CONSORTILE	03806440404	246.598,12	185.823,68	231.252,49	174.557,27	1.459.399,58	

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: SUINICOLO, AVICOLO, UOVA E ALTRI SETTORI PRODUZIONI ANIMALI										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 999.250,84										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPOFILIA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5202105	93,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	296.564,90	229.883,40	296.564,90	229.883,40		
2	5202555	90,5	SOCIETÀ PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. SOCIETÀ AGRICOLA	00050540384	299.831,69	236.458,56	299.831,69	236.458,56	466.341,96	
3	5193726	89,0	FEDERBIO SERVIZI SRL	02842720340	296.073,45	227.307,82	275.290,86	211.928,30	678.270,26	
4	5201624	85,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	299.995,62	226.355,18	289.230,96	218.435,00	896.705,26	
5	5193644	83,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	299.971,87	223.124,31	267.821,31	199.940,62	1.096.645,88	

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: LATTIERO-CASEARIO										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 768.654,49										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPOFLA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5199592	93,5	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	296.844,62	226.566,93	296.532,12	226.254,43	226.254,43	
2	5200009	91,5	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	299.574,88	223.664,09	299.574,88	223.664,09	449.918,52	
3	5200017	90,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	299.993,07	225.678,38	282.087,20	212.764,54	662.683,06	
4	5202443	86,0	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	299.880,00	222.547,50	299.880,00	222.547,50	885.230,56	

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: SEMINATIVI, SEMENTIERO, OLEOPROTEAGINOSE, FORAGGERE										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 730.221,77										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPOFILA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5193599	89,0	FILIERA ITALIANA FORAGGI SOC. CONSORTILE A.R.L.	02534280397	226.218,65	175.902,99	214.068,65	163.752,99	163.752,99	
2	5195163	87,5	OPEN FIELDS SOCIETA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	02574520348	298.923,73	228.011,57	298.923,73	228.011,57	391.764,56	
3	5202721	84,0	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	02133120150	295966,25	221123,12	295966,25	221123,12	612887,68	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO CRITERIO C
4	5202554	84,0	ASSOCIAZIONE ITALIANA SEMENTI	80119770586	299.620,00	229.964,50	280.758,91	215.768,07	828.655,75	

FOCUS AREA 3A										
SETTORE: NUOVI MATERIALI E TIPOLOGIE D'IMBALLAGGIO										
DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 1.000.000,00										
ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAGIONE SOCIALE CAPOFILA	CUAA	SPESA DA PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PROGRESSIVO DI SPESA	NOTE	
1	5199975	88,50	C.R.P.V. - CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOCIETÀ COOPERATIVA	01949450405	299.562,50	223.081,25	282.307,49	210.535,49	210.535,49	
2	5200076	86,50	APORRUTI ITALIA - SOC. COOP. AGRICOLA	00127740405	299.955,00	223.247,25	299.955,00	223.247,25	433.782,74	
3	5199990	86,00	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A."	80010710350	299.706,40	223.530,86	299.706,40	223.530,86	657.313,60	
4	5199541	83,00	LOCAL TOYOU S.R.L.	03538051206	294.406,63	222.429,00	247.488,18	186.937,18	844.250,78	
5	5197421	82,00	OPEN FIELDS SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA	02574520348	293.754,98	219.580,32	241.794,12	182.257,67	1.026.508,45	PRECEDE PER PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO CRITERIO C

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 31 MARZO 2021, N. 5610

Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di Giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018, n. 467/2019, n. 289/2020 e n. 338/2020, proroga dei termini previsti per la fine lavori e per la presentazione delle domande di variante

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 605 del 5 maggio 2017 recante “Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018”;

- n. 770 del 21 maggio 2018 recante “Reg. (UE) n. 1308/2013 e Regolamenti della Commissione (UE) n. 2016/1149 e n. 2016/1150. Approvazione disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019”;

- n. 467 del 25 marzo 2019 recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020”;

- n. 2331 del 22 novembre 2019 recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione modifiche alle disposizioni applicative per la campagna 2019/2020 adottate con deliberazione di giunta regionale n. 467 del 25 marzo 2019 e determinazioni in merito alle risorse non impegnate su altre Misure dell’OCM vino”;

- n. 289 del 2 aprile 2020 recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2020/2021”;

- n. 338 del 14 aprile 2020 recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 46. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Delibere di giunta regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019. Approvazione deroghe e differimento termini di presentazione domande di pagamento finale a seguito dell'emergenza covid-19 e modifica della deliberazione n. 289/2020;

Preso atto che:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 338 del 14 aprile 2020 consente ai beneficiari delle domande di aiuto ammesse a contributo nelle campagne 2017/2018 e nella campagna 2018/2019 di terminare i lavori entro il 31 maggio 2021;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 467 del 25 marzo 2019 come modificata dalla 2331 del 22/11/2019, consente ai beneficiari delle domande di aiuto ammesse a contributo nella campagna 2019/2020 di terminare i lavori entro il 31 maggio 2021;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 289/2020 per i beneficiari delle domande di aiuto ammesse a contributo nella campagna 2020/2021 stabilisce, per coloro che hanno previsto il pagamento del saldo, di finire i lavori entro il 31 maggio 2021;

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 605/2017 – 770/2018 – 467/2019 e 289/2020 stabiliscono che tutte le domande di varianti devono essere protocollate a SIAG almeno 60 giorni prima della data di fine lavori. Pertanto, il 1 aprile 2021 scade il termine

ultimo per presentare domande di varianti per tutti i beneficiari della Misura ristrutturazione vigneti per i quali la data di fine lavori è fissata al 31 maggio 2021;

Preso atto altresì che le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 605/2017, n. 467/2019, n. 289/2020, al punto 3 del dispositivo, nonché la deliberazione n. 770/2018, al punto 4, stabiliscono che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai tempi fissati dalle disposizioni approvate;

Considerato che:

- il Regolamento delegato (UE) n. 374/2021 del 27 gennaio 2021 della Commissione ha, tra l'altro, modificato l'articolo 53 paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) 1149/2016, prevedendo che *“In deroga all'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2016/1149, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid-19 gli Stati membri possono consentire di attuare senza approvazione preventiva le modifiche introdotte entro il 15 ottobre 2021, a condizione che non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte dell'operazione e i suoi obiettivi generali e purché non sia superato l'importo totale del sostegno approvato per l'operazione. Il beneficiario comunica la modifica all'autorità competente entro il termine fissato da ciascuno Stato membro”*;

- il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali sta predisponendo un Decreto che riceverà la previsione comunitaria suddetta fissandone la relativa disciplina;

Rilevato che alcuni rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole regionali hanno richiesto, sia durante la Consulta agricola regionale del 10 marzo 2021 sia con nota acquisita agli atti con prot. 08/03/2021.0200411.E, di prorogare di 30 giorni la scadenza del 1° aprile 2021, termine ultimo per presentare domande di variante per le domande ammesse nelle campagne 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 che hanno ottenuto il pagamento anticipato e 2020/2021 per coloro che hanno richiesto il pagamento a saldo;

Considerato che la deroga introdotta dal Regolamento 374/2021 per le modifiche delle operazioni approvate per questa annualità - motivata dal persistere dalle limitazioni in corso a seguito della pandemia COVID-19 - rappresenta norma di maggior favore per i beneficiari, in quanto consente di ampliare le varianti che possono essere attuate senza preventiva autorizzazione ed inoltre fissa un termine per effettuare tali modifiche ben oltre il 1 aprile 2021;

Sentite le Organizzazioni professionali agricole, l'Organismo pagatore AGREA, nonché i Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca nell'ambito di una Consulta agricola del 10 marzo 2021;

Ritenuto opportuno, in attesa della definizione da parte del MIPAAF del relativo quadro normativo nazionale di riferimento, accogliere in parte la richiesta di proroga delle Organizzazioni professionali agricole, fissando al 10 giugno 2021 il termine ultimo per realizzare i lavori, consentendo così di posticipare il termine per presentare le domande di variante;

Ritenuto altresì di precisare che, in conseguenza della proroga della scadenza della fine lavori al 10 giugno 2021 per le domande di aiuto presentate nelle campagne 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 e 2020/2021 (quest'ultime con pagamento a saldo), le domande di varianti potranno essere presentate fino a lunedì 12 aprile 2021;

Ritenuto, inoltre, di confermare tutte le successive scadenze, come riportate nelle deliberazioni della Giunta regionale

n. 605/2017 – 770/2018 – 467/2019 come modificata dalla 2331/2019 – 289/2020 e 338/2020 sopra richiamate;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023”, ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 recante “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Vista la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Vista, infine, la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n.1327 del 27/01/2021 concernente, l’attribuzione dell’incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera fino al 31 marzo 2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) per quanto concerne le domande presentate in esito alle deliberazioni di Giunta regionale n. 605/2017 - campagna 2017/2018 - alla deliberazione di Giunta regionale n. 770/2018 – campagna 2018/2019 - e n. 467/2019, come modificata dalla 2331/2019 – campagna 2019/2020 - **di prorogare** il termine entro il quale i beneficiari devono concludere i lavori, **dal 31 maggio 2021 al 10 giugno 2021**;

2) per quanto concerne le domande presentate in esito alla deliberazione di Giunta regionale n.289/2020 – campagna 2020/2021 - **di prorogare** il termine entro il quale i beneficiari devono concludere i lavori, di cui ai punti 14.3 “Fine lavori” b) Pagamento a saldo, **dal 31 maggio 2021 al 10 giugno 2021**, per coloro che hanno richiesto di terminare i lavori nell’annualità finanziaria 2021;

3) di modificare conseguentemente il termine entro cui presentare **domanda di variante** alle domande di aiuto presentate in esito alle delibere di Giunta Regionale n. 605/2017, n. 770/2018 e n. 467/2019 (come modificata dalla 2331/2019), n. 289/2020 (per coloro che hanno richiesto di terminare i lavori nell’annualità finanziaria 2021) e che sono risultate ammesse al contributo, fissandolo al **12 aprile 2021**;

4) di **confermare i restanti termini** previsti dalle delibere di giunta regionale n. 605/2017, 770/2018, 467/2019, 289/2020 e 338/2020;

5) di trasmettere copia del presente atto ad A.G.R.E.A., ai Servizi territoriali agricoltura caccia e pesca ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

6) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
22 MARZO 2021, N. 4972

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l’art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda

USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall’ art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l’erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all’art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l’art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole” che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l’altro, contributi per l’indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla

Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i “Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione” al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l’innalzamento del limite degli aiuti “de minimis” da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali, e l’innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all’attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall’indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all’istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all’art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l’istruttoria finalizzata ad accertare che l’impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell’attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l’atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all’assunzione dell’atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi

dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l’assenza dall’elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell’attività istruttoria di competenza, lo STACP di Forlì-Cesena ha trasmesso le DD nn. 22042/2020 e 3641/2021 con le quali venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all’allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l’altro, della verifica nel “Registro nazionale degli aiuti di stato” della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/196894 del 8/03/2021 e con PI/2021/202808 del 9/03/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l’elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/229669 e PI/2021/229642 del 16/03/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell’allegato 1);

Dato atto che l’importo complessivo da erogare a titolo di contributo all’indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€ 16.181,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all’Allegato 1) la somma complessiva di **€ 16.181,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell’assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate al-

la Legge regionale di Stabilità per il 2021”;

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ. mod.;

- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016 e n. 1059/2018;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:” Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020 con la quale, tra l’altro veniva prorogato l’incarico dirigenziale alla Dott.ssa Marina Orsi fino al 31/3/2021;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano

nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 16.181,00** con il presente atto a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. Di approvare le risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Forlì-Cesena, relative agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 16.181,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 16.181,00** a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 16.181,00** sul Capitolo n.64412 “Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod., così ripartita per singolo beneficiario:

- € 2.780,02 a favore di AZ. AGR. S’AFUENTE S.S.– Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n. 3328 di impegno;

- € 1.010,47 a favore di DEMURU GIUSEPPINA – Perugia (PG), registrata al n. 3329 di impegno;

- € 727,29 a favore di FATTORIA TRAPOGGIO di BOSCHERINI ROBERTO e DENISE S. S. – Santa Sofia (FC) registrata al n. 3330 di impegno;

- € 2.900,10 a favore di FONTANA e ORFEI S.r.l. - Verghereto (FC), registrata al n. 3331 di impegno;

- € 107,50 a favore di LA CAPANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S. di VENTURI e C. – Sogliano al Rubicone(FC) registrata al n. 3332 di impegno;

- € 1.091,49 a favore di PODERE LA CASA di NUTI LUIGI - Verghereto (FC) registrata al n. 3333 di impegno;

- € 637,63 a favore di SOCIETÀ AGRICOLA CANFÈ di GIOVACCHINI S.S. – Bagno di Romagna(FC) registrata al n. 3334 di impegno;

- € 1.271,05 a favore di SOCIETÀ AGRICOLA GABELLI ADELFO & FIGLI – S.S. Verghereto (FC) registrata al n. 3335 di impegno;

- € 116,29 a favore di SOCIETÀ AGRICOLA LA RONDINAIA S.S. – Bagno di Romagna (FC) registrata al n. 3336 di impegno;

- € 821,50 a favore di SOCIETÀ AGRICOLA ROSSI GABRIELE e C. S.S. - Verghereto(FC) registrata al n. 3337 di impegno;

- € 1.092,66 a favore di SPIGNOLI LUCA- Bagno di Romagna (FC) registrata al n. 3338 di impegno;

- € 3.625,00 a favore di MASCHERI MARINELLO E C. S.S. – Verghereto (FC) registrata al n. 3339 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale

competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Allegato 1)

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
AZ. AGR. S'AFUENTE - S.S. Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	2.780,02	18029	1124300	11222649
DEMURU GIUSEPPINA - Perugia (PG)	DMRGPP67P66D786K	1.010,47	18029	1124301	11222650
FATTORIA TRAPOGGIO DI BOSCHERINI ROBERTO e DENISE S.S. - Santa Sofia (FC)	03394070407	727,29	18029	1124302	11222651
FONTANA e ORFEI S.R.L. Verghereto (FC)	01592790511	2.900,10	18029	1124303	11222654
LA CAPANNA SOCIETA' AGRICOLA S.S. di VENTURI e C. - Sogliano al Rubicone (FC)	04286700408	107,50	18029	1124305	11222655
PODERE LA CASA di NUTI LUIGI - Verghereto (FC)	NTULGU85R03C573N	1.091,49	18029	1124306	11222656
SOCIETA' AGRICOLA CANFE' DI GIOVACCHINI S.S. - Bagno di Romagna (FC)	04284510403	637,63	18029	1124307	11222663
SOCIETA' AGRICOLA GABELLI ADELFO & FIGLI - S.S. Verghereto (FC)	03142100407	1.271,05	18029	1124308	11222662
SOCIETA' AGRICOLA LA RONDINAIA S.S. - Bagno di Romagna (FC)	04314520406	116,29	18029	1124281	11222661

SOCIETA' AGRICOLA ROSSI GABRIELE C. S.S. - Verghereto (FC)	03200470403	821,50	18029	1124212	11222664
SPIGNOLI LUCA- Bagno di Romagna (FC)	SPGLCU83A30D704E	1.092,66	18029	1124213	11222665
MASCHERI MARINELLO e C. S.S. - Verghereto (FC)	03224710404	3.625,00	18029	1124881	11238630
TOTALE		16.181,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
31 MARZO 2021, N. 5535

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Forlì-Cesena e lo STACP di Reggio Emilia hanno trasmesso rispettivamente le DD 4650/2021 e DD 1262/2021 con le quali venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/243240 e con PI/243127 del 19/3/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da

indennizzare in regime aiuti di Stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI/2021/258738 e PI/2021/258716 del 24/03/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € 5.985,19 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 5.985,19;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016 e n. 1059/2018;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 5.985,19 con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Forlì-Cesena e Reggio Emilia, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 5.985,19;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € 5.985,19 a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € 5.985,19 sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticati e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod. così ripartita per singolo beneficiario:

- € 107,50 a favore di Cielo d'Irlanda Soc. Coop sociale Reggio Emilia (RE) registrata al n. 7500 di impegno;

- € 2.927,85 a favore di Mascheri Marinello & C. S.S. – Verghereto (FC), registrata al n. 7501 di impegno;

- € 800,00 a favore di Soc. Agr. Petrini S.S. – Civitella di Romagna (FC) registrata al n. 7502 di impegno;

- € 2.149,84 a favore di Stoppa Renato e C. S.S. – Verghereto (FC), registrata al n. 7503 di impegno;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Cielo d'Irlanda Soc. Coop sociale - Reggio Emilia (RE)	02422070355	107,50	18029	1126500	11399297
Mascheri Marinello & C. s.s. - Verghereto (FC)	03224710404	2.927,85	18029	1126484	11399324
Soc. Agr. Petrini s.s.- Civitella di Romagna (FC)	03277060400	800,00	18029	1126486	11399325
Stoppa Renato e C. s.s. - Verghereto (FC)	03203040401	2.149,84	18029	1126489	11399355
TOTALE		5.985,19			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
25 MARZO 2021, N. 5191

Applicazione sul territorio della regione Emilia-Romagna di un Piano annuale per il controllo della mastite da Streptococcus agalactiae in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto quanto previsto dal Reg. CE 853/2004 per quanto riguarda il rispetto dello stato sanitario degli animali destinati alla produzione di latte e i criteri relativi al tenore in germi e cellule somatiche per il latte prodotto;

Visto quanto previsto dal Reg. CE 852/2004 concernente l'igiene dei prodotti alimentari, che prevede per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) che allevano animali o producono prodotti primari d'origine animale, l'adozione di adeguate misure per l'individuazione, la prevenzione e il controllo dei pericoli connessi con la propria attività e la relativa tenuta delle registrazioni relative al controllo di tali pericoli;

Visto quanto previsto dal Reg. CE 429/2016 in cui si enfatizza il legame tra sanità animale, sanità pubblica, ambiente, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e benessere degli animali, e in cui la biosicurezza è indicata come uno dei principali strumenti di prevenzione a disposizione degli allevatori per evitare l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di malattie animali trasmissibili;

Considerato che negli allevamenti dei bovini destinati alla produzione del latte il trattamento delle mastiti è una delle principali cause di impiego degli antibiotici e che l'uso prudente degli stessi è un fattore importante per contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza;

Considerato che, in previsione dell'entrata in vigore del Reg. CE 6/2019, per promuovere nelle aziende di bovine da latte il ricorso a terapie intramammarie con sostanze antimicrobiche alla fine della lattazione solo in modo selettivo e non sistematico su tutti gli animali (asciutta selettiva), occorre incentivare la predisposizione di piani di messa in asciutta delle bovine adeguatamente supportati sia da analisi specifiche, che permettano una conoscenza accurata della mandria e di eventuali patogeni della mammella che dovranno per questo essere eradicati, sia dall'adozione di protocolli fortemente mirati alla realtà aziendale, che prevedano misure specifiche volte a implementare il miglioramento del management, l'igiene dei ricoveri, l'ambiente e una corretta alimentazione.

Dato atto che lo Streptococcus agalactiae è uno dei principali agenti della mastite catarrale contagiosa, malattia denunciabile a norma del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. n. 320 del 8 febbraio 1954;

Considerato il potenziale rischio per la salute pubblica rappresentato dal fatto che lo Streptococcus agalactiae è responsabile d'infezioni anche nell'uomo;

Visti i risultati favorevoli ottenuti attraverso l'attuazione del "Piano per il controllo della mastite da Streptococcus agalactiae in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte per il biennio 2019-2020" emanato con Determinazione del Dirigente Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. 1250 del 24/1/2019;

Ritenuto necessario proseguire le attività di controllo e aggiornare le indicazioni atte a garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per la mastite catarrale contagiosa bovina nonché ridurre ulteriormente la prevalenza di allevamenti bovini infetti da Streptococcus agalactiae nelle diverse province dell'Emilia-Romagna;

Visti:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 628 del 19/5/2015, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, 1107 del 11/7/2016, n. 1681 del 17/10/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 1059 del 3/7/2018, 1123 del 16/7/2018 e n. 2018 del 28/12/2020;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 15571 del 14/9/2020 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa le indicazioni tecniche contenute nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto "Applicazione sul territorio della Regione Emilia-Romagna di un piano annuale per il controllo della mastite da Streptococcus agalactiae in animali della specie bovina destinati alla produzione di latte";

2. di stabilire che tali indicazioni sono immediatamente applicabili;

3. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO DELLA MASTITE DA STREPTOCOCCUS AGALACTIAE IN ANIMALI DELLA SPECIE BOVINA DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI LATTE . ANNO 2021.

1. RAZIONALE DEL PIANO

1.1 Premessa

Streptococcus agalactiae (Group B *Streptococcus*) è uno dei principali agenti di mastite contagiosa negli allevamenti di bovini destinati alla produzione di latte.

La mastite sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, mastite catarrale contagiosa dei bovini, è una malattia denunciabile e soggetta a provvedimenti da parte dell'Autorità Sanitaria competente (D.P.R. 320/1954). L'infezione è estremamente contagiosa e si trasmette da un allevamento all'altro con la movimentazione degli animali. A tal proposito è importante sottolineare che gli animali che hanno assunto latte infetto possono rimanere infetti e divenire infettanti, quindi eliminatori tramite il latte, a partire dalla prima lattazione. Questo può comportare gravi rischi per gli allevamenti che introducono animali, anche a distanza di tempo dalla loro introduzione. Per tale motivo la conoscenza dello stato sanitario dell'allevamento di provenienza degli animali introdotti assume particolare importanza.

Streptococcus agalactiae, è responsabile anche di alcune infezioni nell'uomo. In particolare, in molti paesi, è causa di infezioni neonatali, mentre negli adulti l'infezione è generalmente associata a batteriemia, infezioni della cute, dei tessuti molli e del tratto urogenitale. Occasionalmente è causa di endocarditi, meningiti e fascite necrotizzante. Numerosi studi epidemiologici avevano in prima analisi, escluso la trasmissione interspecifica fra uomo e bovini, tuttavia, uno studio più recente, che ha analizzato un numero elevato di ceppi simpatici isolati sia da bovini sia dall'uomo, ha evidenziato come lo stesso sottotipo sia stato riscontrato in entrambe le specie, supportando l'ipotesi di un possibile passaggio da bovini a umani e viceversa.

I risultati di un progetto di ricerca corrente (capofila Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lombardia Emilia Romagna) in cui sono stati analizzati 203 ceppi simpatici provenienti da allevamenti bovini della Regione Emilia-Romagna e da pazienti umani provenienti da due ospedali della stessa Regione, hanno evidenziato, tramite analisi genetica, la presenza del 21% di ceppi comuni. Oltre ad avere un probabile ruolo zoonotico, l'infezione da *Streptococcus agalactiae* causa gravi problemi alle produzioni bovine, significativi aumenti del contenuto di cellule somatiche nel latte e gravi ripercussioni sul rispetto dei requisiti previsti per la commerciabilità del latte dal Reg. CE 853/2004.

Infine, non è secondario che nell'allevamento da latte il trattamento delle mastiti sia la principale causa di impiego degli antibiotici. Applicando piani di eradicazione specifici per i problemi e i patogeni presenti in allevamento, come raccomandato dalle Linee Guida Europee sull'uso prudente degli antibiotici, si contribuisce anche al contrasto del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

1.2 Risultati del piano di controllo 2019-2020

Nel corso del biennio 2019-2020 tutte le aziende con produzione di latte della regione sono state sottoposte a controllo del latte di massa. La percentuale di aziende infette da *Streptococcus agalactiae* su base annuale è passata dal 11,4% (325/2847) registrata nel 2019 al 9,4% (261/2766) del 2020, con una riduzione della prevalenza del 17,5%. L'infezione non è uniformemente distribuita sul territorio regionale, ma è maggiormente presente nell'areale di produzione del Parmigiano-Reggiano, in particolare in provincia di Parma, mentre è bassa nelle province di Piacenza e Ferrara e praticamente assente in Romagna.

2. OBIETTIVI DEL PIANO

- Garantire su tutto il territorio regionale una appropriata ed omogenea applicazione delle misure previste dal Regolamento di Polizia Veterinaria per il controllo della mastite catarrale contagiosa bovina.
- Individuare la presenza dell'infezione negli allevamenti regionali al fine di supportare l'allevatore nella predisposizione e attuazione di piani di eradicazione aziendale

- Promuovere strategie gestionali e misure igieniche per minimizzare lo sviluppo e la diffusione delle mastiti contagiose nelle bovine
- Favorire la riduzione del consumo di antibiotici negli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte attraverso la corretta diagnosi e l'applicazione di piani di eradicazione di agenti patogeni contagiosi specifici adeguati alle singole aziende, anche in previsione del divieto dell'impiego sistematico di farmaci antimicrobici (Reg. CE 6/2019 art.107).
- Monitorare la prevalenza di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* nelle diverse province dell'Emilia-Romagna.
- Attribuire una qualifica sanitaria ad almeno il 90% degli allevamenti bovini destinati alla produzione di latte.
- Assicurare garanzie sanitarie nei confronti di *Streptococcus agalactiae* nella movimentazione degli animali-
- Valorizzare le produzioni di latte della Regione Emilia-Romagna, riducendo le quote di latte non commercializzato a causa dell'elevato tenore in cellule somatiche o in seguito a provvedimenti di Polizia Veterinaria.

3. FIGURE COINVOLTE NEL PROGRAMMA

a. I Servizi Veterinari di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL:

- Effettuano semestralmente i campionamenti di latte di massa.
- Forniscono supporto, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, agli allevatori nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione
- Prescrivono il piano di risanamento aziendale per il ripristino della qualifica e promuovono i piani di eradicazione volontari.
- Verificano i risultati raggiunti, assegnano una qualifica sanitaria sulla base dei controlli effettuati sul latte di massa a partire dal piano 2019-2020, della documentazione e delle eventuali analisi effettuate in autocontrollo, la registrano nella Banca Dati Nazionale delle Anagrafi Zootecniche (BDN) quando sarà resa disponibile dal CSN,

b. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lombardia e Emilia-Romagna (IZSLER):

- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte di massa.
- Esegue le analisi di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.
- Esegue le analisi di laboratorio sui campioni di latte individuali
- Fornisce supporto tecnico scientifico agli allevatori e ai veterinari aziendali nella predisposizione e gestione dei piani aziendali di eradicazione.
- Raccoglie i dati, li elabora e prepara report periodici.
- Fornisce supporto nella realizzazione di eventi formativi sull'argomento
- Comunica ai Servizi Veterinari di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL le positività rilevate.

c. Altri Laboratori Diagnostici Pubblici e Privati:

- Effettuano le analisi accreditate di laboratorio per i piani di risanamento/eradicazione aziendali.

d. I Veterinari aziendali (Veterinari, diversi da quello Ufficiale, individuati dai proprietari degli allevamenti):

- Comunicano al Servizio Veterinario di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL competente ogni forma clinica di mastite catarrale contagiosa.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei piani aziendali di risanamento.
- Predispongono e curano l'esecuzione dei programmi di eradicazione volti al conseguimento dell'indennità.
- Raccogliono e valutano i risultati delle prove eseguite sui campioni di latte individuali
- Prescrivono appropriati protocolli terapeutici per il trattamento delle mastiti e forniscono specifiche indicazioni per il trattamento delle bovine alla messa in asciutta basata sulla situazione sanitaria dell'allevamento e degli animali.

e. I Proprietari degli allevamenti:

- Comunicano al Servizio Veterinario di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL competente le positività a *Streptococcus agalactiae* rilevate in autocontrollo.
- Ottemperano alle prescrizioni delle AUSL legate al piano di risanamento aziendale.
- Predispongono e attuano, su base volontaria, i programmi di eradicazione, volti al conseguimento dell'indennità, indicando anche il Veterinario aziendale di cui intendono avvalersi per la collaborazione tecnica (vedi domanda di ammissione al piano).
- Curano il prelievo e l'invio dei campioni di latte individuale al laboratorio.
- Eseguono le terapie seguendo le prescrizioni impartite dal veterinario aziendale.

4. MODALITÀ OPERATIVE E INTERVENTI

Il Piano ha durata annuale e verrà svolto nell'anno 2021

Al termine del piano l'IZSLER elaborerà i risultati e li trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna che valuterà i risultati raggiunti e l'eventuale riproposizione e/o modifica del piano.

Il piano prevede il prelievo ufficiale di campioni di latte di massa, da ogni azienda della Regione con allevamenti di bovini registrati in BDN con la tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta. Per la ricerca di *Streptococcus agalactiae* è necessario prelevare un campione dedicato accompagnato dalla scheda in allegato 3.

Il campionamento sarà effettuato con cadenza semestrale dai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL, in concomitanza con i prelievi previsti dal Piano di Controllo Regionale per la Sorveglianza della Brucellosi Bovina e della Leucosi Bovina Enzootica -, utilizzando i flaconi forniti da IZSLER con conservante. Si raccomanda nel caso si effettui il prelievo dal rubinetto del tank, dato che in questo caso le analisi sono di tipo microbiologico, di far scorrere almeno un litro di latte allo scopo di eliminare eventuali contaminazioni.

Conservare il campione refrigerato e consegnare alla sede IZSLER competente entro 24 ore.

Le analisi verranno eseguite dall' IZSLER mediante indagine microbiologica su terreno selettivo. In caso di campione di latte di massa risultato contaminato all'esame colturale, l'I ZSLER eseguirà la ricerca dello *Streptococcus agalactiae* in PCR sul medesimo campione. In caso di esito positivo alla PCR, sarà necessario confermare microbiologicamente il risultato mediante prelievo di un nuovo campione.

Sulla base degli esiti ottenuti dal controllo ufficiale i Servizi Veterinari delle Aziende USL assegnano una qualifica sanitaria all'azienda e la mantengono aggiornata in VETINFO.

Negli allevamenti positivi al latte di massa, i Servizi di Sanità Pubblica Veterinari delle AUSL competenti, dopo aver valutato anche il valore in cellule somatiche dei campioni di latte di massa registrati nel Sistema Informativo AgriNet-ER o dimostrati dai risultati dei controlli analitici svolti e previsti per i produttori primari di latte, non più vecchi di 30 giorni rispetto alla data dell'esito positivo per *Streptococcus agalactiae*, prescriveranno al proprietario dell'allevamento un piano di risanamento aziendale concordato per il ripristino della qualifica che abbia di base le seguenti misure:

- l'esame clinico ed il controllo di laboratorio di tutte le bovine in lattazione (allegato 2);
- la separazione delle bovine infette e l'adozione di particolari cautele in mungitura fino ad avvenuta guarigione;
- il divieto di utilizzo del latte di bovine infette sia per l'alimentazione umana diretta (latte crudo), sia per l'alimentazione dei vitelli,
- l'obbligo di cura delle bovine infette qualora il latte prodotto dall'allevamento sia destinato incondizionatamente al consumo diretto,
- l'applicazione di corrette procedure di mungitura (corretta preparazione della mammella, pulizia dei capezzoli con carta a perdere, utilizzo di guanti da lavare e disinfettare frequentemente, adozione consigliata del predipping e assolutamente necessaria del post-dipping con prodotti autorizzati ad azione disinfettante, assenza di trazione e di sovra mungitura),
- costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto,
- formazione del personale relativamente alle misure igieniche da adottare.

Per ottemperare alle prescrizioni il proprietario dell'allevamento si potrà avvalere di un Veterinario aziendale da lui scelto, sia esso libero professionista, dipendente dall'azienda o dipendente da associazioni di categoria.

Il piano di risanamento aziendale può avere come ulteriore obiettivo l'eradicazione dell'infezione, mediante l'adozione di programmi volontari, calati sulla singola realtà aziendale che comprendono controlli individuali periodici e l'applicazione puntuale delle misure di biosicurezza indicate nella Scheda *Streptococcus agalactiae*. I piani di eradicazione sono volontari e corredati dalla domanda di adesione di cui all'allegato 1.

I programmi di eradicazione sono promossi dal Servizio Veterinario della ASL che per questo offre, in sinergia con l'IZSLER e i veterinari aziendali, supporto tecnico al proprietario.

Stabilito che per mastite catarrale contagiosa s'intende l'infiammazione della ghiandola mammaria caratterizzata dalla contemporanea presenza di:

1. di sintomatologia clinica: alterazioni visibili del latte, accompagnata o meno da alterazioni visibili della mammella;
2. positività agli accertamenti diagnostici nei confronti dello *Streptococcus agalactiae*;

ogni caso di mastite catarrale contagiosa deve essere denunciato al Sindaco che con apposita ordinanza da notificarsi per iscritto ai detentori degli animali, disporrà l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 113 del Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 320/1954.

5. QUALIFICHE SANITARIE

5.1 Assegnazione della qualifica

Agli allevamenti di bovini registrati in BDN con tipologia produttiva produzione latte o latte crudo / vendita diretta, controllati nell'ambito del piano 2019-2020 e del presente piano, saranno attribuite da parte dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle AUSL, le seguenti qualifiche:

1. **Allevamento ultimo controllo positivo:** allevamento con un prelievo sul latte di massa con esito positivo.
2. **Allevamento primo controllo negativo:** allevamento negativo all'ultimo prelievo ufficiale effettuato sul latte di massa.
3. **Allevamento secondo controllo negativo:** allevamento negativo almeno agli ultimi due prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di almeno quattro mesi uno dall'altro.
4. **Allevamento accreditato negativo:** allevamento negativo almeno agli ultimi tre prelievi ufficiali negativi consecutivi sul latte di massa per *S. agalactiae* effettuati a distanza di almeno quattro mesi uno dall'altro.
5. **Allevamento indenne:** allevamento accreditato negativo con almeno 5 prelievi ufficiali negativi consecutivi, effettuati sul latte di massa negli ultimi 5 anni, a distanza di almeno 4 mesi e non più di dodici mesi l'uno dall'altro, oppure risultato negativo ad un controllo effettuato in autocontrollo sul latte individuale di tutte le vacche.

5.2 Mantenimento della qualifica

L'allevamento accreditato negativo mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti con qualifica pari o superiore e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza semestrale.

L'allevamento indenne mantiene la sua qualifica se introduce bovini solo da allevamenti indenni e risulta negativo ad un controllo eseguito sul latte di massa a cadenza semestrale e adotta ed applica puntualmente le misure di biosicurezza riportate nella scheda allegata *Streptococcus agalactiae*.

Nel caso siano stati introdotti animali da allevamento con qualifica inferiore, l'allevamento non perde la qualifica ottenuta se l'allevatore è in grado di dimostrare che i capi introdotti sono stati isolati e sono stati uniti alla mandria solo a seguito di due controlli individuali favorevoli eseguiti a 30-40 giorni di distanza l'uno dall'altro. Tali controlli non sono previsti in caso di movimentazioni interne di aziende "multisito".

Le qualifiche sono registrate in BDN e mantenute aggiornate da parte dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL competenti per l'allevamento.

6. COSTI DEL PIANO

I costi a carico del monitoraggio sul latte di massa sono a carico del Servizio Sanitario Regionale, ed in particolare:

- Il prelievo semestrale del latte di massa di tutte le aziende bovine è a carico dei Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL;
- Le analisi sui campioni di latte di massa di tutte le aziende prelevati dai Servizi di Sanità Pubblica Veterinaria delle Aziende USL sono a carico dell'IZSLER.

Sono a carico degli allevatori:

- I costi dei piani aziendali di risanamento all'interno delle aziende.
- I costi del controllo individuale sui capi per il raggiungimento della qualifica di allevamento indenne. E' a carico dell'IZSLER la formazione specifica sull'argomento alle figure coinvolte dal piano.

7. RIFERIMENTI

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale
- Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R 320/1954. Artt. 1, 10 e 113.
- Regolamento CE 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Allegato II, Sez. IX.
- Linee guida per l'uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte della Regione Emilia-Romagna
- Scheda allegata Streptococcus agalactiae

SCHEDA STREPTOCOCCUS AGALACTIAE

Patologia Mastite catarrale contagiosa

Specie colpite Bovino, pecora, bufala

Agente eziologico

Streptococcus agalactiae Appartenente al gruppo B di Lancefield

Diagnosi

La diagnosi di positività di allevamento può scaturire da un prelievo di latte di massa o a seguito di campionamento di animali singoli.

In tutti i casi, una volta rilevata la presenza di *Streptococcus agalactiae* in allevamento, è necessario individuare tutti i capi infetti, attraverso campionamenti individuali di tutte le bovine in lattazione, indipendentemente dal loro valore del numero di cellule somatiche (SCC). Infatti, alcune bovine, pur essendo infette, presentano un basso valore SCC.

I test attualmente disponibili sono:

- Esame batteriologico
- PCR

Per un problema di costi, attualmente la PCR viene proposta eventualmente solo per l'indagine sul latte di massa, mentre per i campioni individuali si adotta generalmente l'esame colturale. Relativamente alla accuratezza comparativa dei due test su latte di massa:

- nel caso d'infezioni ad alta prevalenza, i due metodi non hanno mostrato differenze significative;
- in presenza di infezioni a bassa prevalenza, gli studi effettuati hanno evidenziato che la PCR ha una sensibilità superiore all'esame batteriologico.

Da rilevare però una minore specificità, che rende necessaria una conferma con successivo esame batteriologico su campioni di singola bovina, in particolare nell'ambito di piani di certificazione aziendale.

Prelievo di latte individuale

I campioni, costituiti da pool dei quattro quarti, devono essere prelevati sterilmente, immediatamente prima della mungitura, in contenitori sterili. A tale scopo, i capezzoli prima del prelievo devono essere perfettamente puliti mediante applicazione del pre-dipping e asciugatura con carta a perdere, successivamente la punta capezzolo (sfintere) deve essere accuratamente strofinata con alcol e cotone e i primi spruzzi vanno eliminati in un contenitore apposito (tazza di mungitura). Il prelievo va eseguito evitando di toccare la provetta o il tappo con le mani, tenendo la provetta obliqua per evitare che residui di feci possano cadere all'interno e contaminare il campione

Prelievo di latte di massa

Dopo accurata miscelazione del latte di massa tramite l'agitatore del tank, eseguire il prelievo direttamente dal frigorifero, utilizzando attrezzature sterili.

Nel caso di prelievo dal rubinetto del tank, per evitare una eccessiva contaminazione microbica, far scorrere almeno un litro di latte prima di eseguire il prelievo.

Conservare i campioni refrigerati e consegnarli al laboratorio entro 24 ore.

Sintomi

La maggior parte delle vacche infette non mostra segni di mastite clinica. Il sintomo della presenza di infezione in allevamento è un rialzo anche molto significativo delle cellule somatiche sul latte di massa; in alcuni casi si può però osservare un valore SCC normale o lievemente alterato.

In presenza di una elevata prevalenza di infezione, dato l'elevato numero di batteri eliminati con il latte, si può osservare un innalzamento della carica batterica nel latte di massa.

Impatto economico della malattia

Streptococcus agalactiae è noto da decenni come una delle più frequenti cause di mastite contagiosa.

I danni economici sono ingenti, ed includono perdita di produzione latte, peggioramento della qualità del latte prodotto (aumento cellule somatiche, riduzione di grasso, caseine, lattosio, Ca, P,

K), con conseguenti problemi di caseificazione, costo dei farmaci, degli interventi veterinari, spese per la rimonta.

Il latte di bovine infette non può essere utilizzato per l'alimentazione umana diretta (latte crudo) e per i vitelli.

I formaggi a lunga stagionatura (Parmigiano Reggiano e Grana Padano), non costituiscono un rischio per il consumatore in considerazione del fatto che il processo produttivo è in grado di inattivare batteri di pari o superiore resistenza a *Streptococcus agalactiae*, quali ad esempio *Staphylococcus aureus*, *Listeria monocytogenes* (Panari et al. 2001) e *Mycobacterium avium paratuberculosis* (Cammi et al 2014).

Normativa di riferimento

Ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954 n° 320 di approvazione del Regolamento di Polizia Veterinaria e s.m.i., denunciato un caso di "mastite catarrale contagiosa", il Sindaco prescrive:

- l'esame clinico delle bovine esistenti nella stalla per quanto attiene alle condizioni sanitarie e funzionali delle mammelle, integrato, se del caso, da esami di laboratorio;
- la separazione delle bovine ammalate sino a guarigione accertata e particolari cautele da adottarsi per la mungitura;
- il divieto di utilizzare il latte proveniente da animali infetti sia per l'alimentazione umana, giusta le disposizioni vigenti in materia, sia per l'allattamento dei vitelli;
- l'obbligo di cura delle bovine ammalate appartenenti a vaccherie autorizzate alla produzione del latte destinato incondizionatamente al consumo diretto.

Diffusione

Al termine del piano di controllo 2019-2020 la percentuale di allevamenti infetti da *Streptococcus agalactiae* è passata dal 11,4% al 9,4% (-17,5%). L'infezione non è uniformemente distribuita sul territorio regionale, ma è maggiormente presente nell'areale di produzione del Parmigiano-Reggiano, in particolare in provincia di Parma, mentre è praticamente assente in provincia di Ferrara e nella Romagna.

Zoonosi

Una analisi recente eseguita in Svezia (Lyhs, 2016) su ceppi di origine umana e bovina suggerisce la possibilità di trasmissione inter specie. Un analogo studio realizzato in Emilia Romagna ha confermato questa possibilità (21% di ceppi comuni a uomo e bovino, su un totale di 203 ceppi simpatici isolati da bovino e uomo). (Carra et al., dati in corso di pubblicazione).

Streptococcus agalactiae colonizza l'apparato digerente e genitale di una significativa proporzione di persone, senza necessariamente indurre segni clinici.

La colonizzazione dell'ultimo tratto intestinale e urogenitale delle donne gravide è correlata ad infezioni precoci dei neonati, con sepsi ad evoluzione talvolta grave.

Nelle persone immunocompromesse, *Streptococcus agalactiae* può causare batteriemia, infezioni cutanee e dei tessuti molli, infezioni urinarie e occasionalmente fascite necrotizzante, artrite, sindrome da shock tossico, endocardite, meningite, polmonite.

Epidemiologia e fattori di rischio

Streptococcus agalactiae è un patogeno obbligato della mammella, caratterizzato da una scarsa persistenza nell'ambiente. La fonte primaria di infezione è costituito dal latte infetto.

La causa primaria di introduzione dell'infezione in allevamento è costituita dall'acquisto di animali infetti. Altre fonti possibili, ma meno importanti, sono la condivisione di impianti di mungitura in occasione della partecipazione a fiere o mercati o l'introduzione di apparecchiature e materiali contaminati in allevamento.

L'infezione da *Streptococcus agalactiae* è altamente contagiosa e, una volta introdotta, si diffonde rapidamente nella mandria.

La diffusione dell'infezione in allevamento avviene da bovina infetta a bovina sana durante la mungitura, attraverso tettarelle, strumenti contaminati (stracci, spugne, tovaglioli/fazzoletti per la pulizia della mammella), mani del mungitore.

La diffusione dell'infezione è favorita da manualità/pratiche di mungitura non corrette (fluttuazioni di vuoto).

Le vacche a inizio lattazione sono maggiormente a rischio di infezione in relazione allo stress ed al calo di immunità legato al periodo post partum. Il periodo di incubazione è variabile da alcuni giorni ad alcune settimane.

Streptococcus agalactiae può infettare le manze prima dell'inizio della lattazione, se sono state alimentate con latte infetto e tendono a succhiarsi reciprocamente.

I vettori non sembrano avere alcun ruolo epidemiologico.

Biosicurezza

Dato che il rischio principale di introduzione dell'infezione è legato all'acquisto di animali senza le opportune garanzie sanitarie, l'opzione meno rischiosa è ricorrere alla rimonta interna. Nel caso sia necessario ricorrere alla rimonta esterna, bisogna acquistare solo da allevamenti indenni da *Streptococcus agalactiae*.

In caso di allevamenti di stato sanitario sconosciuto, la ricerca di *Streptococcus agalactiae* da 3 campioni consecutivi di latte di massa a distanza di almeno una settimana dà garanzie, anche se non assolute; infatti, se la mandria è di grosse dimensioni e l'infezione a bassa prevalenza sono possibili risultati falsamente negativi.

Gli animali introdotti, indipendentemente dallo status dell'allevamento di provenienza, vanno sempre sottoposti a quarantena e munti separatamente fino a che non è disponibile l'esito del test batteriologico. Se si tratta di manze o vitelle, vanno anch'esse sottoposte ad esame batteriologico appena possibile dopo il parto, mungendole per ultime finché l'esito non è disponibile.

Per monitorare la situazione in allevamenti con frequente introduzione di animali, è inoltre necessario sottoporre ad analisi il latte di massa molto frequentemente (frequenza quindicinale-mensile).

Piano di eradicazione

L'eliminazione di questo patogeno è possibile, economicamente vantaggiosa e si può ottenere mediante due approcci che devono essere calati nella realtà aziendale mediante un piano di eradicazione elaborato dal veterinario aziendale incaricato e condiviso con il proprietario:

1. individuazione degli animali positivi, creazione di gruppi da sottoporre a mungitura in ordine di rischio di infezione crescente (animali sani, animali post partum, animali infetti), terapia sistematica alla messa in asciutta e ricontrollo di tutti i capi dopo il parto.

2. individuazione degli animali positivi e loro terapia in lattazione, con ricontrollo periodico di tutti i capi fino a completa negativizzazione, terapia sistematica in asciutta.

Il primo approccio non ha dato risultati costanti, ed inoltre richiede tempi lunghi per eliminare l'infezione dall'allevamento (1-2 anni); il successo è condizionato dalla rigorosa applicazione delle misure di biosicurezza, che devono impedire efficacemente la diffusione dell'infezione dagli animali infetti a quelli sani.

Il secondo approccio consente risultati più rapidi ed economicamente vantaggiosi nel lungo periodo, minimizzando la perdita di latte globale e limitando la diffusione dell'infezione. Tuttavia, questo approccio comporta un maggior costo iniziale in antibiotici e latte scartato, e maggior rischio di presenza di residui nel latte, se non si applicano le opportune precauzioni (vedi terapia).

I seguenti fattori sono critici per il successo di entrambi gli approcci:

- conoscenza dello stato di salute della mandria (presenza di altre patologie concomitanti immunosoppressive, quali ad es. BVD)
- piani diagnostici appropriati (tempestivi, attendibili, frequenti);
- applicazione di corrette procedure di mungitura (corretta preparazione della mammella, pulizia dei capezzoli con carta a perdere, utilizzo di guanti da lavare e disinfettare frequentemente, adozione consigliata del pre-dipping e assolutamente necessaria del post-dipping con prodotti autorizzati ad azione disinfettante, assenza di trazione e di sovra mungitura)

- costante pulizia e regolare manutenzione dell'impianto;

- formazione del personale relativamente al piano di intervento e aggiornamento sul suo stato di avanzamento.

Lo schema di intervento deve prevedere i seguenti step:

- sottoporre ad esame colturale:

o tutti i capi in lattazione periodicamente (ogni 3-4 settimane);

o tutti i casi di mastite clinica;

- mungere in ordine di rischio di infezione crescente: prima le negative, poi le fresche ed infine le infette;

- sottoporre a terapia le bovine positive (vedi punto successivo);

- controllare l'efficacia della terapia attraverso esame colturale del latte delle bovine trattate dopo 14-21 giorni dalla fine della terapia (intervallo considerato ottimale per dare il tempo alle vacche non guarite di positivizzarsi, limitando nel contempo l'esposizione delle bovine negative);

- una volta ottenuto un esito negativo su tutti i capi, passare a controllo sistematico trimestrale;

- una volta ottenuto un esito negativo al controllo sistematico trimestrale, continuare a monitorare la patologia attraverso l'esame colturale/PCR del latte di massa con frequenza quindicinale/mensile. (In allevamenti di grandi dimensioni, questo non assicura l'individuazione di infezioni sporadiche). Questo controllo deve essere continuato almeno finché tutte le bovine che hanno assunto latte infetto non hanno partorito.

- riformare non appena possibile le bovine croniche, intese come quelle con processi infiammatori cronici evidenziabili alla visita clinica oppure con reiterate positività alla coltura (3) o contenuti cellulari elevati nonostante la terapia. Fino alla loro riforma, queste vacche devono essere munte per ultime, in modo che i gruppi di mungitura possano essere lavati accuratamente prima della successiva mungitura delle bovine sane;

- eliminare il latte delle bovine infette (non somministrarlo alle vitelle, al massimo ai maschi dopo pastorizzazione).

Per accelerare i tempi di risanamento dell'allevamento possono essere prese in considerazione da parte dell'allevatore misure più stringenti, quali:

- Non destinare alla rimonta le vitelle che abbiano assunto colostro o latte di animali infetti.

- In allevamenti a bassa prevalenza, valutare la riforma dei capi riscontrati infetti, ma clinicamente sani, senza sottoporli a trattamento.

Anche dopo aver raggiunto la negatività, è consigliabile continuare a sottoporre ad analisi, oltre ai nuovi acquisti:

- tutte le bovine con mastite clinica o elevata SCC al controllo mensile;

- il latte di massa con frequenza almeno trimestrale.

Terapia

Nel caso di *Streptococcus agalactiae*, la terapia intramammaria risulta più efficace rispetto alla terapia sistemica. Anche la terapia combinata (intramammaria e sistemica) non sembra aumentare l'efficacia della sola terapia intramammaria.

L'antibiotico di scelta è la penicillina (naturale o di sintesi), a meno che l'antibiogramma non dimostri l'insorgenza di resistenze, che tuttavia sembrano assai rare.

La terapia intramammaria va applicata a tutti e quattro i quarti, per assicurare l'eliminazione del patogeno e prevenire la possibile cross contaminazione dai quarti infetti a quelli non infetti. Se applicata secondo le indicazioni in etichetta (generalmente 2 o 3 trattamenti a distanza di 12 - 24 ore) ottiene generalmente un tasso di guarigione molto elevato (circa 90%).

In generale, la terapia è più efficace:

- nelle infezioni recenti;

- nei soggetti giovani;

- nei soggetti ad inizio lattazione. Se la vacca è a fine lattazione, attendere ed applicare direttamente la terapia alla messa in asciutta.

Nota bene. Applicare procedure stringenti per evitare la presenza di residui di antibiotici nel latte di massa, controllando sia gli animali sottoposti a terapia dopo la scadenza del tempo di sospensione, sia il latte di massa prima del ritiro.

ALLEGATO 3



**PIANO REGIONALE DI CONTROLLO
BRUCELLOSI
LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA
STREPTOCOCCUS AGALACTIAE**

Azienda Azienda USL Prot.

CODICE AZIENDALE

IT | | | | | | | | | |

DENOMINAZIONE
ALLEVAMENTO E INDIRIZZO**Controllo Ufficiale - Motivo del prelievo:**

Controllo latte di massa Streptococcus Agalactiae	<input type="checkbox"/>	Controllo latte di massa Leucosi Bovina Enzootica	<input type="checkbox"/>	Controllo latte di massa Brucellosi	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------	--	--------------------------	--	--------------------------

N.	Identificativo campione (*)	N. presunto animali in lattazione (**)

(*) In caso di più cisterne / tank presenti nello stesso codice aziendale a cui afferiscono gruppi di mungitura differenti il campione deve essere composto da più aliquote (almeno 1 per cisterna). In ogni caso è sempre necessario prelevare un campione dedicato per la ricerca di Streptococcus agalactiae

(**) indicare il numero di bovine che hanno contribuito alla costituzione del latte di massa della singola aliquota prelevata

Note

.....

Parte riservata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio

Istituto Zooprofilattico Sperimentale/Sezione diagnostica di

Numero di registro generale IZS

Data di prelievo dei campioni / /

Firma Veterinario Ufficiale o Tecnico della Prevenzione (leggibile)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 30 MARZO 2021, N. 5516

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Responsabile ad interim del Servizio, Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, Direttore generale della Direzione Generale Economia della Consocenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 1 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 34 comma 1 che delegato alle Regioni le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;

- il D. Lgs. n. 22 dell'11 febbraio 2010 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99" ed in particolare l'art. 16 commi 1, 2, 3 e 7 che stabiliscono che:

- il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione;
- il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2;
- con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;
- la L.R. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. j) che prevede che la Regione

eserciti le funzioni concernenti la determinazione delle tariffe e dei canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.758 del 20 maggio 2019 "Definizione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 22/2010, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km² di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione" con cui la Regione ha provveduto a:

- definire i criteri per la rivalutazione del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km² di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione;

- fissare per l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2019;

- prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale;

- demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni per le annualità successive;

Richiamata la determinazione n. 5097 del 25 marzo 2020 con cui, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 758 del 20 maggio 2019 e nel rispetto dei criteri ivi definiti si è provveduto ad aggiornare i canoni annui anticipati fissando:

- l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2020 per l'annualità 2021 in euro 362,74 per km² di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca;

- l'ammontare del canone annuo che i titolari di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2020 per l'annualità 2021 in euro 725,49 per km² di superficie compresa nell'area della concessione;

Preso atto che sul sito istituzionale dell'ISTAT è stato aggiornato l'indice dei prezzi al consumo e per l'anno 2020, anno di riferimento per l'aggiornamento, la variazione percentuale è stata fissata a -0,3%;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento dei canoni annui anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione nell'anno 2021 per l'anno 2022 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.758/2019 sopra richiamata e pertanto di:

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo ai permessi di ricerca geotermica a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2020, dalla determinazione n. 5097 del 25 marzo 2020 sopra richiamata, in euro 362,74 per km² per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata:

Permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia

Anno	Canone da rivalutare	Variazione % media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2020			362,74
2021	362,74	- 0,3 (anno 2020)	361,66

(1) Dati ISTAT

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo alle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2020, dalla determinazione n. 5097 del 25 marzo 2020 sopra richiamata, in euro 725,49 per km² per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata:

Concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia

Anno	Canone da rivalutare	Variazione % media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2020			725,49
2021	725,49	-0,3 (anno 2020)	723,31

(1) Dati ISTAT

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 733/2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi

dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relativa ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 898 del 21/1/2020 "Presenza d'atto interim Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508";

- la determinazione dirigenziale n. 11002 del 29/6/2020 "Proroga della responsabilità ad interim del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508";

- la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30/12/2020 "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate di: 1. provvedere all'aggiornamento dei canoni anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere nell'anno 2021 alla Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2022, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri definiti dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019:

- fissando l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell'annualità 2021 per l'annualità 2022 in **euro 361,66** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area del permesso;

- fissando, l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **concessione di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell'annualità 2021 per l'annualità 2022 fissandolo in **euro 723,31** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area di concessione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

3. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE 31 MARZO 2021, N. 5632

Concessione contributi alle Unioni di Comuni ed al Nuovo Circondario Imolese per il conferimento incarichi di temporary manager in attuazione delle D.G.R. n. 1947/2020 e n. 347/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art. 27 della L.R. n. 21/2012, che prevede che la Regione eroghi agli enti locali contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;
- la deliberazione di Giunta n. 1947 del 21/12/2020 avente ad oggetto "Bando per la concessione di contributi alle Unioni di comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di temporary manager (art.27 L.R. 21/2012)", che ha stabilito criteri e modalità per la concessione di contributi per il biennio 2021-2022 per il concorso alle spese, fino ad un massimo del 90%, per il conferimento da parte delle Unioni di comuni di un incarico esterno di temporary manager;
- la deliberazione di Giunta n. 347 del 15/03/2021 avente ad oggetto "Bando per la concessione di contributi alle Unioni di comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di temporary manager - (delibera di Giunta regionale n. 1947/2020). Integrazione risorse finanziarie";

Precisato che le due deliberazioni sopra indicate sono state pubblicate ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.Lgs. n. 33/2013;

Dato atto, quindi, che per la finalità indicata sopra le risorse disponibili sul pertinente capitolo **3203** "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, L.R. 2 1° dicembre 2012, n. 21)" del bilancio economico finanziario 2021-2023 sono pari ad € **600.000,00** per l'anno di previsione **2021** e ad € **600.000,00** per l'anno di previsione **2022**;

Rilevato che entro il termine perentorio del 10 febbraio 2021, data di scadenza del bando, sono pervenute le domande dei seguenti enti, indicate nel prospetto che segue con gli estremi dei protocolli in entrata:

Ente	Estremi protocollo
Unione Terre e Fiumi	03/02/2021.0091586.E
Unione di Comuni Valmarecchia	08/02/2021.0105502.E
Unione Comuni modenesi area nord	08/02/2021.0106947.E
Unione dei Comuni Savena-Idice	09/02/2021.0108368.E
Unione Val d'Enza	10/02/2021.0113093.E
Unione Comuni del Sorbara	10/02/2021.0113144.E
Unione Valli e Delizie	10/02/2021.0113195.E
Unione dei Comuni del Frignano	10/02/2021.0113233.E
Unione dei Comuni Valli del Taro e del Ceno	10/02/2021.0113250.E

Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano	10/02/2021.0113780.E
Nuovo Circondario Imolese	10/02/2021.0114335.E
Unione Rubicone e Mare	10/02/2021.0115236.E
Unione Delta del Po	10/02/2021.0115778.E
Unioni di Comuni della Romagna Forlivese - Unione montana	10/02/2021.0116185.E
Unione dei Comuni Valle del Savio	11/02/2021.0117693.E
Unione Terre Verdiane	11/02/2021.0117721.E

Dato atto che l'istruttoria delle domande, comprese le eventuali integrazioni fornite, ha evidenziato:

- che è stato inviato un preavviso di rigetto della domanda all'Unione Savena-Idice (PG 0136311 del 17/02/2021), all'Unione Comuni modenesi area nord (PG 0123475 del 12/02/2021) e all'Unione dei Comuni Valle del Savio (PG 0127652 del 15/02/2021);
- che l'Unione Savena-Idice non ha fornito controdeduzioni e pertanto si conferma l'esclusione della domanda per i motivi indicati nel preavviso di rigetto;
- che l'Unione Comuni modenesi area nord, con nota prot. PEC/2021 del 26/02/2021 acquisita al ns. prot. 01/03/2021.0172238.E, ha trasmesso articolate e approfondite controdeduzioni che si ritengono idonee a superare i rilievi avanzati e pertanto accoglibile la domanda di tale Ente;
- che l'Unione dei Comuni Valle del Savio, con nota Pgn 9137/1 del 26/02/2021, acquisita al ns. Prot.26/02/2021.0170042.E, ha prodotto osservazioni e controdeduzioni che non si ritengono idonee a superare il rilievo della presenza in tale Unione di una figura assimilabile a quella del temporary manager da ricercare e incaricare, per il quale sono destinati i contributi previsti dal bando in esame, nel presupposto ovviamente che una tale figura manchi nelle unioni; pertanto, si ritiene di non poter accogliere la domanda di finanziamento della predetta Unione;
- la rinuncia alla sua partecipazione al bando in argomento trasmessa dall'Unione di Comuni Valmarecchia in data 25/03/2021 acquisita al ns Prot. 26/03/2021.0266101.E;

Vista la proposta di graduatoria (Tabella 1) delle domande accolte e finanziate, predisposta secondo i criteri stabiliti dal bando (§7.1), con la specificazione dei contributi riconosciuti per il biennio e per ciascuno degli anni 2021 e 2022 per ciascuna Unione, calcolati con i limiti di cui al §4.2 del bando, ossia nella percentuale massima del 90% della spesa prevista per il biennio considerato e per ciascuna annualità (secondo i cronoprogrammi riportati nelle domande) e con l'ulteriore tetto di € 50.000,00 annui;

Dato atto che sono stati acquisiti i CUP (Codice Unico di Progetto) relativi agli incarichi di temporary manager di cui trattasi, pure riportati nella Tabella 1 e pertanto sussistono,

secondo le previsioni del bando, le condizioni per procedere alla concessione dei contributi di cui trattasi;

Tabella 1 GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE E FINANZIAMENTI RICONOSCIUTI (in euro)

ENTI FINANZIATI e CUP (Codice Unico di Progetto)	Indice di complessità territoriale (D.G.R. n 250/2020 PRT, All. 2)	Spesa totale prevista	Contributo totale	Quota contribuito anno 2021	Quota contribuito anno 2022
Unione dei Comuni del Delta del Po I49J21000420006	11,41 (precede in quanto Unione costituita)	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Comuni Terre Verdiane G54E21000100006	5,2 (precede in quanto Unione costituita)	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano C99J21010170006	19,83	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione di comuni della Romagna Forlivese-Unione montana H69J21000490002	19,3	111.220,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Unione dei Comuni del Frignano G79J21000610007	17,37	110.000,00	99.000,00	49.500,00	49.500,00
Unione dei Comuni Terre Fiumi E61B21001480007	16,66	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Comuni Valli Taro e Ceno J64E21000100005	16,57	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Comuni modenesi area nord H74E21000190007	15,01	112.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Unione Comuni del Sorbara C14E21000090002	13,2	112.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Nuovo Circondario Imolese B69J21000770007	11,61	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Rubicone e mare J29J21001380005	10,71	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione dei Comuni Val d'Enza E24E20005390007	9,47	100.000,00	86.000,00	36.000,00	50.000,00

Unione Comuni Valli e Delizie J94E21000090007	6,05	75.000,00	58.500,00	27.000,00	31.500,00
Totale				577.500,00	596.000,00

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in relazione anche all'esigibilità della spesa e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa relativi ai contributi di cui alla Tabella 1 per complessivi € 1.173.500,00;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto a valere per l'esercizio finanziario 2021, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011, e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'esercizio finanziario 2022;

Richiamate:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta n. 2004/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss. mm.;
- - il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- il D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione di Giunta n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" e, in particolare, l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2917/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione G.R. n. 468/2017;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 03/07/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";
- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020 "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze";

Vista la propria determinazione n. 1300 del 05/02/2018 avente ad oggetto "Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- a) di approvare la graduatoria delle domande di contributo accolte e ammesse a finanziamento, presentate dalle Unioni di Comuni e dal Nuovo Circondario Imolese ai sensi delle deliberazioni di Giunta n. 1947/2020 e n.347/2021, come riportato nella tabella 1 che indica anche i contributi spettanti, per il biennio e per le annualità 2021 e 2022

Tabella 1 GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE E FINANZIAMENTI RICONOSCIUTI (in euro)

ENTI FINANZIATI e CUP (Codice Unico di Progetto)	Indice di complessità territoriale (D.G.R. n 250/2020 PRT, All. 2)	Spesa totale prevista	Contributo totale	Quota contributo anno 2021	Quota contributo anno 2022

Unione dei Comuni del Delta del Po I49J21000420006	11,41 (precede in quanto Unione costituita)	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Comuni Terre Verdiane G54E21000100006	5,2 (precede in quanto Unione costituita)	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione montana dei comuni dell'Appennino reggiano C99J21010170006	19,83	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione di comuni della Romagna Forlivese-Unione montana H69J21000490002	19,3	111.220,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Unione dei Comuni del Frignano G79J21000610007	17,37	110.000,00	99.000,00	49.500,00	49.500,00
Unione dei Comuni Terre Fiumi E61B21001480007	16,66	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Comuni Valli Taro e Ceno J64E21000100005	16,57	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Comuni modenesi area nord H74E21000190007	15,01	112.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Unione Comuni del Sorbara C14E21000090002	13,2	112.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Nuovo Circondario Imolese B69J21000770007	11,61	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione Rubicone e mare J29J21001380005	10,71	100.000,00	90.000,00	45.000,00	45.000,00
Unione dei Comuni Val d'Enza E24E20005390007	9,47	100.000,00	86.000,00	36.000,00	50.000,00
Unione Comuni Valli e Delizie J94E21000090007	6,05	75.000,00	58.500,00	27.000,00	31.500,00
Totale				577.500,00	596.000,00

b) di non accogliere la domanda di contributo presentata dall'Unione dei Comuni Savena-Idice per i motivi indicati nel preavviso di rigetto e la domanda dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per

il motivo indicato nelle premesse e già comunicato nel preavviso di rigetto;

- c) di concedere agli enti indicati nella tabella 1 i contributi riportati nella stessa tabella suddivisi nelle due quote annuali 2021 e 2022 secondo quanto previsto dal §8 del bando di cui alla D.G.R. 1947/2020;
- d) di imputare la spesa complessiva di € 1.173.500,00 come segue:
- quanto a € **577.500,00** registrata al n. **7539** di impegno sul capitolo **3203** "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture. dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n.11 abrogata; art. 27, L.R. 21 dicembre 2012, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione **2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2004/2020 e ss.mm.;
 - quanto a € **596.000,00** registrata al n. **633** di impegno sul capitolo **3203** "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture. dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, L.R. 21 dicembre 2012, n.21)" del bilancio economico finanziario 2021-2023, anno di previsione **2022** che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2004/2020 e ss.mm.;
- e) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Unioni di Comuni	3203	18	01	U.1.04.01.02.005	01.8	8	1040102005	3	3
Nuovo Circondario Imolese	3203	18	01	U.1.04.01.02.999	01.8	8	1040102999	3	3

- f) di dare atto che, dopo l'effettuazione delle pubblicazioni di cui al successivo punto g), con ulteriori proprie determinazioni si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, ai sensi del D.lgs. 118/2011 nonché della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., ad avvenuta esecutività del presente atto e secondo quanto previsto dal bando approvato con deliberazione n. 1947/2020 (cap.9);
- g) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
- h) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

MALOSI ELETTRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 23 MARZO 2021, N. 5018

Concessione contributi alle associazioni: Federconsumatori Emilia-Romagna capofila per conto di (Adiconsum-Adoc-Cittadinanzattiva-Lega Consumatori) e Udicon Unione per la difesa dei consumatori regionale Emilia-Romagna capofila per conto di: ACU-Assoconsum-Apsassoutenti- Unione naz.le consumatori, per la realizzazione di iniziative a favore Codici-Confconsumatori dei consumatori per fronteggiare l'emergenza COVID, di cui alla DGR n.1953/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 23 dicembre 2000, n.388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 agosto 2020, recante "Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2020 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato" e in particolare l'art. 2 (Emergenza sanitaria da Covid-19), con il quale si assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 871.339,40;
- il decreto Direttoriale del 18.11.2020 (registrato dall'ufficio centrale di Bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico in data 24.11.2020, al n 5474), con il quale è stato effettuato il trasferimento delle suddette risorse (trattenuto agli atti del Servizio scrivente con Prot.PG/2020/791274;
- la determinazione dirigenziale n. 3735 del 3 marzo 2021 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del Risultato di amministrazione 2020";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 21 dicembre 2020 recante "Criteri, termini e modalità per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, in attuazione del D.M 10 agosto 2020 e del D.D. 30 settembre 2020 (L.388/00, ART.148 comma 1);

Dato atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 una disponibilità di euro 871.339,40 allocata sul capitolo 26519 "Contributi a favore delle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori (art. 148, L. 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali";

Rilevato che nel termine stabilito dell'8 febbraio 2021, sono pervenute, complete della documentazione indicata nella citata delibera n. 1953/2021, due domande, presentate da:

- **Federconsumatori Emilia-Romagna**, in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: Adiconsum Emilia-Romagna; Adoc Emilia-Romagna, Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e Lega Consumatori Emilia-Romagna, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **U.di.con Unione per la Difesa dei Consumatori - Sede Regionale Emilia-Romagna**, in qualità di soggetto capofila anche per conto di: Acu Associazione Consumatori Utenti sede regionale Emilia

Romagna, Asso-Consum; Aps Assoutenti Emilia-Romagna, Codici Centro per i diritti del cittadino; Confconsumatori Emilia-Romagna ed Unione Nazionale Consumatori Emilia-Romagna, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto dell'istruttoria effettuata dal Servizio Commercio, Turismo e Sport, relativa alla verifica e dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta;

Rilevato che le risorse disponibili pari ad euro 871.339,40 non consentono di finanziare totalmente la spesa richiesta ed ammissibile che risulta pari ad euro 1.047.335,11;

Ritenuto conseguentemente di procedere, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 della deliberazione di Giunta regionale n. 1953/2020 sopracitata, alla ripartizione delle risorse disponibili in proporzione alla spesa richiesta ammissibile, specificando altresì che i costi non coperti dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurati dalle Associazioni richiedenti;

Ritenuto pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio regionale competente di approvare e finanziare i due progetti presentati da:

- **Federconsumatori Emilia-Romagna**, in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: Adiconsum regionale Emilia-Romagna Aps; Adoc Aps Emilia-Romagna, Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Aps e Lega Consumatori Emilia-Romagna, assegnando e concedendo un contributo di euro 507.773,51 sull'importo della spesa richiesta ed ammissibile, ammontante ad euro 610.335,11;
- **U.di.con Unione per la Difesa dei Consumatori - Sede Regionale Emilia-Romagna**, in qualità di soggetto capofila anche per conto di: Acu Associazione Consumatori Utenti sede regionale Emilia Romagna; Asso-Consum; Aps Assoutenti Emilia-Romagna, Codici Centro per i diritti del cittadino; Confconsumatori Emilia-Romagna ed Unione Nazionale Consumatori Emilia-Romagna, assegnando e concedendo un contributo di euro 363.565,89 sull'importo della spesa richiesta ed ammissibile, ammontante ad euro 437.000,00;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D. Lgs.159/2011 e successive modificazioni, è stata richiesta, per tutti i soggetti partecipanti al progetto, tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA) l'informazione di cui all'art. 84, comma 3 del D. Lgs. medesimo, come di seguito riportato:

ASSOCIAZIONE	INFORMAZIONE ANTIMAFIA
Federconsumatori Emilia-Romagna	RICHIESTA IL 10.3.2021PR-MOUTG-Ingresso-0027399 Prefettura di Bologna
Adiconsum regionale Emilia-Romagna	RICHIESTA IL 8.3.2021PR-MOUTG-Ingresso-0026424 Prefettura di Bologna
Adoc Emilia Romagna	RICHIESTA IL 10.3.2021PR-MOUTG-Ingresso-0027433 Prefettura di Bologna
Cittadinanzattiva Emilia Romagna	RICHIESTA IL 8.3.2021PR-MOUTG-Ingresso-0026394 Prefettura di Bologna
Lega Consumatori Emilia Romagna	RICHIESTA IL 8.3.2021PR-MOUTG-Ingresso-0026398 Prefettura di Bologna
Udicon (Unione per la Difesa dei Consumatori) Sede regionale Emilia-Romagna	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0026301 Prefettura di Bologna
Acu Associazione Consumatori Utenti sede regionale Emilia Romagna	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0026310 Prefettura di Bologna
Asso-Consum	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0088387 Prefettura di Roma
Aps Assoutenti Emilia Romagna	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0026389 Prefettura di Bologna
Codici Centro per i Diritti del Cittadino	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0088424 Prefettura di Roma
Confconsumatori Emilia Romagna	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0011578 Prefettura di Reggio Emilia
Unione Nazionale Consumatori Emilia Romagna	RICHIESTA IL 8/03/2021 PR-MOUTG-Ingresso-0026344 Prefettura di Bologna

Dato atto, inoltre, di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 92, comma 3 del citato D.lgs. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni per particolari ragioni di urgenza, in considerazione del fatto che l'avvio del progetto, era previsto alla data del 9.02.2021, fatta salva la facoltà di revoca;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, circa l'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi ricevuti;

Dato atto che ai programmi di investimento pubblico oggetto del presente atto sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unico di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

Visti inoltre:

- il D. Lg. 23 giugno 2011 n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. ii;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111 del 28/01/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il contributo concesso con il presente atto è da considerarsi escluso dall'applicazione dell'art.4 comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2012, n.135, sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale nonché dalla nota interpretativa Prot. 0100928 del 27.5.2014 del Ministero dello Sviluppo Economico;

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzarsi nel 2021, come previsto al paragrafo 5 dell'allegato A della citata deliberazione n. 1953/2020 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 871.339,40;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sul 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che l'impegno di spesa assunto col presente atto trova copertura in entrate già accertate e riscosse (accertamento 2498, capitolo E03229 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1, L. 23 DICEMBRE 2000, N.388)." esercizio 2020);

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 975 del 3 luglio 2017 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";
- n. 1059 del 03 luglio 2018, concernente "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2373 del 21/02/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del servizio "Turismo, commercio e sport"";
- n. 23245 del 30/12/2020 "Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze";

Attestato che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

- 1) di prendere atto che, nel termine stabilito dell'8 febbraio 2021 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1953/2020, sono pervenute due domande, così come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare e finanziare le due domande presentate da:
 - **Federconsumatori Emilia-Romagna**, (che riveste il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione Emilia Romagna così come dettato al punto 3 dell'allegato A della Dgr n.1953/2020), in qualità di soggetto capofila, anche per conto di: Adiconsum Emilia-Romagna; Adoc Emilia-Romagna, Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e Lega Consumatori Emilia-Romagna per un totale complessivo di euro, 507.773,51 su una spesa progettuale richiesta ed ammissibile pari ad euro 610.335,11 così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto al quale

è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP E49J21000280009;

- **U.di.con Unione per la Difesa dei Consumatori - Sede Regionale Emilia-Romagna**, (che riveste il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione Emilia Romagna così come dettato al punto 3 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale n.1953/2020, in qualità di soggetto capofila anche per conto di: Acu Associazione Consumatori Utenti sede regionale Emilia Romagna, Asso-Consum; Aps Assoutenti Emilia-Romagna, Codici Centro per i diritti del cittadino; Confconsumatori Emilia-Romagna ed Unione Nazionale Consumatori Emilia-Romagna, per un totale complessivo di € 363.565,89 su una spesa progettuale richiesta ed ammissibile pari ad € 437.000,00, così come riportato nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto al quale è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il CUP E49J21000290009 ;

- 3) di impegnare, la somma di € 871.339,40 registrata con il n. **3286** di impegno sul capitolo **26519** "Contributi a favore delle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1 L. 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, **anno di previsione 2021**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod;
- 4) che in attuazione del D. Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
14	02	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai CUP si rinvia al precedente punto 1;

- 6) che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, con le modalità previste al paragrafo 9) dell'allegato A) della citata deliberazione

regionale n. 1953/2020, a cui espressamente si rinvia,

- 7) che la concessione di cui al punto 2 che precede, è disposta ai sensi del comma 3, dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 e successive modificazioni, sotto condizione risolutiva, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
- 8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;
- 9) che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle prescrizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1953/2020;
- 10) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Paola Bissi

ALLEGATO A**DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE -**

FEDERCONSUMATORI EMILIA-ROMAGNA (in qualità di soggetto capofila anche per conto di: Adiconsum Emilia-Romagna; Adoc Emilia-Romagna, Cittadinanzattiva Emilia-Romagna e Lega Consumatori Emilia-Romagna)

Codice fiscale: 92028750377

Sede legale: via Del Porto 12 - Bologna

PROGETTO: *"AL TUO FIANCO. LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI AL SERVIZIO DEI CITTADINI DURANTE LA PANDEMIA DA COVID-19"*

IMPORTO RICHIESTO:	€ 610.335,11
IMPORTO AMMESSO:	€ 610.335,11
<u>IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO:</u>	€ 507.773,51
<u>CUP ASSEGNATO AL PROGETTO:</u>	E49J21000280009

U.DI.CON UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI – Sede Regionale Emilia-Romagna (in qualità di soggetto capofila anche per conto di Acu Associazione Consumatori Utenti sede regionale Emilia Romagna, Asso-Consum; Aps Assoutenti Emilia-Romagna, Codici Centro per i diritti del cittadino; Confconsumatori Emilia-Romagna ed Unione Nazionale Consumatori Emilia-Romagna)

Codice fiscale: 94164070362

Sede legale: Via Barozzi 4 - Bologna

PROGETTO: "2021 CONSUMATORI RE-START"

IMPORTO RICHIESTO:	€ 437.000,00
IMPORTO AMMESSO:	€ 437.000,00
<u>IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO:</u>	€ 363.565,89
<u>CUP ASSEGNATO AL PROGETTO</u>	E49J21000290009

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 24 MARZO 2021, N. 5159

Modifica condizioni ambientali determina dirigenziale regionale n. 12604/2020 riguardante il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di stoccaggio e di recupero di materiale inerte in comune di Ravenna (RA) (fraz. Mezzano) presentato da IGED Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di accogliere la richiesta avanzata dalla Società Iged srl, vista la particolare situazione derivante dalla crisi, a livello nazionale, per la criticità sanitaria COVID-19, modificando le prescrizioni come di seguito riportate:

5. per la realizzazione della suddetta rete antipolvere dovrà essere presentata una CILA (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) ai sensi dell'art 7 comma 4 della L.R. n. 15/2013 e dovrà essere presentata comunicazione di fine lavori e documentazione fotografica che attesti la realizzazione delle reti antipolvere su tutti e quattro i lati dell'impianto entro il 30/06/2021. Tale comunicazione dovrà essere presentata al Comune di Ravenna (Sportello Unico per l'Edilizia) e per conoscenza ad ARPAE SAC. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

17. dovrà essere realizzato un filare alberato con 10 aceri campestri e 240 alberature di Cupressus Leylandii. Le alberature di Cupressus Leylandii dovranno essere piantumate con un'altezza d'impianto pari a 3 m al fine di poter raggiungere in tempi brevi l'altezza prevista di almeno 4 m. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

20. le essenze dovranno essere piantumate entro il 30/6/2021 e dovrà essere presentata documentazione fotografica ad ARPAE SAC di Ravenna e al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio) che attesti la piantumazione delle essenze entro data di messa in esercizio dell'impianto con la nuova potenzialità massima di trattamento. Tale documentazione fotografica dovrà essere presentata per i primi 3 anni d'impianto per gli anni da 2022 a 2024, nella mensilità di marzo. La verifica di ottemperanza spetta al Comune di Ravenna;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella determina dirigenziale della Regione Emilia – Romagna n. 12604/2020;

c) di trasmettere copia della presente determina a Iged srl, ad ARPAE SAC di Ravenna e al comune di Ravenna per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURER, come previsto dall' art. 29 del D.Lgs. 104/2010, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla medesima data, come previsto dall' art.9 del D.P.R.1199/71;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione

ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 MARZO 2021, N. 5229

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto per la "Modifica di impianto chimico denominato "nuovo fissaggio reparto M" localizzato a Pontecchio Marconi in comune di Sasso Marconi (BO)", proposto da BASF Italia spa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto per la "modifica di impianto chimico denominato "nuovo fissaggio reparto M" loc. Pontecchio Marconi in comune di Sasso Marconi (BO)" proposto da BASF Italia spa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nella prossima variazione di AIA (di modifica o di riesame), dovrà essere proposta dall'azienda una riduzione dei valori limite delle polveri totali delle emissioni, affinché il flusso di massa autorizzato resti pari, o preferibilmente si riduca, rispetto a quello approvato con l'Air Emission Masterplan di 4641 kg/anno;

2. la Società dovrà attivare un percorso di messa in sicurezza dell'intero impianto nell'ambito del prossimo riesame di AIA; a tal fine dovrà presentare uno studio idraulico che dettagli l'attuale rischio di allagamento dello stabilimento e preveda le eventuali misure di riduzione del rischio, in coerenza col PGRA;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Sasso Marconi, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pub-

blicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 MARZO 2021, N. 5258

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di posizionamento barriere permeabili (Moduli WMESH) in un tratto di specchio d'acqua antistante l'arenile di Riccione, presentato dal Comune di Riccione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di "posizionamento di barriere permeabili (moduli w-mesh) in un tratto di specchio d'acqua antistante l'arenile del Comune di Riccione" proposto dal Comune di Riccione, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) il proponente dovrà rimuovere i manufatti (barriere permeabili) al termine della fase di sperimentazione, prevista pari ad anni 2 a partire dal presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga da parte del proponente e diversa indicazione da parte delle autorità competenti in base all'esito dei monitoraggi e a diverse esigenze che dovessero emergere in relazione alla pianificazione/programmazione di interventi di difesa costieri a livello regionale;

2) relativamente al monitoraggio:

a. presentare entro 45 giorni dal presente provvedimento all'Agencia di Protezione Civile – Servizio Area Romagna, sede di Rimini e al Servizio Difesa del suolo della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna per la validazione e approvazione, la proposta dettagliata di monitoraggio sulla base dell'accordo stipulato con l'Università Politecnica delle Marche con particolare riferimento ai tempi, frequenza, caratteristiche, estensione e modalità dei rilievi topo-batimetrici;

b. i monitoraggi e i rilievi del fondale e della costa dovranno prevedere almeno 2 campagne/anno, una alla fine della stagione balneare (settembre-ottobre) e una prima della nuova stagione (febbraio-marzo);

c. l'attività di monitoraggio dovrà considerare inoltre:

- le possibili interferenze con le opere soffolte esistenti in zona,
- gli effetti dell'azione di mareggiata e delle correnti,
- un report fotografico subacqueo per dar conto degli effetti della colonizzazione algale e bentonica;
- le alterazioni dei materiali della struttura, in particolare lo stato di corrosione del calcestruzzo,
- l'efficienza delle barriere considerando lo sviluppo di concrezioni che possono ridurre nel tempo la luce tra le lamelle,
- l'entità delle eventuali operazioni di manutenzione per il ripristino della barriera nella configurazione iniziale;

d. trasmettere e presentare le risultanze dei monitoraggi, comprensivi di relazione di analisi, inquadramento e descrizione, ogni sei mesi ed entro 60 giorni dalla fine dei rilievi topo-batimetrici, ai soggetti interessati (Regione Emilia-Romagna: Servizio VipSa, Servizio Difesa del Suolo della costa e bonifica, Servizio geologico, sismico e dei suoli, Agenzia di Protezione Civile – Servizio Area Romagna, sede di Rimini, Arpa SIMC);

b) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete per quanto di competenza a:

condizione n. 1 – Agenzia di Protezione Civile – Servizio Area Romagna, sede di Rimini;

condizione n. 2a - Agenzia di Protezione Civile – Servizio Area Romagna, sede di Rimini e Servizio Difesa del suolo della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna;

condizione n. 2b, 2c e 2d - Regione Emilia-Romagna (Servizio VipSa, Servizio Difesa del Suolo della costa e bonifica, Servizio geologico, sismico e dei suoli), Agenzia di Protezione Civile – Servizio Area Romagna, sede di Rimini e Arpa SIMC

c) di raccomandare che

- le comunicazioni, i report di monitoraggio e gli esiti dei rilievi siano trasmessi unicamente dal Comune di Riccione in quanto proponente del progetto di posizionamento delle barriere w-mesh;

- a seguito della conclusione del presente procedimento sia necessario acquisire i pareri e gli atti di assenso da parte delle Amministrazioni competenti rispetto a tale progetto di sperimentazione;

d) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

e) per eventuali modifiche gestionali, ottimizzazioni e perfezionamenti progettuali che non vadano a modificare gli impatti ambientali valutati nella presente procedura non debba essere attivato un nuovo procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 10 della LR 4/18;

f) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

g) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Comune di Riccione, all'Agencia di Protezione Civile – Area Romagna, sede di Rimini, ad Arpa SIMC, al Servizio geologico, sismico e dei suoli, al Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica e al Servizio turismo, commercio e sport della Regione Emilia-Romagna e alla Capitaneria di Porto di Rimini;

j) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrati-

vo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 MARZO 2021, N. 5446

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile di macinazione", localizzato nel comune di Maranello (MO)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile di macinazione" localizzato in comune di Maranello (MO) presentato da Ropa Sanzio, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare, contestualmente alla comunicazione relativa l'avvio della campagna di macinazione, dovranno essere fornite indicazioni in merito alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SN-PA n.89/16 "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" è buona pratica attuare una "demolizione selettiva" delle strutture e aver verificato con scrupolo l'assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, canne fumarie, ecc). Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all'art.47 DPR. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d. "atto notorio");

2. sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata una attenta verifica merceologica visiva finalizzata ad escludere la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano "privi di amianto"; in casi di dubbi dovrà essere effettuata specifica analisi;

3. i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti:

- conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Ministeriale del 15/07/2005 n.5205 – Allegato C;

- conformità ai requisiti del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 5/02/98;

in relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 m³;

4. dovrà essere presentata ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la certificazione di regolare esecuzione delle opere entro 30 giorni dalla fine lavori;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al comune di Maranello, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena ed all'ARPAE di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 23 MARZO 2021, N. 5007

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Skip Intro Gym S.S.D. a r.l." di Bomporto (MO) e della palestra "Body Gym Snc" di Maranello (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi

regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli

Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0022070 del 19/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0242999.E del 19/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "SKIP INTRO GYM S.S.D. A.R.L." - Via A. Moro n.22 - 41030 Bomporto (MO);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0022072 del 19/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0243215.E del 19/03/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "BODY GYM SNC" - Via Claudia n.175 - 41053 Maranello (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "SKIP INTRO GYM S.S.D. A.R.L." di Bomporto (MO) e della Palestra "BODY GYM SNC" di Maranello (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29

dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute le seguenti strutture sportive:

- Palestra "SKIP INTRO GYM S.S.D. A.R.L." - Via A. Moro n.122 - 41030 Bomporto (MO);

- Palestra "BODY GYM SNC" - Via Claudia n.175 - 41053 Maranello (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 25 MARZO 2021, N. 5193

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della palestra "360 Performance Club" di Casalgrande (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2021/0040416 del 24/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0257777.E del 24/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "360 Performance Club" – Via Don Luigi Sturzo n.4/b – 42013 – Casalgrande (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "360 Performance Club" di Casalgrande (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/06660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "360 Performance Club" – Via Don Luigi Sturzo n.4/b – 42013 Casalgrande (RE);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 25 MARZO 2021, N. 5195

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Kine Studio SNC" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottodiviso:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Prot. n. 2021/0040397 del 24/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0257782.E del 24/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Kinè Studio SNC" – Via Danubio n.15 – 42124 Reggio Emilia (RE);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Kinè Studio SNC" di Reggio Emilia (RE), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicem-

bre 2020 avente ad oggetto: “Linee Guida per l’aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della “Rete per l’integrità e la trasparenza””;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Kinè Studio SNC” – Via Danubio n.15 – 42124 Reggio Emilia (RE);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 31 MARZO 2021, N. 5545

Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra “Skip Intro Gym S.S.D. a r.l.” di Bomporto (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi

regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena - Prot. n. 0024567 del 29/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0274234.E del 29/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.” – Via A. Moro n.22 – 41030 Bomporto (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.” di Bomporto (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 genna-

io 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza"";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L." – Via A. Moro n.122 – 41030 – Bomporto (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., se-

condo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 1 APRILE 2021, N. 5674

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD GEESINK DUE" di Spilamberto (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0025501 del 31/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0290815.E del 31/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD GEESINK DUE" – Via S. Maria n.12 – 41057 – Spilamberto (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD GEESINK DUE" di Spilamberto (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Linee Guida per l’aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzio-

ne e approvazione del marchio-logo della “Rete per l’integrità e la trasparenza”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra “ASD GEESINK DUE” – Via S. Maria n.2 – 41057 Spilamberto (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 12 MARZO 2021, N. 4335

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed in particolare l’art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all’indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l’art. 17 recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole” che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l’altro, contributi per interventi di prevenzione per danni

arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione”, approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati “Orientamenti” tra cui l’innalzamento dell’intensità dell’aiuto concesso per l’acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che hanno innalzato a 25.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell’arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione 1026 del 3 agosto 2020 recante “Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l’acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell’art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2020”, con la quale sono stati, tra l’altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2022 – anno di previsione 2021;

Richiamata infine la determinazione n.2923/2021 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto alla riapprovazione della graduatoria di cui alla precedente determinazione n. 1607/2021, indicando in particolare:

- all’allegato 1 l’elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l’indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all’allegato 2 l’elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- all’allegato 3 l’elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in

attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l’art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell’1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021–2023” e succ. mod.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell’allegato

1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", demandando a successivi atti la concessione dei contributi ai soggetti di cui all'allegato 2 per i quali sono ancora in corso i controlli relativi alla regolarità contributiva;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021;

- all'assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **178.688,91** sul citato capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all'allegato 1 al presente atto;

- a dare atto che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore delle Aziende agricole ammesse con riserva e riportate nell'allegato 2, in attesa dei controlli relativi ai DURC scaduti nell'intervallo di tempo intercorso tra l'approvazione della graduatoria e il presente atto;

- a dare atto che:

- la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile - secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1026/2020;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 193 dell'8 gennaio 2021 con la quale è stata prorogata la durata della delega di funzioni dirigenziali, attribuita con determinazione dirigenziale n. 11786 del 28 giugno 2019, come modificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019, alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica";

- la determinazione del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 23245 del 30/12/2020 di proroga, tra gli altri, dell'incarico di responsabile del Servizio "Gestione della spesa regionale";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile - spese;
determina

1) di dare atto:

- che sono finanziabili tutti le Aziende agricole indicate all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- che, a conclusione delle verifiche ancora in corso per le Aziende ammesse con riserva di cui all'allegato 2 si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa;

2) di concedere, per un ammontare complessivo di euro **178.688,91** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

3) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **178.688,91** registrata al n. **3025** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

4) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 - ove sono

altresì riportati i CUP - è la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030309999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1026/2020;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca

LA TITOLARE DI P.O.

Maria Luisa Zanni

AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 1026/2020 - ELENCO DELLE AZIENDE AMMESSE E FINANZIABILI								
N.	PROV.	CUAA	Rag. sociale	contributo concedibile (€)	CUP	Sian Car	Sian Cor	Deggendorf - Vercor
1	PR	GCPDGI96B19G337Y	AZ. AGRICOLA IL LUPO DI GIACOPAZZI DIEGO	2.500,00	E18H20000650002	18029	1104324	10455279
3	BO	VCCJSC94P64A944N	FATTORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA	2.500,00	E38H20001140002	18029	1104326	10455324
4	MO	03878370364	I CUSTODI DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA DI COMUNITA'	2.500,00	E68H20000480002	18029	1104327	10455241
6	FC	04377040409	SOCIETA' AGRICOLA LITTLE WEST	2.500,00	E68H20000650002	18029	1104329	10455243
8	RA	MNGCHR91C63A944A	Mongardi Chiara	1.660,00	E58H20000590002	18029	1104331	10455296
10	FC	GVNLXA90B24A944C	GIOVANNETTI ALEX	2.500,00	E28H20000680002	18029	1104333	10455289
12	BO	02793231206	AZ. AGR. COLLINA DI BALLOI GESUINO, BALLOI DANILIO E CANDINI MARIA IMMACOLATA SOC. AGR.	2.100,00	E58H20000710002	18029	1104335	10455235
14	PR	BTTDNL86D15B157G	AZIENDA AGRICOLA DAMA DAIRY DI BETTONI DANIELE	2.500,00	E38H20000860002	18029	1108268	10874857
15	PR	2906960345	TERRE DAMA SOCIETA' AGRICOLA	2.500,00	E98H20000660002	18029	1108269	10874858
18	BO	BRNMR084S09A944T	AZ. AGR. FAJE' DI BRUNI MARCO	2.500,00	E68H20000680002	18029	1104338	10455254
19	BO	ZRDGLG84E29C388Y	AZIENDA AGRICOLA PODERE LA DOCCIA DI ZORODDU GIANLUIGI	2.440,00	E68H20000690002	18029	1104339	10455333
20	PR	FRNGPL84E14G337P	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORNARI GIANPAOLO	1.150,00	E68H20000550002	18029	1104340	10455273

22	BO	RBRFC84B22F083F	ROBERTI FEDERICO	2.270,00	E28H20000740002	18029	1104342	10455314
23	PR	MRRSMNB4A45E155Z	AZIENDA AGRICOLA LA FATTORIA VILLA DI MARROCCOLI SIMONA	1.180,00	E98H20000670002	18029	1104343	10455300
25	PR	2218030340	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI E MALUCCELLI SOCIETA' SEMPLICE	2.500,00	E28H20000590002	18029	1104345	10797012
26	PR	2015740349	AZ. AGR. MAZZOCCHI DANIELE E BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA SOCIETA' AGRICOLA	2.300,00	E28H200006000002	18029	1108270	10874859
27	MO	NTJMN182E46Z100W	MOMO DI NOTAJ EMANUELA	2.500,00	E88H20000670002	18029	1104346	10455304
28	PR	NZZCST82D17G337Y	NIZZOLI CRISTIAN	2.500,00	E88H20000720002	18029	1104347	10455305
29	FC	04482990407	SOCIETA' AGRICOLA VOLPOLA S.S.	2.500,00	E88H20000790002	18029	1104348	10455244
30	RE	CMGSRAR80S49H223F	AZIENDA AGRITURISTICA RIO DELLE CASTAGNE DI CAMAGNONI SARA	2.500,00	E18H21000010002	18029	1104349	10455263
32	RE	02856110354	SOCIETA' AGRICOLA KIARO DI LUNA	1.100,00	E78H21000020002	18029	1104351	10455236
33	BO	MTTCLD78A24D918L	METITFOGO CLAUDIO	2.500,00	E98H20000730002	18029	1104352	10455302
34	RE	MSTFNC77E49F918Z	AZIENDA AGRICOLA LA MODESTINA DI MAESTRELLO FRANCESCA	790,00	E28H21000070002	18029	1108271	10874860
36	FC	PNTFNC74T30D704V	PINTO FRANCO	2.480,00	E38H20001090002	18029	1104354	10455309
38	PR	RSOSMN72D58H223B	ORSI SIMONA	2.500,00	E98H20000680002	18029	1104356	10455317
41	BO	ZCCLCU69R161775D	ZECCHINELLI LUCA	2.400,00	E28H20000750002	18029	1104359	10455330
42	PR	MNTSFN69E05B042Q	MONTEVERDI STEFANO	500,00	E38H20000930002	18029	1108272	10874862
43	FC	MRCFNC68P60D704Z	MARCHI FRANCA	750,00	E38H20001070002	18029	1104360	10455298
44	PR	STRFLCU67R66B042H	STRINATI LUCIA	2.500,00	E18H20000710002	18029	1104361	10455321
45	FC	GBLNNT67L56L764F	GABELLI ANNITA	2.500,00	E88H20000770002	18029	1104362	10455277
47	MO	BTTCLD65D09A44U	BATTISTINI CLAUDIO	2.500,00	E38H20000910002	18029	1104364	10455259
48	MO	VNDBBR65C61Z126R	AZ AGR LA FONTE DI VAN DE VATE BERBERA CHRISTINA	2.500,00	E38H20000920002	18029	1104365	10455328

49	FC	01592790511	FONTANA E ORFEI S.R.L.	1.200,00	E88H20000760002	18029	1104366	10455224
50	PR	2268900343	SOCIETA' AGRICOLA LE BORE	2.500,00	E68H20000560002	18029	1104367	10797018
52	PR	FRRVTR64B07B042H	FERRI VITTORIO	2.500,00	E38H20000940002	18029	1104369	10455276
53	PR	GRPLPA63S58B042Q	GRILLI PAOLA	2.500,00	E38H20000950002	18029	1104370	10455285
54	RN	SLMSRA63H19C080G	SALIMBENI SAURO	2.013,58	E78H20000680002	18029	1104371	10455320
55	MO	NZZGRL63C11D226M	UNIZZI GABRIELE	2.247,00	E58H20000640002	18029	1104372	10455306
56	PR	RIOTTR62P01G337A	RIO ETTORE	2.500,00	E98H20000690002	18029	1104373	10455315
59	MO	02886500368	SOCIETA' AGRICOLA BONVICINI SERGIO E MAGNANI LOREDANA S.S.	2.500,00	E18H20000720002	18029	1104376	10455237
60	MO	02892150364	AZ. AGR. GALASSI BRUNO E GALASSI LORENZO S.S.	550,00	E28H20000710002	18029	1104729	10874863
61	RE	00341560357	STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	2.000,00	E68H21000030002	18029	1104377	10455220
63	PC	FRRMRC58B26E290NO	FERRERI MARCO	2.500,00	E58H21000000002	18029	1104379	10797019
64	BO	BTTNLT58B49A944T	AZIENDA AGRICOLA PICCOLA ROMAGNA	600,00	E48H20000820002	18029	1104380	10455260
65	PR	NTNLCN57D13G646H	ANTONELLINI LUCIANO	2.500,00	E38H20000960002	18029	1104730	10874865
66	PR	BRTVIO53D01A138A	BERTORELLI IVO	2.500,00	E18H20000730002	18029	1104381	10455257
67	PR	BNFMLL51C61F340R	AZ. AGR. AGRIT. BIOLOGICA LA CORTE DI BOCCETO DI BONFANTI MARELLA	1.350,00	E38H20001010002	18029	1104382	10455248
68	MO	FRRMRT50H50C242Z	AZIENDA AGRICOLA FERRARI MARIA RITA	1.400,00	E58H20000650002	18029	1108273	10874885
69	PR	2597890348	CASANUOVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	1.139,68	E38H20001020002	18029	1104383	10797020
70	MO	TTRRNLT49T164F642P	TURRINI NATALINA	2.500,00	E38H20000970002	18029	1104384	10455323
71	FE	01078640388	BELLETTINI PROBO, SANTE E CLAUDIO S.S	2.500,00	E92E20000320002	18029	1104385	10455223
72	PR	ZZCMRA49B05B042C	ZUCCONI MAURO	2.500,00	E28H20000640002	18029	1104386	10455331
74	PR	LBDM/RN37E69L689U	LABADINI MARINA	1.510,00	E18H20000740002	18029	1104388	10455290
75	RN	CFFDLA37B53H801E	CIUFFOLI ADELE	1.845,00	E38H20000830002	18029	1104389	10455261
76	FC	MIRLCU96T23D704Z	MARCHI LUCA	600,00	E38H20001080002	18029	1104390	10455299
77	BO	PCRCRC96M30A944C	PICCIOLI RICCARDO	2.500,00	E88H20000820002	18029	1104391	10455307

78	RA	02617910399	LE FAGGIOLE	978,25	E58H20000670002	18029	1104392	10455303
79	MO	NRESMN91R17D037L	NERI SIMONE	1.325,00	E58H20000660002	18029	1104392	10455303
80	PR	PSLCRS91M01D9690	MEDITERRANEAN REVOLUTION DI CHRISTIAN PIOSELLI	720,00	E38H20001030002	18029	1104393	10455310
81	MO	BRNMHL90L10G393D	AZ. AGR. BERNARDI MICHELE	2.490,00	E88H20000740002	18029	1104394	10455252
84	MO	03709430361	SOCIETA' AGRICOLA CATELLANI S.S.	2.500,00	E38H20000980002	18029	1104397	10455239
86	PR	GRLLNZ87H11G337N	GIARELLI LORENZO	800,00	E48H20000700002	18029	1104399	10455284
87	BO	CRPRDY86P13C265F	CARAPIA RUDY	900,00	E58H20000720002	18029	1104400	10455264
88	RE	02341840359	SOCIETA' AGRICOLA LA FOLA DI CODELUPPI WILLIAME ALESSANDRO S.S.	986,64	E38H21000050002	18029	1104401	10455230
89	FC	4507590406	FACCIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.800,00	E48H20000720002	18029	1104402	10455245
90	RA	02575760398	FRATELLI SAVINI SOCIETA' AGRICOLA	900,00	E28H20000530002	18029	1104403	10455231
91	FC	04263630404	PODERE IL FANANTE DI PAOLO BARTOLINI	590,00	E28H20000660002	18029	1104404	10455256
94	RA	PZZNRC82P04C573G	Pizzigati Enrico	1.650,00	E68H20000510002	18029	1104407	10455313
95	FC	04233500406	SAVIANA AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.300,00	E18H20000780002	18029	1104408	10455242
98	RE	BRJNSR80D46Z129R	AZIENDA AGRICOLA OBREJA ANISOARA	2.344,00	E38H21000070002	18029	1104411	10455251
100	PC	VRSVNT79M64C261P	AZ. AGRICOLA VARESI VALENTINA	2.500,00	E58H21000010002	18029	1104413	10455329
101	RE	CRMPRC79L31H223P	CARMIGNANI PATRICK	393,20	E48H21000030002	18029	1108274	10874886
102	RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	1.779,46	E78H21000040002	18029	1104414	10455326
104	PC	MSCCLD78P28G535E	AZ. AGRITURISTICA LURTEIA DI MASCHI CLAUDIO	2.500,00	E98H21000010002	18029	1104731	10874888
105	PR	GRZMRO78L27M052E	AZIENDA AGRICOLA CASA LEONE	2.500,00	E28H20000650002	18029	1104416	10455288
106	PR	BSUWTR78L17B042P	BUSI WALTER	2.400,00	E68H20000610002	18029	1104417	10455258

107	RE	02730500358	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CANTINA S.S.	900,00	E18H21000020002	18029	1104418	10455233
108	PR	2253540344	SOCIETA' AGRICOLA BOGLIOLI ERNESTO E C.	1.240,00	E38H20001040002	18029	1104419	10797021
110	RA	MSNDVD76T13D458X	Masini David	600,00	E68H20000520002	18029	1104421	10455301
112	RA	FLLLCU75E31D458E	Folli Luca	780,60	E58H20000600002	18029	1104423	10797555
114	RA	01484120397	Soc. Agr. Punta Marina di Siboni Aldo e Siboni Marco s.s.	1.950,00	E68H20000530002	18029	1108275	10874890
115	PR	RLFR74T05F205F	AZIENDA AGRICOLA ORTIGIANI DI ROLLERI FEDERICO	2.500,00	E38H20001050002	18029	1104424	10455316
116	BO	ZNNDNL74S20E289I	ZANNELLA DANIELE	2.500,00	E58H20000740002	18029	1104425	10455332
118	RA	02586960391	Ronchi di Castelluccio - Poggio della Dogana soc. agr. S.r.l.	2.250,00	E58H20000610002	18029	1104427	10455232
119	FC	PLLGNN74P51C573L	AZ. AGR. E AGRITURISTICA I FILARI DI POLLONI GIOVANNA	2.500,00	E18H20000770002	18029	1104428	10455308
122	PR	VCCLSN74A10H509O	AZIENDA AVICOLA COVO DI VECCHI ALESSANDRO	2.500,00	E18H20000760002	18029	1104431	10455325
123	FC	2042670402	AZ. AGR. BONANDI S.S.	2.494,00	E48H20000730002	18029	1104432	10455228
125	RA	00747830396	Mucciolli Antonio e Andrea soc. agr.	1.896,50	E28H20000540002	18029	1104434	10455221
128	PR	BCCMNL73B64G337O	BOCCI EMANUELA	2.500,00	E38H20001060002	18029	1108276	10874894
129	PR	CHSMNC73B56H183Q	CHIESA MONICA	2.500,00	E48H20000810002	18029	1104437	10455262
130	RE	PTRFBA72S25H223Y	PATERLINI FABIO	2.386,00	E18H21000030002	18029	1104438	10455312
132	RA	LBNMSM72H23D458M	Albanese Massimo	300,00	E28H20000550002	18029	1104440	10455291
133	RA	00869260398	S.s. Agricola Vignuzzi Mary e Muzi Marcello	750,00	E68H20000540002	18029	1104441	10455222
136	RA	RCCCLD71C07D458W	Raccagni Claudio	1.710,00	E18H20000680002	18029	1107655	10874834
				178.688,91				

AVVISO PUBBLICO DELLIBERAZIONE N. 1026/2020 - ELENCO AZIENDE AMMESSE CON RISERVA				
n.	PROV.	CUAA	Rag. sociale	contributo concedibile (€)
2	RE	DNOMRN94R60Z129W	DONU MARIANA	2.500,00
5	PR	CRZMTT93D13G337G	CORUZZI MATTIA	2.000,00
7	PR	92187770349	SOCIETA' AGRICOLA BERTI	1.800,00
9	RE	GBRGLN90L16C219N	AZIENDA AGRICOLA LE CORNELLE DI GABRINI GIULIANO	900,00
11	PR	2396600344	SOCIETA' AGRICOLA LA MARIA S.S.	1.385,98
13	RE	02691500355	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA DI TOBIA S.S.	2.470,00
16	PR	2881510347	AMAMAJA SOCIETA' AGRICOLA	1.750,00
17	PR	2259710347	MARZOLINI PIETRO E FABRIZIO SOC. AGRICOLA	2.500,00
21	PR	2271490340	SOCIETA' AGRICOLA CAPELLI FAUSTINO E CHRISTIAN S.S.	1.200,00
24	PR	GLLGLR83P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	2.500,00
31	PR	RVSRRCR80E27G337E	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO	2.500,00
35	FC	LNEMRC75C07D704R	LEONI MARCO	2.500,00
37	FC	PSNNGL74C15C573T	PISANO ANGELO	1.000,00
39	PR	FRRSFN70H44G337G	AZ. AGR. LA DINARA DI FERRARINI STEFANIA	1.450,00
40	FC	MLEFSE69S16C573K	AZIENDA AGRICOLA BARRANCA ANTONIO DI MELE EFISIO	2.500,00
46	RN	VLRLBR65D16B985N	VALERIO LAMBERTO	2.432,83
51	RE	TCCPRN64C54G186U	TACCONI PIERINA	1.270,00
57	PC	GRNVNI62M48A223R	GRANELLI IVANA	1.500,00
58	PC	FRSPLA62A23D150T	FROSI PAOLO	1.050,00
62	MO	BRNMRA59P061689T	BERNABEI MAURO	2.500,00
73	PC	01003410337	SOC. AGR. ANGESCHI FRATELLI DI GIOVANNI E CARLO S.S.	2.300,00
82	RE	BNVLNZ89T31D037S	AZIENDA AGRICOLA BONVICINI LORENZO	2.346,00
83	RE	SBZSLV88P65H223T	SUBAZZOLI SILVIA	803,28
85	FC	CSDJSC88A51D704L	CASADEI JESSICA	2.500,00

92	PR	DLBCHR83M45G3370	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	2.500,00
93	RE	BNDNL83A28H223P	BONDAVALLI DANIELE	420,00
96	RE	FNTD81E26F463Z	FONTANESI DAVIDE	450,00
97	PC	01725180333	SOCIETA' AGR. ILLICA MAGRINI DANIELA E ANTONIO S.S.	1.450,00
99	RE	02342840358	AZIENDA AGRICOLA FANTINI LUCIANO E GABRIELE S.S. SOC. AGR.	1.440,00
103	PR	BRTPLA79B65D037P	LANA ANTICA DI BARTOLI PAOLA	2.500,00
109	RN	03705510406	SOC. AGR. "LA COLLINA" DI STOPPO LINO E FIGLI S.S.	1.674,50
111	FC	03780340406	SOC. AGR. GAROIA LUCIANO E DANIELE S.S.	496,00
113	MO	03267990368	ROSSI E RONDELLI SOCIETA' AGRICOLA	1.285,95
117	PC	01671710331	AZ. AGR. ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2.230,00
120	MO	MNZSFN74L10L885U	MONZALI STEFANO	360,00
121	RE	LFNND74C27H223C	ELEFANTI ANDREA	616,15
124	MO	LNZNCL73P20H980C	AZ. AGRITURISTICA FELICETO DI LENZINI NICOLA	1.600,00
126	PR	DVLNLS73C65I342F	DAVOLI ANNALISA	2.500,00
127	MO	02764850364	SOCIETA' AGRICOLA GABRIELLI ANTONIO DI GABRIELLI ARDUINO, GABRIELE E PAOLO S.S.	2.490,00
131	RN	GRNCLD72P27H294C	IL SEMINO DI GRANDI CLAUDIO	750,00
134	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTEDURO DI SASSI DEVID	1.780,00
				70.200,69

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Unione della Romagna Faentina (RA). Approvazione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) Intercomunale n. 1 "Variante di assestamento". Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 7 del 16/3/2021 è stata approvata, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R.24/2017, la Variante al RUE Intercomunale n. 1 dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo denominata "Variante di Assestamento".

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano del Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546/691515/16), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione della terza variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Art.4 comma 4a) LR 24/2017; art. 32-bis, LR 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25/3/2021 è stata approvata la Terza variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Castelfranco Emilia.

La variante al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo Del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento al numero 059 959 362.

Gli elaborati sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo:

[www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/AmministrazioneTrasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Piani_Regolamenti Generali/PSC trasparenza](http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/AmministrazioneTrasparente/PianificazioneeGovernoDelTerritorio/Piani_RegolamentiGenerali/PSCtrasparenza)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione del "Progetto esecutivo - secondo lotto - per il completamento piste ciclabili via Emilia – tratto Forlimpopoli-Bertinoro" nel comune di Forlimpopoli (FC) ai sensi degli art. 16 e 16 bis della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione del Comune di Forlimpopoli, avvisa che con delibera della Giunta comunale n. 24 del 18/3/2021 è stato approvato il Progetto Esecutivo per intervento di "Completamento piste ciclabili lungo SS.9 – Via Emilia – Lotto 1 Via Emilia Per Forli e Lotto 2 Forlimpopoli-Bertinoro" ai sensi degli art. 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 e ss.mm.ii., previa acquisizione dell'Intesa rilasciata dal Consiglio Comunale con delibera n. 55 del 26/11/2020 ai sensi del c. 1 dell'art. 16 bis.

L'approvazione del progetto esecutivo comporta variante specifica al Piano Operativo Comunale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Il progetto esecutivo in variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Gli elaborati sono visionabili consultando il sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, Sezione: Amministrazione trasparente/opere pubbliche

all'indirizzo: <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17171&idArea=20631&idCat=20631&ID=20631&TipoElemento=area>

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Maestri, Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione del Comune di Forlimpopoli (FC); per ogni chiarimento sul presente avviso è possibile contattarlo al n. tel. 0543.749230 e-mail ufficiotecnico@comune.forlimpopoli.fc.it;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Reggio Emilia (RE). Conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo al "Collegamento infrastrutturale della variante di Canali con Via del Buraccione", in variante alla pianificazione urbanistica vigente, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, e conseguente variante specifica alla Zonizzazione Acustica comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 39 del 1/3/2021, si è preso atto dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs. 267/2000 e 61 della L.R. 24/2017, sottoscritto in data 24/5/2019 tra Comune e Provincia di Reggio Emilia, finalizzato al miglioramento delle infrastrutture strategiche per l'accessibilità al territorio del Comune capoluogo della Provin-

cia di Reggio Emilia, come varianti alla S.S. 63, quali la Bretella di Rivalta e il collegamento della variante di Canali con Via del Buracchione.

Con la medesima deliberazione si è poi preso atto della avvenuta conclusione della Conferenza dei servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett.a) della L.R. 24/17 e smi, del progetto definitivo relativo al "collegamento infrastrutturale della variante di Canali con via del Buracchione" previsto nel sopracitato accordo, ratificando la conseguente variante urbanistica al Piano Operativo Comunale (POC), così come descritta nei seguenti elaborati: - "Elaborati di inserimento nella programmazione del POC", contenente a sua volta l'elaborato "PO5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse" e "PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere da assoggettare a vincolo espropriativo"; - "Dichiarazione di Sintesi VAS- Valsat".

La Provincia di Reggio Emilia in particolare con decreto presidenziale n.18 del 1/2/2021, non ha formulato riserve od osservazioni in merito al progetto definitivo, esprimendo, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT), a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nel citato decreto, ed infine ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 a condizione che siano rispettate le prescrizioni ivi riportate.

L'approvazione del suddetto progetto definitivo di opera pubblica ha comportato l'adozione alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) relativamente al tratto interessato da "Classe Acustica IV di progetto" a "Classe Acustica IV - Aree di intensa attività umana".

Tutti gli elaborati e relativa documentazione sono, pubblicati ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia all'indirizzo: https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53-variante-canali/ e sul sito della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono per il caso in esame nella: • localizzazione dell'opera pubblica; • variante al POC; • apposizione di vincolo preordinato all'esproprio; • dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La variante urbanistica al POC e gli elaborati di progetto oltre ad essere pubblicati sul sito WEB del Comune di Reggio Emilia, sono depositati per la libera consultazione, sia presso il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, sia presso la Provincia di Reggio Emilia, U.O. Provveditorato ed Espropri, Corso Garibaldi n.26 - Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rimini. Approvazione di variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) per l'aggiornamento

normativo ai sensi dell'articolo 4 comma 4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i..

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 25/3/2021 è stata approvata la variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) per l'aggiornamento normativo ai sensi dell'Articolo 4, c.4 L.R. 21 dicembre 2017, n. 24. del Comune di Rimini.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Settore Governo del Territorio, sito in via Rosaspina, 21 o scaricabile al seguente link:

<https://www.comune.rimini.it/comune-e-citta/comune/urbanistica-ed-edilizia/strumenti-urbanistici/pianificazione-generale/regolamento-urbanistico-1>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Avviso di Conclusione del Procedimento Unico art. 53 della L.R. 24/2017 - Approvazione della Variante allo strumento Urbanistico Comunale (RUE), con relativo procedimento di Vas-Valsat, per l'intervento di ampliamento del fabbricato sede dell'associazione carnevalesca "Mazzagatti" sito in Via Bassa n.21/C

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e smi, per l'approvazione della Variante allo strumento Urbanistico Comunale (RUE) per l'intervento di ampliamento del fabbricato sede dell'associazione carnevalesca "Mazzagatti" sito in via Bassa 21/C a San Giovanni in Persiceto, di cui alla determinazione n. 115 del 17/2/2021 conclusiva della Conferenza dei Servizi ed alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 25/2/2021, comportante variante allo strumento urbanistico (RUE) con relativo procedimento di Vas/Valsat.

Il procedimento unico produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile dal sito istituzionale del Comune di San Giovanni in Persiceto: <http://www.comunepersiceto.it>.

Si comunica che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi unitamente a copia della delibera del Consiglio comunale n. 9 del 25/02/2021 di ratifica, sono depositate presso l'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di San Giovanni in Persiceto per la libera consultazione lunedì dalle 9.00 alle 13.00, il giovedì dalle 15.00 alle 17.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Approvazione
di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R.
24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 25/2/2021 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all'attuazione di parte dell'Ambito ARS.SG_XVII (posto nel Capoluogo) e l'areale ARS.SG_IX (posto nella frazione di San Matteo della Decima) denominato "Cà Basse" proposto dalla Soc. Costruzioni Cà Basse s.r.l. e dal Consorzio dei Partecipanti di San Giovanni in Persiceto.

L'Accordo Operativo è stato stipulato in data 10/3/2021.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di San Giovanni in Persiceto.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via d'Azeglio n.20.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**Comune di San Martino in Rio (RE). Ratifica della variante
al P.R.G. nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 53,
comma 1, lettera b) della legge regionale 24/2017 "Disciplina
regionale sulla tutela e l'uso del territorio" per il progetto
di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della
Ditta ITALGRANTI GROUP S.P.A. in variante alla pianificazione
urbanistica vigente e conseguente variante specifica
alla Zonizzazione Acustica comunale**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale

n. 2 del 2/3/2021 si è preso atto della determinazione conclusiva espressa nel verbale della conferenza di servizi, e si è ratificato l'assenso prestato dal rappresentante del Comune di San Martino in Rio nella determinazione stessa, in merito alla variante alla pianificazione urbanistica comunale (P.R.G.) nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 riguardante il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Italgraniti Group. S.p.A. con sede a San Martino in Rio in Via Carpi n.54, i cui elaborati sono stati modificati a seguito delle conclusioni della conferenza di servizi.

Il progetto comportante variante urbanistica richiede, inoltre, la necessità di modificare la Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC), dovendo attribuire la "Classe Acustica V – Aree prevalentemente industriali" all'intero ambito occupato dal complesso produttivo.

La Provincia di Reggio Emilia con Decreto presidenziale n. 22 del 5/2/2021 non ha formulato riserve o osservazioni in merito alla variante urbanistica al PRG del progetto in argomento. Si è espressa, inoltre, favorevolmente in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 e infine ha espresso parere motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/2006 relativamente alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) della variante urbanistica in argomento correlata all'intervento, a condizione che siano rispettate le prescrizioni ivi riportate.

La variante al PRG entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di San Martino in Rio, in Corso Umberto I n.22 a San Martino in Rio (RE), ed è consultabile previo appuntamento telefonico (0522/636723).

La documentazione è altresì disponibile, ai sensi dell'art.53 comma 10 della L.R. 24/2017 sul sito Web del Comune di San Martino in Rio all'indirizzo <http://www.comune.sanmartinoinrio.re.it/variante-al-prg-ex-art-53/> e della Provincia di Reggio Emilia, autorità competente per la valutazione ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque
pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante
1 pozzo in comune di Calendasco (PC), località Cà Bassina
Prat. n. PC16A0067**

Con determinazione n.1537 del 30/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta IL MASERO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA, con sede legale in Comune di Calendasco (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata

massima di 25,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16.930,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree
demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente**

Enza in Comune di Palanzano (PR) Località Nirone per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RE10A0019

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Palanzano (PR) foglio 68 fronte mappale 567

Estensione area richiesta: m 40

Uso richiesto: attraversamento (scarico funzionale a uso idroelettrico)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal fiume Taro e dal torrente Incisa ad uso idroelettrico in Comune di Tornolo (PR), Loc. S. Maria del Taro - Prat. n. PRPPA0244

Con determinazione n. 1370 del 22/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Manifattura del Turchino Spa con sede legale in Comune di Genova (GE), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico con portata media pari a 400 l/s e portata massima pari a 1.600 l/s per produrre, con un salto nominale di m. 53,00, energia elettrica con potenza nominale media annua concessa di KW 208,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0326 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ANGELI ANTONIO sede legale nel Comune di Reggiolo Via Cattanea 49

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2007

Portata massima: 25 l/s

Portata media: 10 l/s

Volume annuo: 3600,00 mc

Ubicazione prelievo: Via Cattanea 49

Corpo idrico: codice: Coordinate UTM-RER x: 641.952 y: 977.016 Comune di Reggiolo (RE) foglio 11 mappale 9 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde mediante n. 1 pozzo in comune di Reggio Emilia (RE), località Cavazzoli. Prat. n. RE02A0496

Con determinazione n. 1422 del 24/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Immobiliare Cavazzoli s.a.s. di Rossi Giovanni, con sede legale in comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante 1 pozzo in Comune di Campegine (RE), località Caprara. Prat. n. REPPA0279

Con determinazione n. 1389 del 23/3/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a COOPSETTE SOC. COOP. IN L.C.A. con sede legale in Comune di Campegine (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 144, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed irrigazione aree verdi aziendali mediante 2 pozzi in comune di S.Ilario d'Enza (RE) - Prat. n. REPPA4802

Con determinazione n. 1403 del 23/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a INTERPUMP GROUP SPA con sede legale in Comune di S.Ilario d'Enza (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima complessiva di 8,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.770,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi

aziendali mediante n. 1 pozzo in comune di Cadelbosco di Sopra (RE). Prat. n. REPPA5557

Con determinazione n. 1431 del 24/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a VP Italy s.r.l. con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 360, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso ingenicico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Bibbiano (RE) Prat. n. REPPA5623

Con determinazione n. 1530 del 30/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Barazzoni Nino con sede legale in Comune di Bibbiano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 150,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo e contestuale autorizzazione alla sostituzione di un pozzo per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 3 pozzi in comune di Maranello (MO). Prat. n. MOPPA2882

Con determinazione n. 1369 del 22/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI SPA con sede legale in Comune di Maranello (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea e la contestuale autorizzazione alla sostituzione di un pozzo, per uso industriale da esercitarsi mediante n.3 pozzi avente portata massima di 5,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 150.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico e assimilati mediante n. 3 pozzi in comune di Castelvetro (MO), loc. Solignano di Castelvetro. Prat. n. MOPPA3379

Con determinazione n. 1372 del 22/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Ceramiche CCV Castelvetro SpA ed a Ceramiche Ascot SpA con sedi legali in Comune di Castelvetro (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico e assimilati da esercitarsi mediante n. 3 pozzi aventi una portata massima complessiva di 7,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Ferrara (FE) Prat. n. FEPPA1259

Con determinazione n. 1465 del 26/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MAZZONI S.p.A. con sede legale in Comune di Portomaggiore (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante due pozzi aventi una portata massima complessiva di 24 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agri-

colo irriguo nel Comune di Budrio (BO) – Codice Pratica BO01A2933 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Parrinello Nicola sede legale nel Comune di Budrio (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 13/12/2006

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 24.883,2 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Zena-Idice - confinato superiore codice: 0470ER-DQ2-CCS Coordinate UTM-RER x: 700649 y: 931881 Comune di Budrio (BO) foglio 134 mappale 81 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione delle domande di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo, nel Comune di Imola (BO) Codice Pratica: BO00A0470 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Cooperativa Trasporti Imola sede legale nel Comune di Imola Via Ca' di Guzzo 1

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2003

Portata massima: 12 l/s

Volume annuo: 10348 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno codice: 0510ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x:721980 y:917629
- Comune di Imola (BO) foglio 121 mappale 98 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA00A0071 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Eni spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima: 0,5 l/s

Portata media: 0,08l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x: 732455 y: 906592 Comune di Faenza (RA) foglio 195 mappale 195 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed antincendio nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA00A0072 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Eni spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2006

Portata massima: 0,5 l/s

Portata media: 0,08 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x: 731534 y: 911512 Comune di Faenza (RA) foglio 86 mappale 83 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0147 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Liviana snc di Nori Jessica & C sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 29/12/2006

Data di arrivo integrazioni: 29/3/2021

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 1512 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero
- codice: 9020ER-DQ1-FPC Coordinate UTM-RER x: 769367 y: 904280
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 75 del N.C.T.

Uso: Igienico Assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante pozzo in comune di Cotignola (RA), Via De Gasperi n.2 - Prat. n. BO01A0808

Con determinazione n. 1444 del 25/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Vulcaflex Spa con sede legale in Comune di Cotignola (RA), il rinnovo di concessione preferenziale con variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 16,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 490,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0985 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AZ. AGRICOLA MACCOLINI ANDREA E FRANCESCO sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/1/2007

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,19 l/s

Volume annuo: 6.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:727436 y:909773 Comune di Faenza (RA) foglio 114 mappale 532 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo (irrigazione e trattamenti antiparassitari)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1191 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: PAPARAZZI 242 DI BALDASSARI PATRICK & C. SAS sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 1.381 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

- Coordinate UTM-RER x: 767.938 y: 907.513

- Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 92 (terreni), 2465, 2466, 2620, 2621 (fabbricati) del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1304 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BASSETTI MASSIMO sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 9/10/2007

Portata massima: 0,22 l/s

Portata media: 0,08 l/s

Volume annuo: 95,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:769080 y:904290
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 1091 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1348 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CERVIAMARE S.r.l. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 20/12/2006

Portata massima: 1,15 l/s

Portata media: 0,58 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice:9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x:768158 y:906999
- Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 2480 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA), Prat. n. RA01A1356

Con determinazione n. 1464 del 26/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pozzi Luca & C. SNC con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 432, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario in Via Arenile Demaniale n.183 nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1387 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: BAGNO DALLARA SAS DI ROBERTA MORDINI & C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 2/4/2021

Portata media e massima: 0,83 l/s

Volume annuo: 1.075,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC / Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
 - Coordinate UTM-RER x: 768537 y: 906009
 - Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 1932 del N.C.T.
- Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1396 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Silver s.r.l.s. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2007

Data di arrivo cambio di titolarità e integrazioni documentali: 11/3/2021

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 972 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
 - Coordinate UTM-RER x: 768.719,41 y: 905.595,55
 - Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.
- Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC

dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. n. RA01A1397

Con determinazione n. 1421 del 24/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Siste's Re s.r.l. con sede legale in Comune di Mantova (MN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.360,8, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Ravenna (RA), località Camerlona Prat. n. RA06A0002

Con determinazione n. 1545 del 31/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a A.S.D. Polisportiva Camerlona con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pompa sommersa in pozzo avente una portata massima di 2,20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e riserva antincendio mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA). Prat. n. RA07A0154

Con determinazione n. 1510 del 29/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CARNIVAL TOYS S.R.L., con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati e riserva antincendio da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Bellaria-Igea Marina (RN), via Gellio, 3 Prat. n. RNPPA0523

Con determinazione n. 1446 del 25/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Cesari Edoardo e C. Sas con sede legale in Comune di Bellaria-Igea Marina (RN), il rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.080,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cattolica (RN) – Codice Pratica RNPPA0768 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ENI SPA DIVISIONE REFINING & MARKETING sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 27/11/2007

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Conca - confinamento superiore codice: 0600ER-DQ2-CCS Coordinate UTM-RER x: 799151 y: 874858 Comune di Cattolica (RN) foglio 1 mappale 452 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cattolica (RN) – Codice Pratica RNPPA0769 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ENI SPA DIVISIONE REFINING & MARKETING sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 7/12/2007

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Conca - confinato superiore codice: 0600ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 801115 y: 874419

Comune di Cattolica (RN) foglio 4 mappale 1018 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19 MARZO 2021, N. 1336

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Agribeta di Bergamaschi Ettore e Tambellini Nadia S.S. Società Agricola. Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Valconasso, ad uso irriguo in precedenza rilasciata a Bergamaschi Ettore - Proc. PC01A0172 - SINADOC 3302/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta AGRIBETA di Bergamaschi Ettore e Tambellini Nadia S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Pontenure (PC), Frazione Valconasso, Via Firenze n. 3 (P.I.V.A. 00154670335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0172/15RN02, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 65.404; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione –

Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19 MARZO 2021, N. 1337

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Società agricola Tampiano s.s.. Subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata dall'azienda agricola Barbieri Sergio e Spagnuolo Maria Teresa per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Casello di Rio Mezzano, ad uso irriguo - Proc. PC00A0091 (pozzo condiviso con procedimento consensuale PC20A0035 Barbieri Luigi) - SINADOC 6386/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi de ll'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, alla Società Agricola Tampiano S.S., con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Celleri, Via Tampiano n. 15 (C.F. e P.I.V.A. 01362610337), subentrata alle istanze in precedenza presentate dal l' Azienda Agricola Barbieri Sergio e Spagnuolo Maria Teresa e da Barbieri Luigi, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC00 A0091, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 38. 689; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 25 MARZO 2021, N. 1449

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Achilli Stefano. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rivergaro (PC), località Poggione di

Pieve Dugliara, ad uso igienico e sanitario (vivaistico) - Proc. PC20A0015 - SINADOC 17062/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Achilli Stefano, con sede in Comune di Rivergaro (PC), Frazione Pieve Dugliara, Località Poggione n. 90 (C.F. CHLSFN56H18G535V e P.I.V.A. 01213250333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0015, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico e sanitario (vivaistico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 4.100; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. PIACENZA 31 MARZO 2021, N. 1542

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa individuale Arata Fabio. Variante sostanziale (aumento volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto cumulativo n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Brè Nuova, ad uso irriguo e igienico ed assimilati (zootecnico, domestico e innaffio giardino) - Proc. PCPPA0725 – SINADOC 19973/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Arata Fabio, con sede in Comune di Alseno (PC), Via Emilia Est n. 761 (C.F. RTAFBA64P21D061P e P.I.V.A. 00853970333), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto cumulativo n. 16068 del 6/11/2014, codice pratica PCPPA0725, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo (pompa 1) e igienico

ed assimilati – zootecnico, domestico e innaffio giardino (pompa 2);

- portata massima di esercizio pari a l/s 30 (28 l/s pompa 1 e 2 l/s pompa 2);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 61.125 (51.700 mc/anno pompa 1 e 9.425 mc/anno pompa 2); (omissis)

2. di confermare che la concessione è valida fino al 30/9/2024, come stabilito dal già citato atto n. 16068/2014; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0346/15RN02

Richiedente: Bonini Mario - C.F.: BNNMRA65M17G5350

Data di arrivo della domanda di concessione 25/1/2021

Portata massima: 28,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 73.600 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 579298 Y: 4983012

Comune: Besenzone (PC) – foglio 1 mappale 54

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PCPPA0353/15RN02

Richiedente: Serena Luciana - C.F.: SRNLCN39C63L980X

Data di arrivo della domanda di concessione 22/1/2021

Portata massima: 15,00 lt/s

Portata media: 2,00

Volume annuo richiesto: 25.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS
-“Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 579298 Y: 4983012

Comune: Besenzone (PC) – foglio 2 mappale 2

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale e cambio titolarità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriga-

zione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC01A0202

Richiedenti: Balduzzi Giancarlo - C.F. BLDGCR60T01D611Q

Balduzzi Maurizio - C.F. BLDMRZ56H18D611I

Data di arrivo della domanda di concessione 26/2/2021

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 8 5.493 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -P
PCS – “Pianura alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 5 74.170 Y: 4.983.880

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 2 0 mappale 16

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC01A0518/15RN02

Richiedente: Bellotti Nereo ed Emilio Società Agricola - C.F./
P. IVA: 01176530333

Data di arrivo della domanda di concessione 23/2/2021 in-
tegrata in data 25/2/2021

Portata massima: 41,60 lt/s

Portata media: 3,50

Volume annuo richiesto: 110.383 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL
-“Conoide Trebbia-Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 548731 Y: 4991558

Comune: Calendasco (PC) – foglio 25 mappale 132

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante non sostanziale alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC12A0044

Richiedenti: AMBROGI Franco – C.F. MBRFNC49E08E114K, AMBROGI Maria Teresa – C.F. MBRMTR47R60G535G, AMBROGI Sandra – C.F. MRSSDR51P58G535P e BERSANI Elena – C.F. BRSLNE76M61M102Y

Data di arrivo della domanda di variante alla richiesta di concessione 1/3/2021

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 0,13 lt/s

Volume annuo richiesto: 4.100 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1 - CL – “Conoide Trebbia Luretta ” - libero

Coordinate UTM X: 551.858 Y: 4.980.482 Comune: Gossolengo (PC) - foglio 23 mappale 385

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC13A0015

Richiedenti: BAROCELLI Giancarlo – C.F. B RCGCR51 B18G557V BAROCELLI Maria – C.F. BRCMRA38H59G557L

Data di arrivo della domanda di concessione 30/3/2021

Portata massima: 1 5 lt/s

Portata media: 3,39 lt/s

Volume annuo richiesto: 107.067 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 561.370 Y: 4.990.566

Comune: Piacenza (PC) - foglio 19 mappale 1999

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0011

Richiedente: PIGHI Giandomenico – C.F. P GHGDM67 M16G535M e P.IVA 01145660336

Data di arrivo della domanda di concessione 18/2/2021

Portata massima: 16 lt/s

Volume annuo richiesto: 63.803 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 561.133 Y: 4.986.647

Comune: Piacenza (PC) - foglio 77 mappale 58

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

I medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC21A0012

Richiedente: Impresa Individuale DELLEDONNE Franco – C.F. D LLFNC65H24D061D e P.IVA 01481100335

Data di arrivo della domanda di concessione 24/3/2021

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 84.321 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER -DQ2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 576.426 Y: 4.983.212

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 27 mappale 21

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del

procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione scavo di n. 1 pozzo e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Rottofreno (PC) - Codice Pratica PC21A0013

Richiedente: Impresa Individuale Scrocchi Roberto C.F./P.
IVA: SCRRRT68P15G535L/01199670330

Data di arrivo della domanda di concessione 29/3/2021

Portata massima: 43,30 lt/s

Portata media: 3,36

Volume annuo richiesto: 106.107 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS
-“Pianura Alluvionale Padana” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 542550 Y: 4996947

Comune: Rottofreno (PC) – foglio 2 mappale 128

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC21A0015

Richiedente: SQUERI Giovanni – C.F. SQRGNN59
C03G5350

Data di arrivo della domanda di concessione 8/3/2021

Portata massima: 2 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 64.500 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 566.868 Y: 4.984.082

Comune: Cadeo (PC) - foglio 1 mappale 17

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee e scavo di n. 1 pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali e rabboccamento e/o riempimento lago da pesca sportiva nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0016

Richiedente: RASCHIANI Loretta – C.F. R SCLTT67A-41G535H

Data di arrivo della domanda di concessione 1/4/2021

Portata massima: 27 lt/s

Portata media: 2,50 lt/s

Volume annuo richiesto: 85.660 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2-PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 550.360 Y: 4.991.260

Comune: Calendasco (PC) - foglio 32 mappale 741

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-661 DEL 11/02/2021

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Scaramuzza Fabrizio S.R.L. - Domanda 20/10/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Castelguelfo. Concessione di derivazione. Proc PR20A0030. SINADOC 27901

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire all'azienda Scaramuzza Fabrizio s.r.l., Sede legale Salsomaggiore Terme (PR), Strada San Giuseppe n 24/A CAP 43039, Indirizzo PEC scaramuzzasrl@pec.it, Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese 01779250347, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0030, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante due pozzi;
- ubicazione del prelievo:

POZZO 1:

Comune di Fontevivo - foglio 25 mapp. 216;

Profondità: 29 m;

Coordinate UTM 32: x: 593.404, Y: 4.965.286;

POZZO 2:

Comune di Fontevivo - foglio 25 mapp. 216;

Profondità: 20,6 m;

Coordinate UTM 32: x: 593.314, Y: 4.965.279;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 4,5 l/s (2,3+2,2 l/s);

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2800;

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 36 del RR n. 41/2001;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-661 del 11/2/2021 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 ai sensi dell'art 36 del RR n. 41/2001.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è

tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-711 DEL 15/02/2021

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Laurini Officine Meccaniche S.R.L - Domanda 16/10/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee, tramite due pozzi in comune di Busseto (PR), loc. Spigarolo. Concessione di derivazione. Proc PR20A0028. SINADOC 27212

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire all'azienda Laurini Officine Meccaniche S.R.L, con sede legale e operativa in Comune di Busseto, Prov. Parma, località Spigarolo, P.E.C. laurini@pec-mail.it, C.F./Partita Iva (ditta) 02164990349, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0028, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

Prelievo da esercitarsi mediante 2 (due) pozzi esistenti denominati:

PZ1 (ad uso igienico ed assimilati – antincendio);

PZ2 (ad uso irriguo aree verdi aziendali);

Il pozzo esistente denominato PZ1 è ubicato nel punto di coordinate UTM-RER: 583637 m Est 980591 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di BUSSETO, Dati catastali: foglio 20 mappale 106.

- Diametro: 203,2 mm (8") da piano campagna sino a 22,8 m di profondità;

- Profondità: -22,8 m da p.c.;

- Elettropompa a sommersione ROVATTI – modello: 4ES15/14 della potenza di 4,08 HP (equivalenti a 3 kW) e con portata di esercizio pari a 3 l/s;

- Tubo di mandata 88,9 mm (3,5");

Il pozzo esistente denominato PZ2 è ubicato nel punto di coordinate UTM-RER: 583631 m Est 980586 m Nord sul terreno censito al catasto del Comune di BUSSETO, Dati catastali: foglio 20 mappale 106.

- Diametro: 101,6 mm (4") da piano campagna sino a 45 m di profondità;

- Profondità: -45 m da p.c.;

- Elettropompa a sommersione ROVATTI – modello: 4ES14 della potenza di 1,47 HP (equivalenti a 1,1 kW) e con portata di esercizio pari a 1,2 l/s;

- Tubo di mandata 50,8 mm;

Portata massima 4,2 l/s (3+1,2 l/s)

Prelievo annuo 2.950 mc (200+2750 mc/anno)

Uso Antincendio e Irriguo (irrigazione aree verdi)

1. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; 3

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-711 del 15/2/2021 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-712 DEL 15/02/2021

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola San Paolo SS - Domanda 20/10/2020 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Concessione di derivazione. Proc PR20A0029. SINADOC 27713

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Società Agricola San Paolo SS, c.f. 01911570982, con sede legale in Comune di San Paolo (BS), Strada Padernello, Pec sanpaoloss@legalmail.it la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0029, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le carat-

teristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 48;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Vigatto, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 50, mapp. n. 20; coordinate UTM RER x: 605.162, Y: 4.950.056;

– destinazione della risorsa ad uso zootecnico;

– portata massima di esercizio pari a l/s 7;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24250;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025, In considerazione dell risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla DGR n 8/2015, aggiornata dalla DGR 3/2017,(Repulsione);

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina. DET-AMB-2021-712 del 15/2/2021(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2025 In considerazione dell risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla DGR n 8/2015, aggiornata dalla DGR 3/2017, (Repulsione)

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2021-1283 DEL 12/03/2021

Demanio idrico, R.R. n.41/2001, artt. 5, 6. E 31- Progetto Campus Srl - Domanda 30/12/2020 di rinnovo con variante non sostanziale a concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, in comu-

ne di Parma (PR), loc. Campus Universitario. Procedimento PR10A0048/20RN02 - SINADOC 8318

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda PROGETTO CAMPUS SRL, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via Cardiani n. 19, PEC progettocampus@pec.it, Codice Fiscale/P. IVA 02441020340, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR10A0048, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, secondo le condizioni e prescrizioni previste dal disciplinare d'uso allegato alla Determina DET AMB 2017 187 del 21.06.2017, salvo quanto disposto dal presente atto, con le caratteristiche di seguito descritte:

2. portata massima 7 l/sec;

3. volume annuo di prelievo 63800 mc;

4. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2025;

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA IN DATA 30/03/2021 N.2021-1516

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica, da acque superficiali per uso piscicoltura in Comune di Monchio delle Corti (PR), presentata in data 19/3/2021 da Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, c.f.02635070341, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0012, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante 2 pozzetti di captazione primaria e secondaria;

- ubicazione del prelievo: Comune di Monchio delle Corti (PR), su terreno di proprietà del demanio, censito al fg. n. 22, mapp.li n. 196 e 259; coordinate UTM RER x: 589.958; y: 4.971.630 e x: 589.981 per il Torrente Cedra di Valditacco y: 4.971.924 per il Torrente Cedrano;

- destinazione della risorsa ad uso piscicoltura;

- portata massima di esercizio pari a l/s 7;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 220.752;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina n. 2021-1516 del 30/3/2021 (omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

La concessione è valida fino al 31/12/2030;

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione;

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di domande di rinnovo e di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico nel Comune di Parma – Codice Pratica PRPPA2402 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S. C.F. 00703600346, Sede legale in Comune di Parma

Data di arrivo domande 24/12/2015 e 3/10/2019

Portata massima: 24,5 l/s

Volume annuo: 60.737 mc

Ubicazione prelievo: Comune Parma fg. 10 mapp. 51 e 38

Uso: irrigazione agricola e zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 23 MARZO 2021, N. DET-AMB-2021-1400

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione impianti sportivi in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Agosti - Codice Procedimento RE20A0044. Titolare: Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla **Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla** C.F. 91015830358 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via Agosti da destinarsi ad uso **irrigazione impianti sportivi**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **12,00** per un volume complessivo annuo non superiore a m³ **6.480** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2030**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 marzo 2021 n. DET-AMB-2021-1400 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio in Via Marconi nel Comune di Ferrara (FE) – pratica n. FE19A0020

Concessionario: Grandi Riso SpA (C.F./P.IVA 01571620382) con sede legale in Via Fronte I Tronco n. 20, in Comune di Codigoro (FE)

Proc. n. FE19A00 20

Determina n. DET-AMB-2021-1501 del 29/3/2021

Scadenza 31/12/2030

Derivazione di acque sotterranee
 Opera di presa: pozzo della profondità di 102 m
 Ubicazione: Via Marconi 218/222, nel Comune di Cento (FE)
 Dati catastali: Foglio 101, Mappale 74
 Portata massima concessa: 16,0 l/s
 Volume di prelievo assentito: 150 mc/anno
 Uso: antincendio
 Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bentivoglio (BO)

Procedimento n. BO21A0007
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/29299 - Data: 24/2/2021
 Richiedente: Azienda Agricola Gozza Luisa
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore
 Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Bentivoglio (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 34 Mappale 314
 Portata max. richiesta (l/s): 0,8
 Volume annuo richiesto (mc): 2.000
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Procedimento n. BO21A0006
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/28360
 Data: 23/2/2021
 Richiedente: Ditta individuale Grillini Maurizio
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 0492ER-DQ2-CCS /Conoide Sillaro-Sellustra – Confinato superiore
 Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Imola (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 99 Mappale 178
 Portata max. richiesta (l/s): 3
 Volume annuo richiesto (mc): 927
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO)

Procedimento n. BO21A0008
 Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 Prot. Domanda: PG/2021/32927 del 2/3/2021
 Richiedente: Azienda Agricola Mamolini Michele
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore
 Opera di presa: pozzo
 Ubicazione risorse richieste: Minerbio (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 57 mappale 35
 Portata max. richiesta (l/s): 4
 Volume annuo richiesto (mc): 20758
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)

Procedimento n. BO20A0045

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot n. PG/2020/179367 del 11/12/2020 e Prot. n. PG/2021/43350 del 19/3/2021

Data: 11/12/2020 e 19/3/2021

Richiedente: Ilip Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Panaro - libero

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Valsamoggia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 41 mappale 408

Portata max. richiesta (l/s): 27

Volume annuo richiesto (mc): 20.500

Uso: industriale, igienico e assimilati, irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con nuovo pozzo perforato in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC20A0014

Con determinazione n. DET-AMB-2021-1365 del 22/3/2021 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla Soc Agr "ORTO MIO" di MACKINTOSH ANNE CLARE (/P.IVA 02552640407) con sede legale in Via Zampeschi n. 156 in Comune di Forlì (FC), la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un nuovo pozzo, per uso irrigazione agricola.

Il pozzo è ubicato su terreno di proprietà del richiedente nel comune di Forlì (FC) al Foglio 100 Mappale 64.

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 5.000 mc/

anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia (RA) – Proc. RA00A0021/06RN01

Richiedente: Cooperativa Agricola Braccianti Comprensorio Cervese

Sede: Cervia (RA)

Data di arrivo domanda: 28/12/2006

Procedimento: RA00A0021/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 Pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Cervia (RA)

Foglio: 21 mappale: 49

Profondità: m 230

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 0,55 l/sec

Volume di prelievo in domanda 300 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia (RA) Proc. RA00A0099/06RN01

Richiedente: Cooperativa Agricola Braccianti Cervia

Sede: Cervia (RA)

Data di arrivo domanda: 28/12/2006

Procedimento: RA00A0099/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Cervia (RA)

Foglio 13 mappale 65

Profondità: m 120

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 0,55 l/sec

Volume di prelievo in domanda 350 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia (RA) - Proc. RA00A0100/06RN01

Richiedente: Coop. Agr. Braccianti comprensorio Cervese

Sede: Cervia (RA)

Data di arrivo domanda: 28/12/2006

Procedimento: RA00A0100/06RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Cervia (RA)

Foglio: 7 mappale: 4

Profondità: m 250

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 0,28 l/sec

Volume di prelievo in domanda 580 mc/annui

Uso: irrigazione agricola, trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla

presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Acque demanio idrico - Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per irrigazione agricola, loc. Fossolo del Comune di Faenza (RA) - Proc. RA07A0201

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 1344 del 22/3/2021 è stato determinato di:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta Ricci Bitti Amedeo S.S. CF 00099910390 la concessione preferenziale con procedura ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (codice Sisteb RA07A0201) avente le seguenti caratteristiche: Pozzo ubicato in comune di Faenza (RA) Loc. Fossolo, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 70 mapp 188; coordinate UTM RER x: 736.944 Y: 913.486 della profondità di metri 28 (cod. risorsa RAA3018)
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile ad una portata massima di esercizio l/s 10 e volume complessivo pari a mc/annui 7.596;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Savio in comune di Ravenna (RA) - Proc. RA21A0009

Richiedente: LONTANI LEONARDO

Sede: Viale dei Lombardi n.50/a - Savio di Ravenna RA

Data di arrivo domanda: 23/3/2021

Procedimento: RA21A0009

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: lopera mobile

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna

Foglio: 133 mappale:105 Sezione: C

Portata max richiesta: 4,50 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 2000mc/annui

Uso: irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/3314010949 o mail (dbevillacqua@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria (artt. 5 e 6 R.R. n. 41/2001)

Richiedente: **Pesaresi Lorenzo**

Data di arrivo: 19/3/2021

Procedimento: RNPPA2338

Opera di prelievo: Elettropompa

Ubicazione del prelievo: Via Variano n.62- loc. S.Giustina Comune di Rimini

Identificazione catastale: foglio 34 mappale 259

Portata massima richiesta: 15 l/s

Volume annuo di prelievo: 2700 m³

Uso: irrigazione agricola

Presso gli uffici della S.A.C. Area Est, Unità gestione

demanio idrico – in Via Settembrini n. 17 D (Piano Terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero 0541 319170 (Elisa Bracci) o all'indirizzo email: ebracci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate opposizioni e/o osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Area Est – Via Settembrini n.17d - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 1558 del 31 marzo 2021 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla **Soc. Agricola La Fascina S.S.** (P.I. 04169370402) la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso "igienico-assimilati" nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile in una portata massima di 50,00 lt/sec per un volume massimo di 500.000 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2030.

Con determinazione n. 1423 del 24 marzo 2021 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla **Soc. Rimini-Verucchio Golf Club** (P.I. 041 91890401) la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso "irrigazione delle aree verdi" nel Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile in una portata massima di 25,00 lt/sec per un volume massimo di 300.000 m³/annui nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 05/2021

Domanda di rinnovo della concessione n. 7425/15 del 16/6/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. La Zattera APS

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Caorso (PC)

Località: Roncarolo

Identificazione catastale: fronte mapp. 23 fg 7

Data d'arrivo della domanda: prot. 00008155 del 23/3/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 180,60 di spazio acqueo e mq. 143,40 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 06/2021

Domanda di rinnovo della concessione n. 83/15/ER rep. n. 158 del 6/5/2015 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Caorso (PC), località Roncarolo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: "Circolo Ricreativo ANSPI San Lorenzo " di Roncarolo

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Caorso (PC)

Località: Roncarolo

Identificazione catastale: fronte mapp. 2-4 fg 10

Data d'arrivo della domanda: prot. 00009137 del 1/4/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un pontone galleggiante per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 228,00 di spazio acqueo e mq. 240,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Po, Torrente Chiavenna e Torrente Nure nei Comuni di Caorso (PC) e Monticelli d'Ongina (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Modello B_Pubblicazione Istanza Uso Strumentale e Prioritario_REV 10/2020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agencia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata e relativa alle aree specificate in prospetto a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: **PCPPT0487, PCPPT1473, PCPPT0484, PCPPT2555, PCPPT2633**

Corsi d'acqua di riferimento: **fiume Po, Torrente Chiavenna e Torrente Nure**

Comune	foglio	mappali	uso	mq superficie/ m
Caorso	9	27, 65, 77, 85, 86, 87, 90, 96, 97, 71, 88, 91, 103, 105	agricolo (incolto)	108.365
Caorso	40	3, 4, 6, 11, 13, 14, 15, 16	agricolo (bosco)	176.000
Monticelli d'Ongina	24	184, 186, 187, 61, 164, 165, 167, 168	agricolo (bosco)	8.870
Monticelli d'Ongina	38	2, 3	agricolo (bosco)	14.680
Caorso	9	27, 85, 71	fabbricati, parcheggi, 2 cabine elettriche	2.425
Caorso	9	27, 77, 103	strade uso industriale	870
Caorso	9	27, 77, 65, 85	6 rampe	
Caorso	9	27, 65, 85	area transito/area verde	7.865
Caorso	40	3	manufatto di scarico	10
Caorso	9	35, 20, 1, 19 (proprietà privata)	4 manufatti di scarico	
Caorso	9, 6	19 (fg 9), 1 (fg 6)	ponte t. Nure	9,7
Caorso	21	108, 4, 274	ponte Scovalasino	17,2
Caorso	9, 21	da 47 a 49 fg 9 - da 119 fg 9 a 279 fg 21	linea telefonica aerea	

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua fiume Trebbia e torrente Cordarezza in comune di Cortebrugnatella (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PCPPT0167/21RN01 – SINADOC: 6408/21.

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Codice SisteB: PCPPT0167/21RN01;
- Codice Sinadoc: 6408/21;
- Corsi d'acqua: Fiume Trebbia sponda destra T. Cordarezza sponda sinistra;
- Comune: Corte Brugnatella (PC) località Marsaglia;
- Uso possibile: mantenimento/ricostruzione di muro di difesa idraulica in c.a. (altezza media m 0,70, larghezza m 0,20, lunghezza m 10,50) e barriera stradale (in legno con anima in acciaio, su cordolo in c.a. con rete di sicurezza dell'altezza di m 2,00, lunghezza m 25,00), nonché l'occupazione di un'area di circa mq 100, su cui insistono le opere di cui sopra e utilizzata come viabilità a servizio campeggio;
- Identificazione catastale: Fg. 83 fronte mappale 686 e mappale 795/parte, NCT del Comune di Corte Brugnatella;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la Giovanni Calciati titolare dell'Incarico di Funzione " PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Riglio nei comuni di Pontenure e Cadeo (PC) stata presentata istanza

di concessione per uso prioritario – SISTEB: PC21T0005 - SINADOC: 6393/21

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice SisteB: PC21T0005;
- Codice Sinadoc: 6393/21;
- Richiedente: AUTOSTRADE PER L'ITALIA;
- Corso d'acqua: Torrente Riglio;
- Comuni: Pontenure e Cadeo (PC), località La Scottina;
- Identificazione catastale: Fg. 14 fronte mappale 44 NCT del Comune di Pontenure – Fg7 fronte mappale 36 NCT del comune di Cadeo.
- Uso richiesto: ponteggio sospeso per realizzazione di un intervento di ripristino e risanamento conservativo degli elementi strutturali della campata numero 2 del Ponte per una superficie di circa mq. 530,00.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso Pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo (pioppicoltura-semintivo-bosco naturale)

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

- Comune di Colorno
- Codice procedimento: SINADOC 9979/2021
- Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 14 fronte/parte mappali 21 e 22, fg 14 fronte 31 e 33 e fg 13 fronte 73 e 75

Uso richiesto: agricolo (pioppicoltura-seminativo-bosco naturale)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Colorno (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Sinadoc 10393/2021

Comune di Colorno

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Colorno (PR) fg. 13 fronte mappale 78

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso occupazione con posizionamento apiario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A fg. 17 mappale 230 parte

Uso richiesto: occupazione con posizionamento apiario

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parma in Comune di Parma sez. Parma per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso verde del vicinato e scala.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Gennari Luigi

Codice procedimento: SINADOC 8518/2021

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma(PR) sez, Parma foglio 27 fronte mappale 29

Uso richiesto: verde vicinato e scala

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0134

Richiedente: Venturelli Monica e Malagoli Luciana

Data domanda di rinnovo di concessione: 2/12/2020

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 8 mappale 12

Usi richiesti: area cortiliva e parcheggio

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1050.

Richiedente: Cooperativa Casearia Castelnovese sca

Data domanda di rinnovo di concessione: 23/3/2021

Corso d'acqua: Torrente Fossa

Comune: Fiorano Modenese

Ubicazione: foglio 26 fronte mappale 199

Usi richiesti: ponte carrabile

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO14T0027.

Richiedente: Nardini Patrizia Dolores

Data domanda di rinnovo di concessione: 19/3/2021

Corso d'acqua: Torrente Pistone

Comune: Fiumalbo

Ubicazione: foglio 17 fronte mappale 212

Usi richiesti: Parcheggio e area cortiliva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0012.

Richiedente: Vodafone Italia Spa

Data domanda: 15/2/2021

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comuni di Sassuolo (Mo) e Casalgrande (Re)

Argini destro e sinistro

Usi richiesti: posa di cavo telefonico agganciato a ponte.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0013.

Richiedente: Ferr. Imm. Sas di Ferrari Angelo

Data domanda: 1/3/2021

Corso d'acqua: Canale di San Giovanni

Comune di Castelfranco Emilia (Mo)

Argini destro e sinistro

Foglio 53 mappali 806 e 884

Uso richiesto: ponticello.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO21T0015.

Richiedente: Fastweb spa

Data domanda: 23/3/2021

Corso d'acqua: Cavo Minutara

Comune di Modena

Foglio 203 mappale 252

Uso richiesto: attraversamento con cavo telefonico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano - Risvolta di Fossalta in Comune di Copparo (FE) Località Fossalta per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 21T0011.

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano - Risvolta di Fossalta.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Copparo (FE) foglio 96 fronte mappale 15.

Estensione a rea richiesta: mq 42.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile in Comune di Fiscaglia (FE) Località Migliarino per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 04T0018/21RN01.

Corso d'acqua di riferimento: Canale Navigabile.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fiscaglia (FE) loc. Migliarino foglio 27 mappale 205/p.

Estensione a rea richiesta: mq 2500.

Uso richiesto: Agricolo (frutteto)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE01T0013/19RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE01T0013/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 233 mappal e 253 (fronte)

Uso richiesto: manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE19T0102 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso

d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE19T0102 (ex FE04T0112)

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 144 mappal i 58 (parte) e 41 (fronte)

Uso richiesto: rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE EMILIA-ROMAGNA - SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE20T0093 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in loc. Migliarino in Comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo fuori termine

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0093

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia, sez. B (Migliarino) Foglio 34 fronte mappale 93

Uso richiesto: terrapieno/rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi e contestuale richiesta di autorizzazione alla perforazione di nuova opera di presa nel Comune di Ferrara - Codice Pratica FE21A0007 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: CUNIOLA SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - C.F. 01444570582 - Sede legale: Bologna (BO), Via Luigi Carlo Farini n.11 - CAP 40124

Data di arrivo domanda di concessione: 9/3/2021

Portata massima: 1,39 l/s

Volume annuo: 2.640,00 mc

Ubicazione prelievo:

corpo Idrico: Transizione Pianura Appenninica Padana - confinato superiore - Cod: 06 2 0ER-DQ2- TPAPACS

coordinate UTM-RER x: 704406,040 y: 961280,246

comune di FERRARA, loc. S. Martino - fg. 299 - mapp. 221 de l N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE21T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site sull'argine sinistro del Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0010

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico, sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE), Foglio 184, parte della part. 38. Uso richiesto: transito con mezzi agricoli su strada demaniale per accesso a proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

FE21T0012 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site sull'argine sinistro del Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0012

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico, sponda sinistra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE), Foglio 184, parte della part. 38.

Uso richiesto: transito con mezzi agricoli su strada demaniale per accesso a proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Ghironda in Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0017

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 22/03/2021

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 49 antistante Mapp. 232 – 398 – 371 – 684 – 657 – 552 – 551 – 440 – 242 – 244 – 308 e Foglio 51 antistante Mapp. 64 – 186 – 32 – 190

Uso richiesto: Attraversamento con condotta rete acqua in estensione

Corso d'acqua: Torrente Ghironda – in alveo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Idice in Comune di Monterezeno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO10T0061/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 16/3/2021

Richiedente: Bertoni Gianluca

Comune risorse richieste: Monterezeno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 Mapp. 162

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Idice, sponda sx

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Faldo nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT0450/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/3/2021

Richiedente: Società Seri Art s.r.l.

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro (BO) frazione di Montefredente

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 45 mappali 585 e 588

Uso richiesto: scarico di acque meteoriche

Corso d'acqua: Rio Faldo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pezzolo in Comune di Dovadola (FC) – località Treggiolo, per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0035/20RN02

Corso d'acqua di riferimento: RIO PEZZOLO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune DOVADOLA (FC)- Località Treggiolo, foglio 18 fronte mappale 273

Uso richiesto: pista d'accesso e corte di pertinenza del fabbricato agricolo di proprietà

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Vignaccia in Comune di Portico e San Benedetto per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0089

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa)–SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0089

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Vignaccia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portico e San Benedetto foglio 10 fronte mappali 133

Uso richiesto: tubazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acquafiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa)–SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0020/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: FIUME RABBI

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune PREDAPPIO (FC), foglio 97 fronte mappale 456

Uso richiesto: orto domestico e terreno incolto sterile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso delle Motte chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20A0022

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA VESSA DI BUSONI GIOVANNI & C. S.S. – P.IVA 03875810404 – con sede legale in Comune di Bagno di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2021

Procedimento codice: FC20A0022

Corso d'acqua: Fosso delle Motte

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC)

- Foglio 57 Fronte Mappali 200-370-156

Uso richiesto: attraversamento con strada ad uso privato e con tubazione acquedotto privato

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Rabbi chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20A0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20A0024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 107 fronte mappale 124

Uso richiesto: orto domestico per circa mq. 198

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC20T0092

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cese-

na – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0092

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 43 fronte mappale 567 – 151 - 152

Uso richiesto: parallelismo in area di pertinenza

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0013

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 123 fronte mappale 3091

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC) - Codice Pratica FC21T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi identificata al Foglio 249 fronte mapp. 81 – 79 - 75 Comune di Forlì (FC) Estensione mq. 2584 Uso consentito: coltivazioni agricole -

Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

[https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamentidellamministrazione/ concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento](https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamentidellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento)

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del sig. Minghetti Mauro - Procedimento RA06T0004/21RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA06T0004/21RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Coordinate UTM x=753517,40 y=918519,34 antistante il mappale 61 foglio 179

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del sig. Baruzzi Lino - Procedimento RA08T0012/21RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA08T0012/21RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Coordinate UTM:

Rampa 1 x=753743,15 y=918757,28 antistante il mappale 69 foglio 179

Rampa 2 x=753637,98 y=918668,23 antistante il mappale 69 foglio 179

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del sig. Lanzoni Antonio - Procedimento RA21T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0014

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Coordinate UTM x=752825,40 y=917848,58 antistante il mappale 88 foglio 193

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTO-
RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio San Cristoforo nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di concessione da parte dei sigg.ri De Rosa Gennaro e Sorteni Alessandra - Procedimento RA21T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RA21T0015

Corso d'acqua di riferimento: Rio San Cristoforo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella

la, antistante il Foglio 23 mappale 127.

Uso richiesto: attraversamento con un pontile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della Provincia di Ravenna - Procedimento RA21T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0016

corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, Foglio 208, Mappali 1, 3, 5, 6, 7, 8

Uso richiesto: attraversamento con ponte a due corsie e opere di cantierizzazione per opere di adeguamento statico e sismico del ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda Agricola Pirazzoli Meris Giulio - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (co-

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Hera S.p.A.

Data di arrivo domanda: 19/3/2021

Procedimento: RN21T0010

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), località Spaccino, attraversamento torrente Uso

Identificazione catastale: Foglio 28 antistante le Particelle 152-184

Lunghezza attraversamento: 54 m circa

Uso richiesto: nuova condotta idrica sotterranea di acquedotto (De 200 PEAD/16 incamiciata in guaina De 315 Pe PN 6), in sostituzione di quella esistente.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato de Donato

me integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 11/7/2019 (PG/2019/109082 del 11/07/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., situata in Comune di Imola (BO), in Via S.S. Selice n. 61.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65596>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda Agricola Pirazzoli Marco e Azienda Agricola Pirazzoli Matteo - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 11/7/2019 (PG/2019/109090 del 11/07/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., situata in Comune di Imola (BO), in Via S.S. Selice n. 61/A.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65597>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it

La Responsabile del Procedimento: Federica Torri.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: «PIATTAFORMA BIO-RECUPERO “PONTICELLE”» nel Comune di Ravenna (RA) che com-

prende Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui autorità competente è definita dall'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che il proponente Sig. Giuliano Romano in qualità di legale rappresentante avente procura della Società Eni Rewind S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza M. Boldrini n. 1, ha presentato istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato « Piattaforma Bio-recupero “Ponticelle”». Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il progetto è localizzato in Provincia di Ravenna, nel Comune di Ravenna, nell'area denominata Ca' Ponticelle, nell'ambito dell'area del polo industriale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018: B.2.50 - “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie 7.z.b) di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06. Sulla base di tale classificazione, ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n. 4/2018, il progetto risulterebbe sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening), tuttavia, in applicazione di quanto previsto al comma 2 dell'art. 4 della medesima Legge Regionale, la ditta Proponente intende assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) su base volontaria.

Il progetto ricade nella seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06, assoggettata ad AIA: 5.3.b) “Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico”.

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere:

1) Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi mediante due linee di trattamento: una linea di trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche) di rifiuti costituiti da materiali di risulta contaminati da idrocarburi e una linea di solo trattamento meccanico di rifiuti costituiti da materiali di risulta non contaminati; attraverso processi che portano alla produzione di terreni ed inerti che cessano la loro qualifica di rifiuti (End of Waste – EoW) e come tali possono essere riutilizzati. Tale impianto, finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti da materiali di risulta da sottoporre a solo trattamento meccanico o a trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile statiche), avrà una capacità complessiva di trattamento di 80.000 ton/anno. Nell'impianto saranno svolte le seguenti operazioni di cui all'allegato C, Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche; R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

2) Bio-Laboratorio analitico funzionale e di supporto all'im-

pianto di recupero rifiuti per analisi di verifica di conformità dei rifiuti in ingresso e di monitoraggio delle performance del processo di recupero;

3) Fabbricato uffici e servizi che ricomprenderà anche i locali del Bio-Laboratorio ed opere accessorie, funzionali all'esercizio delle attività della Piattaforma di Bio-Recupero.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera 8, Bologna, ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna e Comune di Ravenna, Piazzale Farini n.21.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT e sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Ravenna all'indirizzo di posta certificata aora@cert.arpa.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Si precisa che le osservazioni potranno concernere esclusivamente la Valutazione d' Impatto Ambientale (VIA) e, ove necessarie, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del PAUR comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi della Parte Seconda – Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) della Regione Emilia-Romagna, Valutazione del Progetto ai fini della Prevenzione Incendi ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 del Comando Provinciale dei VVF di Ravenna, Titolo edilizio ai sensi del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose ai sensi della L. n. 447/1995 e D.G.R. n. 45/2002, parere sul PUC (Progetto Unitario con Convenzione - art. 11 NTA del PUA ex Enichem), parere per la pre-sismica e parere di compatibilità ambientale del Comune di Ravenna, parere di compatibilità ambientale dell'AUSL territorialmente competente e parere sul rischio idraulico e rischio alluvione dell'area, ai sensi dell'art. 6.2 delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna.

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Fotovoltaico Partitore 1" nei Comuni

di Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza (RE), è stata fatta richiesta di concessione per utilizzo di aree demaniali del Cavo Rio Torto ai sensi della L.R. 14 aprile 2004. n. 7, per uso attraversamento con n. 3 cavidotti e realizzazione manufatto per tombinamento (Proc. n. RE21T0005)- Richiesta di pubblicazione

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018 avvisa che, nel corso del procedimento di cui al Capo III della L.R. 04/2018 il proponente NB5 srl in data 31/3/2021 ha presentato per il progetto denominato "Fotovoltaico Partitore 1" richiesta di concessione di utilizzo di aree demaniali ad ARPAE SAC di Reggio Emilia, nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 avviato con pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del 4/9/2021.

La richiesta di concessione comporta pubblicazione nel BURERT dell'avviso al pubblico ai soli fini di concessione di utilizzo di aree demaniali ai sensi della L.R. n. 7/2004.

Il progetto già pubblicato su sito web della Regione Emilia-Romagna del 4/9/2021 è relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico (ricadente nella tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2.8 della L.R. 4/2018 ed è assoggettato alla procedura di VIA su richiesta volontaria del proponente), localizzato in Provincia di Reggio Emilia, nei Comuni di: Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza.

I dati relativi alla richiesta di concessione di utilizzo di aree demaniali sono i seguenti:

- Richiedente: NB5 S.r.l. P.IVA 02940680347 con sede in Parma (PR)
- Data di arrivo della domanda: 31/3/2021
- Corso d'acqua: Cavo Rio Torto
- Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE)
- Identificazione catastale: Foglio 23 fronte mappali 3 e 4;
- Uso richiesto: n. 3 cavidotti e realizzazione manufatto per tombinamento

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna; mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA OLEARI MARCO E C. SAS - Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 1384 del 23/3/2021 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla DITTA OLEARI MARCO e C SAS, avente sede legale e produttiva in via Dei Falegnami n.17-19 in Comune di Medolla (Mo), in qualità di gestore dell'installazione esistente per "l'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50Mg eccetto il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti" (punto 5.5 All. VIII D.Lgs. 152/06).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il presente avviso è pubblicato nel BUR del 14/4/2021.

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta GHEO SUOLO E AMBIENTE SRL per l'installazione sita in Via Finghè n. 1/A nel Comune di Brescello, Reggio Emilia - L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP Unione Bassa Reggiana (Comune Brescello) avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5.1), 5.3 a), 5.3 b) e 5.5) della Ditta GHEO SUOLO E AMBIENTE SRL per l'installazione sita in in Via Finghè n. 1/A nel Comune di Brescello, Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza di riesame presentata dalla ditta coerentemente al calendario regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 9114 del 24/5/2019 e n. 12314 del 5/7/2019. Il gestore dell'installazione è il Sig. Brighetti Alessandro.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Attilio Giacobbe Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse Rifiuti ed Effluenti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta SURGITAL S.P.A. per l'esercizio di attività IPPC di produzione pasta fresca e surgelata nell'installazione esistente sita in Comune di Conselice, località Lavezzola, Via Bastia n. 16/1

Il Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che con determinazione del dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) - DET-AMB-2021-1226 del 15/3/2021, - è stato rilasciato ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 e s.m.i. il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio di attività IPPC di produzione pasta fresca e surgelata, con riferimento al seguente impianto:

- Ditta: SURGITAL S.P.A avente sede legale e installazione in CONSELICE, località Lavezzola, Via Bastia n. 16/1 – P.I. 01066170398

- Installazione IPPC esistente per la produzione di pasta fresca e surgelata, di cui al punto 6.4b3 dell'All. VIII alla parte seconda del D. Lgs n. 152/2006 s.m.i.

- Comune interessato: Conselice

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - DET-AMB-2021-1226 del 15/3/2021 - che ha validità di anni 12, è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito di ARPAE (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Prima Masiera n.6142, comune di Cesena - ditta: Società agricola SAPA dei F.lli Brighi s.s.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETÀ AGRICOLA SAPA DEI F.LLI BRIGHI S.S. per l'impianto di allevamento sito in Comune di CESENA, VIA PRIMA MASIERA, 6142 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 17/03/2021 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Thomas Brighi;

Installazione: allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 260.136 capi;;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo N.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società Agricola NUOVA COCCODI' S.R.L., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa all'allevamento di pulcini e pollastre sito in Via Grillo Braglia n. 11/A a Portoverrara di Portomaggiore (FE).

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata tramite PEC, in data 29/03/2021, Autorizzazione Unica ns. prot. n. 9547 del 29/3/2021, alla Società Agricola NUOVA COCCODI' S.R.L., con sede legale in Via Sacchini n. 1 a San Giovanni in Croce (CR) ed impianto sito a Portomaggiore (FE), loc. Portoverrara, in Via Grillo Braglia n. 11/A, relativamente a riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 5328 del 30/12/2016, rilasciata da ARPAE S.A.C. di Ferrara per attività di allevamento intensivo di pollame con più di 40000 posti (punto 6.6 lettera X, All. VIII alla PARTE Seconda del D.lgs. 152/06 e ss.mm.).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura - P.O. Sviluppo Sostenibile, Corso Isonzo n.105/A - 44121 Ferrara, presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, se-

de di Portomaggiore, Piazza Umberto I n. 5, e presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i., L.R. 21/04 e s.m.i. Ditta Faenza Depurazioni Srl. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente per attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e di depurazione acque di scarico (Punti 5.1, 5.3a e 6.11 All. VIII alla Parte Seconda D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.), sita in comune di Faenza – Riesame con valenza di rinnovo

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i.

Società/ditta: Faenza Depurazioni srl, con sede legale in Comune di Faenza, Via Granarolo n. 177/a e installazione in Comune di Faenza Via Granarolo n. 102.

Installazione: installazione IPPC esistente per attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e di depurazione acque di scarico di cui ai punti 5.1, 5.3a e 6.11 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Comune interessato: Faenza

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 15/2/2021 dalla Sig.ra Tampieri Paola in qualità di gestore/delegato dell'impianto denominato Faenza Depurazioni srl, per l'installazione IPPC esistente per l'attività di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi e di depurazione acque di scarico, in Comune di Faenza, Via Granarolo n. 102, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonchè presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

Il Responsabile del Procedimento: Dr. Maurizio Marani.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

DLgs 152/06 e ss.mm. e ii. – L.R. 21/04. Istanza per Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Soc. Agricola Santamaria s.r.l. per impianto adibito ad allevamento pollame avente più di 40.000 posti (p.to 6.6 lett. c) all. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.n. 152/2006) ubicato in

comune di Codigoro, Loc. Per Ferrara n. 18. Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico del Comune di Codigoro avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06, è stata rilasciata dall'autorità competente A.R.P.A.E. - S.A.C. di Ferrara con atto Det n. 871 del 22/2/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'installazione per l'esercizio dell'allevamento di pollame avente più di 40.000 posti (p.to 6.6 lett. c) all. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006) ubicato in comune di Codigoro, Loc. Per Ferrara n. 18, alla Società Agricola Santamaria s.r.l. con sede legale in Cesena Via Del Rio n. 400.

Il provvedimento è valido fino al 22/2/2031.

Il documento integrale è disponibile presso i seguenti Enti cui gli interessati possono fare richiesta di accesso agli atti:

- la sede dell'Autorità competente: A.R.P.A.E. - S.A.C. di Ferrara, Via Bologna n. 534 - Ferrara; indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it
- la sede del Comune di Codigoro - Piazza Matteotti n. 60 - 44021; indirizzo PEC comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

DLgs 152/06 e ss.mm. e ii. – L.R. 21/04. Istanza per Riesame di Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Soc. Agricola Leona S.S. per impianto adibito ad allevamento avente più di 40.000 posti pollame(punto 6.6 lettera c), All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06e ss.mm.) ubicato in comune di Codigoro, Loc. Foscari n. 2. Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico del Comune di Codigoro avvisa che, ai sensi del DLgs 152/06, è stata rilasciata dall'autorità competente A.R.P.A.E. - S.A.C. di Ferrara con atto Det n.1145 del 9/3/2021 l'Autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame dell'installazione per l'esercizio dell'allevamento intensivo di pollame avente più di 40.000 posti pollame (punto 6.6 lettera c), All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06 e ss.mm.) sito in comune di Codigoro, Loc. Mezzogoro Via Foscari n. 2 alla società Agricola Leona ss. con sede legale in Ferrara Viale Cavour n.22

Il provvedimento è valido fino al 9/3/2031.

Il documento integrale è disponibile presso seguenti Enti cui gli interessati possono fare richiesta di accesso agli atti

- la sede dell'Autorità competente: A.R.P.A.E. - S.A.C. di Ferrara, Via Bologna n. 534 – Ferrara indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it
- la sede del Comune di Codigoro - Piazza Matteotti n. 60 – 44021 indirizzo PEC comune.codigoro@cert.comune.codigoro.fe.it

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale richiedente società HERA SPA. Avviso di deposito

La società HERA S.P.A., con sede legale in Via Carlo Berti

Pichat n. 2/4, Comune di Bologna (BO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di depurazione acque reflue e trattamento rifiuti liquidi sito in Via Cavazza n. 45, Comune di Modena (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 (Modena) e presso il Comune di Modena, Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive – Ufficio Impatto Ambientale del Comune di Modena in Via Santi n. 40 (Modena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena - Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale per l'impianto IPPC esistente, sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 141 ditta Marcegaglia Ravenna Spa

Il Comune di Ravenna avvisa che con determinazione del dirigente del servizio autorizzazioni e concessioni di Ravenna di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, n. DET-AMB-2021-1343 del 22/3/2021, è stata rilasciata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., Parte II, Titolo III-bis e L.R. n. 21/2004 e smi la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per la prosecuzione e lo svolgimento di attività IPPC di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, trasformazione di metalli ferrosi e trattamento di superficie con solventi organici, zincatura, decapaggio, rigenerazione e preverniciatura di cui ai punti 2.6, 2.3c e 6.7 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi e per l'avvio dell'attività di combustione in installazione con potenza termica nominale superiore a 50 MWt di cui al punto 1.1. dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi nell'installazione esistente di Marcegaglia Ravenna spa, sita in Comune di Ravenna, Via Baiona n. 141.

Società/ditta: MARCEGAGLIA RAVENNA spa con sede legale in Comune di Gazoldo degli Ippoliti (MN), Via Bresciani n. 16.

Installazione: installazione IPPC esistente sita in Comune di Ravenna, Via Baiona n. 141 per attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, trasformazione di metalli ferrosi e trattamento di superficie con solventi organici, zincatura, decapaggio, rigenerazione e preverniciatura e per attività di combustione in installazione con potenza termica nominale superiore a 50 MWt

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta

Marcegaglia Ravenna SpA. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente, sito in comune di Ravenna, Via Baiona n. 141. attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, trasformazione di metalli ferrosi, trattamento di superficie dimaterie utilizzando solventi organici, zincatura, decapaggio, rigenerazione, preverniciatura e attività di produzione e nergia (punti 2.6, 2.3c, 6.7 e 1.1) All. VIII alla parte seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi. Modifica sostanziale.

Comune interessato: Ravenna Provincia interessata: Ravenna Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-Ter e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la Società Agricola Liberelle I S.r.l., installazione sita in Comune di Santa Sofia ed in Comune di Bagno di Romagna in Via Vetreta del Mezzo n. 109

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 29/3/2021 ha dato avvio al procedimento di Modifica sostanziale di A.I.A. per la Società Agricola Liberelle I S.r.l., con sede legale a Santa Maria in Fabriago in Lugo (RA) in Via Mensa n. 3 ed installazione sita in Comune di Santa Sofia ed in Comune di Bagno di Romagna in Via Vetreta del Mezzo n. 109.

- **Gestore IPPC:** Federico Lionello;
- **Installazione:** allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova da consumo e di pollastre;
- **Localizzazione:** allevamento avicolo ubicato in Comune di Santa Sofia ed in Comune di Bagno di Romagna in Via Vetreta del Mezzo n. 109;

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021, N. 6

Bilancio consolidato di AIPo per l'esercizio 2020. Definizione del gruppo di Amministrazione Pubblica ed individuazione degli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po- GAP composto dai seguenti enti e società:

• **Descrizione dell'installazione:** insediamento zootecnico per l'allevamento di 244.155 capi (134.155 ovaiole e 110.000 pollastre);

• **Amministrazione precedente:** SUAP del Comune di Santa Sofia;

• **Amministrazione competente:** Area Autorizzazioni e Concessioni Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

• **Responsabile del procedimento:** Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702);

Il procedimento è regolato dall'art.29-ter del D.Lgs n.152/06.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda e relativi allegati di modifica sostanziale dell'AIA presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta MASERATI ENERGIA s.r.l.

Lo Sportello Unico del Comune di Sarmato avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione di impianto di compostaggio della ditta Maserati Energia s.r.l. - installazione in loc. Berlasco - ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per adeguamento al BAT (G.U.C.E. 208/38 del 17/8/2018

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Ettore Niccoli.

Società partecipate	Ragione Sociale
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)
2	LEPIDA S.C.P.A.

2) di approvare, ai sensi del principio applicato vigente concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., l'elenco del Perimetro di consolidamento dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po- GAP composto dai seguenti enti e società, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per l'esercizio 2020:

Società partecipate	Ragione Sociale
1	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE)
2	LEPIDA S.C.P.A.

3) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società componenti il Perimetro di consolidamento, anche al fine di avviare le procedure amministrative per la redazione del bilancio

consolidato 2020;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021, N. 7

Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, la IV variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023, ai sensi dell’art. 15, del vigente Regolamento di Contabilità, risultante dal prospetto allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che le suddette variazioni garantiscono il mantenimento del pareggio di bilancio e la salvaguardia dei suoi equilibri e che sono state adottate in via d’urgenza;
3. di dare atto, altresì, della necessità, ai sensi del citato “Decreto”, di accompagnare il presente provvedimento con l’Allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da inviare al Tesoriere;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021, N. 8

Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Agenzia, ai sensi dell’art. 1, comma 7, della Legge 190/2012 e dell’art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- di nominare il Dirigente Dott. Giuseppe Barbieri quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell’Agenzia;

- di fornire le connesse comunicazioni all’ANAC e sul Sito web dell’Ente.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021 N. 9

Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023.

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- di approvare il PTPCT dell’Agenzia relativo alle annualità 2021 – 2023;

- di disporre l’invio dell’aggiornamento al PTPCT 2021 – 2023 così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ad ANAC attraverso l’apposita piattaforma informatica;

- di disporre la pubblicazione dell’aggiornamento al PTPCT 2021 – 2023 nel sito istituzionale dell’Agenzia – Sezione Amministrazione Trasparente, entro il 31 marzo 2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021 N. 10

Integrazione composizione della delegazione trattante di parte pubblica per gli adempimenti previsti in tema di relazioni sindacali, per i tavoli relativi al personale di comparto e dirigente

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di individuare, nella seguente composizione, la delegazione trattante di parte pubblica, incaricata di trattare le materie proprie della contrattazione integrativa aziendale così come definite dalla contrattazione nazionale, sia per quanto riguarda il personale di comparto sia per il personale dirigenziale:

Dott. Ing. Luigi Mille, Direttore dell’Agenzia – Presidente

Dott. Ing. Alessio Filippo Picarelli- Dirigente - Componente

Dott. Giuseppe Barbieri – Dirigente - Componente

2. di dare atto che la delegazione trattante di parte pubblica potrà essere integrata e/o assistita da dirigenti e/o funzionari

dell’Agenzia in stretta relazione ai compiti istituzionali svolti e secondo le necessità individuate dal Presidente della delegazione;

3. di affidare altresì alla delegazione trattante ogni altra incombenza prevista dai CCNL di riferimento del personale dipendente relativamente alle previste relazioni sindacali, fermo restando il potere di indirizzo proprio dell’organo politico;

4. di dare comunicazione del presente atto alle rappresentanze sindacali.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021, N. 11

Approvazione della Prima Variazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e dell’Elenco Annuale 2021, come riportate nell’ Allegato 1 (Scheda D “Elenco degli interventi del Programma”, E “Interventi ricompresi nell’elenco annuale” e F “Elenco degli interventi presenti nell’elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati”), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 e dell’Elenco Annuale 2021 modificato a seguito di quanto approvato al paragrafo 1) è quello riportato nell’ Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

3) di disporre la pubblicazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 e dell’Elenco Annuale 2021 modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione (Allegato 2), nel sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 MARZO 2021, N. 12

D.Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021-2023. I° Provvedimento

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2021 – 2023 – I° Provvedimento, come da allegato **sub “A”** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la consistenza organica del personale aggiornata, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all’art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad € 11.679.228,83 per il triennio 2021-2023, come da prospetto allegato **sub “B”** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con delibera n. 38 del 29 dicembre 2020;
3. di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) con l’organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;
4. di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato **sub “C”** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021 – 2023, allegato al presente atto, rispetta i limiti del *turn over* ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all’anno 2008, previsti dall’art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all’allegato **sub “D”**, attestando altresì il rispetto del contenimento della spesa di personale;
6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell’Agenzia;
7. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia;
8. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in “Amministrazione trasparente” nell’ambito delle informazioni di cui all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato”, unitamente al Conto annuale del personale;
9. di trasmettere il presente aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l’applicativo “PIANO DEI FABBISOGNI” presente in SICO, ai sensi dell’art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Piano Operativo Ambiente FSC 2014 – 2020 “Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei comuni di Parma e Fontanellato (PR)” Avvio procedimento di approvazione ai sensi dell’articolo 158-bis D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 altresì finalizzato all’apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, avviso di avvenuto deposito ex articoli 9 - 11 - 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 del progetto definitivo

ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna,

premessi che:

a) l’intervento in oggetto, con la denominazione: “Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato”, CUP: J63H18000060006, è previsto nel Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, afferente alla - Linea di azione 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto”;

b) “Emiliambiente S.p.A.” (in quanto soggetto derivante dall’aggregazione dei rami aziendali attinenti il S.I.I. di “ASCAA S.p.A.” e “San Donnino Multiservizi S.r.l.”) svolge le funzioni di Gestore del Servizio Idrico Integrato (di cui all’articolo 14 della Legge Regionale 6 settembre 1999, n.25 come modificato da L.R. 28 gennaio 2003, n. 1) in plurimi Comuni della Provincia di Parma, in attuazione di convenzioni originariamente sottoscritte dall’Agenzia d’ambito per i servizi pubblici (ATO) di Parma (ora ATERSIR - “Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti” - ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei a livello regionale)

- in data 28 dicembre 2007 con “ASCAA S.p.A.”,
- in data 31 dicembre 2007 con “San Donnino Multiservizi S.r.l.”

c) ATERSIR, con atto del Consiglio d’Ambito n. 77 del 10 dicembre 2018, ha deliberato di delegare ad “Emiliambiente S.p.A.”, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato, l’esercizio di poteri espropriativi, compresi poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità Espropriante - ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158-bis del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. - previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e L.R. 19 dicembre 2002, n. 37) ivi incluse operazioni ed attività funzionali all’esercizio degli stessi per la realizzazione degli interventi di competenza previsti nei piani di investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 stesso;

d) è stato sottoscritto digitalmente l’atto integrativo alla Convenzione di cui alle precedenti lettere a) e b), fra ATERSIR ed “Emiliambiente S.p.A.”, che inserisce l’articolo 17-bis “Delega dei poteri espropriativi” il quale ne disciplina i limiti, termini e modi. Lo stesso è conservato agli atti con prot. PG.AT/2020/0005631 del 31/7/2020;

e) Emiliambiente S.p.A ha predisposto il progetto definiti-

vo dell’opera in oggetto denominato “Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Linea di azione 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato”, inserito da ATERSIR con il cod. 2018PREA0034 nel Programma Operativo degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020/2023 approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Parma n.5 del 15 gennaio 2020;

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l’articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”;

considerato che ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e, per quanto d’occorrenza, anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento ed occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

considerato che l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà fondi di ditte private siti nei Comuni censuari di Parma - Sezione Cortile San Martino e di Fontanellato (PR), così come individuate nel piano particellare di esproprio, documento parte integrante del progetto;

considerato che l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni di Parma e Fontanellato (PR);

vista l’istanza del Gestore con la quale viene richiesto il benessere per l’avvio del procedimento espropriativo e trasmessa la documentazione progettuale, acquisita al prot. PG.AT/2021/0003264 del 30/3/2021 e comprensiva della documentazione relativa al procedimento espropriativo/acquisizione servitù;

considerato che il Comune di Fontanellato ha predisposto i documenti relativi alla proposta di variante al PSC e RUE, assunti agli atti al prot PG.AT/2021/0003317 del 31/3/2021 e che il Comune di Parma ha elaborato i documenti relativi alla proposta di variante al POC e RUE trasmessi in data 31/3/2021, finalizzati anche all’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità;

considerato che al progetto depositato sono allegati elaborati indicanti le aree da assoggettarsi a servitù permanente di acquedotto nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n° 37 e da una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire;

ritenuto altresì che la documentazione progettuale e di variante urbanistica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all’avvio delle procedure di variante urbanistica e di apposizione di vincolo preordinato all’esproprio/servitù/occupazione;

tenuto conto infine che ATERSIR ha rilasciato al Gestore del Servizio Idrico Integrato il nulla osta all’avvio delle attività espropriative

avvisa

che l’approvazione, ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs.

152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "Interventi per la tutela del territorio e delle acque - Linea di azione 2.2.1 - Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato", anche identificato con ID ATERSIR 2018PREA0034, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni di Parma e Fontanellato (PR), apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità procedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità espropriative compete al Gestore Emiliambiente S.p.A., delegato dall'Autorità espropriante ATERSIR ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006;

che i beneficiari dell'asservimento permanente saranno i Comuni di Parma e Fontanellato, nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal procedimento espropriativo;

che l'intervento è finalizzato alla sostituzione di due opere di adduzione idrica, la prima in Comune di Parma da Strada Ugozzolo a Strada Traversante Ravadese, l'altra in Comune di Fontanellato dalla centrale idrica di Priorato (posta in fregio a Strada delle Berettine) fino all'omonima frazione, al fine di eliminare ogni dispersione e potenziare di conseguenza l'efficienza del servizio acquedottistico;

che il Gestore provvederà a comunicare ai proprietari delle aree su cui si intende realizzare l'opera l'avvio del procedimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art.9 della L.R. 37/2002;

che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E.R. 37/2002, dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR procederà ad indire la Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

che copia del progetto definitivo dell'opera, completo di tutti gli allegati, è messa a disposizione da:

- ATERSIR, sul proprio sito web al seguente indirizzo: <http://www.atersir.it/notizie>

- COMUNE DI PARMA sul proprio sito web, nella pagina dell'Albo Pretorio raggiungibile cliccando il seguente link: <http://albo.comune.parma.it/Affissione/parma/Page>

- COMUNE DI FONTANELLATO sul proprio sito web, nella Sezione Pianificazione e governo del territorio cliccando il seguente link: <https://fontanellato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza;>

- Emiliambiente S.p.A. - presso gli Uffici siti in Via Antonio Gramsci n. 1/B - 43036 Fidenza (PR)", dove chiunque potrà prenderne visione, richiedere informazioni, ed eventualmente chiederne il rilascio in formato digitale, previo appuntamento

telefonando al tecnico incaricato, Davide Bozzi, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30, al numero - 0524/688400, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica davide.bozzi@emiliambiente.it, oppure info@emiliambiente.it. Sarà inoltre possibile consultare la documentazione sul sito web di Emiliambiente S.p.a al seguente indirizzo: <https://www.emiliambiente.it/societa-trasparente-emiliambiente-spa/attivita-e-procedimenti-nuovo/tipologie-di-procedimento/>

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento contattando il referente per il Gestore, Davide Bozzi, al numero 0524/688400, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 14:30 alle ore 16:30, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica davide.bozzi@emiliambiente.it oppure info@emiliambiente.it

che gli interessati potranno presentare le osservazioni relative alla procedura espropriativa al Gestore del S.I.I. Emiliambiente S.p.A. entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso inviandole per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo ad "Emiliambiente S.p.A. - Via Antonio Gramsci n. 1/B - 43036 Fidenza (PR)" oppure tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo protocollo@pec.emiliambiente.it con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso: "Interventi per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto - Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato".

che "Emiliambiente S.p.A." provvederà ad esaminare puntualmente le proposte ed osservazioni acquisite, a formulare conseguenti controdeduzioni e a trasmetterle ad ATERSIR congiuntamente alla richiesta di approvazione del progetto. che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

che il Responsabile del procedimento per la procedura espropriativa è Marco Vassena di Emiliambiente Spa.

che il Responsabile del procedimento istruttorio ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'ing. Vito Belladonna di ATERSIR.

IL DIRETTORE
Vito Belladonna

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Piano Operativo Ambiente FSC 2014–2020 - Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo "Piano Operativo Ambiente FSC 2014 – 2020 08IR416/G1 Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa". Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rimini (RN)

L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR)

premesse che:

- la deliberazione CIPE n. 64/2019 ha introdotto rilevanti misure volte ad accelerare gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di ripristino e tutela della risorsa ambientale, ricompresi negli strumenti programmatori del FSC 2014-2020 e rientranti nella competenza dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari straordinari delegati;
 - l'intervento in oggetto, con la denominazione: "08IR416/G1 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale Ausa", CUP H96H18000210005, è previsto nel Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019, afferente alla linea di finanziamento "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera" Addendum II al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, adottato con D.P.C.M. del 2/12/2019 e pubblicato nella G.U. n. 14 del 18/1/2020;
 - il Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico della Regione Emilia-Romagna n. DCS/2020/005 del 14/12/2020 ha approvato le disposizioni attuative specificatamente individuate per la realizzazione dell'intervento "08IR416/G1 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale Ausa, nella più ampia cornice delineata dall'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art.10 del D.L. 91/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.116, nonché in coerenza con quanto disposto con Decreto commissariale del 16 luglio 2019, n. 4
 - il predetto Decreto commissariale prevede, fra l'altro, la competenza di ATERSIR per l'approvazione del progetto definitivo delle opere e la competenza del gestore del servizio idrico integrato, su delega di ATERSIR ai sensi del richiamato art. 158-bis D.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001, per quanto riguarda la procedura espropriativa;
 - la deliberazione CIPE n. 26/2018, che ha modificato la deliberazione CIPE 25/2016, prevede che sono da assumere entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021 le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per l'affidamento dei lavori afferenti alla linea di finanziamento FSC 2014-2020, pena la revoca delle risorse assegnate;
 - l'intervento in oggetto, in Comune di Rimini (RN), è ricompreso altresì nella Pianificazione degli interventi del Servizio Idrico Integrato del bacino territoriale di Rimini, approvata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76/2018 e confermata con deliberazione di Consiglio Locale di Rimini n.3 del 28/9/2020, ed è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2014RNHA0073;
 - ATERSIR, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 22/3/2021, ha deliberato di delegare al gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., per lo svolgimento operativo delle attività delegate, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002), per la realizzazione dell'intervento "Collettore fognario Dorsale Ausa" contenuto nella pianificazione d'ambito con ID ATERSIR 2014RNHA0073 e ricompreso altresì nel Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 con il titolo "08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa" CUP H96H18000210005.
- In data 25/3/2021 è stato sottoscritto, tra ATERSIR ed HERA S.p.A., l'Atto integrativo all'adeguamento delle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato stipulate da AMIR S.P.A. e SIS S.P.A. con l'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Rimini, inerente alla delega dei poteri espropriativi per la realizzazione dell'intervento: "Collettore fognario Dorsale Ausa" (ID ATERSIR 2014RNHA0073) contenuto nella pianificazione d'ambito, sottoscritto tra ATERSIR e il gestore del servizio idrico integrato HERA S.P.A.
visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";
considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
vista l'istanza del Gestore del S.I.I. Hera S.p.A. con la quale viene richiesto il benessere per l'avvio del procedimento espropriativo e trasmessa la documentazione progettuale al fine dell'approvazione da parte di ATERSIR del progetto definitivo delle opere ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006, agli atti di questa Agenzia al PG.AT/2021/0002683 del 8/3/2021, come integrata da successive trasmissioni registrate agli atti di questa Agenzia.
considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rimini (RN);
considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di ditte private nel Comune di Rimini, secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
considerato altresì che
- stante l'urgenza di procedere nell'iter di approvazione del progetto definitivo al fine di addivenire alla tempestiva realizzazione dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico, anche per non incorrere nel rischio della perdita dei contributi ministeriali, con nota prot. PG.AT/2021/0003267 del 30/3/2021 è stata indetta dal Responsabile ad interim Area Servizio Idrico Integrato Ing. Vito Belladonna la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art.14 comma 1 della L. 241/1990, finalizzata a definire le attività istruttorie prepedeutiche all'approvazione del progetto definitivo "Collettore fognario Dorsale Ausa" in comune di Rimini (RN);
- In esito alla Conferenza di Servizi istruttoria: l'Amministrazione Comunale ha validato i documenti urbanistici relativi alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rimini (RN); ATERSIR ha rilasciato al Gestore del Servizio Idrico Integrato il nulla osta all'avvio delle attività espropriative;
ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento;
avvisa
che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "08IR416/G1 Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di

Rimini – Dorsale Ausa”, anche identificato con ID ATERSIR 2014RNHA0073 (cd “Collettore Fognario Dorsale Ausa”) in comune di Rimini (RN), avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rimini, apposizione di vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l’Autorità procedente per l’approvazione del progetto definitivo ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico della Regione Emilia-Romagna n. DCS/2020/005 del 14/12/2020 e dell’art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità espropriative compete al Gestore HERA S.p.A., delegato dall’Autorità espropriante ATERSIR ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico della Regione Emilia-Romagna n. DCS/2020/005 del 14/12/2020 e dell’art.158 bis del D. Lgs. 152/2006;

che l’intervento scaturisce dall’opportunità di intercettare, a monte del centro urbano di Rimini, le acque bianche convogliandole al Deviatore Ausa, ed è inserito tra le azioni sul sistema fognario di Rimini previste nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO). L’intervento prevede la posa di una condotta in c.a. Dn 1600 avente sviluppo pari a circa 1300 ml da realizzarsi con tecnica Microtunnelling avente funzione di derivare le portate di acque meteoriche provenienti dai bacini posti a monte della SS. 16, nel tratto tra la Via Consolare per San Marino e la Via Grotta Rossa, verso il Canale Deviatore Ausa, evitando che vadano a gravare sul sistema fognario di Rimini. Si prevede inoltre la realizzazione in prossimità dello stesso canale di un impianto idrovoro dedicato, avente potenzialità pari a circa 2500 l/sec.;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rimini al seguente link: urly.it/3c21g

che la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, di cui il presente avviso, riguarda la tavola del RUE 1.8, e comporta l’individuazione dell’impianto di sollevamento, mentre il tracciato della condotta viene solo localizzato in forza dell’art. 42 delle norme del RUE; l’aggiornamento della tavola dei vincoli per le tematiche: ARI (tavola dei vincoli VIN3 e VALSAT 2-3) e DPA (tavola dei vincoli VIN4.2); l’integrazione della norma di RUE all’Art. 43bis. La variante è corredata di documento di VALSAT. Non risulta necessaria la modifica alla zonizzazione acustica;

che il progetto definitivo è altresì corredata altresì dagli allegati in cui sono individuati le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo, la spesa presunta dell’opera da eseguire, e che beneficiario dell’esproprio è il Comune di Rimini nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n. 8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Via Rosaspina n.21 Rimini (RN) II Piano, è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT

del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR e all’albo pretorio del Comune di Rimini;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire previo appuntamento presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Via Rosaspina n.21 Rimini, II Piano, previo appuntamento telefonico ai numeri 0541 704937 - 0541 704926 - 0541 704821, e presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), previo appuntamento telefonico ai numeri 057-6373460 e 051-6373443

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore: Stefano Ricci – stefano.ricci@gruppohera.it – cell. 335/373142;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni in merito alla variazione degli strumenti urbanistici e territoriali del Comune di Rimini ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all’indirizzo dgatersir@pec.atersir.emr.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l’oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l’approvazione del progetto definitivo Collettore fognario Dorsale Ausa” in Comune di Rimini (RN), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Rimini, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l’ing. Vito Belladonna di ATERSIR.

IL DIRETTORE
Vito Belladonna

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Convenzione per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza del Ponte sul Torrente Enza tra San Polo d’Enza (RE) e Traversetolo (PR)

Il giorno 1/4/2021 è stato sottoscritta la Convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e l’Impresa FVPOLO S.r.l. per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza del Ponte sul Torrente Enza tra San Polo d’Enza (RE) e Traversetolo (PR).

Chiunque fosse interessato può prendere visione presso l’Ufficio del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed edilizia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15.00 alle 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - PUA di iniziativa privata Scheda n. 146 “Area del Casello autostradale – Comparto C” del PRG a destinazione terziaria/produttiva – Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'attuazione della Scheda n. 146 “Area Casello autostradale – Comparto C” del PRG a destinazione terziaria/produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC: pec@cert.romagnafaentina.it., le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA - UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per costruzione di capannone a servizio dell'attività esistente di produzione piante da frutto da realizzarsi a Brisighella, in via Orioli in località Pontenono

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta presentata dalla ditta CO.N.VI. di Spada Renato Società Agricola, C.F. 01320910399, P.IVA 01320910399, pervenuta in data 18/2/2021, acquisita a i prot. n.ri 13876-13880 il 19/2/2021, lo Sportello Unico Attività Produttive ha provveduto ad attivare il procedimento per l'approvazione del progetto relativo a:

- Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per costruzione di capannone a servizio dell'attività esistente di produzione piante da frutto da realizzarsi a Brisighella, in via Orioli in località Pontenono.

Comune interessato: Brisighella

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio

Entro 60 gg dalla data di pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati digitali di progetto sul sito dell'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio visionabile al seguente link:

<http://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Pubblica->

zione-dei-Procedimenti-Urbanistici/Procedimenti-in-itinere/Strumenti-Urbanistici-Generali-e-Varianti/Comune-di-Brisighella-Procedimento-unico-ex-art.-53-L.R.-24-2017-Societa-Vivai-CO.N.VI-per-costruzione-di-capannone-a-servizio-dell-attivita-esistente-da-realizzarsi-in-via-Orioli-loc.-Pontenono

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, all'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio tramite indirizzo di posta elettronica certificata PEC: pec@cert.romagnafaentina.it.

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP
Maurizio Marani

COMUNE DI BETTOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Integrazione Avviso 424/2020 - Adozione schede del rischio frana nelle loc. Olmo-Varini-Casa Spessa-Generesso-Ferrandi in variante al PRG - Avviso di deposito

Si comunica che con deliberazione Consiglio comunale n. 44 del 19/11/2020, esecutiva, sono state adottate le schede del rischio frana in loc. Olmo – Olza -Varini – Casa Spessa – Generesso – Ferrandi.

Gli elaborati sono depositati presso gli uffici comunali per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sui siti informatici del BURERT e dell'Albo pretorio com.le.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Andrea Borlenghi

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 10 MARZO 2021 N. 8

Variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i. - Adozione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

PRESO ATTO che in data 11 dicembre 2020 è stata presentata una “Proposta al Comune di Brescello di stipula di un accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20”, sottoscritta dai signori Bonassi Sergio, residente a Brescello (Reggio Emilia) in strada della Cisa 106, Copelli Paolo, residente a Brescello (Reggio Emilia) in via Marco Salvio Ottone 1, Massimo Goi, legale rappresentante della società “Ulisse Progetti s.r.l.” con sede a Sassuolo (Modena) in piazza Fabbrica Rubbiani 43, alla quale la Giunta comunale ha dato la propria adesione con delibera n. 6 del 22 gennaio 2021, ravvisando in essa il sussistere dei requisiti di “evidente interesse pubblico che giustifichino il ricorso allo strumento negoziale”;

EVIDENZIATO come, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, il citato atto della Giunta Comunale sia propedeutico al perfezionamento dell'accordo, restando peraltro "subordinato alla condizione sospensiva del recepimento dei suoi contenuti nella delibera di adozione dello strumento di pianificazione cui accede e della conferma delle sue previsioni nel piano approvato";

SOTTOLINEATO che la Proposta di che trattasi comporta una variante alla cartografia e alle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Brescello, da introdurre ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47, la cui procedura semplificata risulta applicabile alle cosiddette "varianti minori" che interessano comuni in cui non si sono verificati "nell'arco di validità del PRG, incrementi complessivi della nuova capacità insediativa o incrementi delle zone D maggiori del 6%" e verificato come il Comune di Brescello rientri in tale fattispecie;

(omissis)

RICHIAMATE:

- la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- la Delibera del Consiglio regionale E.R. 4 aprile 2001, n.173 che ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione; (omissis)

delibera

Di adottare la variante specifica al PRG ai sensi dell'art.15 della legge regionale 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i. e dell'art. 4 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 avente come oggetto le modifiche allo strumento urbanistico vigente richiamate in premessa, indicate e dettagliatamente esposte negli elaborati di variante in atti, costituiti dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, depositati agli atti del Settore Uso e Assetto del Territorio:

- Relazione illustrativa, recante le modifiche cartografiche e normative
- Rapporto Ambientale - VAS
- Relazione previsionale impatto acustico
- Relazione geologica-geotecnica. (omissis)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante alla Zonizzazione Acustica

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 25/3/2021 è stata approvata la variante alla Zonizzazione Acustica del Comune di Castelfranco Emilia, conseguente alla variante urbanistica di localizzazione dell'intervento di demolizione e ricostruzione scuole Deledda nella frazione di Gaggio.

La variante alla Zonizzazione Acustica è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso il Comune di Castelfranco Emilia – Servizio Governo del Territorio, Rige-

nerazione Urbana e Politiche per la Casa – dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento al numero 059 959 362.

Gli elaborati sono disponibili inoltre per la consultazione sul sito web istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia al seguente indirizzo:

[www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio/Piani_Urbanistici_Settoriali](http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it/AmministrazioneTrasparente/Pianificazione_e_Governo_del_Territorio/Piani_Urbanistici_Settoriali)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Bruno Marino

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione CA - Piano comunale di classificazione acustica – Variante n. 2 - Comune Castel San Pietro Terme

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 25/3/2021 è stata approvata la variante n. 2 relativa all'aggiornamento parziale della classificazione acustica comunale approvata con deliberazione C.C. n. 59/2016 e successiva variante e successiva variante n. 1 con deliberazione di C.C. n. 93/2018, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 9/5/2001, n. 15 e succ. modif., recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

Il Piano approvato è depositato dal 14/4/2021 (data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT) presso il Servizio Edilizia ed Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme. In considerazione del periodo di emergenza sanitaria, lo stesso può essere visionato previo appuntamento inoltrando la domanda alla casella di posta elettronica sue@comune.castelsanpietroterme.bo.it.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Castel San Pietro Terme all'indirizzo www.comune.castelsanpietroterme.bo.it - sezione Urbanistica.

IL DIRIGENTE - AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Angelo Premi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di POC - Stralcio con effetto di PUA del Comparto Produttivo di PSC ASP_AN1.1. "CA' BIANCA 5"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 6 aprile 2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale POC - Stralcio con effetto di Pua del Comparto Produttivo di PSC ASP_AN1.1. "CA' BIANCA 5" del Comune di Castel San Pietro Terme.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Edilizia ed Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Terme. In considerazione del periodo di emergenza sanitaria, lo stesso può essere visionato previo appuntamento inoltrando la domanda alla casella di posta elettronica sue@comune.castelsanpietroterme.bo.it.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune di Castel San Pietro Terme all'indirizzo <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it> - sezione Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, inviandole alla casella PEC: suap@pec.cspietro.it, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE - AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 - forma semplificata modalità asincrona procedimento unico articolo 53 L.R.24/2017 "Conad Macanno"

Si avvisa che in data 31/3/2021 con il n. 198 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei servizi decisoria ex art.14, c.2, l. 241/1990 svolta in forma semplificata e modalità asincrona art. 14-bis l. 241/1990 e s.m. e i. per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex articolo 53 L.R.24/2017 e s.m. del progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali relativo alla realizzazione di un a medio-piccola struttura commerciale, di una pista ciclo-pedonale, di un parcheggio pubblico e per l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di un'area a verde pubblico da destinarsi alla collettività e la realizzazione di altri interventi infrastrutturali connessi alla viabilità di servizio per il nuovo insediamento.

L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento ha comportato variante verrà ratificata ai sensi dell'art.53, comma 5 dagli organi consiliari.

Copia integrale della determinazione di conclusione positiva con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 53, c.10 L.R. 24/2017 è depositata presso il Settore 2 per la libera consultazione (su appuntamento) di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi ed è inoltre pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cattolica al seguente link:

<http://www.cattolica.net/rete-civica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/urbanistica/strumenti-urbanistici-vigenti>

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 a partire dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL DIRIGENTE SETTORE 2
Riccardo Benzi

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione POC stralcio con effetti di PUA - ASP_C16 SUB Ambito A, ai sensi degli artt. 30 e 34 L.R. 20/2000 e s.m. e art. 4 L.R. 24/2017 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 30/3/2021 è stato adottato il POC Stralcio con effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per l'attuazione dell'ambito AR_16 Sub Ambito A; ambito commerciale situato in Viale Europa.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità, per la quale il Comune di Fiorenzuola d'Arda è l'autorità procedente e la Provincia di Piacenza l'autorità competente.

La variante adottata è depositata dalla data odierna, presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, Piazzale San Giovanni n.2, Fiorenzuola d'Arda; gli elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.fiorenzuola.pc.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio"

Entro il 60 gg dalla data odierna di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Ai fini della valutazione ambientale, entro la medesima data chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 0028433 in data 19/3/2021, è stata indetta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici comunali per permesso di costruire per nuova costruzione di fabbricato ad uso magazzino in Via Secondo Casadei n. 8, presentata dal Sig. Tattini Antonio, in qualità di legale rappresentante della Società "KWS ITALIA SPA" con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010.

L'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico vigente (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 - 712737 - 712738 - 712740) e sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione

Urbanistica – Servizio Ambiente e Urbanistica.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 0028981/21 in data 22/3/2021, è stata indetta conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento dello stabilimento produttivo in via G. Vassura n. 19 Forlì, presentato dal Sig. Nannetti Marco, in qualità di legale rappresentante della Società Terre Cevico – Gruppo Centro Vinicolo Cooperativo Romagnolo soc. coop.va agricola con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010.

L'esito della suddetta conferenza di servizi può comportare la variazione dello strumento urbanistico vigente (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio - Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 -712737- 712738 - 712740) e sono consultabili al seguente indirizzo <http://www.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Dr.ssa Daniela Valentini.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica – Servizio Ambiente e Urbanistica.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 smi e art. 8 del DPR 160/2010 smi - Soggetti Proponenti: Gualerzi S.p.a. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che con determinazione del 23/3/2021 si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi relativa a "Realizzazione di porticato chiuso a protezione di compattatore mobile a

servizio del reparto affettamento" in variante alla pianificazione territoriale vigente.

Ai sensi dell'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, copia integrale della determinazione e tutti gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito web dell'Ente www.comune.langhirano.pr.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" – "REALIZZAZIONE DI PORTICATO CHIUSO A PROTEZIONE DI COMPATTATORE MOBILE A SERVIZIO DEL REPARTO DI AFFETTAMENTO - Procedimento Unico ai sensi del comma 1, lettera b) art. 53 della L.R. n. 24/2017. Richiedente: GUALERZI S.P.A." ed è depositata presso la sede del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n.1 per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Benedetta Enili

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso pubblico di invito alla presentazione di proposte costituenti "Manifestazione di interesse" ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24 del 21/12/2017

Art. 1 oggetto

La legge regionale 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, all'art. 4, prevede che fino alla scadenza del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del nuovo strumento urbanistico (P.U.G.) stabilito nei quattro anni successivi all'entrata in vigore della medesima (ovvero entro il 1/1/2022), il comune, attraverso apposito atto di indirizzo deliberato dal Consiglio comunale, può promuovere la presentazione di accordi operativi per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti P.S.C.

Allo scopo di selezionare una parte delle previsioni del PSC, cui dare immediata attuazione, l'atto di indirizzo suddetto stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti ed i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati, come disciplinate dall'art. 38 della L.R. 24/2017.

Il Comune di Lesignano de' Bagni intende avviare l'iter propeudeutico alla definizione dell'atto di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. suddetta, per cui attraverso il presente avviso pubblico, il cui schema è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 15 del 15/3/2021, incoraggia la presentazione di contributi costituenti "manifestazioni di interesse" ai fini sopra esposti. Tali manifestazioni di interesse costituiscono apporti partecipativi al processo di costruzione degli indirizzi per l'attuazione delle previsioni del PSC., fermo restando l'esercizio delle prerogative derivanti dalla discrezionalità pubblicistica nella definizione di quali scelte pianificatorie siano di interesse strategico.

Art. 2 obiettivi

Con il presente avviso pubblico il Comune di Lesignano de' Bagni intende promuovere la presentazione di proposte inerenti gli ambiti del PSC, (o parte di essi) indicati al successivo art. 3 cui dare avvio, mediante accordo operativo, fino alla scadenza

del termine perentorio per l'avvio del procedimento di approvazione del P.U.G.

Al fine di predisporre, l'atto di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale valuterà, fra quelle pervenute, le manifestazioni di interesse ritenute più idonee in coerenza con il perseguimento degli obiettivi di pubblico interesse, sostenibilità e qualità urbana definiti dal PSC.

Ogni proposta sarà esaminata ed i suoi contenuti, se coerenti con il perseguimento degli obiettivi di cui sopra, saranno approfonditi in un percorso di dialogo con i soggetti interessati.

Art. 3 Ambiti per i quali è possibile presentare manifestazione di interesse

Le manifestazioni di interesse possono essere riferite agli ambiti di nuovo insediamento, da riqualificare e da trasformare individuati nel PSC con sigle ACR, ART, ARI, DR, ARP, e descritti nelle specifiche schede normative.

La manifestazione di interesse può riguardare gli ambiti nella loro interezza spaziale, oppure riguardare parte degli stessi a condizione che la proposta progettuale sia funzionalmente e strutturalmente autosufficiente e non pregiudichi la corretta pianificazione delle parti restanti, nonché soddisfi i requisiti infrastrutturali e di dotazioni richieste dal PSC vigente, dalle norme vigenti e garantisca la sostenibilità territoriale e ambientale dell'intervento proposto.

Art. 4 Soggetti ammessi

Possono presentare proposta ai sensi del presente avviso:

- I soggetti fisici e giuridici titolari di piena proprietà / disponibilità degli immobili/aree situati negli ambiti di cui all'art. 3
- eventuali operatori economici interessati all'attuazione delle previsioni in base ad un accordo scritto con i proprietari degli immobili suddetti.

Art. 5 Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte costituenti manifestazioni di interesse, unitamente alla documentazione prevista al successivo art. 6, dovrà pervenire, pena la non valutazione delle medesime, entro e non oltre i 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La documentazione dovrà essere redatta prioritariamente in forma digitale (PDF) e firmata digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005 vigente dai soggetti di cui all'art. 4 e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@postacert.comune.lesignano-debagni.pr.it.

E' ammessa esclusivamente in caso di soggetti privati privati di natura economica ed imprenditoriale, la presentazione di proposte in forma cartacea. In tal caso la documentazione dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Lesignano de' Bagni entro la medesima data.

In entrambi i casi nell'oggetto deve essere indicato "Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

La proposta in oggetto, da redigersi in carta semplice dovrà contenere:

- i dati anagrafici del soggetto proponente (comprensivi di ragione sociale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica o PEC). Nel caso di proposta formulata da più proponenti, essa dovrà essere sottoscritta da tutti gli interessati e dovrà indicare il nominativo di un referente.
- Copia di un documento d'identità del / i soggetti/ i proponente/ i;

- stralcio della planimetria catastale dell'area interessata dalla proposta con l'indicazione di tutti i mappali intestati o nella disponibilità del/i proponente/i oggetto di manifestazione di interesse.

Art. 6 Documentazione da allegare alla manifestazione di interesse

La documentazione da allegare alla proposta di cui all'art. 5 deve comprendere:

1. relazione tecnica descrittiva della proposta di intervento, contenente, nel rispetto di quanto previsto nel PSC:
 - le indicazioni dei parametri urbanistico- edilizi che la caratterizzano;
 - le destinazioni d'uso e le superfici utili per ciascun uso che si intende attuare;
 - le dotazioni e le infrastrutture pubbliche da realizzare e cedere ed eventuali opere aggiuntive di interesse pubblico;
 - la realizzazione degli obiettivi di ERS ai sensi di legge;

La relazione tecnica descrittiva dovrà contenere anche puntuali approfondimenti atti a dimostrare la compatibilità e congruità tecnica degli interventi infrastrutturali proposti con le esigenze ingenerate dal nuovo intervento;

La relazione tecnica dovrà altresì contenere puntuale riscontro alle prescrizioni e indicazioni dettate dalla normativa di PSC di riferimento per l'ambito.

2. Schema di assetto urbanistico ed edilizio dell'ambito territoriale interessato, comprensivo delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici correlati all'intervento che il privato si dichiara disposto a realizzare, nonché delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale. Il progetto di massima degli interventi pubblici e privati deve essere correlato dalla cartografia necessaria ad individuare la localizzazione dell'area ed eventuali vincoli paesaggistici e ambientali;

3. Cronoprogramma per l'attuazione degli interventi pubblici e privati previsti;

4. Relazione economica- finanziaria che stimi i valori economici degli interventi pubblici e privati proposti e ne attesti la fattibilità e la sostenibilità;

5. Relazione di inquadramento ambientale indicante gli obiettivi che si intendono perseguire, la verifica rispetto alle criticità eventualmente riscontrate nella VALSAT del PSC e l'eventuale impegno al soddisfacimento di prestazioni di sostenibilità in relazione alle matrici ambientali interessate.

Art. 7 Valutazione delle proposte

Le proposte costituenti manifestazioni di interesse dovranno essere:

1. complete di quanto definito dagli articoli 5 e 6, per ciò che concerne la documentazione minima da presentare;
2. coerenti con:
 - Gli obiettivi del PSC come puntualmente definiti nelle schede d'ambito e nel documento di VALSAT;
 - le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Il comune si riserva di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti necessari a valutare con maggiore approfondimento la fattibilità delle proposte.

I titolari delle proposte selezionate saranno invitati dall'Amministrazione comunale ad un incontro per approfondire i termini e delineare i contenuti dell'eventuale concertazione e conseguente accordo operativo, i cui esiti saranno inseriti nell'atto di indirizzo

da sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione.

Oltre alla rispondenza a quanto previsto nel PSC, per la definizione degli ambiti e degli interventi che saranno oggetto dell'atto di indirizzo consigliare di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 24/2017, saranno valutati prioritariamente i seguenti elementi:

- il conseguimento della maggiore utilità pubblica mediante soluzioni che possono risolvere eventuali criticità delle dotazioni territoriali e infrastrutturali esistenti, ovvero che presentino una maggiore integrazione e implementazione delle dotazioni di servizi nelle aree di intervento;
- il grado di fattibilità delle proposte, sia in termini di disponibilità dell'area, che garanzie sui tempi di esecuzione, con particolare riferimento alle dotazioni pubbliche; sarà valutata anche la fattibilità degli eventuali stralci successivi di attuazione dell'intero ambito, nel caso di proposte relative a sub ambiti parziali;
- i livelli di qualità previsti per gli interventi, sia in termini di qualificazione del territorio, che in termini di qualità edilizia (efficienza energetica, utilizzo di energie rinnovabili, gestione sostenibile delle acque ecc.)

Art. 8 Impegni correlati all'eventuale assunzione delle proposte nell'atto di indirizzo

A partire dalle manifestazioni di interesse pervenute, l'Amministrazione comunale predisporrà l'atto di indirizzo di cui al comma 2 dell'art. 4 della L.R. 24/2017 propedeutico alla presentazione di proposte di accordi operativi sulla parte di previsioni del P.S.C., che intende attuare.

Gli accordi operativi di cui sopra sono disciplinati all'art. 38 della L.R. 24/2017; in sede di presentazione della proposta di accordo operativo, sarà richiesto ai soggetti proponenti l'assunzione di tutti gli impegni a tal fine previsti.

Le proposte di accordo operativo dovranno essere presentate entro e non oltre il termine 31/12/2021, tre anni più 1 di proroga dall'entrata in vigore della L.R. 24/2017, e saranno valutate e stipulate sulla base dei criteri, requisiti e limiti stabiliti nella delibera di indirizzo.

Art. 9 Disposizioni finali

Le dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n.44/2000, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi saranno perseguiti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e determineranno la pronuncia di decadenza di qualsiasi beneficio eventualmente conseguente il provvedimento emanato su tali basi.

Il presente avviso pubblico e le manifestazioni di interesse presentate non impegnano in alcun modo il comune di Lesignano De Bagni, che predisporrà il conseguente atto di indirizzo di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017 in base a proprie valutazioni, senza che i partecipanti possano vantare diritti, rivendicazioni, pretese, interessi o aspettative.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si applicano le disposizioni di legge, statutarie e regolamentari vigenti.

Art. 10 Informazioni

- Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. è il Geom. Antonella Vescovi Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Lesignano De Bagni;
- Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile rivolgersi al Settore Uso e Assetto del Territorio tel.0521-850221

e-mail: ediliziaprivata@comune.lesignano-debagni.pr.it;

- Gli elaborati della pianificazione comunale e la documentazione richiamata nel presente avviso pubblico sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale: www.comune.lesignano-debagni.pr.it;
- La procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinario di 90 giorni a decorrere dal termine di presentazione delle proposte. Il predetto termine ordinario potrà essere prolungato nel caso di istruttorie di particolari complessità e/o in caso di elevato numero di istanze pervenute.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Antonella Vescovi

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione strada vicinale ad uso pubblico del Marmoreto con contemporanea alienazione di frustolo di terreno - L.R. 35/1994

Premesso:

- che con deliberazione di C.C. n. 76 del 20/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato declassato un relitto di strada vicinale denominata "Strada vicinale del Marmoreto" nel tratto che collega la strada comunale Via Pozze con i mappali 451-398-399 e contemporaneamente è stata classificata come strada vicinale del Marmoreto, la porzione di viabilità identificata al Catasto Terreni del Comune di Montegridolfo al Foglio 4 mappale 156 e 404 di complessivi mq. 735;

- che ai sensi della normativa vigente (L.R. 19/8/1994, n. 35, art. 4) i provvedimenti di classificazione e declassificazione adottati dagli Enti delegati sono pubblicati nell'Albo Pretorio dell'Ente deliberante per quindici giorni consecutivi;

Si certifica

a) che la deliberazione C.C. n. 76 del 20/12/2019 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Montegridolfo per quindici giorni consecutivi;

b) che non sono pervenute opposizioni avverso al provvedimento;

c) che il relitto di strada vicinale denominata "Strada vicinale del Marmoreto" nel tratto che collega la strada comunale Via Pozze con i mappali 451-398-399 è stato declassato;

d) che è stata classificata come strada vicinale del Marmoreto, la porzione di viabilità identificata al Catasto Terreni del Comune di Montegridolfo al Foglio 4 mappale 156 e 404 di complessivi mq. 735;

e) che tali provvedimenti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pier Paolo Copponi

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso deposito adozione Variante parziale al Piano Regolatore Generale n. 10 – Anno 2021. Approvazione progetto

definitivo denominato "Ambito C1 - Realizzazione nuovo collegamento stradale vicolo della stazione/SP.258" in variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 24/2017 con modifica perimetrazione deposito di versante sul PTCP

In data 24/3/2021 il Consiglio Comunale con propria Deliberazione n. 11 ha adottato la Variante parziale al Piano Regolatore Generale n. 10 – Anno 2021 sopra descritta ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 24/2017.

La delibera e gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 60 giorni a partire dal 14/4/2021 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e nell'albo pretorio on – line del Comune di Novafeltria) fino al 13/6/2021 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web istituzionale dell'Ente, al seguente link: <http://www.comune.novafeltria.rn.it/index.php?id=19796&L=462>

In tale periodo chiunque interessato potrà prendere visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, formulate sul modello predisposto, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'Indirizzo Comune di Novafeltria (RN) Piazza Vittorio Emanuele n. 2 - 47863 Novafeltria (RN) o in via telematica, entro il termine del 13/6/2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabrizio Guerra

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al RUE (Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017)

Si avvisa che in data 26/3/2021, con prot. 5827 è stata presentata la richiesta di approvazione di procedimento unico e variante ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 relativa al progetto urbanistico in località Boaria per la realizzazione di un complesso produttivo, comprensivo del permesso di costruire per la realizzazione delle urbanizzazioni primarie (strada e parcheggi), nonché del progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria (Caserma Vigili del Fuoco), in località Piastrella.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, nonché la relazione di VALSAT, sono depositate per 60 giorni, a decorrere dal 14/4/2021, presso l'Ufficio Urbanistica, Patrimonio ed espropri del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri n.1, e sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

Entro il 14/6/2021 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante e sulla Valsat, le quali saranno valutate e sottoposte alla Conferenza dei servizi prima dell'approvazione definitiva della variante.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Loredana Maniscalco

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione, pubblicazione e deposito della variante specifica al vigente POC del Comune di Ravenna relativa all'opera: "Intervento di realizzazione del parcheggio in adiacenza al plesso scolastico a San Pietro in Vincoli"

Si comunica che, con deliberazione di C.C. P.V. n. 20 del 23/2/2021, P.G. n. 38926 del 25/2/2021, è stata adottata la variante specifica al vigente POC, del Comune di Ravenna, sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'opera in oggetto.

Si rende noto inoltre che, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della L.R. 20/2000, **presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ravenna, con sede in Piazza del Popolo n.1, si trovano depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi** decorrenti dal **14/4/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, copia della suddetta deliberazione di adozione della variante in oggetto e dei relativi elaborati progettuali. Tale documentazione risulta inoltre integralmente pubblicata sul sito *web* istituzionale del Comune di Ravenna - sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e Governo del Territorio".

Scadendo il termine di 60gg. di sabato, giorno di chiusura al pubblico dell'Ufficio, e il giorno dopo è festivo, la scadenza a tali fini è prorogata al giorno **14/6/2021**, compreso.

Entro il termine sopra indicato **chiunque** può prendere visione della variante in oggetto, previo appuntamento da concordare telefonicamente (tel. 0544-482089 o 0544-482517, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30) o tramite e-mail (achiarini@comune.ravenna.it) indicando anche un proprio recapito telefonico, e presentare eventuali osservazioni.

Si precisa, inoltre, che:

- l'approvazione della variante e la sua successiva entrata in vigore comporterà **l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio** sull'area, necessaria alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, identificata al CT Ra - Sez. Savio - Fg. 97 - Mapp. 138 – Mq 3.473;

- la variante adottata contiene, ai sensi dell'art. 10, LR 37/02, l'elaborato "**Piano particellare ed elenco ditte**" nel quale è riportata l'indicazione della suddetta area, interessata dal vincolo preordinato all'esproprio, e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Le eventuali osservazioni da indirizzare in carta semplice al Sindaco del Comune di Ravenna, che possono essere presentate con le seguenti modalità, saranno valutate prima dell'approvazione definitiva della variante in oggetto:

a) in unica copia unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, direttamente al suddetto Ufficio Espropri, previo appuntamento da concordare con le modalità sopra indicate, o allo sportello dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Ravenna, previo appuntamento telefonico ai nn. 0544-485108/482881, sempre nelle date e orari sopra indicati;

b) tramite fax al n. 0544-482390, o posta raccomandata con ricevuta di ritorno, unitamente a copia di un documento di riconoscimento non autenticato in corso di validità, indirizzata al Comune di Ravenna - Ufficio Archivio e Protocollo - 48121 – Ravenna;

c) per via telematica, inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Ravenna, comune.ravenna@legalmail.it: 1) un file firmato con firma digitale di cui sia titolare il soggetto che presenta l'osservazione, da un qualsiasi indirizzo di posta elettronica (certificata od ordinaria), 2) un file firmato con firma autografa, dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata le cui relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi dell'art. 65 co. 1, lett. c-bis, Dlgs 82/2005, oppure tramite posta elettronica ordinaria, allegando, in questo caso, copia di un documento di identità non autenticato in corso di validità. Ogni messaggio inviato alla casella di PEC del Comune di Ravenna deve essere scansionato in formato PDF o PDF-A. e non deve superare i 5 MB. Per le imprese e i professionisti, tramite PEC, secondo quanto stabilito dall'art. 6bis, comma 2, D. Lgs. n. 82/2005 – Codice dell'Amministrazione digitale.

Si informa, inoltre, che il Responsabile Unico del Procedimento di realizzazione dell'opera (RUP) è l'ing. Fulvio Cundari (tel. 0544-482849), e il tecnico di riferimento è il geom. Guido Grandini, del medesimo Servizio (tel 0544 – 482703).

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini del Servizio Appalti e Contratti - U.O. Gare e Contratti LL.PP. - Ufficio Espropri (tel. 0544-482089).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

COMUNE DI RIOLUNATO (MODENA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma " Parco della Luna: intervento di Rigenerazione Urbana e Riqualficazione"

Con decreto del Sindaco n. 4 del 31 marzo 2021 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con La Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2021/285 del 25/3/2021, redatto ai sensi dell' art. 58 L.R. 24/2017 e dell' art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Tale decreto denominato " Approvazione Parco della Luna: intervento di Rigenerazione Urbana e Riqualficazione" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Riolunato sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico - Accordi

IL SINDACO
Daniela Contri

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante cartografica e normativa al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativamente all'area sportiva denominata "Il Poggio"

Si informa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29/3/2021, avente per oggetto: "Variante cartografica e normativa al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativamente all'area sportiva denominata "Il Poggio" – adozione." è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii..

La delibera e i relativi allegati sono depositati presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 14/4/2021 al 14/5/2021 e pubblicati sul sito del Comune di Vignola nella sezione Albo pretorio on line - atti in corso di pubblicazione - atti e avvisi diversi e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R. (14/4/2021) e cioè entro il 14/6/2021, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Serena Bergamini

COMUNE DI COPPARO (FERRARA)

COMUNICATO

Modifica allo Statuto Comunale

Il Consiglio Comunale di Copparo, con deliberazione n.115 del 30/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la seguente modifica allo Stato comunale:

- All'articolo 36 del vigente Statuto Comunale è inserito l'ultimo capoverso recante:

"Distintivo del Presidente del Consiglio è la fascia bianca con contorno e frangia argentata recante lo stemma del Comune e quello della Repubblica Italiana, da portare a tracolla, appoggia-

ta alla spalla destra. L'uso della fascia è riservato al Presidente del Consiglio Comunale ed in sua assenza al Vice-Presidente del Consiglio o, in assenza anche di quest'ultimo, al Consigliere comunale delegato.

L'uso della fascia è consentito nelle cerimonie o ricorrenze in cui è presente la fascia tricolore indossata dal Sindaco o da un suo delegato. È facoltà del Presidente indossare la fascia anche in altre manifestazioni ove è chiamato a rappresentare il Consiglio Comunale. L'utilizzo della fascia è riservato esclusivamente alla rappresentanza e in autonomia all'organo del Consiglio Comunale".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Sattin

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Vezzano sul Crostolo per l'anno 2020

Il Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 33 del 9/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/6/2020 al 26/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente-link: <https://albo.apkappa.it/vezzanosulcrostolo/albostorico/>

Allegata

Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
Raffaella Virelli



Allegato A)

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO Biennio 2020/2021

con popolazione di nr. **4237** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda **USL di REGGIO EMILIA** Distretto di **REGGIO EMILIA**
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO del comune di VEZZANO SUL CROSTOLO

in PIAZZA DELLA LIBERTA' Numero civico 4/C/D

Denominata Farmacia DAOLIO GIUSEPPE

Cod. identificativo 35033067

Della quale è titolare: DAOLIO GIUSEPPE

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE L'INTERSEZIONE DI VIA MONTECROCE E IL CONFINE COMUNALE (COMUNE DI VIANO) CON L'INCROCIO DELLA VIA GARFAGNANA E LA VIA MATILDICA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN POLO D'ENZA, CONFINI CON I COMUNI DI SAN POLO D'ENZA, QUATTRO CASTELLA , ALBINEA, VIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA MONTECROCE

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DE LA VECCHIA del comune di VEZZANO SUL

CROSTOLO

in VIA CADUTI BETTOLA Numero civico 30/A

Denominata FARMACIA FACCHINI

Cod. identificativo 35033075

Della quale è titolare: FACCHINI DONATO

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE L'INTERSEZIONE DI VIA MONTECROCE E IL CONFINE COMUNALE (COMUNE DI VIANO) CON L'INCROCIO DELLA VIA GARFAGNANA E LA VIA MATILDICA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN POLO D'ENZA, CONFINI CON I COMUNI DI SAN POLO D'ENZA, CANOSSA, CASINA, FINO AD INCONTRARE LA VIA MONTECROCE

Allegato: elaborato cartografico delle sedi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di adozione dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6") DP 64 bar ed opere connesse con relative dismissioni" nei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola (FC), rilasciata a SNAM Rete Gas S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1468 del 26/3/2021 è stata rilasciata alla Società SNAM Rete Gas S.p. A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6") DP 64 bar ed opere connesse con relative dismissioni" nei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola (FC), richiesta con istanza assunta al protocollo con PG/2020/84943 del 12/6/2020.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestualmente comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, sulla base di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

LA RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "MET. ALLACCIAMENTO IMPIANTO BIOMETANO ENOMONDO SRL DN 100 (4")" nel Comune di Spilamberto, in provincia di Modena. Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della LR 37/2002 e s.m.i. nonché del DPR 327/2001 come modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 3/3/2021, formalizzata con integrazioni pervenute il 1/4/2021, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento impianto biometano Enomondo Srl DN 100 (4")", nel Comune di Spilamberto, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Spilamberto (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Spilamberto:

Foglio 2 – Mappali 100, 101, 147, 235, 279, 281 e 282

Foglio 6 – Mappali 5, 7, 8, 10, 12, 20, 28, 32, 33, 87, 91, 92, 93, 98, 101, 102, 120, 121 e 131

Foglio 7 – Mappali 2, 3, 4, 14, 15, 16 e 122.

Come disposto dall'art. 52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n.472/L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Spilamberto (MO), Ufficio Urbanistica

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n. 472/L - 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 1/4/2021, data di formalizzazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Imola-Forlì-Cesena DN 200 (8") – Variante DN 200 (8") per rifacimento attraversamento linea FS Russi-Faenza al km 13+615, MOP 64 BAR e relative dismissioni in comune di Faenza (RA)" rilasciata a SNAM Rete Gas S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1469 del 27/3/2021, è stata rilasciata alla società SNAM RETE GAS S.p.A. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato: "Metanodotto Imola-Forlì-Cesena DN 200 (8") – Variante DN 200 (8") per rifacimento attraversamento linea FS Russi-Faenza al km 13+615,

MOP 64 BAR e relative dismissioni in Comune di Faenza (RA)” per l’apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell’infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell’opera, ai sensi dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AD INTERIM
Stefano Renato de Donato

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Asservimento e occupazione temporanea di terreno interessato da opere di consolidamento e drenaggio connesse a un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "idroelettrico", autorizzato con D.G.R. n. 390 del 30/3/2009, e realizzato sul Torrente Alferello, in comune di Verghereto, località Mazzi-Para. Avviso di deposito integrativo dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione

Il Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art.26, commi 9 e 10, del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, avvisa che, con Determinazione n.258 del 25/3/2021, Prot.7360/2021, è stato emesso l'ordine di deposito integrativo, alla Ditta FGF S.r.l., proponente e beneficiaria del procedimento in oggetto, dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione presso la Cassa Depositi e Prestiti, a favore di Giovannetti Valter, proprietario del terreno interessato dai lavori, catastalmente così distinto:

Catasto Terreni - Foglio 8 del Comune di Verghereto (FC)
- Particella 16

Importo deposito integrativo a favore di Giovannetti Valter:
Euro 32.639,17

Eventuali titolari di diritti sui beni da asservire potranno presentare opposizione.

Gli interessati possono richiedere copia della determinazione n.258 del 25.03.2021, Prot.7360/2021, all'Ufficio Patrimonio della Provincia di Forlì-Cesena, telefonando ai numeri: 0543 714297 – 714331, oppure tramite e-mail all'indirizzo: patrimonio@provincia.fc.it.

Il provvedimento diverrà esecutivo trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non sarà proposta opposizione di terzi.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Costa Alessandro, Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture Trasporti e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

IL DIRIGENTE
Alessandro Costa

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto del decreto n. 01/2021 Rep n. 4929 del 22/3/2021 Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della "Ciclovía regionale del Secchia ER 13 Rubiera - Lugo" - CUP: I71B18000160002 ditte espropriande: Eugenia Debbi e Bertolini Alberto

Con decreto di esproprio n. 01/2021 Rep. 4929 del 22/3/2021 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pub-

blici e Patrimonio del Comune di Castellarano ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto.

Catasto terreni

Foglio n. 52:

Mappale n. 122, Qualità Sem. Arb. Classe 3 Are 00 ca 07 RD € 0,03 RA € 0,04

Mappale n. 124 Qualità Sem. Arb. Classe 3 Are 03 ca 25 RD € 1,33 RA € 1,85,

di proprietà, in ragione di ½ ciascuno, dei Sigg.ri: Eugenia Debba nata a Modena il 04/07/1947 C.F.: DBBGNE47L44F257Z e Alberto Bertolini nato a Baiso (RE) il 13/7/1943 CF: BRTRLRT-43L13A586Z Proprietari in regime di comunione dei beni dei terreni posti nel Comune di Castellarano:

Totale indennità di esproprio e di occupazione € 949,00, già interamente pagata.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020, la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Castellarano, (RE) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al D.P.R. 131/86 ta;

- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.lgs 23/2011 modificato dall'art.26 del D.L. 104/2013,

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellarano;

- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Castellano, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536-850114.

IL CAPO SETTORE 3 LL.PP. E PATRIMONIO
Alessandro Mordini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto di Boara (FE) – 2° Stralcio. Autorizzazione allo svincolo delle indennità definitive a favore di BUFFELLI P.(Ditta n. 5), depositate presso il MEF

Con **Determinazione n. DD-2021-554/PG-2021-41573 esecutiva dal 1/4/2021**, nell'ambito dei lavori di realizzazione del progetto della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto di Boara (FE) – 2° Stralcio, è stato autorizzato lo svincolo delle indennità definitive a favore di BUFFELLI P. (Ditta n. 5), depositate presso il MEF, per le aree distinte al CT/CF di Ferrara al Foglio 110 mappali n. 772 (ex 478-30) e n. 774 (ex 327).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto di Boara (FE) – 2° Stralcio. Autorizzazione allo svincolo delle indennità definitive a favore di RICCI R. (Ditta n. 5), depositate presso il MEF

Con **Determinazione n. DD-2021-555 / PG-2021-41575 esecutiva dal 1/4/2021**, nell'ambito dei lavori di realizzazione del progetto della nuova pista ciclabile in Via Conca a Malborghetto di Boara (FE) – 2° Stralcio, è stato autorizzato lo svincolo delle indennità definitive a favore di RICCI R. (Ditta n. 5), depositate presso il MEF, per le aree distinte al CT/CF di Ferrara al Foglio 110 mappali n. 772 (ex 478-30) e n. 774 (ex 327).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del "Progetto esecutivo - secondo lotto - per il completamento piste ciclabili Via Emilia – tratto Forlimpopoli-Bertinoro" nel comune di Forlimpopoli (FC) ai sensi degli art. 16 e 16 bis della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii. - Articoli 16 e 16 bis della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Il Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, Patrimonio

e Progettazione del Comune di Forlimpopoli, avvisa che con delibera della Giunta Comunale n. 24 del 18/3/2021 è stato approvato il Progetto Esecutivo per intervento di "Completamento piste ciclabili lungo SS.9 – Via Emilia – Lotto 1 Via Emilia per Forlì e Lotto 2 Forlimpopoli-Bertinoro" ai sensi degli art. 16 e 16 bis della L.R. n. 37/2002 e ss.mm.ii., previa acquisizione dell'Intesa rilasciata dal Consiglio comunale con delibera n. 55 del 26/11/2020 ai sensi del c. 1 dell'art. 16 bis.

L'approvazione del progetto esecutivo comporta variante specifica al Piano Operativo Comunale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Il progetto esecutivo in variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Gli elaborati sono visionabili consultando il sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, Sezione: Amministrazione trasparente/opere pubbliche all'indirizzo:

<http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/>

Menu/dinamica.aspx?idSezione=17171&idArea=20631&idCat=20631&ID=20631&TipoElemento=area

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Maestri, Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione del Comune di Forlimpopoli (FC); per ogni chiarimento sul presente avviso è possibile contattarlo al n. tel. 0543.749230 e-mail ufficiotecnico@comune.forlimpopoli.fc.it;

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Andrea Maestri

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione relative ad immobili interessati dal programma di riqualificazione urbana denominato "PRU_IP-9A – Ambito zona stazione – comparto ex Enocianina" – ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327

Con Determinazione Dirigenziale n. 287 di R.U.D. del 26/3/2021 è stato disposto il deposito delle indennità di espropriazione non condivise per gli immobili interessati dal Programma di riqualificazione urbana denominato "PRU_IP-9A – Ambito Zona Stazione – Comparto Ex Enocianina" - Reggio Emilia, come segue:

Ditta n. 1 di piano particellare

Proprietario catastale: ENOCIANINA FORNACIARI - DOTT. ING. ALDO FORNACIARI - di Aldino e Riccarda Fornaciari S.n.c. - sede in Milano

C.F. del Comune di Reggio Emilia - Foglio 137, mappale 56 sub 6 e mappale 57

Indennità di cui è disposto il deposito: € 200.000,00

Ditta n. 2 di piano particellare

Proprietario Catastale: FORNACIARI ALDINO ANTONIO

C.F. del Comune di Reggio Emilia - Foglio 137, mappale 56 sub 4

Indennità di cui è disposto il deposito: € 90.000,00.

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito

delle indennità provvisorie di espropriazione non concordate diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it.

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio tel. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Alberto Prampolini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Metanodotto rifacimento allacciamento Comune di Bazzano DN 100 (4") DP 64 BAR. Tratto in Comune di Valsamoggia (BO). Decreto di asservimento ed occupazione temporanea

Si rende noto che con atto del Responsabile dell'Area Programmazione, Realizzazione, Gestione del Patrimonio Comunale

prot.n. 2021/0009487 del 2/3/2021, il Comune di Valsamoggia (BO), ha emesso Decreto di asservimento ed occupazione temporanea per l'intervento di rifacimento del metanodotto denominato "Allacciamento Bazzano DN 100 (4") DP 64 BAR" a cura di SNAM S.p.a., sui terreni siti in Comune di Valsamoggia (BO) da asservire ed occupare temporaneamente:

Ditta 1 - Foglio 1 sezione B particella 61

Ditta 2 - Foglio 3 sezione B particelle 280-16-32-33

Ditta 3 - Foglio 3 sezione B particelle 72-73-74-253

Ditta 4 - Foglio 3 sezione B particella 77

Ditta 5 - Foglio 3 sezione B particella 247

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Stefano Cremonini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Progetto definitivo: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale AUSA". Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.



Progetto definitivo: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 “08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa”

Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat 2/4 – 40127 Bologna

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00

rende noto che

- a) HERA S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato nell’ambito territoriale di Rimini in forza delle Convenzioni di prima attivazione del Servizio Idrico Integrato stipulate in data 14/03/2002 da AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. con l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Rimini (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), adeguate con atti sottoscritti in data 14/03/2005 da HERA S.p.A. con l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Rimini (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), tuttora vigenti in regime di prorogatio, nelle more della conclusione della procedura di gara per il nuovo affidamento del Servizio, attualmente in corso;
- b) la deliberazione CIPE n. 64/2019 ha introdotto rilevanti misure volte ad accelerare gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e di ripristino e tutela della risorsa ambientale, ricompresi negli strumenti programmatori del FSC 2014-2020 e rientranti nella competenza dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari straordinari delegati;
- c) il “Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019”, afferente alla linea di finanziamento “Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e dell’erosione costiera” Addendum II al Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, adottato con D.P.C.M. del 02/12/2019 e pubblicato nella G.U. n. 14 del 18/01/2020, prevede l’intervento: “08IR416/G1 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale Ausa”, CUP H96H18000210005, a cui è assegnato un finanziamento pari a € 8.556.874,15;
- d) tale intervento è altresì contenuto nella Pianificazione degli interventi del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, approvata con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 76/2018 e di Consiglio Locale n. 3/2020 (Programma Operativo degli Interventi 2020-2023), con il titolo “Collettore fognario Dorsale Ausa” ed è identificato con ID ATERSIR 2014RNHA0073;
- e) il Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico della Regione Emilia Romagna n. DCS/2020/005 del 14/12/2020 ha approvato, nella più ampia cornice delineata dall’art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e dell’art.10 del D.L. 91/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014 n.116, nonché in coerenza con quanto disposto con Decreto commissariale del 16 luglio 2019 n. 4, le disposizioni attuative specificatamente individuate per la realizzazione dell’intervento “08IR416/G1 - Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini - Dorsale Ausa” CUP H96H18000210005;
- f) il predetto decreto commissariale prevede, fra l’altro, la competenza di ATERSIR per l’approvazione del progetto definitivo delle opere e la competenza del gestore del servizio idrico integrato, su delega

di ATERSIR ai sensi del richiamato art.158-bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001, per quanto riguarda le attività relative all'espropriazione per pubblica utilità;

g) ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 22/03/2021, ha deliberato di delegare al gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., per lo svolgimento operativo delle attività delegate, l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia -Romagna n. 37/2002), per la realizzazione dell'intervento "Collettore fognario Dorsale Ausa" contenuto nella pianificazione d'ambito con ID ATERSIR 2014RNHA0073 e ricompreso altresì nel Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 con il titolo "08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa" CUP H96H18000210005;

h) in data 25/03/2021 è stato sottoscritto, tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed HERA S.p.A., l'Atto integrativo all'adeguamento delle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato stipulate da AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. con l'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Rimini, inerente alla delega dei poteri espropriativi per la realizzazione dell'intervento denominato "Collettore fognario Dorsale Ausa" (ID ATERSIR 2014RNHA0073) contenuto nella pianificazione d'ambito e ricompreso altresì nel Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 con il titolo "08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa" CUP H96H18000210005;

i) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell'opera in oggetto, denominato **Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "08IR416/G1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel capoluogo di Rimini – Dorsale Ausa"**, come definito dal D.P.R. 207/2010, contenuto nella Pianificazione degli interventi del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, approvata con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76/2018 e di Consiglio Locale n. 3/2020 (Programma Operativo degli Interventi 2020-2023) identificato con ID ATERSIR 2014RNHA0073;

l) l'intervento è finalizzato alla riduzione del rischio idraulico a protezione dell'area urbana di Rimini, integra ed è parte degli interventi sul sistema fognario di Rimini previsti nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) consentendo al contempo anche benefici in termini di qualità delle acque. L'intervento prevede la posa di una condotta in c.a. Dn 1600 avente sviluppo pari a circa 1300 ml da realizzarsi con tecnica Microtunnelling avente funzione di derivare tutte le portate di acque meteoriche provenienti dai bacini posti a monte della SS. 16, nel tratto tra la via Consolare per San Marino e la via Grotta Rossa, verso il Canale Deviatore Ausa, evitando che vadano a gravare sul sistema fognario di Rimini. Si prevede inoltre la realizzazione in prossimità dello stesso canale di un impianto idrovoro dedicato, avente potenzialità pari a circa 2500 l/sec.;

m) beneficiario dell'esproprio è il Comune di Rimini nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

n) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell'art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento è diretto all'approvazione del Progetto Definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione

del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

o) l'intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Rimini così come individuate nel Piano Particellare d'Esproprio del Progetto;

p) il **Progetto Definitivo** completo di tutti gli elaborati **è stato depositato** presso:

- Hera S.p.A., Via Razzaboni n. 80, Modena - Ufficio Espropri;
- Hera S.p.A., Via Balzella n. 24, Forlì (FC) - Ingegneria;
- Comune di Rimini, Via Rosaspina 21, Rimini (RN) - Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale;

q) il suddetto Progetto Definitivo è corredato dagli allegati in cui sono individuati le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera da eseguire;

r) il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli 8/F, 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

s) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli;

t) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat 2/4, 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Per prendere visione del Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati, richiedere informazioni e/o il rilascio di copie ed estratti informali è possibile rivolgersi a: **HERA S.p.A. – Ufficio Espropri** – dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, tel. 059407311 – 059407459, e.mail cristina.iacconi@gruppohera.it; - **Ingegneria** – geom. Stefano Ricci, previo appuntamento telefonando ai numeri 051.287863 - 335373142 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì, e.mail stefano.ricci@gruppohera.it; **Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale**, previo appuntamento telefonando ai numeri 1541.704926 – 0541.704937 – 0541-704821.

Direzione Acqua
Il Direttore
Susanna Zucchelli

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di adozione dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. – Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento della cabina elettrica denominata BELLINI nr. 704180 e contestuale demolizione di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV interferente con nuova lottizzazione residenziale in Comune di Gatteo (FC), rilasciata a E-distribuzione S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-20 20-6281 del 22/12/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n.10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: “Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento della cabina elettrica denominata BELLINI nr. 704180 e contestuale demolizione di linea aerea in conduttori nudi a 15 kV interferente con nuova lottizzazione residenziale in Comune di Gatteo (FC), a seguito di istanza assunta al protocollo con PG/2020/38433 del 10/3/2020 (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/2018).

L'autorizzazione comport a la localizzazione dell'opera in oggetto, limitatamente alla porzione di tracciato esterno al perimetro del “Programma Integrato di Intervento relativo alla zona urbanistica D9 localizzato in via Bellini a Gatteo Mare”, nel Piano Strutturale Intercomunale dell'Unione Rubicone e Mare approvato con Del. C.U. n. 15 del 14/5/2018, con apposizione del vincolo espropriativo; ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. – Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra le cabine secondarie esistenti denominate BARIANO n. 594511 e VALCELLE n. 336102, fino alla linea esistente verso cabina SANA FONTE n. 105660 in Comune di Bagno di Romagna (FC), rilasciata a E-distribuzione S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020- 6435 del 31/12/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: “Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo aereo ad elica visibile sotterraneo ed aereo per collegamento tra le cabine secondarie esistenti denominate BARIANO n. 594511 e VALCELLE n. 336102, fino alla linea esistente verso cabina SANA FONTE n. 105660” in Comune di Bagno di Romagna” (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/1995).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urba-

nistici del Comune di Bagno di Romagna per la localizzazione dell'infrastruttura, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000; ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di adozione dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. – Impianto elettrico 132/15 kV – Cabina Primaria di CESENA OVEST – Ampliamento e nuovo fabbricato MT via San Cristoforo – Comune di Cesena (FC), rilasciata a E-Distribuzione S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2021 - 103 del 13/1/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: “Cabina Primaria di CESENA OVEST – Ampliamento e nuovo fabbricato MT” Via San Cristoforo – Comune di Cesena, a seguito di istanza assunta al PG/2020/91474 del 25/6/2020 (Rif. E-Distribuzione AUT_356/3323).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di adozione dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. – Linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate LEOPOLDO nr. 707072 e MONTEFIORE nr. 707071 in Comune di Cesena (FC), rilasciata a E-Distribuzione S.p.A.

ARPAE Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB- 2021-192 del 19/1/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., è stata autorizzata la Società E-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: “Nuova linea elettrica 15 kV in cavo ad elica visibile sotterraneo per allacciamento delle cabine elettriche denominate LEOPOLDO n. 707072 e MONTEFIORE nr. 707071 in Comune di Cesena”, a seguito di istanza assunta al protocollo con PG/2020/77911 del 29/5/2020 (Rif. E-Distribuzione AUT_3574/1998).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena per la localizzazione dell'infrastruttura, per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'introduzione delle fasce di rispetto (D.P.A. distanze di prima approssimazione) ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 30/2000; ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità

dell'opera, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di INRETE Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "Connessione MT Vailog CS 2530243 – Doppia terna RISAIA-AMAZON" nel comune di Spilamberto (MO). Codice Rintracciabilità: SAE 20.42

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, in qualità di Autorità Competente, rende noto che la ditta INRETE Distribuzione Energia s.p.a., con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, con istanza prot. Gen. n. 2897/21 del 26/1/2021 (recepita con prot. n. 12353 del 26/1/2021) e successive modifiche sostanziali al progetto presentate con prot. Gen. n. 11148/21 del 25/3/2021, assunte agli atti di Arpae Sac Modena con prot. n. 46616 del 25/3/2021, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo ed aereo denominato "Connessione MT Vailog CS 2530243 – Doppia terna RISAIA-AMAZON" nel comune di Spilamberto (MO), in provincia di Modena.

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE Distribuzione Energia s.p.a., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che la realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Spilamberto

(MO) e che l'impianto non è ricompreso nel programma degli interventi previsti per il corrente anno, per cui è stata fatta richiesta di integrazione che è stata pubblicata nel BURERT n. 14 del 20/1/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), in Via Giardini n. 472/ L – Modena, Unità VIA ed Energia, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/433933.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Unità VIA ed Energia, Via Giardini n. 472/ L – Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE e la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Richard Ferrari